



Comune di Ascoli Piceno
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE



2019 - 2021

Approvato con Delibera di Giunta n. 51 del 07/03/2019

INDICE

Premessa

S.E.S. – Sezione Strategica

SeO1 – Sezione Operativa – Parte prima

SeO2 – Sezione Operativa – Parte seconda

PREMESSA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche e integrazioni ha introdotto il “nuovo sistema contabile armonizzato”, che prevede la stesura di un “Documento unico di programmazione (DUP)”, quale strumento di guida strategica ed operativa e presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. L'impostazione metodologica del DUP risponde ai dettami del principio contabile concernente la programmazione di bilancio, allegato del predetto decreto legislativo, secondo il quale “la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando ed ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.”

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La Sezione Strategica (SeS) ha carattere generale e sviluppa, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo.

La Sezione Operativa (SeO) ha contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale corrispondente al bilancio di previsione.

La normativa di riferimento

- Decreto legislativo 118 del 23.06.2011: disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- Decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013 articolo 9: introduzione del Principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011;
- articolo 151 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000: “Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale”;
- articolo 170, comma 4, del TUEL: Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato alla programmazione di bilancio di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”;
- articolo 170, comma 1, del TUEL: Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni [...];
- articolo 46 del TUEL: linee programmatiche.

La sezione strategica (SeS)

La SeS individua gli indirizzi strategici dell'Ente ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

La sezione è suddivisa nei seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: evidenzia gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionale ed il contesto socio-economico del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: rappresenta l'andamento dell'Ente sotto molteplici aspetti (finanziario, economico-patrimoniale ed organizzativo), compresa la situazione economica e finanziaria delle società partecipate;
- indirizzi ed obiettivi strategici.

Nella SeS sono indicati anche gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente ed è strutturata in due parti.

Parte 1:

- analisi dei principali aspetti finanziari di programmazione: equilibri di bilancio, rappresentazione del rispetto dei vincoli in materia di patto di stabilità interno ed indebitamento, risorse finanziarie a disposizione e relativi impieghi, sia per la parte corrente che per gli investimenti;
- sviluppo, per ogni singola missione e programma di cui allo schema di bilancio di previsione, dei programmi che l'ente intende realizzare nel triennio in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi strategici contenuti nella SeS. In particolare, i programmi forniscono un dettaglio delle azioni che l'ente intende intraprendere e delle relative risorse stanziare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS, mentre gli obiettivi operativi, rinviati per quanto riguarda la definizione, all'approvazione del documento PEG/PDO, rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Parte 2, in allegato:

- programmazione dei lavori pubblici, attraverso il programma triennale e l'elenco annuale delle opere pubbliche, redatti secondo le disposizioni contenute nel Codice degli Appalti;
- programmazione del fabbisogno di personale, finalizzato ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, che individua gli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

SeS – Sezione Strategica

LE CONDIZIONI ESTERNE

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, i contenuti della programmazione devono essere coerenti con gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato, anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali.

Come previsto dalla L. 7 aprile 2011 n. 39, il Governo presenta alle Camere, entro il 10 aprile di ogni anno, il Documento di economia e finanza (DEF). Si tratta del principale strumento di programmazione economico-finanziaria, in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. La “Nota di aggiornamento”, invece, viene presentata alle Camere entro il 20 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull’andamento del quadro macroeconomico.

Il D.E.F. 2018, presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri Paolo Gentiloni Silveri e dal Ministro dell’Economia e delle Finanze Pier Carlo Padoan, è stato deliberato dal Consiglio dei Ministri il 26 aprile 2018. Il 27 settembre 2018 è stata deliberata dal Consiglio dei Ministri, la Nota di Aggiornamento al DEF 2018, presentata dal Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte e dal Ministro dell’Economia e delle Finanze Giovanni Tria.

QUADRO COMPLESSIVO E OBIETTIVI DI POLITICA DI BILANCIO

Quadro macroeconomico e di finanza pubblica tendenziale

Lo scenario tendenziale 2019-2021 incorpora gli aumenti dell'IVA previsti dalla Legge di Bilancio 2018 e che avrebbero luogo a gennaio 2019, gennaio 2020 e gennaio 2021. Come già illustrato nel DEF, tali aumenti avrebbero un effetto depressivo sulla domanda aggregata e sul PIL e farebbero accelerare la crescita dei deflatori di consumi e PIL.

In confronto al DEF, le variabili esogene della previsione esercitano un effetto più sfavorevole sulla crescita del PIL: le proiezioni del prezzo del petrolio sono infatti salite, l'andamento previsto del commercio mondiale è meno favorevole, il tasso di cambio ponderato dell'euro si è rafforzato e i tassi di interesse e i rendimenti sui titoli pubblici sono più elevati. Per quanto riguarda il 2019, vi è inoltre un minore effetto di trascinamento derivante dalla revisione al ribasso della crescita prevista per la seconda metà di quest'anno. Tenuto conto di tutti questi effetti, la crescita del PIL prevista per il 2019 nello scenario tendenziale scende dall'1,4 del DEF allo 0,9 per cento; quella del 2020 diminuisce dall'1,3 all'1,1 per cento ed infine quella per il 2021 viene ridotta più marginalmente, dall'1,2 all'1,1 per cento.

L'indebitamento netto tendenziale della PA nel 2019 è rivisto al rialzo dallo 0,8 all'1,2 per cento del PIL. Ciò è spiegato dal minor livello del PIL nominale della previsione aggiornata e dal più elevato livello dei rendimenti sui titoli di Stato ipotizzati nella previsione. A questo proposito, è opportuno sottolineare che, come di consueto, la previsione ufficiale si basa sulla curva dei rendimenti di mercato osservati nelle settimane precedenti la chiusura della previsione. In confronto al DEF, la curva dei rendimenti ha subito una traslazione verso l'alto che su alcune scadenze eccede un punto percentuale. Ciò spiega perché la spesa per interessi nel 2019 sia ora cifrata in 3,6 punti di PIL, contro i 3,5 del DEF.

Nella previsione tendenziale, l'impatto dei più elevati rendimenti ipotizzati cresce nel tempo malgrado la elevata vita media residua del debito per via delle nuove emissioni. Rispetto al DEF, la spesa per interessi crescerebbe di 0,2 punti di PIL nel 2020 e di 0,3 nel 2021. L'indebitamento netto della PA è rivisto al rialzo anche per il 2020 e 2021, anche a causa della revisione al ribasso della crescita del PIL nominale. Nell'anno finale della previsione, il 2021, l'indebitamento netto è ora proiettato allo 0,5 per cento del PIL, mentre nel DEF si prevedeva un surplus dello 0,2 per cento.

Per quanto riguarda il rapporto debito/PIL, la nuova previsione tendenziale continua a indicarne una riduzione nel prossimo triennio, ma di entità inferiore a quanto riportato nel DEF. Partendo da 131,2 per cento nel 2017, il rapporto scenderebbe a 124,6 per cento nel 2021 (contro 122,0 per cento nella stima DEF). Va segnalato che, coerentemente con il DEF, la proiezione tendenziale ipotizza introiti da dismissioni pari a 0,3 punti percentuali di PIL all'anno nel periodo 2018-2020, mentre tali introiti non sono messi in conto per il 2021. Nel 2019 la Regola del debito non sarebbe pienamente soddisfatta in chiave prospettica (*forward looking*), giacché la differenza fra il dato proiettato e il livello di riferimento secondo la Regola (122,2 per cento nel 2021) sarebbe pari a 2,4 punti percentuali, mentre nel DEF risultava essere pari a 0,8 punti. Questo peggioramento riflette la minor crescita del PIL e i più elevati pagamenti per interessi della previsione aggiornata.

Obiettivi di politica di bilancio e quadro macroeconomico programmatico

Il programma di politica economica e finanziaria del Governo illustrato nel presente documento è coerente con il Contratto di Governo e con la Risoluzione parlamentare sul DEF 2018, approvata dal Parlamento il 19 giugno scorso. Esso può essere riassunto nei seguenti punti principali:

- ✓ Totale cancellazione degli aumenti dell’IVA previsti per il 2019;
- ✓ Introduzione del Reddito di Cittadinanza;
- ✓ Riforma e potenziamento dei centri per l’impiego;
- ✓ Introduzione di modalità di pensionamento anticipato per favorire l’assunzione di lavoratori giovani;
- ✓ Prima fase di attuazione della ‘flat tax’, tramite l’innalzamento delle soglie minime per il regime semplificato d’imposizione su piccole imprese, professionisti e artigiani;
- ✓ Taglio dell’imposta sugli utili d’impresa per le aziende che reinvestono i profitti e assumono lavoratori aggiuntivi;
- ✓ Rilancio degli investimenti pubblici attraverso un incremento delle risorse finanziarie, rafforzamento delle capacità tecniche delle amministrazioni centrali e locali nella fase di progettazione e valutazione dei progetti, nonché una maggiore efficienza dei processi decisionali a tutti i livelli della PA, modifiche al Codice degli appalti e la standardizzazione dei contratti di partenariato pubblico-privato;
- ✓ Programma di manutenzione straordinaria della rete viaria e di collegamenti italiana;
- ✓ Politiche di rilancio dei settori-chiave dell’economia, in primis il manifatturiero avanzato, le infrastrutture e le costruzioni;

Si tratta di un ambizioso programma di politica economica, che mira anzitutto a rispondere all’aumento della povertà registrato dalla crisi in poi, soprattutto fra i giovani e le famiglie numerose e nelle regioni meridionali del Paese, e a consentire una maggiore flessibilità nei pensionamenti, creando maggiore spazio per l’occupazione giovanile. Questi obiettivi vengono combinati con quella che il Governo ritiene essere l’assoluta priorità per il Paese, ovvero il rilancio della crescita sostenibile, degli investimenti e dell’occupazione.

Gli aumenti di IVA e accise previsti dalla legislazione vigente per gli anni 2020 e 2021 verranno parzialmente cancellati, rinviando al Programma di Stabilità 2019 la definizione di interventi di revisione della spesa corrente e di miglioramento della riscossione delle imposte che consentano la completa eliminazione delle clausole di salvaguardia.

Il programma di politica economica e finanziaria del Governo verrà attuato con gradualità, onde conseguire nel medio termine una consistente riduzione del rapporto debito/PIL. Partendo da deficit tendenziali pari all’1,2 per cento del PIL nel 2019, 0,7 nel 2020 e 0,5 nel 2021, la manovra punta a conseguire un indebitamento netto della PA pari al 2,4 per cento nel 2019, al 2,1 nel 2020 e all’1,8 nel 2021. In confronto allo scenario tendenziale, la manovra 2019-2021 fornirà uno stimolo all’attività economica ben superiore. Sebbene le stime di finanza pubblica non comprendano effetti di retroazione della maggiore crescita sul saldo di bilancio, il più alto livello del PIL nominale contribuirà a ridurre il rapporto debito/PIL nel corso del triennio.

Il profilo dei conti pubblici testé illustrato modifica sensibilmente il sentiero dell’indebitamento netto rispetto a quanto indicato nel DEF dello scorso aprile. Come rappresentato nella Relazione al Parlamento allegata alla presente Nota di Aggiornamento, il saldo strutturale, dopo il miglioramento di 0,2 punti di PIL previsto per quest’anno, peggiorerebbe di 0,8 punti nel 2019 e presenterebbe una variazione nulla nel 2020 e nel 2021. Il Governo prevede di riprendere il processo di riduzione dell’indebitamento strutturale dal 2022 in avanti. Laddove il PIL reale e l’occupazione oltrepassassero i livelli pre-crisi prima del 2021, i tempi di questa riduzione verrebbero accelerati.

- ✓ Per quanto riguarda le variabili macroeconomiche, la più graduale discesa dell’indebitamento netto e la diversa composizione del bilancio previste per i prossimi due

anni portano ad un differenziale di crescita a favore dello scenario programmatico in confronto a quello tendenziale. Il PIL è previsto infatti crescere dell'1,5 per cento nel 2019 e dell'1,6 per cento nel 2020 e dell'1,4 nel 2021. Il livello del PIL nominale nello scenario programmatico è sensibilmente superiore a quello tendenziale lungo tutto il triennio di programmazione.

Venendo all'andamento del rapporto debito/PIL, nello scenario programmatico si ipotizzano proventi da dismissioni ed altre entrate afferenti al Fondo di Ammortamento del Debito Pubblico pari a 0,3 punti di PIL all'anno per il periodo 2018-2020. Tenuto conto di tali introiti, nello scenario programmatico la discesa del rapporto debito/PIL è attesa pari a 0,3 punti quest'anno, e quindi 0,9 punti nel 2019, 1,9 nel 2020 e 1,3 nel 2021.

Con riferimento al 2019, la regola del debito non sarebbe soddisfatta in chiave prospettica, dato che il rapporto debito/PIL nel 2021 è previsto eccedere il benchmark di 3,9 punti percentuali. È tuttavia necessario sottolineare la tendenza discendente del rapporto debito/PIL, pur avendo il Governo rinunciato all'aumento della pressione fiscale previsto nello scenario tendenziale e a misure una tantum – e tutto ciò in un contesto economico non favorevole. Diversi fattori rilevanti rappresentano elementi positivi ai fini della valutazione del rispetto della regola del debito ai sensi dell'Articolo 126(3) del TFUE.

A completamento della manovra di bilancio 2019-2021, il Governo dichiara, quali collegati alla decisione di bilancio:

- ✓ Disegno di legge recante misure a favore delle start up innovative (c.d. Fondo venture capital per start up innovative);
- ✓ Disegno di legge recante misure a favore dei soggetti coinvolti dalla crisi del sistema bancario (c.d. Fondo ristoro a favore dei soggetti truffati);
- ✓ Disegno di legge recante l'introduzione del reddito di cittadinanza e la riforma dei centri per l'impiego;
- ✓ Disegno di legge recante introduzione di misure fiscali agevolate per le società che riducono le emissioni inquinanti (c.d. Ires verde);
- ✓ Disegno di legge recante misure per il dissesto e il riequilibrio finanziario degli enti locali;
- ✓ Disegno di legge recante interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo;
- ✓ Disegno di legge di delega al Governo per il riordino della materia dello spettacolo e per la modifica del codice dei beni culturali;
- ✓ Disegno di legge delega di riordino del settore dei giochi;
- ✓ Disegno di legge recante disposizioni in materia di ordinamento sportivo e di professioni sportive;
- ✓ Disegno di legge recante disposizioni in materia di istruzione, università, alta formazione artistica, musicale e coreutica, ricerca e attività sportiva scolastica e universitaria, nonché di riassetto, semplificazione e codificazione della normativa dei medesimi settori.
- ✓ Disegno di legge recante disposizioni per la modernizzazione e l'innovazione nei settori dell'agricoltura, dell'agroalimentare, del turismo e dell'ippica.
- ✓ Disegno di legge delega recante disposizioni per la riforma del Codice del Lavoro.

In ottemperanza alle norme della legge di contabilità e finanza pubblica sui contenuti obbligatori della Nota di Aggiornamento del DEF, il saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato di competenza potrà aumentare fino a 68,5 miliardi di euro nel 2019, 56,5 miliardi nel 2020 e 45,5 miliardi nel 2021. Il corrispondente saldo netto da finanziare di cassa potrà aumentare fino a 147 miliardi di euro nel 2019, 110,5 miliardi nel 2020 e 96 miliardi nel 2021.

L'economia italiana, recenti andamenti

Nella prima metà del 2018 l'economia italiana ha rallentato rispetto ai trimestri precedenti, facendo registrare tassi di crescita inferiori a quanto previsto nel DEF di aprile. Nel primo trimestre 2018 il PIL è aumentato dello 0,3 per cento t/t per poi decelerare allo 0,2 per cento t/t nel 2T del 2018.

Il rallentamento della crescita nella prima metà dell'anno è ascrivibile principalmente al venir meno del contributo positivo del settore estero, che aveva invece supportato la ripresa nel 2017. Il calo congiunturale delle esportazioni di beni e servizi è stato particolarmente pronunciato nei primi tre mesi dell'anno (-2,2 per cento t/t) ed è stato seguito da un'ulteriore contrazione, seppur di lieve entità, nel 2T del 2018 (-0,2 per cento t/t). La riduzione appare solo in parte spiegata dal rallentamento del commercio mondiale e dall'apprezzamento dell'euro avvenuto ad inizio anno. Hanno probabilmente inciso l'incertezza generata dalla politica commerciale intrapresa dal governo statunitense e volta all'inasprimento delle tariffe gravanti sugli scambi sia con i partner asiatici, in primis la Cina, sia con i paesi europei. La composizione merceologica e la distribuzione geografica delle esportazioni italiane possono inoltre aver inciso negativamente nella recente fase ciclica.

Nella prima metà dell'anno, pertanto, la crescita del PIL è stata sostenuta principalmente dalla domanda interna e dalle scorte. La dinamica dei consumi delle famiglie nel primo semestre è risultata anche migliore di quella registrata nella seconda metà del 2017, grazie alla tenuta del mercato del lavoro e all'inflazione ancora bassa. Il contesto favorevole per le decisioni di consumo è emerso anche dalle indagini sul clima di fiducia delle famiglie⁹, il cui indice, specialmente quello relativo alla componente personale, si è mantenuto dall'inizio dell'anno ai massimi storici. Sul piano congiunturale, tuttavia, la crescita dei consumi ha manifestato una maggiore volatilità rispetto al periodo precedente registrando una marcata accelerazione nel 1T del 2018 e un sensibile rallentamento, superiore alle attese, nei tre mesi successivi. Di riflesso, il tasso di risparmio, che nei primi tre mesi dell'anno si è ridotto (al 7,6 per cento dall'8,1 dei due trimestri precedenti) dovrebbe invece aver recuperato nei mesi primaverili, quando il reddito disponibile ha tra l'altro beneficiato dell'entrata in vigore di molti rinnovi contrattuali, in particolare quelli per diversi comparti del settore pubblico. All'interno dei consumi, hanno continuato a crescere la spesa per beni durevoli, semidurevoli e servizi.

Gli investimenti hanno mostrato una sensibile ripresa nei mesi primaverili, dopo il calo inatteso del 1T del 2018. In particolare, nel secondo trimestre quelli in impianti e in macchinari sono tornati in prossimità dei recenti massimi, recuperando la contrazione d'inizio anno. Gli investimenti in mezzi di trasporto continuano a crescere a tassi elevati. Rimane ancora debole la crescita degli investimenti in costruzioni, il cui rallentamento congiunturale dall'inizio dell'anno, soprattutto nel primo trimestre è stato probabilmente legato a condizioni climatiche particolarmente avverse. Nonostante il moderato trend di crescita delle compravendite immobiliari, i prezzi si sono mantenuti sostanzialmente stabili. La domanda interna ha continuato a beneficiare del miglioramento dell'offerta di credito¹⁰, soprattutto sul fronte dei prestiti alle famiglie, che in luglio sono cresciuti quasi del 3 per cento, mentre quelli alle società non finanziarie sono aumentati dell'1,2 per cento. Nel complesso, a luglio i prestiti al settore privato, corretti per tener conto delle cartolarizzazioni, sono cresciuti del 2,6 per cento su base annua (2,5 per cento in giugno).

Si confermano in miglioramento le condizioni sul mercato del lavoro. Le unità di lavoro standard aumentano nel 2T del 2018 dello 0,4 per cento t/t, dopo il rallentamento del 1T del 2018, e si concentrano principalmente nell'industria in senso stretto e tra i dipendenti. Anche l'offerta di lavoro misurata dall'indagine delle forze di lavoro ha mostrato un rafforzamento nel 2T dell'anno sia su base

congiunturale che tendenziale. Nonostante le ultime informazioni relative al mese di luglio indichino un lieve calo congiunturale, la crescita su base annua continua ad essere robusta e superiore all'1 per cento. Il tasso di disoccupazione si è ridotto di 0,4 punti percentuali rispetto a giugno, arrivando al 10,4 per cento, anche per effetto della diminuzione della forza

lavoro. Il tasso di disoccupazione giovanile, nonostante il progressivo calo, resta su livelli elevati (30,8 per cento). Importanti segnali di miglioramento sono offerti dalla diminuzione dei disoccupati, il cui numero torna sui livelli del 2012; inoltre, si conferma in calo il tasso di inattività che risulta vicino al minimo storico. Per quanto riguarda la tipologia di occupazione, nel corso dell'anno è proseguito l'aumento dei dipendenti a termine mentre ha ripreso vigore l'occupazione indipendente.

Tenuto conto del rallentamento dell'attività economica e della contestuale tenuta del mercato del lavoro, la crescita della produttività (misurata sulle unità di lavoro) è risultata nella media dei primi sei mesi dell'anno solo lievemente positiva con andamenti differenti tra settori. Sul costo del lavoro ha inciso nella prima metà del 2018 l'entrata in vigore di numerosi rinnovi contrattuali: alla fine di giugno risultano in vigore 54 contratti che interessano circa il 90 per cento dei dipendenti¹¹. Tra questi, gli incrementi contrattuali maggiori hanno riguardato la Pubblica Amministrazione e si sono concentrati nel 2T del 2018. L'accelerazione della crescita salariale, accompagnata da una debole dinamica della produttività, ha prodotto un'accelerazione del costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP), specie nel 2T del 2018 (al 2,2 per cento rispetto al trimestre precedente dal -0,2 per cento del 1T del 2018).

Dal lato della domanda, dopo il modesto incremento del deflatore del PIL nel primo trimestre dell'anno, l'inflazione interna nei mesi primaverili è stata sospinta dai rinnovi contrattuali del pubblico impiego portando la media della crescita tendenziale dei primi sei mesi dell'anno poco al di sopra dell'1 per cento. Considerando i prezzi al consumo, la prima parte dell'anno è stata caratterizzata da un basso tasso di crescita dell'inflazione, inferiore tanto alle attese quanto a quello della media dell'Area dell'Euro. Tuttavia, nei mesi estivi si è verificata un'accelerazione dell'inflazione al consumo, con il risultato di agosto che ha segnato una crescita all'1,6 per cento a/a dall'1,5 per cento a/a di luglio, legata principalmente alla componente energetica e dei beni alimentari. La natura di tali rialzi fa sì che l'inflazione di fondo rimanga debole e si collochi ancora sotto l'1 per cento. L'inflazione armonizzata in agosto è aumentata all'1,6 per cento, al di sotto della media europea (2,0 per cento).

Nella seconda metà del 2018 l'attività economica dovrebbe continuare ad espandersi a ritmi più modesti. Una valutazione anche qualitativa delle informazioni al momento disponibili porta infatti a bilanciare i segnali congiunturali positivi provenienti da alcuni indicatori, quali ad esempio i consumi e la produzione di energia elettrica, con quelli della fiducia delle imprese e della produzione industriale, attualmente in flessione. In prospettiva, anche il marcato miglioramento della qualità del credito, avvenuto grazie a importanti operazioni di dismissione o cartolarizzazione delle sofferenze da parte degli istituti bancari, dovrebbe contribuire a favorire l'offerta di credito e a sostenere la domanda interna. L'allargamento dello spread sui titoli di stato e sulle obbligazioni emesse da società e banche italiane potrebbe tuttavia frenare il miglioramento delle condizioni finanziarie.

Nel dettaglio, l'indebolimento degli indicatori anticipatori interessa in particolare il settore industriale. Secondo l'ultima rilevazione Istat, il clima di fiducia delle imprese manifatturiere si è ridotto in agosto a 104,8 da 106,7 del mese precedente, per il peggioramento dei giudizi sugli ordini e delle attese sulla produzione; nello stesso periodo l'indice PMI del settore manifatturiero si è indebolito, superando di poco la soglia di espansione, per effetto sia di una minore produzione che di una flessione dei nuovi ordini. Questi ultimi risultano penalizzati soprattutto dalla componente domestica, mentre quelli dall'estero continuano ad aumentare, ma a un ritmo più debole rispetto ai mesi precedenti.

Il calo della produzione industriale di luglio (-1,8 per cento m/m) è risultato oltre le attese e ha interessato tutti i settori, compreso quello dei beni strumentali (-2,2 per cento m/m) che rimangono l'unica componente con una crescita tendenziale positiva (1,1 per cento a/a). Su tale risultato potrebbero aver pesato le incertezze relative agli investimenti delle imprese, legate alle misure di politica commerciale annunciate dagli Stati Uniti negli ultimi mesi, di

cui potrebbe aver risentito anche la Germania (-1,8 per cento m/m di produzione industriale nello stesso mese). Il peso dell'industria tedesca nelle catene del valore globali ha sicuramente prodotto un impatto sull'industria italiana, anche in considerazione degli stretti rapporti economici. Sul mese di luglio pesa inoltre la maggiore volatilità dei risultati dei mesi estivi, connessa a fattori di stagionalità e soggetta a maggiori revisioni.

Per il settore delle costruzioni le informazioni più recenti prefigurano un proseguimento della fase espansiva sebbene a ritmi ancora contenuti. In base ai dati più recenti, la produzione mostra un andamento discontinuo nei mesi estivi, tornando a ridursi in luglio (-0,6 per cento m/m) dopo l'aumento di giugno (1,7 per cento m/m). La dinamica su base tendenziale si conferma in ogni caso positiva con un aumento su base annua che in termini corretti per i giorni lavorati è pari al 2,6 per cento a/a. In prospettiva, la tenuta del settore delle costruzioni resta legata al quadro favorevole di quello bancario e al miglioramento delle condizioni di accesso al credito per famiglie e imprese.

Con riferimento ai servizi, il clima di fiducia risulta indebolito ma resta su livelli elevati. All'interno del comparto, inoltre, migliora la fiducia dei servizi turistici e dell'informazione e comunicazione. L'indice PMI scende, ma resta ben oltre la soglia di espansione (a 52,6) e l'indagine evidenzia un aumento dell'occupazione. Anche dal lato dei consumatori, l'indice del clima di fiducia scende dopo il rialzo degli ultimi mesi e il clima personale, più correlato con i consumi, continua a migliorare.

Come risultato di tali andamenti, il PIL reale è atteso crescere a ritmi analoghi a quelli del 2T in entrambi i trimestri, supportato principalmente dai servizi. La crescita media del 2018 risulterebbe complessivamente pari all'1,2 per cento in termini grezzi (1,1 per cento nella media dei dati trimestrali aggiustati per i giorni lavorati).

La programmazione di bilancio per i prossimi anni

Il Contratto di Governo firmato dai *leader* della coalizione formula ambiziosi obiettivi in campo economico e sociale, dall'inclusione al *welfare*, dalla tassazione all'immigrazione. Si ritiene inoltre prioritario promuovere una crescita più sostenuta dell'economia e dell'occupazione e chiudere il gap negativo di PIL e reddito che l'Italia ha accumulato nei confronti del resto d'Europa nell'ultimo decennio.

I vincoli finanziari entro cui si attuerà il programma sono stringenti: la pressione fiscale in Italia rimane assai elevata e il quadro tendenziale di finanza pubblica ereditato dal precedente governo prevede un ulteriore inasprimento dell'imposizione indiretta, contro cui il nuovo Parlamento si è già pronunciato, impegnando il Governo ad assumere tutte le iniziative per favorire il disinnesco delle clausole di salvaguardia inerenti all'aumento delle aliquote IVA e delle accise su benzina e gasoli.

Il Governo ritiene pertanto opportuno intervenire sulle clausole di salvaguardia contenute nella Legge di Bilancio 2018, neutralizzando completamente quelle relative al 2019 e parzialmente quelle riguardanti il 2020 e 2021. Nel 2019 verrà introdotto il Reddito di Cittadinanza e si ristruttureranno e potenzieranno i Centri per l'Impiego.

Il Governo ritiene altresì necessario intervenire sul sistema pensionistico così come delineato dall'ultima riforma, che limita il fisiologico *turnover* nelle risorse umane impiegate, anche allo scopo di rinnovare le competenze necessarie all'innovazione. Si introdurranno pertanto nuove modalità di accesso al pensionamento anticipato.

Nel complesso, le risorse previste per Reddito di Cittadinanza, Centri per l'impiego e pensionamenti anticipati assommano in media a circa lo 0,9 per cento del PIL annuo nel periodo 2019-2021. In attuazione della proposta *flat tax* per le imprese, nel 2019 si innalzeranno le soglie minime per il regime semplificato d'imposizione su piccole imprese, professionisti e artigiani. Verrà inoltre introdotta un'aliquota ridotta, pari al 15 per cento, per

l'imposta sui redditi di impresa. L'aliquota ridotta si applicherà ai redditi corrispondenti agli utili destinati all'acquisto di beni strumentali e alle nuove assunzioni.

Lo scenario programmatico di finanza pubblica prevede inoltre un aumento degli investimenti pubblici rispetto allo scenario tendenziale, nel quale è già incorporata una ripresa di questa componente della spesa. Le risorse aggiuntive sono pari a oltre 0,2 punti di PIL nel 2019 e crescono fino ad oltre 0,3 punti nel 2021. Questo programma porterà gli investimenti pubblici dall'1,9 per cento del PIL stimato per quest'anno al 2,3 per cento nel 2021.

Il Governo opererà inoltre per acquisire risorse aggiuntive nei prossimi anni, in linea con l'obiettivo di portare il rapporto fra investimenti pubblici e PIL verso il 3 per cento del PIL entro la fine della legislatura. La leva dei trasferimenti in conto capitale e miglioramenti organizzativi e regolatori descritti nel paragrafo IV.3 verranno inoltre utilizzati per aiutare le società partecipate a realizzare livelli di investimento marcatamente più elevati rispetto agli anni passati.

La Legge di Bilancio 2019 proseguirà inoltre le politiche di promozione degli investimenti, dell'innovazione e del miglioramento dell'efficienza energetica delle abitazioni. Il quadro programmatico prevede anche sostegni per le piccole e medie imprese e risorse per code contrattuali e perequazioni relative alle retribuzioni pubbliche. Saranno infine rifinanziate selettivamente le cosiddette politiche vigenti, comprese le spese per le missioni di pace.

Per quanto riguarda le coperture delle nuove politiche, si opereranno tagli alle spese dei ministeri e altre revisioni di spesa per circa lo 0,2 per cento del PIL. I fondi attualmente destinati al Reddito di Inclusione verranno utilizzati per coprire parte del costo del Reddito di Cittadinanza.

Dal lato delle entrate, in conseguenza dei cambiamenti dell'imposizione su piccole imprese e utili reinvestiti, si prevede l'abrogazione dell'Imposta sul Reddito Imprenditoriale (IRI), che doveva entrare in vigore nel 2019 con aliquota al 24 per cento e che è ora superata dalla *flat tax* per le piccole imprese e lavoratori autonomi. Alla luce della misura di riduzione dell'aliquota sugli utili reinvestiti di prossima introduzione, si eliminerà inoltre l'Aiuto alla Crescita Economica (ACE).

Ulteriori aumenti di gettito proverranno da modifiche di regimi agevolativi, detrazioni fiscali e percentuali di acconto d'imposta. Sarà introdotta la trasmissione elettronica dei corrispettivi e si interverrà sulle imposte ambientali. Risorse potranno anche provenire da misure di risoluzione del contenzioso fiscale. Le relative misure saranno dettagliate nella Legge di Bilancio 2019.

Partendo da deficit tendenziali pari all'1,2 per cento del PIL nel 2019, 0,7 nel 2020 e 0,5 nel 2021, la manovra punta a conseguire un indebitamento netto della PA che, con un profilo comunque decrescente risulti pari al 2,4 per cento del PIL nel 2019, al 2,1% nel 2020 e all'1,8% nel 2021.

In confronto allo scenario tendenziale, la manovra 2019-2021 fornirà uno stimolo all'attività economica ben superiore. Sebbene le stime di finanza pubblica non comprendano effetti di retroazione della maggiore crescita sul saldo di bilancio, il più alto livello del PIL nominale contribuirà a ridurre il rapporto debito/PIL nel corso del triennio.

Il profilo dei conti pubblici testé illustrato modifica sensibilmente il sentiero dell'indebitamento netto rispetto a quanto indicato nel DEF dello scorso aprile. Come rappresentato nella Relazione al Parlamento allegata alla presente Nota di Aggiornamento, il saldo strutturale, dopo il miglioramento di 0,2 punti di PIL previsto per quest'anno, peggiorerebbe di 0,8 punti nel 2019 e si manterrebbe costante per il 2020 e il 2021. Il Governo prevede di riprendere il processo di riduzione dell'indebitamento strutturale dal 2022 in avanti. Laddove il PIL reale e l'occupazione oltrepassassero i livelli pre-crisi prima del 2021, i tempi di questa riduzione verrebbero accelerati.

Risultati raggiunti in termini di saldo strutturale e di regola di spesa

Secondo la notifica dell'ISTAT diffusa lo scorso 21 settembre, nel 2017 l'indebitamento netto della PA è stato pari al 2,4 per cento del PIL, dato rivisto verso l'alto rispetto alla precedente stima di 2,3 per cento del PIL; al netto di misure temporanee (prevalentemente legate alle misure straordinarie di sostegno al sistema bancario) l'indebitamento sarebbe risultato pari a circa il 2,0 per cento del PIL. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze stima che l'indebitamento netto per il 2018 si collocherà al 1,8 per cento del PIL. La variazione del saldo strutturale vedrebbe un miglioramento del 0,2 per cento.

Le regole europee prevedono, per i paesi che hanno un deficit di bilancio, un percorso di avvicinamento del saldo di bilancio in termini strutturali verso un obiettivo di medio termine (*Medium Term Objective*, MTO), per l'Italia identificato con il pareggio di bilancio.

Con riferimento al saldo strutturale, la Commissione Europea valuta se il recente andamento del saldo (inclusi i valori previsti per l'anno in corso) sia conforme al percorso consentito, tenendo conto che il miglioramento da conseguire ogni anno è anche funzione delle condizioni cicliche. La Commissione, inoltre, valuta se la programmazione dei saldi pubblici per gli anni successivi sia coerente col raggiungimento dell'obiettivo del pareggio nel medio termine.

A partire dal 2015 il miglioramento richiesto in termini di indebitamento strutturale è stato mitigato dai margini di flessibilità, riconosciuti dalla Commissione Europea¹⁰. Va inoltre chiarito che l'eventuale divergenza rispetto al sentiero di avvicinamento al MTO è significativa solo quando sia maggiore di una 'soglia di tolleranza'. Altro criterio utilizzato è quello della regola della spesa, per il quale il tasso di crescita dell'aggregato di spesa deve restare al di sotto di una determinata soglia.

La prossima valutazione sul rispetto delle regole di avvicinamento al MTO e della regola della spesa da parte della Commissione sul biennio 2018-2019 sarà effettuata dalla Commissione a seguito della presentazione da parte dell'Italia del *Draft Budgetary Plan* il prossimo 15 ottobre. In tale contesto la Commissione farà riferimento alle proprie previsioni autunnali, che saranno pubblicate a novembre. Una tappa successiva sarà la valutazione *ex post* sui dati a consuntivo per il 2018, resi disponibili dall'ISTAT nel corso del 2019 (comunicazione ufficiale del 1 marzo).

La situazione relativa al biennio 2018-2019, da un punto di vista dell'approccio normalmente utilizzato dalla Commissione Europea, si può riassumere come segue.

Le previsioni della Commissione più recenti (*Spring Forecasts* 2018), indicano il ritorno a condizioni cicliche normali già partire dal 2017, collocando l'output gap su valori inferiori al 1,5%. Di conseguenza, secondo la matrice che quantifica gli aggiustamenti fiscali richiesti in funzione delle condizioni cicliche dell'economia, si renderebbe necessario un miglioramento del saldo strutturale per ciascun anno del biennio 2018-2019 di almeno di 0,6 punti percentuali.

Tuttavia la Commissione Europea, nel contesto delle Comunicazioni sull'implementazione del Semestre Europeo 2017²⁰, ha ritenuto utile specificare che la valutazione sulla *compliance* con i requisiti del Patto di Stabilità e Crescita delle misure di bilancio da adottare per il 2018 sarebbe stata effettuata in base a un margine di discrezionalità al fine di tenere in considerazione l'obiettivo di raggiungere una *stance* fiscale in grado di rafforzare le prospettive di crescita e al contempo di garantire la sostenibilità delle finanze pubbliche nell'Area dell'Euro. Sulla base di tali premesse la Commissione ha ritenuto adeguato l'obiettivo di consolidamento del saldo strutturale per il 2018 pari a 0,3 per cento del PIL contenuto nel *Draft Budgetary Plan* dello scorso Novembre e confermato nella legge di stabilità del 2018²¹. Per il 2019 resta ferma l'indicazione proveniente dalla matrice di procedere ad un aggiustamento strutturale pari a 0,6 per cento.

Le attuali stime di variazione del saldo strutturale per il 2018 indicano un miglioramento di 0,2 punti percentuali di PIL. La variazione è appena al di sotto dall'obiettivo dello 0,3

perseguito dall'Italia e suggellato dalle misure prese nella legge di stabilità del 2018; lo scostamento non è dovuto a scelte di natura fiscale, ma a sopraggiunte revisioni dei dati. Il risultato è pertanto da ritenersi compatibile con l'aggiustamento delineato dalle regole europee e richiesto dalla Commissione Europea.

L'iniziale impulso espansivo del 2019 determina una deviazione dal sentiero di convergenza verso il pareggio di bilancio strutturale. Per gli anni successivi, a fronte di un miglioramento del saldo di bilancio nominale, il saldo strutturale è previsto stabilizzarsi sul livello del 2019. La valutazione del Governo è che una *stance* di politica fiscale restrittiva, e quindi più vicina agli attuali parametri europei, priverebbe il bilancio pubblico di risorse destinate a rilanciare la domanda e a migliorare le prospettive di crescita di medio periodo e la sostenibilità sociale. Quest'orientamento è supportato dalla convinzione che l'economia italiana sia ancora ben lontana dalla piena occupazione delle risorse e che la persistente debolezza delle condizioni cicliche non sia adeguatamente colta dalle stime prodotte dalla metodologia ufficiale per la stima del prodotto potenziale e dell'output gap.

Le misure contenute nel programma di governo sosterranno il reddito delle fasce della popolazione maggiormente colpite dalla recessione, non sufficientemente tutelate (o addirittura danneggiate) dagli interventi adottati nel corso degli ultimi anni e caratterizzate da una elevata propensione al consumo. Tali misure, associate a quelle relative al sostegno delle imprese, sono, da più punti di vista, anche idonee a favorire una più sostenuta ripresa della produzione e ad aumentare il potenziale di crescita.

In primo luogo, solo un credibile e prolungato sostegno ai redditi può migliorare le aspettative e portare ad una più decisa ripresa degli investimenti privati. Ferma restando l'importanza fondamentale dei settori orientati alle esportazioni, negli ultimi anni l'anello debole del sistema economico italiano è stato la debolezza della domanda interna, che è necessario riportare a tassi di crescita confrontabili con quelli dei maggiori paesi europei. Ad aver sofferto maggiormente la crisi sono state le imprese di dimensioni piccola e medio-piccola, esposte alla caduta dei consumi. Esse sono la componente del tessuto produttivo – legato alle costruzioni e ai servizi – che più facilmente può tornare ad espandersi a fronte di prospettive più favorevoli.

Gli interventi di sostegno ai redditi saranno allo stesso tempo misure di attivazione, essendo il reddito di cittadinanza legato alla messa in atto di politiche attive sul mercato del lavoro. Anche il provvedimento volto a consentire pensionamenti in età meno avanzata, oltre ad avere evidenti risvolti di carattere sociale, costituirà un'opportunità sia per le fasce più giovani della popolazione, in termini d'impiego, sia per le imprese, consentendo loro di ringiovanire la forza lavoro.

Inoltre, il programma straordinario di investimenti e di manutenzione delle infrastrutture che sarà presto presentato, oltre ad essere rivolto alla messa in sicurezza del paese, è compatibile con l'accesso alla flessibilità all'interno del sistema di regole europee, consentendo in linea di principio deviazioni anche rilevanti dall'obiettivo di medio termine di bilancio strutturale in pareggio.

Il governo auspica che questa lettura delle condizioni macroeconomiche sia tenuta in dovuto conto in sede Europea e ribadisce, comunque, la disponibilità a rivedere in futuro il sentiero di riduzione dell'indebitamento nell'eventualità che la crescita accelerasse marcatamente.

Evoluzione del rapporto debito/pil

I dati degli ultimi anni delineano un quadro di graduale declino del rapporto debito/PIL. A seguito delle revisioni statistiche effettuate a settembre dall'ISTAT il rapporto debito/PIL si è attestato al 131,6 per cento nel 2015, al 131,4 per cento nel 2016 e, segnando una riduzione per il terzo anno consecutivo, al 131,2 per cento nel 2017.

Nel 2018, il rapporto debito/PIL è atteso ulteriormente in riduzione di 0,3 punti percentuali rispetto al 2017, attestandosi al 130,9 per cento. Tale riduzione è determinata da una crescita nominale prevista al 2,5 per cento che più che compensa la dinamica del livello di stock di debito, in crescita del 2,3 per cento. La nuova previsione, in linea con quanto indicato nel DEF 2018, tiene conto di proventi da privatizzazioni pari allo 0,3 per cento del PIL e di una maggiore provvista di liquidità pari allo 0,3 per cento del PIL, legata al volume di scadenze di titoli di Stato del 2019.

Il quadro programmatico delinea un percorso di ulteriore riduzione del rapporto debito/PIL per l'intero orizzonte di previsione. Nel 2019 la stima è pari al 130,0 per cento, anche per effetto di un ritmo di crescita del PIL nominale più sostenuto (pari al 3,1 per cento).

Nel 2020 il rapporto debito/PIL è atteso pari al 128,1 per cento. Il miglioramento rispetto al 2019 (circa 1,9 punti del PIL) è dovuto ad una ancor più forte crescita nominale, prevista al 3,5 per cento e ad un calo del fabbisogno del settore pubblico di circa 0,4 punti percentuali di PIL. La stima incorpora l'ipotesi di riduzione delle disponibilità liquide del Tesoro per oltre lo 0,1 per cento del PIL e di introiti da privatizzazioni e da altri proventi finanziari per circa lo 0,3 per cento del PIL in entrambi gli anni 2019 e 2020.

Nel 2021 è attesa un'ulteriore discesa del rapporto debito/PIL, che si attesterà al 126,7 per cento, risultando 1,3 punti percentuali inferiore rispetto al 2020. Il ritmo di discesa del rapporto debito/PIL sarà ilivemente inferiore a quella dell'anno precedente, per effetto della crescita nominale, pari al 3,1 per cento, e di un lieve calo del fabbisogno del settore pubblico di circa lo 0,2 per cento del PIL.

L'ECONOMIA REGIONALE

Di seguito sono rappresentati dati riguardanti la regione Marche, tratti dal bollettino della Banca d'Italia n. 35 di novembre 2018 che ha la finalità di presentare studi e documentazione sugli aspetti territoriali dell'economia italiana. La serie comprende i rapporti annuali e gli aggiornamenti congiunturali sull'andamento dell'economia nelle regioni italiane. La nota è stata redatta dalla Sede di Ancona della Banca d'Italia.

Gli andamenti settoriali

L'industria in senso stretto. – Nella prima parte del 2018 la ripresa dell'attività dell'industria marchigiana è proseguita, sebbene a un ritmo ancora inferiore a quello osservato nel Paese.

In base al sondaggio congiunturale della Banca d'Italia, condotto tra la fine di settembre e gli inizi di ottobre su un campione di 211 imprese industriali marchigiane con almeno 20 addetti, la quota di aziende con fatturato in crescita nei primi nove mesi dell'anno (quasi il 40 per cento del totale) supera di circa 15 punti percentuali quella delle aziende con fatturato in calo (tav. a2.1); in Italia lo stesso saldo risulta più ampio.

Le imprese che hanno incrementato le proprie vendite prevalgono su quelle che hanno subito un calo sia tra le più piccole (20-49 addetti) sia, in misura più accentuata, tra le medio-grandi (con almeno 50 addetti; fig. 2.1.a). Il differenziale tra le due classi dimensionali risente anche dei risultati sui mercati esteri, dove solo le aziende medio-grandi hanno conseguito, in prevalenza, un incremento delle vendite. In base ai dati dell'Osservatorio Trend Marche, nel primo semestre del 2018 anche le imprese manifatturiere con meno di 20 addetti avrebbero registrato un lieve aumento delle vendite.

Tra i principali comparti della manifattura marchigiana, secondo il sondaggio della Banca d'Italia le imprese con fatturato in crescita sono particolarmente diffuse nella meccanica (in cui oltre la metà delle aziende è interessata da un incremento delle vendite) e nel legno e mobile; nel calzaturiero continuano invece a prevalere i casi di riduzione del fatturato (quasi la metà delle imprese, con un saldo negativo tra le quote di 20 punti percentuali).

Nel corso del terzo trimestre le vendite si sarebbero nel complesso stabilizzate: i casi di riduzione hanno compensato quelli di aumento, al netto della stagionalità della domanda. Le attese formulate a inizio autunno su un orizzonte temporale di sei mesi mostrano comunque un cauto ottimismo da parte degli imprenditori (con la sola eccezione di quelli del settore calzaturiero), i quali prevedono nel complesso un fatturato in espansione (con un saldo di circa il 15 punti percentuali tra casi di aumento e di riduzione). Anche le previsioni sulle vendite all'estero sono favorevoli. Tra gli operatori vi è tuttavia la consapevolezza del rischio associato alla possibile introduzione di nuovi dazi alle importazioni da parte di alcuni Paesi, cui reagirebbero principalmente riposizionandosi su mercati di sbocco alternativi e, meno diffusamente, su produzioni non colpite da dazi.

L'indagine di Confindustria Marche conferma una dinamica positiva delle vendite nell'industria regionale nel corso del 2018; in connessione con lo sviluppo delle vendite, nella media dei primi nove mesi dell'anno la produzione industriale nelle Marche è cresciuta di poco meno del 2 per cento rispetto allo stesso periodo del 2017, evidenziando tuttavia un'interruzione della tendenza espansiva nel terzo trimestre.

L'accumulazione di capitale nell'industria procede a ritmi contenuti. In base all'indagine della Banca d'Italia, circa il 60 per cento delle imprese chiuderà l'esercizio con una spesa per investimenti in linea con i piani formulati a inizio periodo, che ne programmavano un lieve aumento rispetto al 2017; le restanti imprese, suddivise pressoché equamente tra quelle che in corso d'anno hanno rivisto i piani al ribasso e al rialzo, hanno modificato i propri programmi per ragioni riconducibili soprattutto a fattori organizzativi o tecnici. I programmi per il 2019 non prefigurano un rafforzamento del processo di accumulazione: la quota di

imprese che prevedono di aumentare la spesa per investimenti, spinte in particolare da attese favorevoli sul futuro andamento della domanda, è di poco inferiore alla quota di quelle che programmano per il prossimo anno una spesa inferiore, in ragione della maggiore incertezza imputabile a fattori economici o politici di contesto.

Le costruzioni e il mercato immobiliare. – La ripresa dell'attività edile si sta consolidando, sospinta dalle prime iniziative per la ricostruzione post-sisma.

I dati forniti dal sistema delle Casse edili marchigiane (riferiti ai cantieri aperti in regione, a prescindere dalla provenienza dell'azienda) delineano una prosecuzione della fase espansiva, che si era avviata a inizio 2017, con una crescita sia delle ore lavorate (9,1 per cento nel primo semestre 2018 rispetto al corrispondente periodo del 2017), sia del numero di addetti (11,1 per cento).

All'interno del territorio regionale si osservano andamenti disomogenei: l'attività ristagna nelle province settentrionali (Ancona e Pesaro e Urbino), mentre i segnali di vivacità si intensificano nella parte meridionale della regione, quella più duramente colpita dal sisma.

Secondo l'indagine condotta a inizio autunno dalla Banca d'Italia su un campione di aziende delle costruzioni con almeno 10 addetti, l'espansione dell'attività dovrebbe consolidarsi nella seconda parte del 2018; le aspettative per il prossimo anno sono orientate nel senso di un moderato ottimismo.

Sulla base dei dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare (OMI) presso l'Agenzia delle entrate, nel primo semestre le compravendite di abitazioni sono cresciute di circa il 7 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (5,0 per cento a livello nazionale). L'aumento è stato più marcato nelle province meridionali: potrebbero avervi influito gli acquisti di abitazioni per gestire l'emergenza abitativa nei territori colpiti dal sisma, compiuti dalle famiglie che hanno trasferito il proprio domicilio nei paesi limitrofi non danneggiati. Nostre stime preliminari su dati OMI e Istat (questi ultimi contenenti una revisione dell'intera serie storica dei prezzi delle abitazioni a livello nazionale) indicano che nel primo semestre del 2018 i prezzi delle abitazioni in regione, influenzati dall'ancora ampio stock di invenduto, sono risultati in ulteriore calo, sebbene in misura meno intensa dello scorso anno.

Nel comparto delle opere pubbliche, secondo l'Osservatorio regionale dei contratti pubblici, l'importo dei lavori appaltati nel primo semestre si è ridotto di quasi il 40 per cento, in connessione con la riduzione di quasi un terzo del numero dei progetti.

I servizi privati non finanziari. – Nella prima parte del 2018 è proseguito nelle Marche il graduale miglioramento del quadro congiunturale del terziario. In base ai dati del sondaggio della Banca d'Italia, condotto su un campione di imprese regionali dei servizi privati non finanziari con almeno 20 addetti, le imprese che hanno segnalato un incremento del fatturato nei primi nove mesi del 2018 prevalgono su quelle che hanno riportato un calo. Questa dinamica, confermata al netto degli effetti stagionali anche nel corso dei mesi estivi, secondo gli operatori intervistati dovrebbe protrarsi nel breve termine.

Per quanto riguarda l'attività del commercio, le informazioni disponibili sulle immatricolazioni di autovetture indicano un lieve aumento per i primi nove mesi dell'anno (cfr. il capitolo 3: *Il mercato del lavoro e le famiglie*).

Nel comparto dei trasporti, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha rilevato nei primi otto mesi dell'anno un lieve aumento del traffico di merci nel porto di Ancona (0,8 per cento), attribuibile alla componente delle merci liquide; tra il movimento di passeggeri nel porto è cresciuto del 6,3 per cento, sospinto dallo sviluppo della crocieristica. Nello stesso periodo, in base ai dati di Assaeroporti, il traffico di passeggeri nell'aeroporto di Ancona-Falconara si è ridotto (dell'11 per cento), per effetto della contrazione registrata nei collegamenti nazionali.

La demografia. – Nel primo semestre del 2018 il numero di imprese attive in regione è ancora diminuito (-0,8 per cento, pari a oltre 1.200 unità in meno rispetto a dodici mesi

prima; tav. a1.1). Il calo ha interessato tutti i principali settori ed è stato più intenso in quello primario (-2,0 per cento), nell'industria in senso stretto (-1,5) e nelle costruzioni (-1,3); nel complesso del terziario il calo è stato di minore entità (-0,6 per cento), risultando tuttavia più marcato nel commercio e nel comparto dei trasporti.

Gli scambi con l'estero

Nel primo semestre del 2018 le esportazioni di beni a prezzi correnti sono diminuite dello 0,5 per cento, a fronte di una crescita del 3,7 in Italia. La dinamica è stata fortemente influenzata dalle vendite del comparto farmaceutico (-15,5 per cento), la cui marcata erraticità è da porre in connessione con la presenza di stabilimenti di multinazionali e relativa operatività infragruppo. Al netto di tale comparto, le esportazioni regionali sarebbero aumentate di circa l'1,5 per cento.

Contributi negativi, anche se di entità più contenuta, sono stati apportati dal legno e carta (-0,6 punti percentuali) e dalle pelli, cuoio e calzature (-0,4 punti). Hanno invece fornito un contributo positivo la metallurgia (0,9 punti), la meccanica nella sua accezione più ampia (0,8 punti) – soprattutto grazie al comparto degli elettrodomestici e altri apparecchi elettrici, mentre nel segmento dei macchinari si è interrotta una lunga fase espansiva – e, in misura meno accentuata, i settori del tessile e abbigliamento e dei mobili.

A livello geografico, le esportazioni nei paesi della UE sono aumentate del 2,3 per cento, con una dinamica relativamente più accentuata per l'area dell'euro rispetto agli altri paesi UE (2,6 per cento a fronte dell'1,5; tav. a2.5). In particolare, le vendite sono aumentate fortemente in Germania e in Francia; sono calate in Belgio in connessione con le operazioni del comparto farmaceutico. Nell'area extra UE le esportazioni sono diminuite del 4,3 per cento; la contrazione delle vendite in Nord America e in Asia è stata solo in parte controbilanciata dall'espansione sul versante dei paesi europei che non fanno parte della UE, dove si evidenzia la performance positiva del mercato turco.

Le condizioni economiche e finanziarie e i prestiti alle imprese

La redditività aziendale si è mantenuta su livelli elevati nel confronto con gli anni di crisi. In base al sondaggio autunnale della Banca d'Italia, oltre tre quarti delle imprese dell'industria e dei servizi intervistate valutano di chiudere l'esercizio 2018 in utile, una quota comparabile a quella osservata nelle due precedenti edizioni del sondaggio. Nel comparto edile l'incidenza delle aziende in utile è minore, ma dal sondaggio è emerso un netto miglioramento rispetto al periodo precedente.

I buoni risultati reddituali hanno irrobustito la capacità di autofinanziamento delle aziende e, a fronte di una spesa per investimenti che stenta a rafforzarsi, hanno alimentato la liquidità aziendale. Tra le imprese che hanno partecipato al sondaggio, resta positivo il saldo tra i casi di incremento della liquidità e quelli di riduzione; l'indicatore di liquidità delle imprese, costruito come il rapporto tra la somma di depositi e titoli quotati detenuti presso le banche e l'indebitamento a breve termine verso banche e società finanziarie, a giugno 2018 è ancora salito, segnando un nuovo picco storico.

Anche per effetto di tale accresciuta capacità di autofinanziamento e in connessione con la modesta dinamica dell'attività produttiva e degli investimenti, il credito al settore produttivo in regione ha ristagnato. A giugno i prestiti bancari hanno continuato a ridursi leggermente (-0,5 per cento sui dodici mesi, a fronte di un incremento per l'Italia (0,6 per cento). Nei mesi estivi la dinamica è però migliorata e il calo si è sostanzialmente arrestato (-0,2 per cento in agosto).

L'andamento del credito bancario alle imprese permane assai differenziato per dimensione e comparto di attività economica. I prestiti alle aziende di maggiori dimensioni hanno proseguito moderatamente a espandersi (0,8 per cento in giugno)

mentre i finanziamenti alle aziende con meno di 20 addetti si sono ulteriormente ridotti.

Tra i settori, i prestiti alle imprese manifatturiere, tornati a crescere nell'ultima parte del 2017, hanno accelerato (3,7 per cento in giugno); hanno invece continuato a contrarsi i finanziamenti alle imprese delle costruzioni e dei servizi (-2,6 e -2,2 per cento, rispettivamente).

Nel primo semestre del 2018 si è ulteriormente ridotto per le imprese l'onere dei debiti bancari, specie per le nuove erogazioni a medio e a lungo termine.

Il mercato del lavoro

Nella prima parte del 2018 si è intensificato il recupero occupazionale già emerso nell'ultima parte dell'anno precedente. Nella media del primo semestre l'occupazione è cresciuta in maniera marcata rispetto allo stesso periodo del 2017 (5,3 per cento; 1,2 in Italia), quando si era collocata sui livelli minimi degli anni di crisi.

L'aumento degli occupati è stato più intenso per la componente maschile che per quella femminile. Vi ha influito anche il maggiore impiego degli uomini nei settori dove l'occupazione è cresciuta di più: l'industria e le costruzioni; il numero dei lavoratori è tornato moderatamente a crescere anche nel settore dei servizi, dopo quattro semestri consecutivi di riduzione. Le ore lavorate per occupato sono rimaste sostanzialmente stabili.

La crescita dell'occupazione ha riflesso una nuova espansione del numero di lavoratori dipendenti, solo in parte compensata dall'ulteriore calo di quelli autonomi.

Secondo i dati amministrativi dell'INPS, il saldo positivo delle nuove posizioni lavorative nel settore privato è rimasto in larga misura attribuibile alle forme di lavoro meno stabili; i rapporti a tempo indeterminato, tra i quali sono significativamente cresciute le trasformazioni da altre forme contrattuali, sono tornati a fornire un contributo positivo, seppure di entità contenuta.

Il tasso di occupazione è salito al 64,5 per cento nella media del semestre: vi hanno concorso l'accresciuta partecipazione al mercato del lavoro (con il tasso di attività salito al 70,6 per cento) e la marcata riduzione delle persone in cerca di occupazione. Il tasso di disoccupazione è così sceso all'8,4 per cento nella media del semestre, un calo più accentuato che in Italia, dove il tasso di disoccupazione nello stesso periodo si è attestato all'11,1 per cento.

Secondo i dati dell'INPS, nei primi sei mesi dell'anno le ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni (CIG) sono diminuite di oltre un terzo, come nel Paese. Nel confronto con l'Italia, la diminuzione è stata più accentuata in regione per la componente ordinaria, meno per quella straordinaria.

Le famiglie e la gestione dell'emergenza post-sisma

Nel primo semestre del 2018, sulla base dei dati dell'Istat, il clima di fiducia nelle regioni del Centro si è attestato su livelli più elevati di quelli del corrispondente periodo dell'anno precedente, confermando il recupero emerso nella seconda parte del 2017; potrebbe avervi contribuito il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro, condiviso anche dalle Marche. Per quanto riguarda la spesa per consumi di beni durevoli delle famiglie, secondo i dati dell'ANFIA, nei primi nove mesi del 2018 in regione le immatricolazioni di autovetture sono lievemente aumentate, a fronte di una flessione nel complesso del Paese.

L'assistenza alle famiglie colpite dal sisma e l'avvio della ricostruzione. – Nell'agosto del 2018, a due anni dal sisma (cfr. *L'economia delle Marche*, Banca d'Italia, Economie regionali, 11, 2017), secondo i dati della Protezione Civile la popolazione sfollata nelle Marche era pari a circa 33 mila persone, quasi il 2,2 per cento della popolazione regionale e il 9,4 di quella residente nel cratere marchigiano al momento del sisma.

La maggior parte degli sfollati percepisce un contributo di autonoma sistemazione (CAS): nella media del primo semestre del 2018 i beneficiari di tale misura sono stati oltre 28 mila. L'importo medio mensile pro capite risultava pari a circa 320 euro, corrispondenti all'incirca a un quinto del reddito mensile disponibile pro-capite regionale.

Circa 3.700 persone erano invece alloggiate nelle Soluzioni abitative di emergenza (SAE), secondo i dati della Protezione Civile al 22 agosto del 2018, quando le SAE consegnate ai sindaci risultavano ormai superiori al 90 per cento di quelle ordinate. Tra la restante popolazione assistita, circa 1.100 persone erano ospitate presso strutture ricettive e un ulteriore migliaio in altre sistemazioni (moduli abitativi prefabbricati, container, strutture comunali).

Dall'inizio del sisma i contributi erogati per i CAS hanno superato i 190 milioni, mentre il costo stimato per le SAE ammonta a 255 milioni; alle strutture ricettive sono stati riconosciuti circa 80 milioni. Considerando anche il costo stimato per l'acquisto di appartamenti invenduti (56 milioni), la spesa complessiva per la gestione della sola emergenza abitativa ha superato i 580 milioni, pari a circa l'1,4 per cento del PIL regionale.

In seguito a oltre centomila sopralluoghi per le verifiche di agibilità, sono stati riscontrati circa 46.000 edifici danneggiati. In base ai dati dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione delle Marche, al 19 settembre del 2018 risultavano presentate circa 4.800 pratiche per la ricostruzione privata, pari a poco più di un decimo degli edifici danneggiati.

L'importo complessivo riconosciuto, a fronte delle circa 1.280 istanze evase alla stessa data, era di circa 160 milioni; più del 70 per cento degli interventi riguardava i danni lievi.

L'indebitamento della famiglia

I prestiti erogati da banche e società finanziarie a famiglie residenti in regione sono cresciuti a giugno del 2,4 per cento, come alla fine del 2017. La crescita resta più elevata per il credito al consumo, nonostante un lieve rallentamento. Prosegue, seppure a ritmi moderati, l'espansione dei prestiti per l'acquisto di abitazioni (2,0 per cento), che rappresentano la componente principale dell'indebitamento delle famiglie.

Le erogazioni di mutui sono diminuite nel semestre del 7,7 per cento, ma solo per effetto del forte calo delle operazioni di surroga e sostituzione di contratti in essere; i nuovi contratti hanno invece conseguito una crescita (1,7 per cento rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente; interamente riconducibile alle famiglie residenti nelle province colpite dal sisma.

Il tasso di interesse medio sulle nuove operazioni di mutuo si è ulteriormente ridotto nel secondo trimestre, al 2,2 per cento. Il differenziale ancora contenuto tra tasso fisso e

variabile ha favorito un'ulteriore ricomposizione verso i contratti a tasso fisso, che rappresentano quasi il 70 per cento del totale delle erogazioni. L'incidenza dei contratti a tasso fisso sullo stock di mutui è in crescita da un triennio e alla fine di giugno scorso si è attestata al 37 per cento.

I finanziamenti e la qualità del credito

I finanziamenti. – A giugno 2018 i prestiti erogati dalle banche a clientela residente nelle Marche hanno proseguito la moderata crescita (0,3 per cento sui dodici mesi, a fronte di un'ulteriore accelerazione per l'Italia (1,7 per cento). La dinamica regionale deriva da andamenti divergenti tra settori: al calo del credito alle imprese (-0,5 per cento) si è contrapposto l'incremento dei finanziamenti alle famiglie (2,1 per cento). Secondo i dati più recenti, la fase di debolezza del credito bancario all'economia marchigiana sarebbe proseguita anche nei mesi estivi.

Considerando la tipologia di intermediario, sono risultati ancora in flessione i prestiti erogati dai primi cinque gruppi bancari (-1,9 per cento) mentre hanno solo lievemente decelerato i finanziamenti concessi dagli intermediari di minori dimensioni; tale divergente andamento è riconducibile al segmento dei prestiti alle imprese (calati del 3,2 per cento per le banche maggiori a fronte di un aumento del 4,6 per quelle minori).

La domanda e l'offerta di credito. – Secondo le indicazioni fornite dalle banche operanti in regione partecipanti a settembre all'indagine territoriale sul credito bancario (*Regional Bank Lending Survey*, RBLS), nel primo semestre del 2018 la domanda di finanziamenti da parte delle imprese e delle famiglie sarebbe leggermente cresciuta. Nel caso delle imprese, le richieste di prestiti si sarebbero indirizzate principalmente al finanziamento del capitale circolante, mentre avrebbero contribuito in minore misura le esigenze di ristrutturazione di posizioni debitorie pregresse e il fabbisogno di finanziamento di l'acquisto di abitazioni e quella di credito al consumo. Nelle previsioni formulate dagli intermediari, la domanda dovrebbe continuare a espandersi nella seconda parte dell'anno, sia per le imprese sia per le famiglie.

Dal lato dell'offerta, dopo una fase di progressivo allentamento da parte degli intermediari, nel primo semestre dell'anno le condizioni applicate a imprese e famiglie sarebbero rimaste stabili, su un orientamento complessivamente disteso. Per le imprese si osserva una differenziazione tra categorie di clientela: gli intermediari avrebbero applicato una nuova riduzione degli spread sulla media dei prestiti, ma sarebbero tornati ad aumentare quelli praticati alla clientela considerata più rischiosa. Gli intermediari bancari prefigurano una sostanziale invarianza delle condizioni di offerta nel secondo semestre dell'anno sia per le imprese sia per le famiglie.

La qualità del credito. – Nel primo semestre del 2018, nelle Marche la qualità dei prestiti erogati da banche e società finanziarie ha mostrato ulteriori segnali di miglioramento: nella media dei quattro trimestri terminanti a giugno, il flusso dei nuovi crediti deteriorati in rapporto al totale dei finanziamenti a clientela residente in regione (tasso di deterioramento) è sceso al 2,3 per cento (2,8 nel 2017, rimanendo comunque più elevato rispetto al dato medio nazionale).

Il miglioramento è stato determinato principalmente dal comparto dei prestiti alle imprese, il cui tasso di deterioramento si è ridotto di mezzo punto percentuale (al 3,0 per cento), risultando pressoché in linea con la media del Paese. L'indicatore è diminuito in misura diffusa tra i settori (rimanendo più elevato per le costruzioni; e tra le classi dimensionali d'impresa. Per le famiglie consumatrici il tasso di deterioramento si è invece pressoché stabilizzato, all'1,6 per cento, restando sopra al corrispondente dato per l'Italia.

L'andamento favorevole ha interessato anche i finanziamenti caratterizzati da profili di maggiore rischiosità: il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti è

ancora diminuito, al 2,9 per cento (3,6 nel 2017; tav. a4.4), portandosi sul livello più basso dal dato pre-crisi.

Le consistenze di prestiti in sofferenza si sono ancora ridotte: oltre ai minori flussi in entrata, vi hanno contribuito, dopo le cessioni dell'ultimo biennio (cfr. *L'economia delle Marche*, Banca d'Italia, Economie regionali, 11, 2017), operazioni di cartolarizzazione realizzate da importanti gruppi bancari nazionali mediante il ricorso alla garanzia pubblica sui titoli *senior* (GACS). A giugno l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei prestiti bancari, al lordo delle rettifiche di valore, è così scesa al 18,2 per cento, dal 20,6 della fine del 2017. Per le posizioni in sofferenza, si è raggiunto il livello più basso dell'ultimo triennio (11,0 per cento).

La raccolta e il risparmio finanziario

I depositi bancari detenuti dalle famiglie e imprese marchigiane hanno proseguito a espandersi (2,2 per cento a giugno). L'andamento è risultato differenziato tra settori: le disponibilità in conto corrente delle imprese hanno ulteriormente accelerato (cfr. il paragrafo: *Le condizioni economiche e finanziarie e i prestiti alle imprese* del capitolo 2) mentre sono tornati a calare, per la prima volta dal 2011, i depositi delle famiglie, per le quali la flessione della componente a risparmio non è stata pienamente compensata dall'incremento dei conti correnti.

Il livello storicamente basso dei tassi di interesse, oltre a rafforzare la preferenza per la liquidità, ha contribuito a indirizzare le famiglie verso forme di risparmio gestito, nella ricerca di migliori rendimenti: le quote di fondi comuni, che risultano in forte crescita da un biennio, hanno proseguito tale tendenza positiva (15,6 per cento a giugno 2018 sui dodici mesi); è invece diminuito il valore di mercato degli investimenti delle famiglie in titoli di Stato e obbligazioni bancarie.

Secondo quanto riferito dalle banche intervistate a settembre nell'ambito dell'indagine RBLS, l'andamento della raccolta bancaria trova spiegazione in fattori sia di domanda sia di offerta: nel primo semestre dell'anno, la domanda di depositi e soprattutto di obbligazioni bancarie delle famiglie è ancora diminuita mentre, dal lato dell'offerta, sarebbe proseguita da parte degli intermediari l'azione di contenimento della remunerazione offerta sui depositi, in particolare su quelli vincolati.

LE CONDIZIONI INTERNE

Dopo aver esaminato nella prima parte le condizioni esterne, in questa parte si esamineranno le condizioni interne (Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno).

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Ascoli Piceno dal 2001 al 2017.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI ASCOLI PICENO - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	51.377	-	-	-	-
2002	31 dicembre	51.347	-30	-0,06%	-	-
2003	31 dicembre	51.651	+304	+0,59%	20.332	2,53
2004	31 dicembre	51.829	+178	+0,34%	20.562	2,51
2005	31 dicembre	51.732	-97	-0,19%	20.802	2,48
2006	31 dicembre	51.503	-229	-0,44%	20.930	2,45
2007	31 dicembre	51.629	+126	+0,24%	21.341	2,41
2008	31 dicembre	51.540	-89	-0,17%	21.482	2,39
2009	31 dicembre	51.203	-337	-0,65%	21.600	2,36
2010	31 dicembre	51.168	-35	-0,07%	21.776	2,34
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	50.815	-353	-0,69%	20.905	2,42
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	49.958	-857	-1,69%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	49.873	-1.295	-2,53%	20.966	2,37
2012	31 dicembre	49.697	-176	-0,35%	21.040	2,35
2013	31 dicembre	50.079	+382	+0,77%	21.080	2,36
2014	31 dicembre	49.875	-204	-0,41%	21.087	2,35
2015	31 dicembre	49.407	-468	-0,94%	21.045	2,34

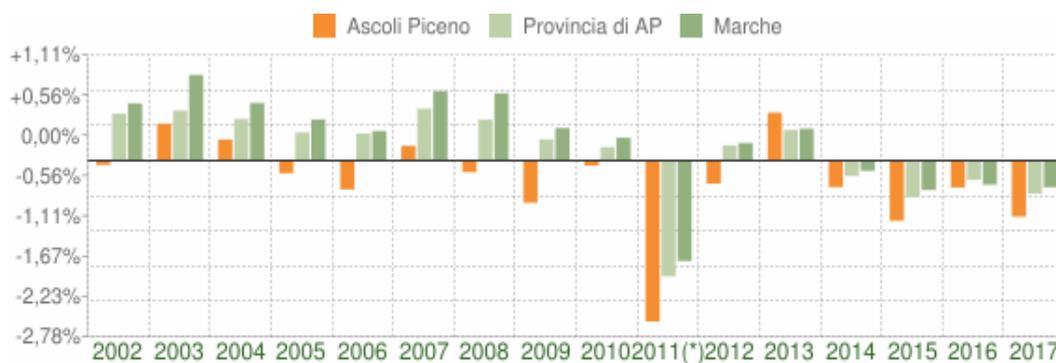
2016	31 dicembre	49.203	-204	-0,41%	21.057	2,32
2017	31 dicembre	48.773	-430	-0,87%	20.919	2,31

- (1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.
(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.
(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

La popolazione residente ad Ascoli Piceno al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 49.958 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 50.815. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 857 unità (-1,69%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di ricostruzione intercensuaria della popolazione.

Variazione percentuale della popolazione: le variazioni annuali della popolazione di Ascoli Piceno espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Ascoli Piceno e della regione Marche.



Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI ASCOLI PICENO - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Flusso migratorio della popolazione: il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Ascoli Piceno negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune. Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI ASCOLI PICENO - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT)

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2017. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA stero	per altri motivi(*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi(*)		
2002	587	139	17	596	13	2	+126	+132
2003	767	271	187	670	26	42	+245	+487
2004	849	325	64	807	26	48	+299	+357
2005	659	329	17	844	35	33	+294	+93
2006	720	239	20	924	41	94	+198	-80
2007	704	478	28	801	32	59	+446	+318
2008	675	403	25	927	33	82	+370	+61
2009	699	316	29	1.017	55	90	+261	-118
2010	730	280	30	864	54	43	+226	+79
2011 ⁽¹⁾	446	149	24	594	53	168	+96	-196
2011 ⁽²⁾	180	81	17	220	17	46	+64	-5
2011 ⁽³⁾	626	230	41	814	70	214	+160	-201
2012	764	224	137	942	45	70	+179	+68
2013	745	220	905	748	117	409	+103	+596
2014	745	222	54	773	119	94	+103	+35
2015	690	150	46	758	107	144	+43	-123
2016	719	293	48	777	105	77	+188	+101
2017	623	311	53	822	78	137	+233	-50

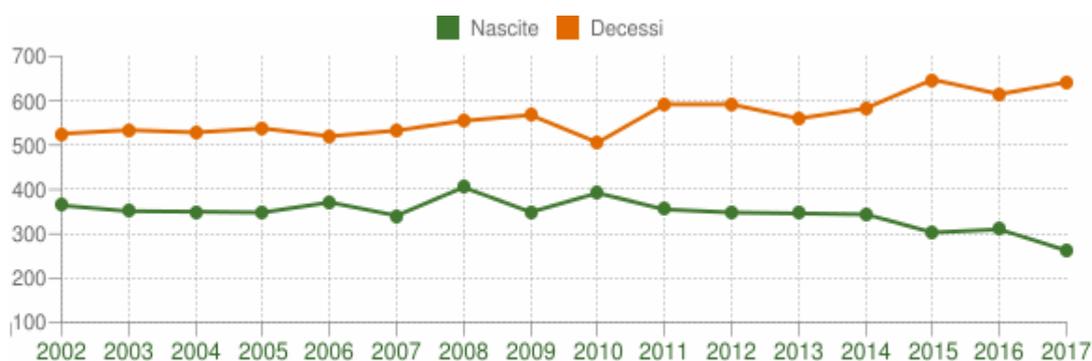
(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

⁽¹⁾ bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Movimento naturale della popolazione: il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI ASCOLI PICENO - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT)

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2017. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	364	-	526	-	-162
2003	1 gennaio-31 dicembre	351	-13	534	+8	-183
2004	1 gennaio-31 dicembre	350	-1	529	-5	-179
2005	1 gennaio-31 dicembre	348	-2	538	+9	-190
2006	1 gennaio-31 dicembre	371	+23	520	-18	-149
2007	1 gennaio-31 dicembre	341	-30	533	+13	-192
2008	1 gennaio-31 dicembre	405	+64	555	+22	-150
2009	1 gennaio-31 dicembre	349	-56	568	+13	-219
2010	1 gennaio-31 dicembre	392	+43	506	-62	-114
2011 (1)	1 gennaio-8 ottobre	275	-117	432	-74	-157
2011 (2)	9 ottobre-31 dicembre	80	-195	160	-272	-80
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	355	-37	592	+86	-237
2012	1 gennaio-31 dicembre	348	-7	592	0	-244
2013	1 gennaio-31 dicembre	346	-2	560	-32	-214
2014	1 gennaio-31 dicembre	344	-2	583	+23	-239
2015	1 gennaio-31 dicembre	303	-41	648	+65	-345

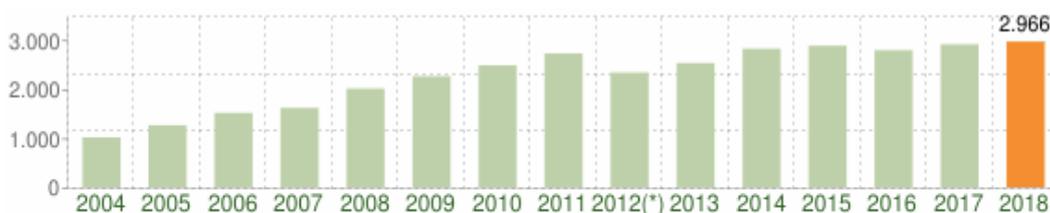
2016	1 gennaio-31 dicembre	310	+7	615	-33	-305
2017	1 gennaio-31 dicembre	262	-48	642	+27	-380

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Cittadini stranieri Ascoli Piceno 2018: popolazione straniera residente ad Ascoli Piceno al 1° gennaio 2018. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

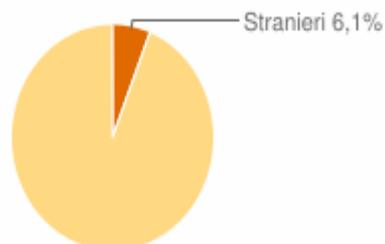
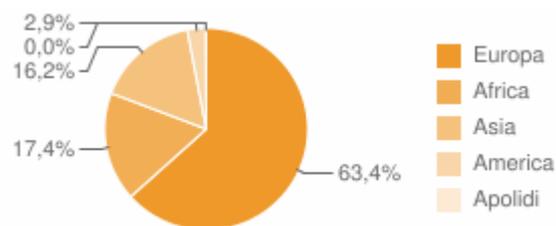


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2018

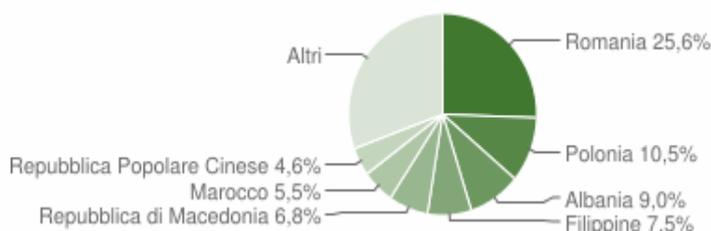
COMUNE DI ASCOLI PICENO - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza: gli stranieri residenti ad Ascoli Piceno al 1° gennaio 2018 sono 2.966 e rappresentano il 6,1% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 25,6% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Polonia (10,5%) e dall'Albania (9,0%).



Paesi di provenienza: segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

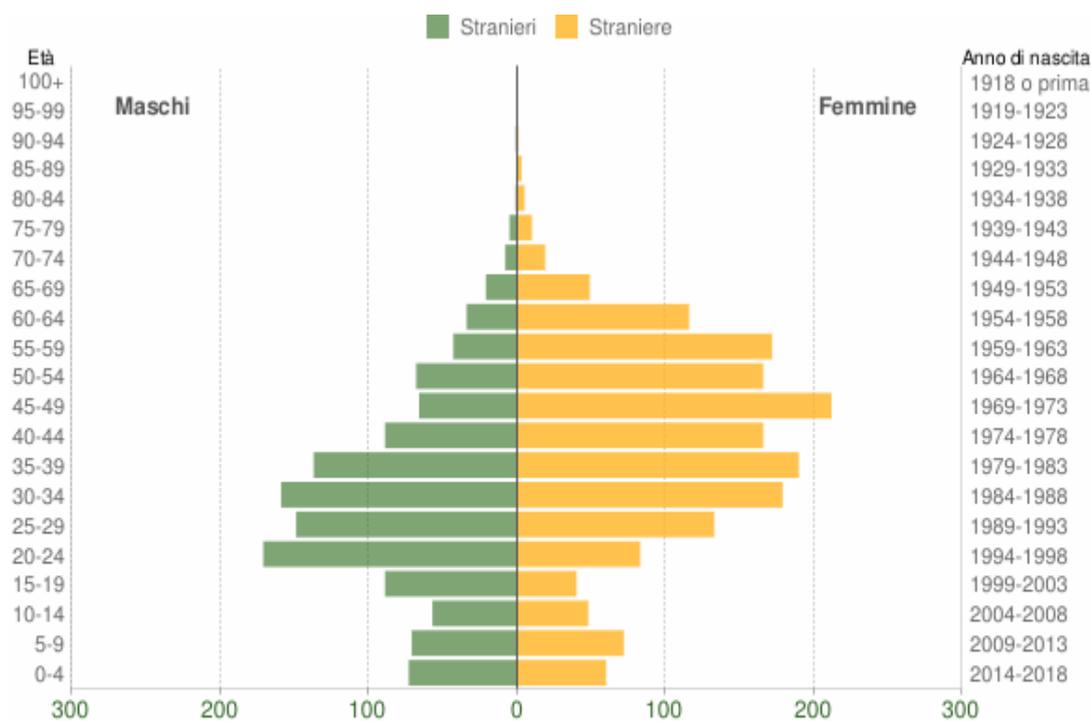
EUROPA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
Romania	<i>Unione Europea</i>	208	551	759	25,59%
Polonia	<i>Unione Europea</i>	61	251	312	10,52%
Albania	<i>Europa centro orientale</i>	124	143	267	9,00%
Repubblica di Macedonia	<i>Europa centro orientale</i>	124	78	202	6,81%
Ucraina	<i>Europa centro orientale</i>	28	95	123	4,15%
Repubblica di Serbia	<i>Europa centro orientale</i>	15	10	25	0,84%
Regno Unito	<i>Unione Europea</i>	21	3	24	0,81%
Repubblica Moldova	<i>Europa centro orientale</i>	6	13	19	0,64%
Federazione Russa	<i>Europa centro orientale</i>	1	17	18	0,61%
Kosovo	<i>Europa centro orientale</i>	9	6	15	0,51%
Bulgaria	<i>Unione Europea</i>	1	14	15	0,51%
Spagna	<i>Unione Europea</i>	2	13	15	0,51%
Turchia	<i>Europa centro orientale</i>	9	5	14	0,47%
Germania	<i>Unione Europea</i>	2	9	11	0,37%
Portogallo	<i>Unione Europea</i>	5	3	8	0,27%
Belgio	<i>Unione Europea</i>	3	3	6	0,20%
Bielorussia	<i>Europa centro orientale</i>	1	5	6	0,20%
Grecia	<i>Unione Europea</i>	1	5	6	0,20%
Slovacchia	<i>Unione Europea</i>	1	4	5	0,17%
Francia	<i>Unione Europea</i>	4	1	5	0,17%
Lettonia	<i>Unione Europea</i>	1	4	5	0,17%
Estonia	<i>Unione Europea</i>	0	3	3	0,10%
Lituania	<i>Unione Europea</i>	0	3	3	0,10%
Paesi Bassi	<i>Unione Europea</i>	2	1	3	0,10%
Bosnia-Erzegovina	<i>Europa centro orientale</i>	1	1	2	0,07%
Repubblica Ceca	<i>Unione Europea</i>	0	2	2	0,07%
Svizzera	<i>Altri paesi europei</i>	1	0	1	0,03%
Austria	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,03%
Slovenia	<i>Unione Europea</i>	1	0	1	0,03%

Ungheria	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,03%
Montenegro	<i>Europa centro orientale</i>	0	1	1	0,03%
Malta	<i>Unione Europea</i>	1	0	1	0,03%
Norvegia	<i>Altri paesi europei</i>	1	0	1	0,03%
Totale Europa		634	1.246	1.880	63,39%
AFRICA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
Marocco	<i>Africa settentrionale</i>	71	93	164	5,53%
Nigeria	<i>Africa occidentale</i>	82	42	124	4,18%
Senegal	<i>Africa occidentale</i>	38	21	59	1,99%
Gambia	<i>Africa occidentale</i>	29	0	29	0,98%
Tanzania	<i>Africa orientale</i>	10	10	20	0,67%
Mali	<i>Africa occidentale</i>	19	1	20	0,67%
Guinea	<i>Africa occidentale</i>	16	0	16	0,54%
Ghana	<i>Africa occidentale</i>	15	0	15	0,51%
Tunisia	<i>Africa settentrionale</i>	7	8	15	0,51%
Costa d'Avorio	<i>Africa occidentale</i>	13	0	13	0,44%
Egitto	<i>Africa settentrionale</i>	6	0	6	0,20%
Somalia	<i>Africa orientale</i>	4	2	6	0,20%
Burkina Faso (ex Alto Volta)	<i>Africa occidentale</i>	4	1	5	0,17%
Repubblica del Congo	<i>Africa centro meridionale</i>	1	3	4	0,13%
Burundi	<i>Africa orientale</i>	2	2	4	0,13%
Etiopia	<i>Africa orientale</i>	3	1	4	0,13%
Niger	<i>Africa occidentale</i>	3	0	3	0,10%
Repubblica democratica del Congo (ex Zaire)	<i>Africa centro meridionale</i>	2	1	3	0,10%
Sierra Leone	<i>Africa occidentale</i>	2	0	2	0,07%
Togo	<i>Africa occidentale</i>	1	1	2	0,07%
Liberia	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,03%
Algeria	<i>Africa settentrionale</i>	1	0	1	0,03%
Sud Africa	<i>Africa centro meridionale</i>	0	1	1	0,03%
Totale Africa		330	187	517	17,43%
ASIA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
Filippine	<i>Asia orientale</i>	89	134	223	7,52%
Repubblica Popolare Cinese	<i>Asia orientale</i>	75	60	135	4,55%
Pakistan	<i>Asia centro meridionale</i>	55	3	58	1,96%
Bangladesh	<i>Asia centro meridionale</i>	21	0	21	0,71%
India	<i>Asia centro meridionale</i>	6	7	13	0,44%
Afghanistan	<i>Asia centro</i>	2	6	8	0,27%

	<i>meridionale</i>				
Giappone	<i>Asia orientale</i>	3	3	6	0,20%
Emirati Arabi Uniti	<i>Asia occidentale</i>	2	2	4	0,13%
Repubblica Islamica dell'Iran	<i>Asia occidentale</i>	3	0	3	0,10%
Indonesia	<i>Asia orientale</i>	0	2	2	0,07%
Repubblica di Corea (Corea del Sud)	<i>Asia orientale</i>	0	2	2	0,07%
Territori dell'Autonomia Palestinese	<i>Asia occidentale</i>	0	2	2	0,07%
Sri Lanka (ex Ceylon)	<i>Asia centro meridionale</i>	1	0	1	0,03%
Taiwan	<i>Asia orientale</i>	0	1	1	0,03%
Georgia	<i>Asia occidentale</i>	0	1	1	0,03%
Siria	<i>Asia occidentale</i>	1	0	1	0,03%
Totale Asia		258	223	481	16,22%
AMERICA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
Brasile	<i>America centro meridionale</i>	5	19	24	0,81%
Stati Uniti d'America	<i>America settentrionale</i>	5	10	15	0,51%
Cuba	<i>America centro meridionale</i>	4	8	12	0,40%
Repubblica Dominicana	<i>America centro meridionale</i>	0	8	8	0,27%
Argentina	<i>America centro meridionale</i>	2	4	6	0,20%
Colombia	<i>America centro meridionale</i>	0	5	5	0,17%
Cile	<i>America centro meridionale</i>	1	3	4	0,13%
Venezuela	<i>America centro meridionale</i>	0	4	4	0,13%
Perù	<i>America centro meridionale</i>	1	2	3	0,10%
Bolivia	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,03%
Ecuador	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,03%
Uruguay	<i>America centro meridionale</i>	1	0	1	0,03%
Nicaragua	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,03%
Canada	<i>America settentrionale</i>	0	1	1	0,03%
Dominica	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,03%
Totale America		19	68	87	2,93%
APOLIDI (*)	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
Apolidi	<i>Apolidi</i>	1	0	1	0,03%
Totale Apolidi		1	0	1	0,03%

(*) un apolide è una persona che non gode del diritto di cittadinanza di alcuno stato.

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso: in basso è riportata la piramide delle età con la distribuzione della popolazione straniera residente ad Ascoli Piceno per età e sesso al 1° gennaio 2018 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2018

COMUNE DI ASCOLI PICENO - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

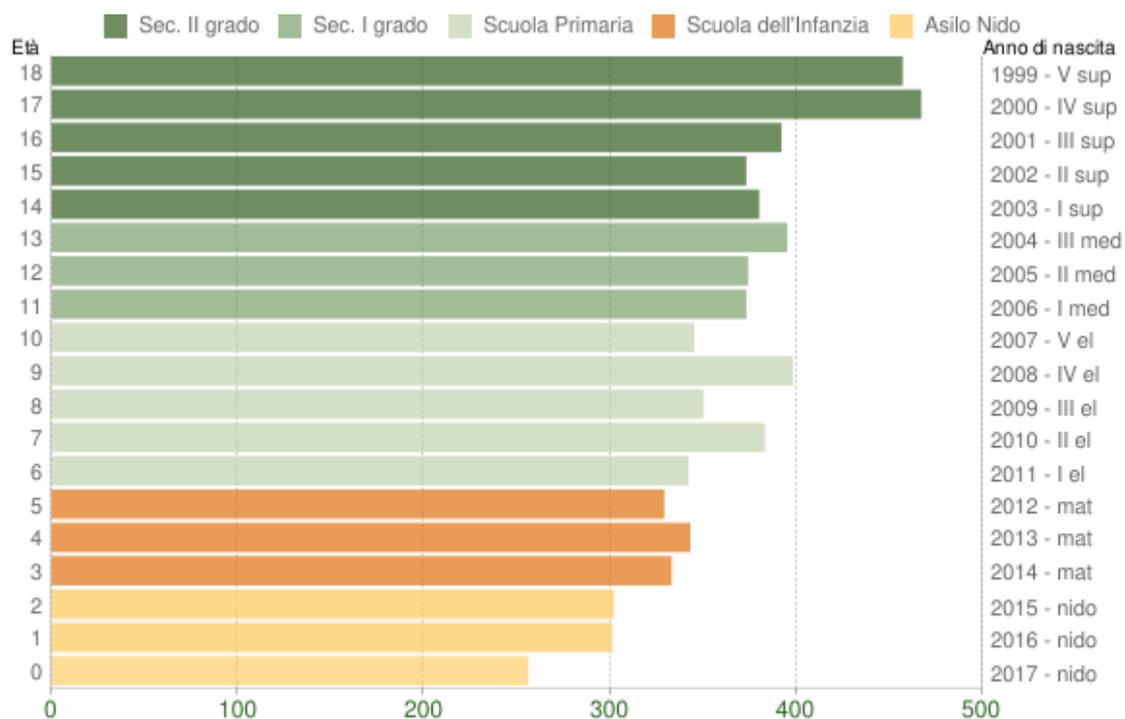
Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	73	60	133	4,5%
5-9	71	72	143	4,8%
10-14	57	48	105	3,5%
15-19	89	40	129	4,3%
20-24	171	83	254	8,6%
25-29	149	133	282	9,5%
30-34	159	179	338	11,4%
35-39	137	190	327	11,0%
40-44	89	166	255	8,6%
45-49	66	212	278	9,4%
50-54	68	166	234	7,9%
55-59	43	172	215	7,2%
60-64	34	116	150	5,1%
65-69	21	49	70	2,4%
70-74	8	19	27	0,9%
75-79	5	10	15	0,5%
80-84	1	5	6	0,2%
85-89	0	3	3	0,1%
90-94	1	1	2	0,1%
95-99	0	0	0	0,0%

100+	0	0	0	0,0%
Totale	1.242	1.724	2.966	100%

Popolazione per classi di età scolastica 2018

Distribuzione della popolazione di Ascoli Piceno per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2018. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2018/2019 le scuole di Ascoli Piceno, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Popolazione per età scolastica - 2018

COMUNE DI ASCOLI PICENO - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

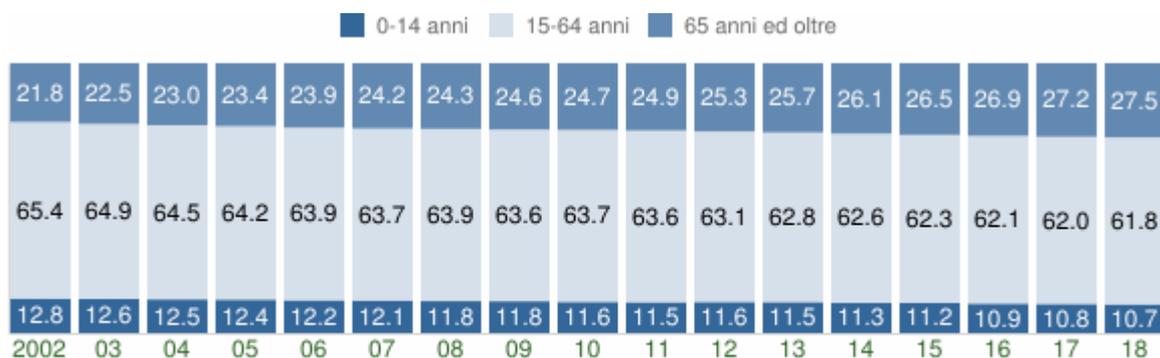
Distribuzione della popolazione per età scolastica 2018

Età	Maschi	Femmine	Totale
0	131	125	256
1	162	139	301
2	146	156	302
3	200	133	333
4	168	175	343
5	150	179	329
6	178	164	342
7	187	196	383
8	186	164	350

9	211	187	398
10	178	167	345
11	194	179	373
12	183	191	374
13	217	178	395
14	194	186	380
15	207	166	373
16	203	189	392
17	253	214	467
18	251	206	457

Struttura della popolazione dal 2002 al 2018: l'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI ASCOLI PICENO - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	6.568	33.600	11.209	51.377	43,5
2003	6.464	33.321	11.562	51.347	43,9
2004	6.443	33.337	11.871	51.651	44,1
2005	6.429	33.284	12.116	51.829	44,3
2006	6.301	33.075	12.356	51.732	44,6
2007	6.232	32.804	12.467	51.503	44,9
2008	6.106	32.973	12.550	51.629	45,1

2009	6.062	32.804	12.674	51.540	45,4
2010	5.939	32.595	12.669	51.203	45,7
2011	5.876	32.543	12.749	51.168	46,0
2012	5.771	31.477	12.625	49.873	46,2
2013	5.732	31.206	12.759	49.697	46,5
2014	5.658	31.340	13.081	50.079	46,8
2015	5.576	31.060	13.239	49.875	47,1
2016	5.393	30.703	13.311	49.407	47,4
2017	5.327	30.478	13.398	49.203	47,6
2018	5.204	30.162	13.407	48.773	47,8

Indici demografici: principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente ad Ascoli Piceno.

<i>Anno</i>	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio dell popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	170,7	52,9	144,3	102,0	21,7	7,1	10,2
2003	178,9	54,1	140,0	104,1	21,8	6,8	10,4
2004	184,2	54,9	135,1	105,1	21,4	6,8	10,2
2005	188,5	55,7	127,4	109,0	21,4	6,7	10,4
2006	196,1	56,4	120,6	111,7	21,5	7,2	10,1
2007	200,0	57,0	122,6	115,3	21,5	6,6	10,3
2008	205,5	56,6	124,1	117,6	21,8	7,9	10,8
2009	209,1	57,1	124,0	120,9	22,2	6,8	11,1
2010	213,3	57,1	132,5	125,4	22,3	7,7	9,9
2011	217,0	57,2	138,7	129,2	22,3	7,0	11,7
2012	218,8	58,4	137,9	131,8	22,3	7,0	11,9
2013	222,6	59,3	142,8	135,3	22,0	6,9	11,2
2014	231,2	59,8	141,0	137,4	22,5	6,9	11,7
2015	237,4	60,6	141,2	140,8	22,8	6,1	13,1
2016	246,8	60,9	140,6	142,7	23,4	6,3	12,5
2017	251,5	61,4	145,8	144,1	23,7	5,3	13,1
2018	257,6	61,7	147,7	144,6	24,0	-	-

ORGANI POLITICI

GIUNTA

Il 25 maggio 2014 i cittadini di Ascoli Piceno si sono recati alle urne per le elezioni comunali 2014. È stato riconfermato il sindaco Guido Castelli. Nella prossima primavera si terranno le elezioni comunali 2019.

AVV. GUIDO CASTELLI – SINDACO

Deleghe - rapporti con le partecipate, contenzioso, controllo di gestione, politiche per lo sviluppo universitario, polizia municipale, protezione civile e politiche di sicurezza urbana;

FERRETTI DONATELLA GIUSEPPINA - VICE SINDACO

Assessore alle Persone con delega Politiche sociali, familiari e per la prima infanzia (asili nido), politiche abitative e per l'emergenza casa, pari opportunità, immigrazione, rapporti con il volontariato, disabilità e relativi trasporti, farmacie;

BRUGNI MASSIMILIANO

Assessore all'Educazione con delega Istruzione, Sport e Politiche giovanili, impiantistica sportiva ed edilizia scolastica;

DRAGONI PIERA ALESSANDRA

Assessore alla Cultura con delega Servizi e attività culturali, musei, teatri e Biblioteche;

FILIAGGI ALESSANDRO

Assessore allo Sviluppo con delega Attività produttive, Suap, commercio e artigianato, politiche attive del lavoro, per lo sviluppo e l'occupazione, Garanzia Giovani, formazione, Rete Impresa e Lavoro, Tutela del consumatore, partecipazione, quartieri e decentramento, politiche per il centro storico epianificazione dell'arredo urbano e gestione delle aree pubbliche per finalità commerciali;

GIBELLIERI DANIELE

Assessore alle Finanze con delega Bilancio, Contabilità, economato, gare e contratti, tributi;

LATTANZI LUIGI

Assessore al Territorio con delega Urbanistica, ambiente e trasporti, pianificazione della mobilità e della sosta (PUM e PGTU), Edilizia Residenziale Pubblica, SUE, controllo attività edilizia, servizi cimiteriali;

SILVESTRI GIOVANNI

Assessore al Capitale umano e al Patrimonio con delega Personale, Patrimonio (gestione amministrativa e manutenzioni), Impianti tecnologici e politiche energetiche, pianificazione impiantistica pubblicitaria, verde pubblico, parchi e giardini, autoparco.

CONSIGLIO COMUNALE

Presidente: MARCO FIORAVANTI

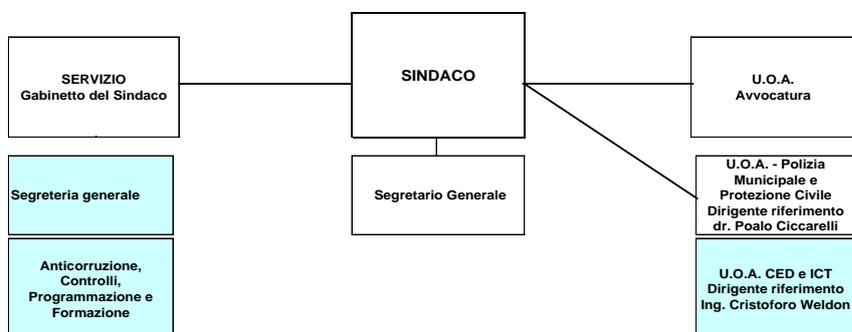
Consiglieri Comunali:

ANTONINI ANDREA MARIA
ACCIARRI MONICA
ALLEVI ROBERTO
AMELI FRANCESCO
BALESTRA LAURA
BELLINI VALENTINA
BONO ALESSANDRO
CACCIATORI IGINO
CAPPELLI LUCA
CARDINELLI MARCO
CASTELLETTI LAURA
CELANI CESARE
CIABATTONI FRANCESCO
DAMIANI CLAUDIO QUIRINO
DI MICCO MASSIMILIANO
LATTANZI ATTILIO
LUCIANI CASTIGLIA GIANCARLO
MANNI GIACOMO
MARTINI MARIA CHIARA
MASSI DANIELA
MATTEUCCI IGNAZIO SIMONE
PANTALONI FRANCESCA
PIERLORENZI EMIDIO
SEGHETTI PIERA
STALLONE DOMENICO
TACCHINI MARIO
TAMBURRI MASSIMO
TRENTA UMBERTO
TRONTINI LAURA
VISCIONE FRANCESCO
VOLPONI MARIA LUISA

MACROSTRUTTURA

Deliberazione di Giunta Comunale n. 268 del 3 dicembre 2018

COMUNE DI ASCOLI PICENO - MACROSTRUTTURA



SETTORE 2) - Dirigente -	SETTORE 3) - Dirigente -	SETTORE 4) - Dirigente -	SETTORE 5) - Dirigente -	SETTORE 6) - Dirigente -	SETTORE 7) - Dirigente -	SETTORE 8) - Dirigente -
Personale, Gare, Cultura	Demografici, Cimitero, Sport	Sociale, A.T.S. e Istruzione	Finanziario, Economato, Tributi	Lavori Pubblici	SUE SUAP Ambiente	Urbanistica, Sit, Politiche Comunitarie
Cultura, Teatri, Musei, Turismo, Eventi e Quintana	Demografici	Politiche Sociali e Abitative	Bilancio e Partecipate	Amministrazione OO.PP Ricostruzione Pubblica - Direzione Opere Pubbliche, Espropri e ERP	Ambiente	Urbanistica, Arredo Urbano e SIT
Personale	Stato Civile	A.T.S.	Tributi	GIL - Pubblica Incolumità	Impiantistica Sportiva	Servizi Amministrativi Sisma
Centrale di Committenza - Spending Review	Cimiteri	Pubblica Istruzione. Refezione e Trasporto Scolastico	Messi Notificatori	Mobilità, Autoparco, Verde e Segnaletica	Servizi Manutentivi	Politiche Comunitarie
Contratti	Biblioteche	Farmacie	Servizio Unico per la Riscossione Coattiva delle Entrate Tributarie e Patrimoniali	Manutenzione strade, ripristini e manomissioni stradali	Sue, Controllo Attività Edilizie, Ricostruzione Privata e Scuole	Sport e Politiche Giovanili
Telefonia	Protocollo, URP, Comunicazione e Ufficio Stampa	Gestione del Patrimonio	Economato	Illuminazione e Calore	SUAP e Commercio	Impianti pubblicitari

STRUTTURA ORGANIZZATIVA (al 31/12/2018)

Segretario Generale: n. 1 (Dott. Giovanni Schiano di Colella Lavinia dal 23 Maggio 2018)

Numero Dirigenti: n. 7 tra cui la dott.ssa Cristina Mattioli è anche Vice Segretario dal 30 settembre 2015.

Numero Posizioni Organizzative: n. 26

Numero Alte Professionalità: n. 2

Numero totale personale dipendente: n. 385 (t. indeterminato) + n. 21 (t.determinato).

Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 della legge 296/06.

spesa macroaggregato 101	€ 14.917.162,09
spese macroaggregato 103	
Irap	€ 848.737,18
altre spese di personale incluse	
altre spese di personale escluse	€ 3.766.562,00
totale spese di personale	€ 11.999.337,27

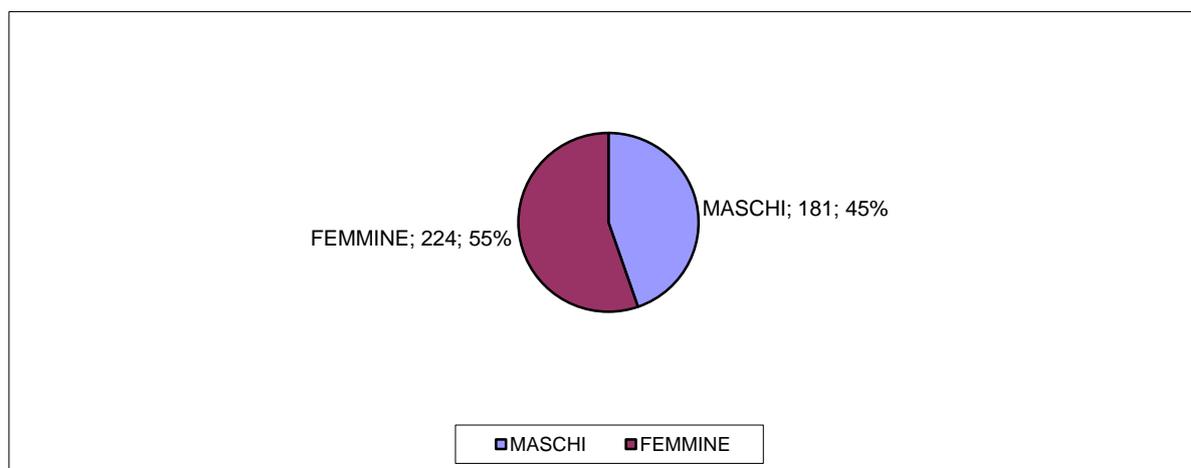
Analisi costo del personale

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Spesa personale* per abitanti	391,47	381,93	381,61	362,42	362,42	369,9	282,3	274,1	246,02

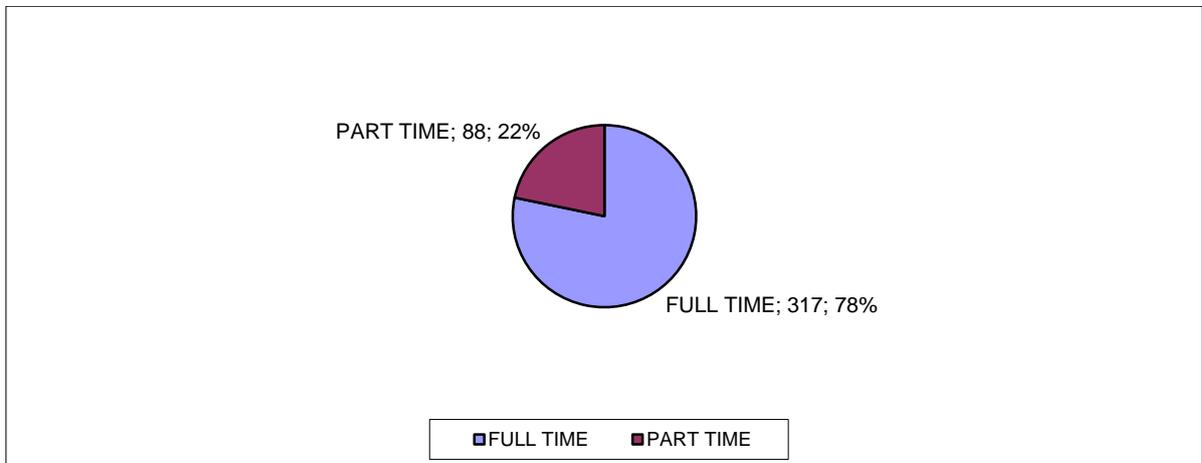
*Da considerare intervento 01 + intervento 03 + IRAP

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
n. dipendenti	454	441	464	453	448	448	432	410	405
abitanti	51.203	51.168	50.767	50.515	50.228	49.875	49.407	49.203	48.773
abitanti x Dip	112,8	116,0	109,4	111,5	112,1	111	114,3	120	120

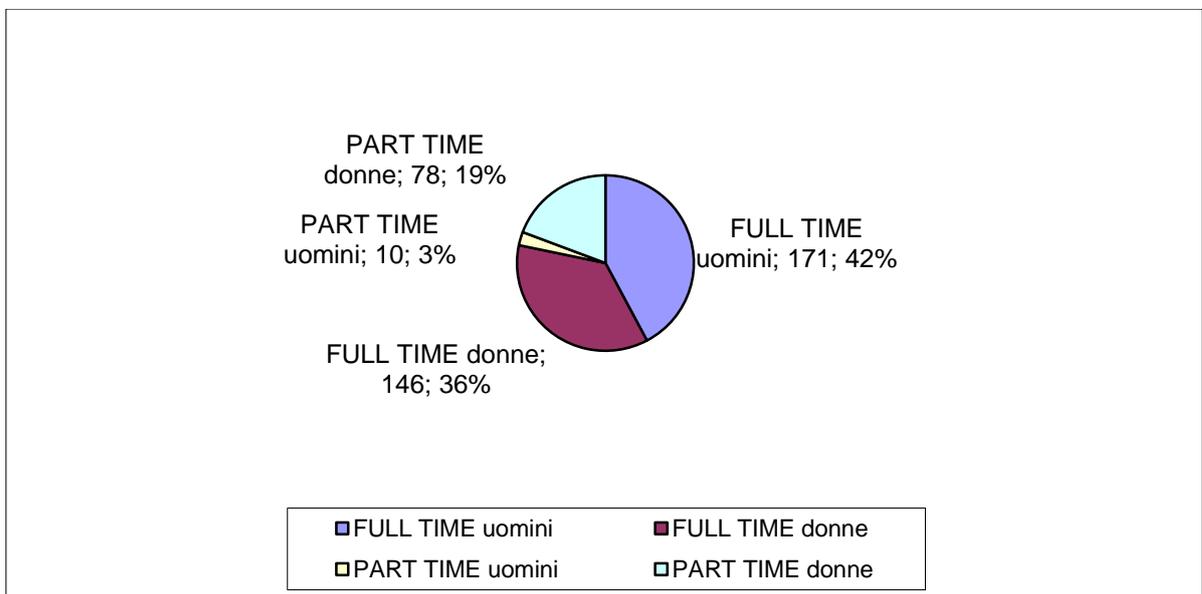
dipendenti tempo indeterminato al 31/12/2017		
MASCHI	FEMMINE	TOTALE
181	224	405



DIPENDENTI FULL TIME - PART TIME			
DIPENDENTI	FULL TIME	PART TIME	TOTALE
	317	88	405



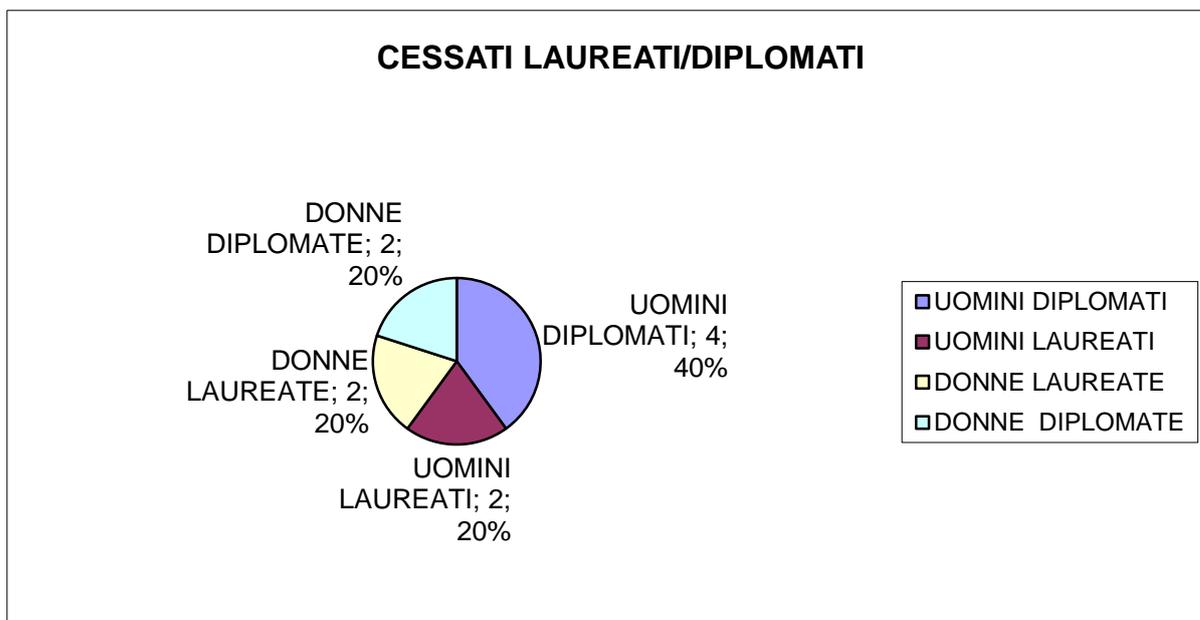
DIPENDENTI FULL TIME - PART TIME UOMINI E DONNE					
	FULL TIME uomini	FULL TIME donne	PART TIME uomini	PART TIME donne	totale
DIPENDENTI	171	146	10	78	405



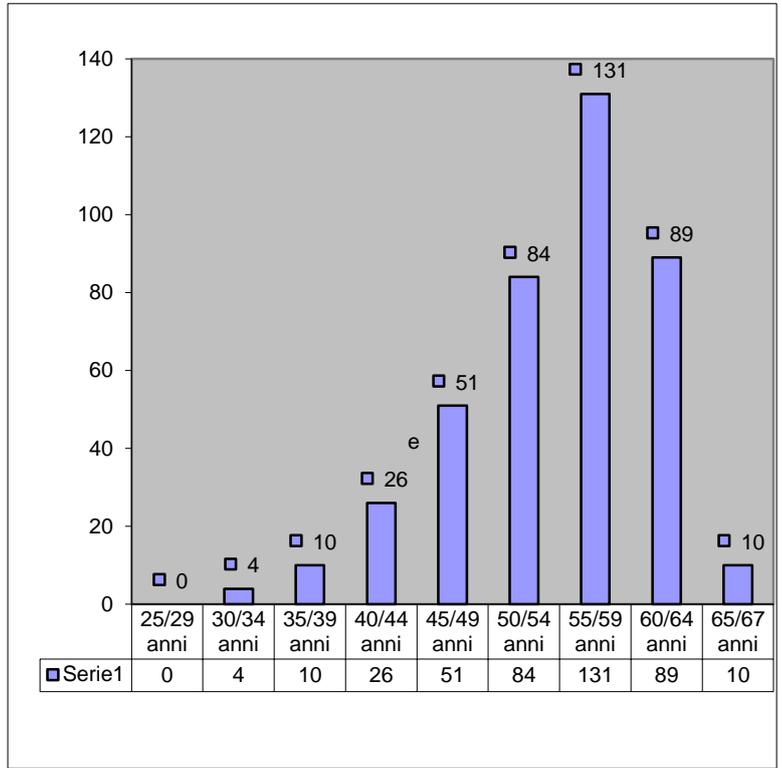
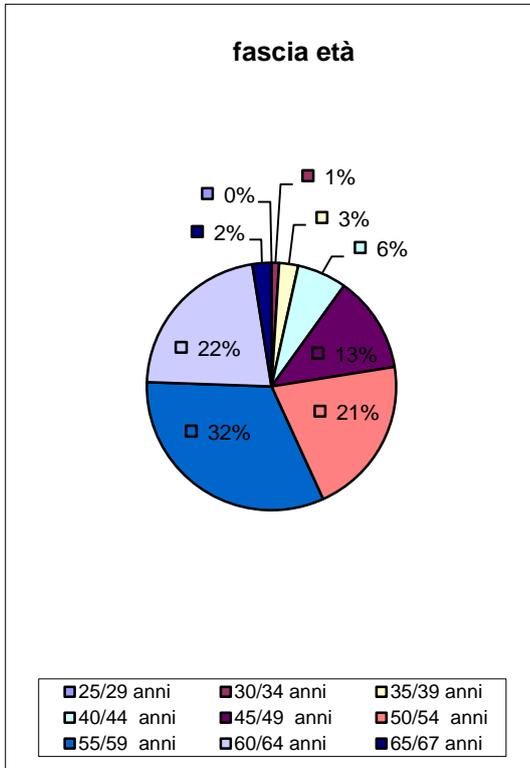
riepilogo conto annuale triennio 2015/2017						
CONTO ANNUALE 2015	CESSATI 2016	ASSUNTI 2016	CONTO ANNUALE 2016	CESSATI 2017	ASSUNTI 2017	CONTO ANNUALE 2017
432	29	7	410	10	5	405

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO AL 31/12/2017			
DIPENDENTI	UOMINI	DONNE	
art 110 c, 2		1	1
comando		1	1
art 90 staff SINDACO			1
art 90 staff SINDACO part time		2	3
commesso farmacia		2	3
assistente sociale	1		8
Istruttore amministrativo			1
Assistenza al Sisma		3	1
			TOTALE
			23

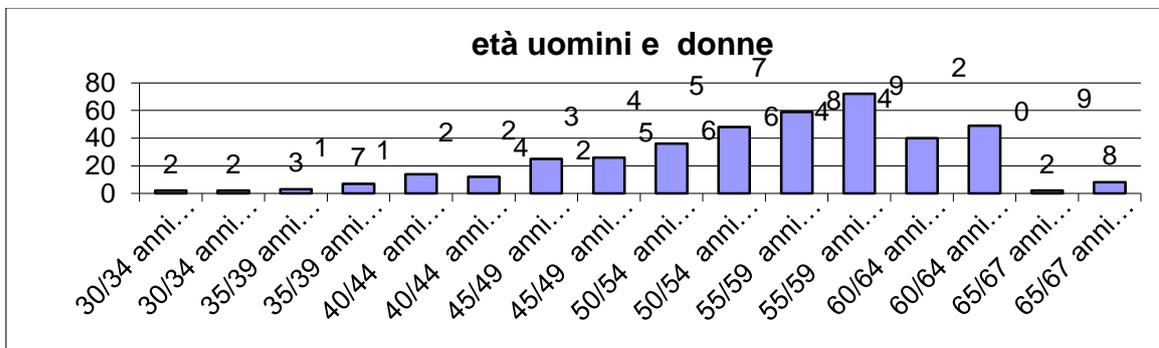
PERSONALE CESSATO UOMINI/DONNE laureati o diplomati					
Dipendenti	UOMINI DIPLOMATI	UOMINI LAUREATI	DONNE LAUREATE	DONNE DIPLOMATE	TOTALE
	4	2	2	2	10



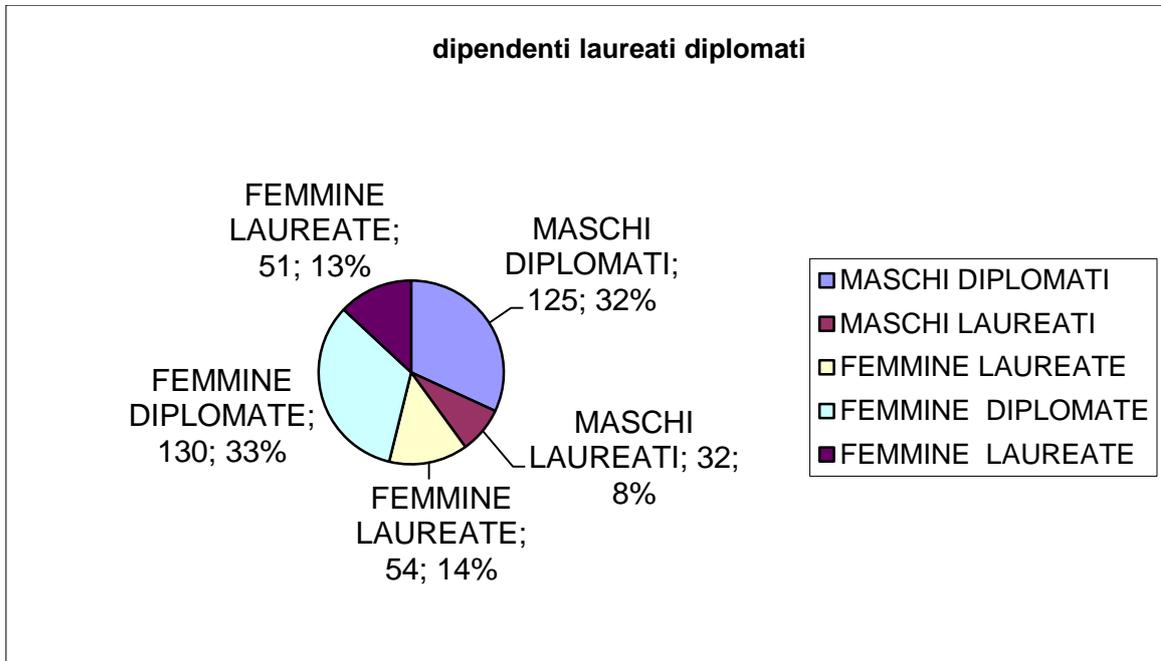
FASCIA DI ETA'										
fascia età	25/29 anni	30/34 anni	35/39 anni	40/44 anni	45/49 anni	50/54 anni	55/59 anni	60/64 anni	65/67 anni	totale
dipendente	0	4	10	26	51	84	131	89	10	405



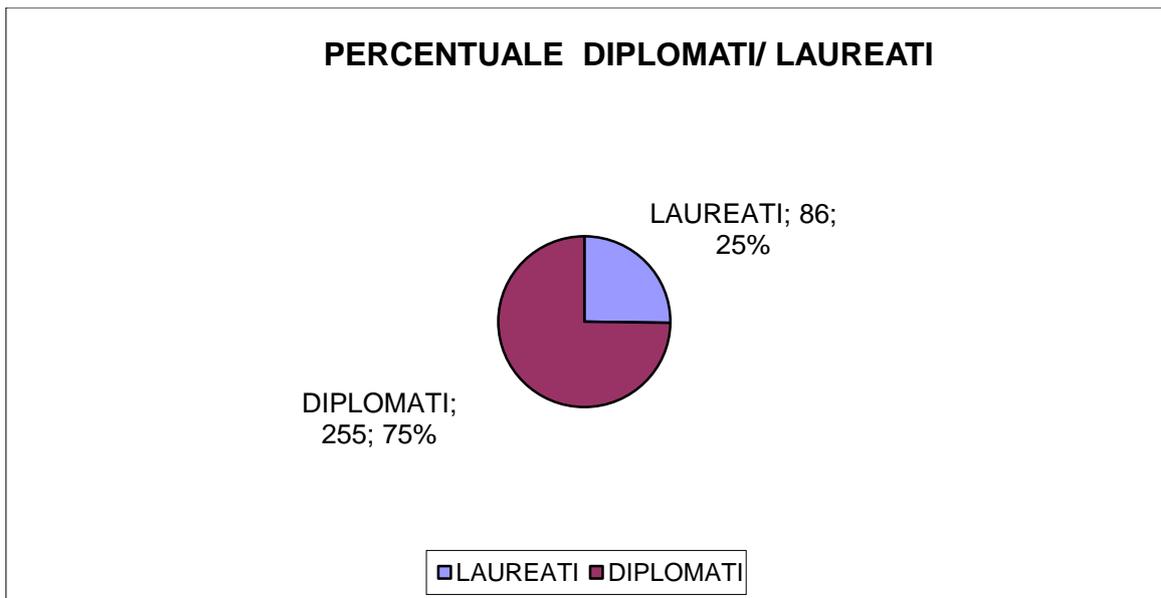
FASCIA DI ETA' uomini e donne																	
fascia età	30/34 anni uomini	30/34 anni donne	35/39 anni uomini	35/39 anni donne	40/44 anni uomini	40/44 anni donne	45/49 anni uomini	45/49 anni donne	50/54 anni uomini	50/54 anni donne	55/59 anni uomini	55/59 anni donne	60/64 anni uomini	60/64 anni donne	65/67 anni uomini	65/67 anni donne	TOTALE
dipend.	2	2	3	7	14	12	25	26	36	48	59	72	40	49	2	8	405



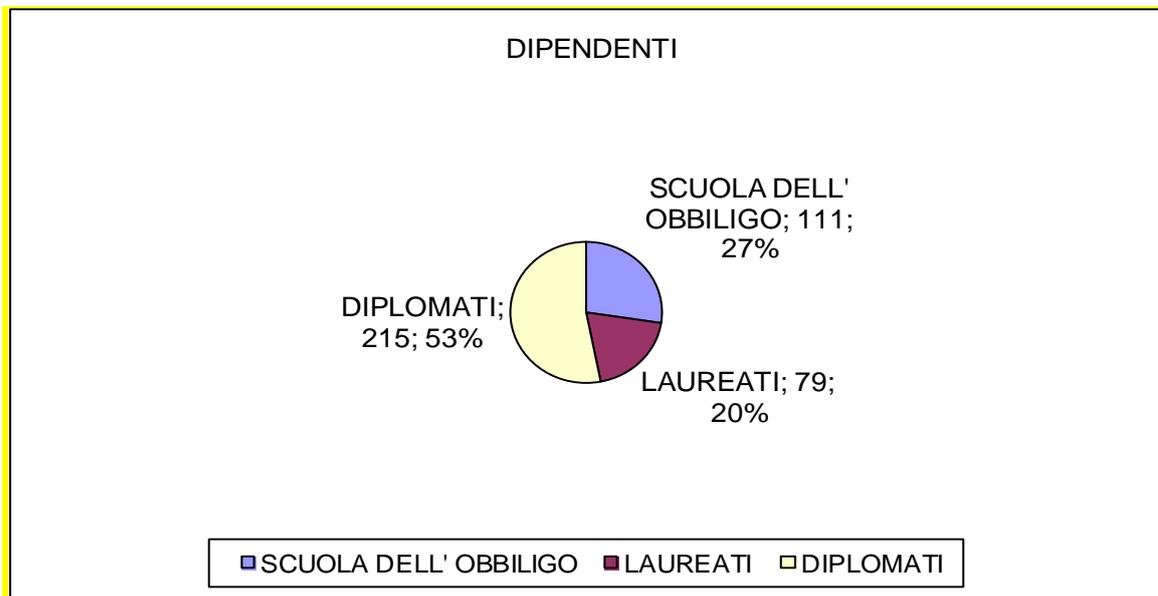
DIPENDENTI LAUREATI DIPLOMATI MASCHI E FEMMINE				
MASCHI DIPLOMATI	MASCHI LAUREATI	FEMMINE LAUREATE	FEMMINE DIPLOMATE	TOTALE
125	32	54	130	341



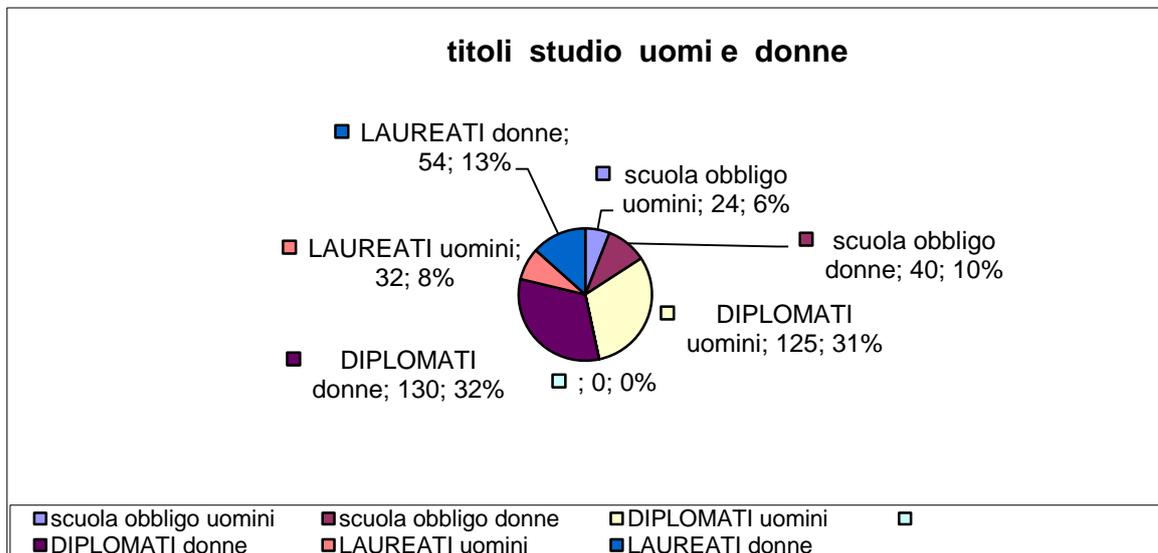
incidenza LAUREATI DIPLOMATI	
LAUREATI	86
DIPLOMATI	255
	341



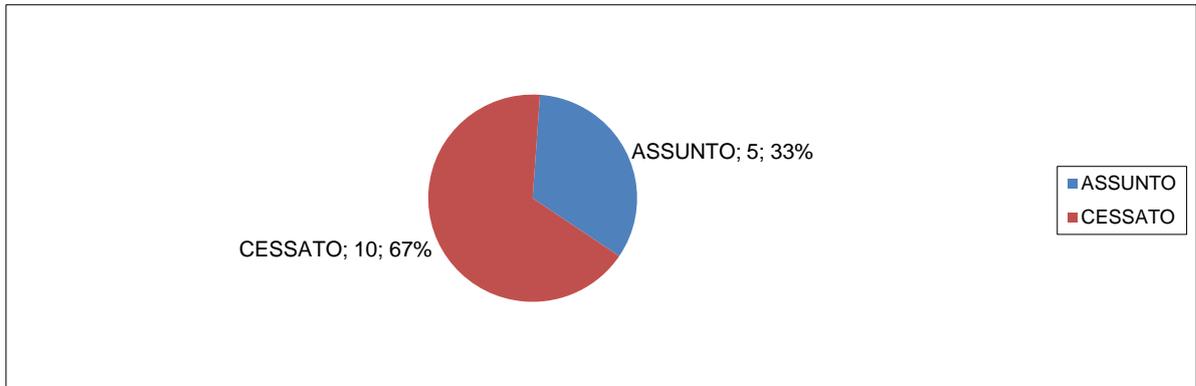
INCIDENZA TITOLO DI STUDIO				
SCUOLA DELL' OBBILIGO	SCUOLA DELL' OBBILIGO	LAUREATI	DIPLOMATI	totale
DIPENDENTI	111	79	215	405



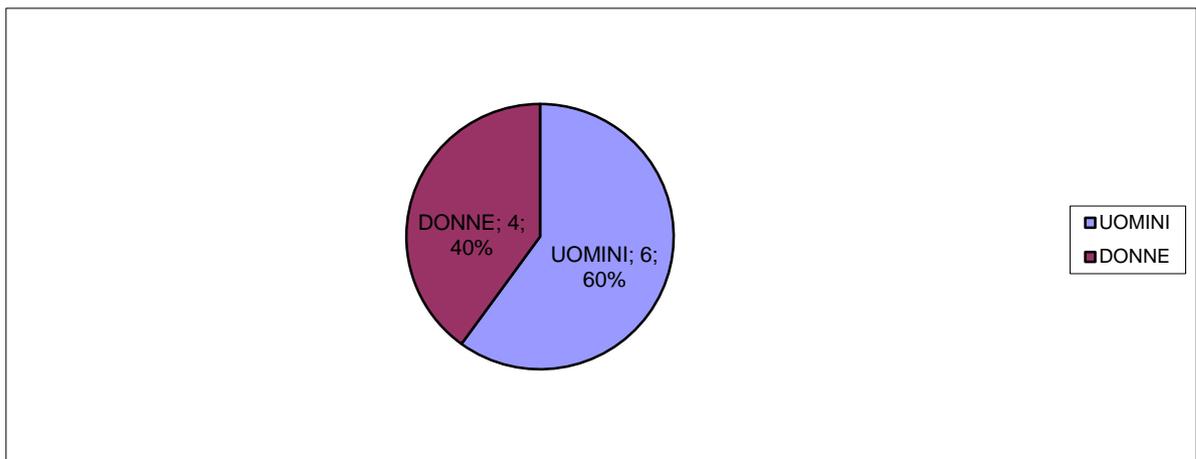
INCIDENZA TITOLO DI STUDIO uomini e donne							
dipendenti	scuola obbligo uomini	scuola obbligo donne	DIPLOMATI uomini	DIPLOMATI donne	LAUREATI uomini	LAUREATI donne	TOTALE
	24	40	125	130	32	54	405



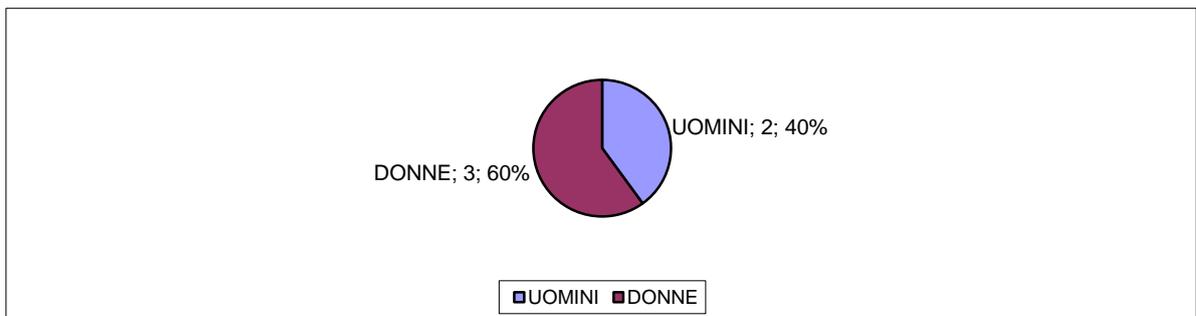
PERSONALE CESSATO/ASSUNTO AL 31/12/2017				
PERSONALE	ORGANICO	ASSUNTO	CESSATO	TOTALE
	410	5	10	405



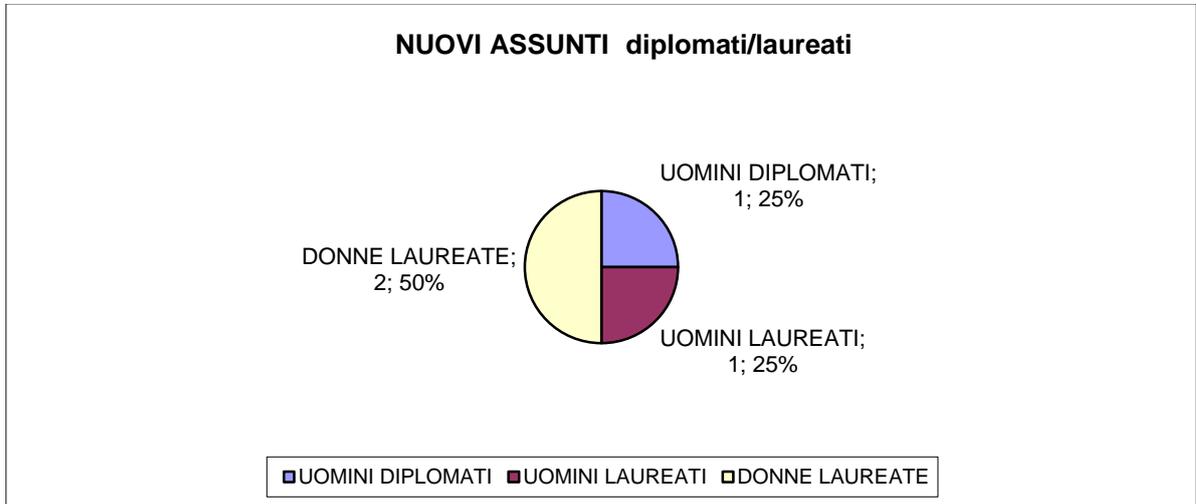
PERSONALE CESSATO UOMINI/DONNE			
DIPENDENTI	UOMINI	DONNE	TOTALE
	6	4	10



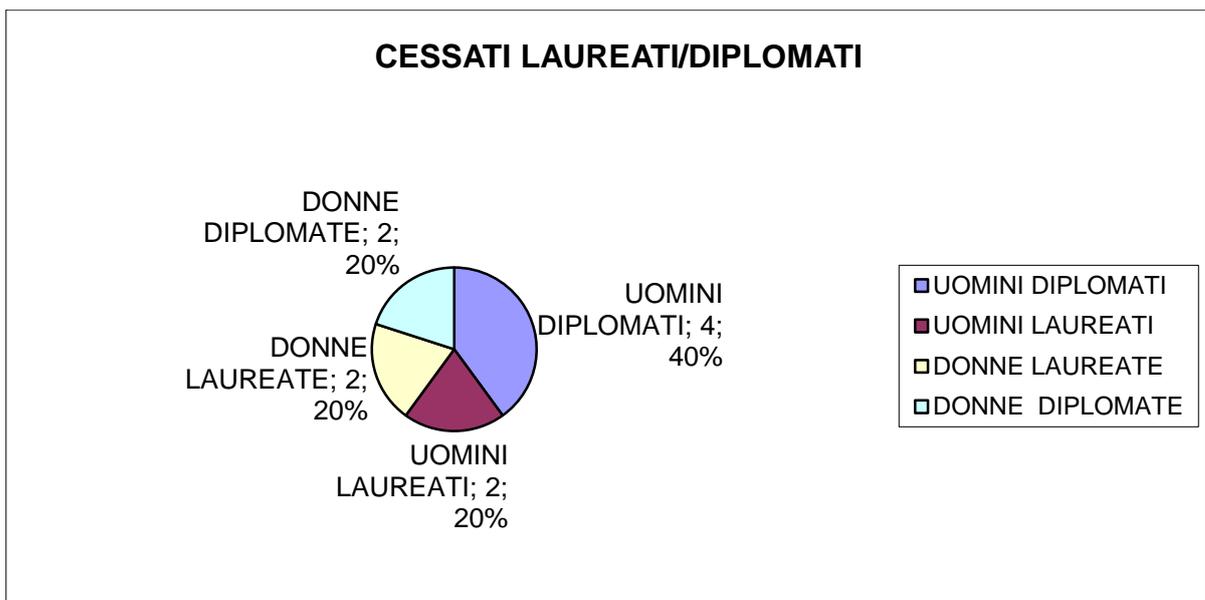
PERSONALE ASSUNTO UOMINI/DONNE			
DIPENDENTI	UOMINI	DONNE	TOTALE
	2	3	5



PERSONALE ASSUNTO LAUREATI/DIPLOMATI					
DIPENDENTI	UOMINI DIPLOMATI	UOMINI LAUREATI	DONNE LAUREATE	DONNE DIPLOMATE	TOTALE
	1	1	2		5



PERSONALE CESSATO UOMINI/DONNE laureati o diplomati					
	UOMINI DIPLOMATI	UOMINI LAUREATI	DONNE LAUREATE	DONNE DIPLOMATE	TOTALE
dipendenti	4	2	2	2	10



LA SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Un'efficace attività di programmazione finanziaria è fondamentale alla luce degli ultimi interventi normativi, soprattutto oggi dove le ultime leggi di stabilità, tenendo conto delle esigenze di razionalizzazione della spesa e di contenimento della finanza pubblica, tanto sul versante delle entrate, quanto su quelle delle spese, hanno di fatto imposto forti limitazioni agli enti locali.

Di conseguenza un'analisi delle risorse a disposizione dell'ente e delle loro evoluzioni è necessaria per una corretta programmazione ed allocazione delle stesse.

La gestione finanziaria del Comune si suddivide in gestione corrente e gestione in conto capitale. La Gestione corrente è l'insieme delle operazioni che si manifestano con continuità in ciascun esercizio finanziario e che riguardano le attività ordinarie necessarie per mantenere i servizi pubblici, effettuare gli interventi a sostegno dei cittadini e garantire il funzionamento dei diversi servizi Comunali.

La gestione in conto capitale riguarda le attività necessarie alla realizzazione investimenti e di opere pubbliche. Le entrate della gestione corrente, relativa alle entrate tributarie (titolo I), alle entrate da trasferimenti correnti (titolo II) e alle entrate extratributarie (titolo III), sono costituite, principalmente, dalle seguenti risorse:

IUC

In materia di tributi locali, la legge 23 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) con l'art. 1, comma 639, ha istituito la IUC (Imposta Unica Comunale), basata su due presupposti impositivi, il possesso di immobili e l'erogazione e fruizione dei servizi comunali.

La IUC si compone dell'*IMU*, di natura patrimoniale, della *TASI*, diretta alla copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili, ovvero le attività dei comuni che non vengono offerte a domanda individuale, e della *TARI*, diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti.

IMU

Tale imposta è basata sui valori catastali ed è corrisposta in autoliquidazione come il precedente simile soppresso tributo ICI. L'*IMU* è stata applicata in via sperimentale, ai sensi dell'art. 13 D.L. n. 201/2011 convertito in L. n. 214/2011, esplicitando i suoi effetti fino a tutto il 2014. L'applicazione dell'*IMU* a regime è avvenuta dal 2015 per effetto del D.Lgs. n. 23/2011.

Il tributo in esame ha subito significative modifiche in ordine all'applicazione del medesimo all'abitazione principale e in ordine ad una revisione complessiva del prelievo fiscale.

Il primo passo, nel corso del 2013, è stato la sospensione della prima rata di acconto *Imu* per l'abitazione principale (ad esclusione delle categorie A1, A8 e A9) e terreni agricoli, decisa con il D.L. 54/2013, poi convertito nella Legge 85 del 2013, sospensione confermata con l'abolizione della stessa rata avvenuta con il D.L. 102/2013 convertito nella Legge 124/2013, e rimborso della stessa da parte dello Stato. Successivamente, il D.L. 133 del 30/11/2013, convertito nella Legge 5 del 2014, ha decretato l'abolizione della seconda rata di saldo.

La Legge 228/2012 (legge di Stabilità 2013) ha modificato, a valere dal 2013, la ripartizione del gettito tra Stato e Comuni, sopprimendo la riserva allo Stato di cui al comma 11 del citato articolo 13 del DL n. 201 del 2011 (50% dell'aliquota base di tutti gli immobili, ad eccezione di abitazione principale e relative pertinenze e di immobili rurali ad uso strumentale) e riservando allo Stato l'intero gettito derivante dai soli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota base; i Comuni potranno intervenire solo aumentando detta aliquota sino a 0,3 punti percentuali e in questo caso, il maggior gettito *IMU* è destinato al comune stesso. L'*IMU* resta in vigore per tutte le seconde case, i fabbricati produttivi, e i terreni, mentre per le abitazioni principali riguarderà solo gli immobili considerati di lusso, ovvero categorie A/1, A/8 e A/9.

TASI

La TASI, introdotta dall'anno 2014 con l'istituzione della predetta IUC, è diretta alla copertura dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni, che ha come base imponibile e sistema di calcolo quelli dell'IMU. La TASI si applica sia alle abitazioni principali (ora esentate dall'IMU) che agli altri immobili, ad eccezione dei terreni agricoli.

L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille e l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille (1‰ per gli immobili rurali uso strumentale).

Il comune può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento, mentre è disposto un ulteriore vincolo alla tassazione massima sul singolo immobile, data dalla somma di TASI e IMU, che non può superare il 10,6%. Per gli anni dal 2014 al 2018 è stato consentito di superare i limiti stabiliti per TASI e IMU, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille, a condizione che fossero finanziate nei confronti dell'abitazione principale detrazioni di imposta o altre misure tali da generare effetti sul carico d'imposta TASI equivalenti a quelli determinatesi con riferimento all'IMU relativi alla stessa tipologia di immobili. Tale possibilità è stata estesa anche per l'anno 2019 in base alla legge di stabilità per l'anno 2019.

Nel caso di immobili affittati la TASI viene pagata, in percentuali diverse sia dal proprietario che dall'inquilino, percentuali che il Comune determinerà, entro limiti definiti dal regolamento.

Purtroppo non si è potuta evitare l'introduzione della Tasi poiché la definitiva abolizione dell'Imu sull'abitazione principale e su altre importanti categorie come i beni merce delle imprese di costruzione, avrebbe reso impossibile la quadratura del bilancio. Si è però deciso di applicare il nuovo tributo evitando un carico eccessivo su ogni cespite e di prevedere agevolazioni tenendo conto della capacità contributiva.

TARI

La legge di stabilità 2014 ha abrogato la TARES ed istituito la TARI, tutt'ora vigente, predisponendo un quadro normativo sostanzialmente assimilabile a quello preesistente e le cui tariffe sono determinate secondo i criteri stabiliti dal DPR 158/1999.

Dall'anno 2014 non è più applicabile la maggiorazione statale di 0,30 Euro/mq.

Le tariffe della TARI devono essere approvate dal Consiglio Comunale entro la data di approvazione del bilancio, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dallo stesso Consiglio Comunale. Nella determinazione delle tariffe, ai sensi dell'art. 1 comma 654 della citata legge 147/2013, in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Per l'anno 2019, le tariffe hanno registrato un decremento rispetto all'anno precedente per effetto della riduzione dei costi rappresentati nel predetto Piano Finanziario.

SOCIETA' PARTECIPATE

Il Comune di Ascoli Piceno detiene 15 partecipazioni in enti e società varie, di cui 14 esercitate in forma diretta ed una in forma indiretta (Start Plus 27,08%).

Tra le 14 società partecipate direttamente, ve ne sono 4 in fase di scioglimento e liquidazione, in cui peraltro la partecipazione dell'ente, eccezion fatta per il Consorzio per l'Istituto Musicale Gaspare Spontini è scarsamente significativa.

Trattasi di:

ASTERIA (partecipazione: 1,02% - Dichiarazione di Fallimento provvedimento del 3/10/2013 n. 44/2013 – Tribunale di Ascoli Piceno);

PICENO SVILUPPO (partecipazione: 1,17% – Dichiarazione di Fallimento provvedimento del 06/06/2016 n. 35/2016 – Tribunale di Ascoli Piceno);

TECNOMARCHE (partecipazione: 0,18% - Dichiarazione di Fallimento provvedimento del 30/11/2015 n. 48/2015 – Tribunale di Ascoli Piceno);

CONSORZIO PER L'ISTITUTO MUSICALE GASPARE SPONTINI (partecipazione: 50%– con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 29 agosto 2014 veniva proposto lo scioglimento e la messa in liquidazione dell'azienda speciale "G. Spontini", principalmente per due motivazioni:

- perdite annue consolidate derivanti anche da una consistente diminuzione degli studenti iscritti, vista la nascita di nuove scuole musicali sul territorio;
- impossibilità dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno che detiene l'altro 50% di sostenere il contributo annuale.

Con provvedimento del tribunale di Ascoli Piceno del 7 ottobre 2014 l'Istituto Musicale Gaspare Spontini è in fase di scioglimento e liquidazione.

Oltre all'attività di gestione ordinaria, comprensiva anche delle comunicazioni dei dati alla Corte dei Conti, al Dipartimento della Funzione Pubblica e al Ministero dell'Economia, si è provveduto altresì ad inviare formale comunicazione alle società al fine di acquisire tutte le informazioni indispensabili a dare puntuale esecuzione agli obblighi di pubblicità e trasparenza di rispettiva competenza. Le pubblicazioni in merito alle società, di competenza del comune di Ascoli Piceno, sono state effettuate nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa.

Nell'ottica del perseguimento di una maggiore chiarezza e trasparenza delle informazioni è stato potenziato l'attuale sistema informativo del "Servizio Partecipazioni" via web, con l'aggiornamento costante delle informazioni anagrafiche relative, e con la redazione di tabelle che evidenziano il risultato d'esercizio dell'ultimo triennio nonché l'implementazione dell'ultimo bilancio approvato per ciascun organismo partecipato.

Tutto ciò premesso si ritiene che gli obiettivi da perseguire nel medio periodo da parte di ognuna delle società partecipate siano i seguenti:

- 1) favorire il raccordo con l'Amministrazione Comunale per la definizione degli obiettivi strategici da perseguire e delle modalità di gestione del servizio, anche in considerazione del mutevole quadro normativo di riferimento;

2) risparmio nei costi di gestione e monitoraggio costante della dinamica costi-ricavi per evitare il consolidarsi di situazioni di deficit rilevate solo tardivamente;

3) mirare all'autosufficienza economico-finanziaria che garantisca la possibilità di attuare la missione affidata senza che ciò comporti pesanti ricadute sul bilancio comunale per copertura di perdite di gestione;

4) verificare gli attuali contratti di servizio, individuando criticità ed aspetti migliorabili;

migliorare la qualità delle prestazioni e del grado di soddisfazione dell'utenza, attivando indagini di customer satisfaction;

attuare una reale partecipazione del Comune sulla destinazione degli utili oltre la riserva legale;

verificare approfonditamente, l'opportunità effettiva della proliferazione di partecipazioni in aziende controllate o collegate per evitare un inutile irrigidimento delle risorse della società e la partecipazione da parte dell'Amministrazione Comunale, per le quote in portafoglio, a programmi non sufficientemente noti;

rispetto dei vincoli e delle disposizioni di legge in materia di spesa di personale e di assunzioni;

comunicare annualmente il piano triennale del personale.

Farmacie comunali

È sempre in atto il processo di razionalizzazione delle sedi farmaceutiche comunali, processo finalizzato anche all'apertura della farmacia aggiuntiva presso il centro commerciale "Lu Battente" attraverso la vendita delle farmacie comunali n. 1 e n. 4 il cui personale addetto potrà essere utilizzato presso l'istituenda sede farmaceutica. Entro il primo semestre dell'anno 2019 verranno iniziati e conclusi i lavori edili e di arredo della nuova sede farmaceutica.

Qualora vi fosse disponibilità di personale, si procederà alla modifica degli orari di apertura/chiusura della farmacia comunale n. 2 adottando il modulo h12 analogamente a quella della farmacia comunale n. 3. Contestualmente si procederà ad una verifica dell'ubicazione delle altre sedi farmaceutiche al fine di verificare la possibilità di trasferirle in immobili di proprietà comunale limitrofi, con l'obiettivo di evitare spese per fitti passivi garantendo, comunque, la necessaria visibilità delle stesse sedi.

REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D. LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 10 – RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE ED INDIVIDUAZIONE PARTECIPAZIONI DA ALIENARE

A seguito della revisione straordinaria delle società partecipate, come previsto dal d. lgs. n. 175/2016 modificato dal d. lgs. n.100/2017, il Consiglio Comunale con atto n. 42 del 26 settembre 2017, ha deliberato l'alienazione delle seguenti partecipazioni:

5,56% detenuta nella società Sat spa;

10% detenuta nella società Piceno Gas Vendita srl.

Con deliberazione di C. C. n. 51 del 30 novembre 2017, è stata deliberata la cessione della residua quota del 10% nella società Piceno Gas Vendita srl, mediante procedura di negoziazione diretta, alla Estra Energie srl.

Con determinazione dirigenziale n. 2738 del 26.09.2018, è stata avviata la procedura di alienazione della partecipazione nella società Sat spa ed è tuttora in corso di svolgimento.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio del Mef sull'attuazione delle misure di razionalizzazione, l'ente ha provveduto alla trasmissione delle informazioni richieste sull'attuazione delle alienazioni e recessi, tramite l'apposito applicativo sul portale del Tesoro.

RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DALL'ENTE LOCALE CON RIFERIMENTO ALLA SITUAZIONE AL 31.12.2017 (ART. 20 COMMA 1 E ART. 26 COMMA 11 D. LGS. N. 175/2016 COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 100/2017)

Il D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, che costituisce il nuovo Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n. 100, prescrive alle Amministrazioni Pubbliche due tipi di revisione delle partecipazioni detenute: una periodica (art. 20 comma 1) che va effettuata entro il 31 dicembre di ogni anno, ed una straordinaria (art. 24 comma 1) scaduta al 30 settembre 2017.

Con atto di Consiglio n. 53 del 4 dicembre 2018 è stata deliberata la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dall'ente locale con riferimento alla situazione al 31.12.2017, che ha confermato l'assetto delle partecipazioni risultante dalla revisione straordinaria (delibere di C.C. n. 35 del 27.07.2017 e n. 42 del 26.09.2017).

Revisione straordinaria delle partecipazioni art. 24 c. 1 D.Lgs n. 175/2016

Il quadro normativo di riferimento

1.1 - La disciplina di settore

Il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (di seguito anche solo T.U.S.P.), è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 del giorno 8 settembre 2016 e rappresenta la nuova disciplina in materia.

Il provvedimento è attuativo dell'art. 18 della legge delega 7 agosto 2015, n. 124 (c.d. legge Madia).

Successivamente la Corte costituzionale, con sentenza 25 novembre 2016, n. 251, ha ritenuto illegittime talune disposizioni della citata legge di delega, tra cui l'art. 18 in attuazione del quale è stato emanato il d.lgs. n. 175/2016, nella parte in cui è stato previsto "il parere" anziché "l'intesa" con le Regioni.

Il legislatore, conseguentemente, ha provveduto ad emanare disposizioni integrative e correttive - previa acquisizione dell'intesa in sede di Conferenza unificata - mediante il D.lgs. n. 100/2017 che, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 147 del 26 giugno 2017, è entrato in vigore il 27 giugno 2017.

Nello specifico delle attività da eseguire si rileva che l'art. 24 del T.U.S.P. - "Revisione straordinaria delle partecipazioni" - prevede espressamente che le pubbliche amministrazioni effettuino, entro il 30 settembre 2017, una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente o indirettamente ed anche se di minima entità, alla data di entrata in vigore del medesimo, individuando quelle che devono essere alienate o che devono essere oggetto delle misure di razionalizzazione di cui all'art. 20, commi 1 e 2 T.U.S.P..

Si rileva altresì che l'eventuale alienazione, da effettuarsi ai sensi dell'art. 10 T.U.S.P., deve avvenire entro un anno dall'avvenuta ricognizione.

Nel caso degli Enti locali, il suddetto provvedimento di ricognizione costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art.1, comma 612, legge n. 190/2014 e smi.

L'esito della ricognizione, anche in assenza di partecipazioni o in caso di decisione di mantenimento senza interventi di razionalizzazione, deve essere comunicato attraverso l'applicativo del Dipartimento del Tesoro, di cui all'art. 17 del decreto legge n. 90/2014.

Le informazioni così acquisite verranno rese disponibili alla competente Sezione della Corte dei conti, nonché alla struttura del Ministero dell'Economia e delle Finanze competente per il monitoraggio, l'indirizzo e il coordinamento delle società a partecipazione pubblica di cui all'art. 15 del D.lgs. n. 175/2016.

- Le prescrizioni di legge

Come anticipato, l'art. 24, comma 1 del T.U.S.P. dispone espressamente che ciascuna amministrazione pubblica debba effettuare con provvedimento motivato la ricognizione delle proprie partecipazioni societarie possedute sia direttamente che indirettamente alla data di entrata in vigore del medesimo Testo Unico (23 settembre 2016),

E' bene precisare che, ai sensi della prescritta disciplina, per "partecipazioni detenute, direttamente e indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche", deve intendersi: per "partecipazione" la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi" (cfr. art.

lett. f), del T.U.S.P.);

per "partecipazione indiretta" la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo¹ da parte della medesima amministrazione pubblica" (cfr. art. 2, lett. g), del T.U.S.P.).

Va altresì aggiunto che, per espressa previsione dell'art. 24, comma 2 del T.U.S.P., il provvedimento di cui al comma 1 costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612 dello stesso articolo.

Analizzando poi gli obblighi di legge se ne ricava che, ai sensi dell'art. 24, comma 1 del T.U.S.P., le amministrazioni sono tenute a:

individuare, nel medesimo provvedimento prescritto dalla predetta disposizione, le partecipazioni eventualmente detenute in società che:

non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1°, 2° e 3°, del T.U.S.P.;

non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1° e 2°, del T.U.S.P.;

ovvero ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2°, del T.U.S.P..

2) alienare le eventuali partecipazioni come sopra individuate entro un anno dall'adozione del provvedimento di ricognizione, ovvero ad adottare le misure previste dall'art. 20, commi 1 e 2, del T.U.S.P. All'esito delle operazioni di cui ai precedenti punti 1) e 2) devono quindi essere individuate - e dunque alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1° e 2°, T.U.S.P. (ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione) - le partecipazioni in società che:

I) abbiano per oggetto attività di produzione di beni o servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali delle amministrazioni pubbliche (art. 4, comma 1°, T.U.S.P.) e che non rientrino in alcuna delle attività elencate all'art. 4, comma 2°, T.U.S.P., ovvero che non svolgano attività espressamente consentite a norma dell'art. 4, commi 3° e seguenti, del T.U.S.P..

Più nello specifico, le attività elencate all'interno dell'art. 4, comma 2 del T.U.S.P., sono le seguenti:

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. n. 50 del 2016;

1 La situazione di "controllo" è descritta mediante il richiamo all'art. 2359 del codice civile a cui l'art. 2, comma 1 lett. b) aggiunge una peculiare ipotesi per il caso in cui "in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo".

realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'art. 180 del d.lgs. n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'art. 17, commi 1° e 2°, del T.U.S.P.;

autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliari e, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3, comma 1, lettera a), del d.lgs. n. 50 del 2016;

risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, comma 2, lett. b) del T.U.S.P.);

svolgano attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, comma 2, lett. c) del T.U.S.P.);

abbiano conseguito nel triennio precedente un fatturato medio non superiore a un milione di euro (art. 20, comma 2, lett. d) del T.U.S.P.)^{2 3};

abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, ove si tratti di società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale (art. 20, comma 2, lett. e) del T.U.S.P.);

nei cui confronti si ravvisi la necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, comma 2°, lett. f) del T.U.S.P.) o di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 T.U.S.P. (art. 20, comma 2°, lett. g) del T.U.S.P.).

Va comunque precisato che, ai sensi dell'art. 1, comma 4, lett. a) e b), restano comunque ferme le specifiche disposizioni, contenute in leggi o regolamenti governativi o ministeriali, che disciplinano società a partecipazione pubblica di diritto singolare costituite per l'esercizio della gestione di servizi di interesse generale o di interesse economico generale o per il perseguimento di una specifica missione di pubblico interesse, nonché le disposizioni di legge riguardanti la partecipazione di amministrazioni pubbliche a enti associativi diversi dalle società e a fondazioni.

- Le attività da compiere

Come anticipato, entro il 30 settembre 2017, ogni amministrazione pubblica, ivi compreso lo scrivente Ente locale, deve adottare una delibera con la quale effettua la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni detenute al 23 settembre 2016 (data di entrata in vigore del T.U.S.P.).

Ai sensi dell'art. 26, comma 12-quinquies del T.U.S.P., per l'applicazione del criterio di cui all'articolo 20, comma

3 lettera d)], il primo triennio rilevante è il triennio 2017-2019. Nelle more della prima applicazione del suddetto criterio relativo al triennio 2017-2019, si applica la soglia di fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro per il triennio precedente l'entrata in vigore del presente decreto ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all'articolo 24 e per i trienni 2015-2017 e 2016-2018 ai fini dell'adozione dei piani di razionalizzazione di cui all'articolo 20.

Detta attività ricognitiva dovrà successivamente essere inviata alla competente sezione regionale della Corte dei conti nonché alla struttura per il controllo e il monitoraggio, prevista dal decreto, indicando le società da alienare ovvero oggetto di operazioni di razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi di quanto su indicato.

L'eventuale alienazione delle partecipazioni, da compiersi mediante procedura ad evidenza pubblica, deve avvenire entro un anno dalla conclusione della ricognizione e, pertanto, entro e non oltre il 1 ottobre 2018 (cfr. art. 24 comma 4 del T.U.S.P.).

Tale provvedimento ricognitivo (art. 24 comma 2) costituisce anche aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi della legge di stabilità per l'anno 2015, dalle amministrazioni di cui ai commi 611 e 612 della medesima legge, fermo restando i termini ivi previsti.

E' bene precisare che, a mente dell'art. 24, comma 5 del T.U.S.P., laddove l'atto ricognitivo non fosse adottato ovvero non si procedesse con l'alienazione delle partecipazioni sociali entro il succitato termine annuale, il socio pubblico non potrà esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro, seguendo, non solo per le società per azioni ma anche per le s.r.l., il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile.

È importante evidenziare che il Decreto correttivo (D.lgs. n. 100/2017) ha precisato che gli obblighi di cui ai commi 3 e 5 dell'art. 24 si applicano a decorrere dal 1° ottobre 2017, mentre sono comunque fatti salvi gli atti di esercizio dei diritti sociali compiuti dal socio pubblico sino alla data di entrata in vigore del medesimo decreto (cfr. art. 21).

In caso di estinzione di società unipersonale (comma 6) la stessa è messa in liquidazione. Il comma 7 dispone che i succitati obblighi di alienazione valgono anche nel caso di partecipazioni societarie acquistate in conformità ad espresse previsioni normative, statali o regionali per le quali prevalgono le norme del codice civile (art. 1, commi 613 della legge n. 190 del 2014) senza necessità di ulteriori disposizioni.

Si rileva infine, che nelle dismissioni derivanti dalla revisione straordinaria sulle partecipazioni trova applicazione il regime fiscale agevolato relativo alle operazioni di scioglimento e alienazione di cui all'art. 1, comma 614 della legge n. 190 del 2014.

- Criteri di attuazione

Nella predisposizione del presente piano di revisione straordinaria, i criteri di attuazione da considerare per giungere al perseguimento degli obiettivi ricercati sono indicati negli articoli 1, 4, 5 e 20 del D.Lgs. n. 175/2016 e smi.

Di seguito, brevemente, si riassume l'interpretazione che per ciascuno di essi la scrivente amministrazione comunale intende adottare:

Articolo 1) secondo il quale restano comunque ferme le specifiche disposizioni, contenute in leggi o regolamenti governativi o ministeriali, che disciplinano società a partecipazione pubblica di diritto singolare costituite per l'esercizio della gestione di servizi di interesse generale o di interesse economico generale o per il perseguimento di una specifica missione di pubblico interesse, nonché le disposizioni di legge riguardanti la partecipazione di amministrazioni pubbliche a enti associativi diversi dalle società e a fondazioni.

Articolo 4) interviene sul delicato aspetto inerente le finalità perseguibili attraverso le società partecipate. Il provvedimento stabilisce che le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, detenere partecipazioni, acquisire o mantenere società aventi ad oggetto attività di produzioni di beni e servizi non strettamente necessarie alle proprie finalità istituzionali. Ciò posto, il comma 2 prevede

espressamente che le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società ovvero mantenere o acquisire partecipazioni solo per le sotto elencate attività:

produzione di un SIG (Servizi di Interesse Generale)⁴, inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi stessi. Peraltro, in virtù dell'Intesa approvata in Conferenza Unificata, il Decreto ha aggiunto il comma 9bis, consentendo alle amministrazioni pubbliche la partecipazione in società che producono servizi di interesse economico generale (SIEG)⁵ anche oltre l'ambito territoriale della collettività di riferimento, nel caso in cui si tratti di servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica. Tale deroga è consentita sia per i servizi in corso, purché siano stati affidati tramite procedure ad evidenza pubblica, ma anche per nuovi servizi che verranno affidati in futuro (sempre con gara), di fatto consentendo alle società partecipate di concorrere a dette gare. Va sottolineato come la norma faccia salva l'applicazione dell'articolo 16 del provvedimento che disciplina specificamente le società "in house", con la conseguenza logico - giuridica che alle stesse è consentito di partecipare a gare ad evidenza pubblica extra -ambito salvo il limite di cui al citato art. 16 comma 3 a tenore del quale gli statuti delle società partecipate devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci.

progettazione e realizzazione di un'opera in base ad un accordo di programma fra PP.AA. e, ove opportuno attraverso la costituzione di una società pubblica di progetto, senza scopo di lucro, anche consortile, partecipata dai soggetti aggiudicatori e dagli altri soggetti pubblici interessati (art. 193 del d.lgs. n. 50/2016, c.d. nuovo codice appalti);

realizzazione e gestione di un'opera pubblica o di un SIG mediante la costituzione di società mista, avente ad oggetto esclusivo l'attività inerente l'appalto o la concessione, con imprenditore privato selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica a c.d. doppio oggetto (sottoscrizione o acquisto partecipazione quote societarie da parte del privato e contestuale affidamento del contratto di appalto o concessione), avente quota di partecipazione non inferiore al 30% del capitale;

autoproduzione di beni e servizi strumentali all'ente o enti pubblici partecipanti. Il Decreto correttivo specifica che fra le attività ammissibili vi è l'autoproduzione di beni o servizi strumentali, oltre che all'ente o agli enti pubblici (come già previsto dal testo vigente), anche "allo svolgimento delle loro funzioni";

servizi di committenza, incluse quelle ausiliarie, a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni dello Stato; enti pubblici territoriali; altri enti pubblici non economici; organismi di diritto pubblico; associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti (art. 3, c.1, lett. a) del d.lgs. n. 50/2016).

È inoltre possibile per le amministrazioni pubbliche, (art. 4 c. 3), anche in deroga alla precedente lettera a), acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, anche tramite conferimento di beni immobili in tali società.

4 Attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale.

5 servizi di interesse generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato.

La norma dispone l'ammissione delle partecipazioni nelle società aventi ad oggetto sociale esclusivo la gestione e l'organizzazione di spazi ed eventi fieristici, nonché la realizzazione e la gestione di impianti a fune per la mobilità turistico-sportiva, esercitati in aree montane nonché la possibilità di costituire società in applicazione delle misure del decreto legislativo n. 297/1999, inerente le start-up e gli spin-off universitari previsti dalla legge n. 240/2010 s.m.i.. Il Decreto correttivo (art. 4) integra il comma 7 dell'art. 4, estendendo la possibilità per l'Ente Pubblico di partecipare a società aventi per oggetto sociale prevalente la produzione di energia

da fonti rinnovabili (mentre al comma 8 è aggiunto un nuovo periodo, che consente alle università di costituire società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche).

È sancito inoltre che le società in house, (comma 4) abbiano come oggetto sociale esclusivo una o più attività di cui al precedente elenco (ovviamente al netto del partenariato), mentre il c. 5 vieta alle società c.d. strumentali, controllate da enti locali, di costituire nuove società e di acquisire nuove partecipazioni in società. Tale divieto non si applica alle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie di enti locali (le c.d. holding), salvo il rispetto degli obblighi in materia di trasparenza dei dati finanziari e di consolidamento del bilancio degli enti partecipanti.

Infine è previsto, (art. 4 c. 9) che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del MEF o dell'organo di vertice dell'amministrazione richiedente, si possa prevedere l'esclusione totale o parziale delle restrizioni in materia di costituzione di società o partecipazioni, per singole società a partecipazione pubblica - aventi ovviamente finalità istituzionali - in base alla misura, alla qualità della partecipazione, all'attività svolta ed al relativo interesse pubblico ovvero per agevolarne la quotazione; a tal fine il citato DPCM dovrà essere trasmesso alle Camere ai fini della comunicazione alle competenti Commissioni parlamentari. Il Decreto correttivo estende tale possibilità anche ai provvedimenti assunti dai Presidenti di Regione, inerenti società a partecipazione regionale, che devono essere adottati ai sensi della legislazione regionale e nel rispetto dei principi di trasparenza e di pubblicità. I provvedimenti saranno poi trasmessi alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, alla struttura competente presso il Ministero dell'economia e finanze ed alle commissioni parlamentari competenti.

Articolo 5) disciplina la procedura per la costituzione, acquisto o partecipazione di società.

La norma, (comma 1) specifica che - eccetto i casi in cui la costituzione di società o l'acquisto della partecipazione, anche mediante aumento di capitale, sia conforme ad espresse previsioni legislative - la delibera inerente la costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche mista, ovvero inerente l'acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte delle pubbliche amministrazioni in società già costituite, deve essere motivata sia rispetto al perseguimento delle finalità istituzionali ed alle attività ammesse (succitato articolo 4 del decreto) sia rispetto alle ragioni e finalità

che giustificano la scelta. La motivazione deve essere fornita anche rispetto alla convenienza economica alla possibilità di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato, ma non più - per effetto delle modifiche introdotte dall'art. 6 del Decreto correttivo - rispetto alla destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate. In buona sostanza, occorre motivare la scelta in questione soltanto in base alla convenienza economica ed alla sostenibilità finanziaria delle operazioni; analisi che devono essere sostenute da argomentazioni e piani economico-finanziari, e non più avendo riguardo ad ipotetiche soluzioni alternative. Tale delibera è sottoposta a forme di consultazione pubblica ed è inviata, per fini conoscitivi, alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ed all'Antitrust, (comma 3) per l'esercizio delle rispettive competenze di legge.

Articolo 20) stabilisce che l'Ente provveda annualmente ad analizzare l'assetto complessivo delle società di cui detiene partecipazioni, dirette od indirette, a mezzo di un'apposita relazione tecnica. Nel caso in cui

ricorrano i presupposti di cui in seguito, si dovrà procedere alla predisposizione e deliberazione di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione mediante messa in liquidazione, alienazione o dismissione.

Tali piani di razionalizzazione, corredati dalla relazione tecnica (comma 2) sono adottati se, in sede di analisi, l'amministrazione riscontra anche uno solo dei seguenti elementi:

partecipazioni societarie in categorie non ammesse ai sensi dell'articolo 4 del decreto;

società prive di dipendenti ovvero con numero amministratori superiore ai dipendenti;

partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili ad altre società o enti pubblici strumentali;

partecipazioni in società che nel triennio precedente hanno conseguito un fatturato medio non superiore a 1 min di euro. Il Decreto correttivo dispone (cfr. art. 17, c. 12-quinquies) che il primo triennio rilevante è il 2017-2019. Nelle more della prima applicazione di tale criterio, ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria e ordinaria, per i trienni 2014-2016, 2015- 2017 e 2016-2018 è applicata la soglia di fatturato medio non superiore ad euro 500 mila.

partecipazioni in società per servizi diversi da SIG aventi risultato d'esercizio negativo per 4 esercizi su 5. Tenuto conto delle integrazioni apportate dal Decreto correttivo per le società di cui all'art. 4, c. 7, ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano gli esercizi successivi all'entrata in vigore dello stesso decreto (cfr. art. 17, comma 12-quater). In buona sostanza - limitatamente a dette società - l'eventuale risultato negativo di gestione per quattro dei cinque esercizi precedenti non rileva ai fini dell'obbligo di procedere al piano di razionalizzazione. Il criterio di cui alla presente lettera), così come quello di cui alla precedente lett. a), non si applica altresì alle società partecipate che gestiscono case da gioco attualmente autorizzate ai sensi della legislazione vigente;

contenimento dei costi di funzionamento;

necessità di aggregare società esercenti attività consentite all'art. 4.

L'analisi ed i piani di razionalizzazione (comma 3) sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e trasmessi alla Corte dei Conti ed alla struttura di monitoraggio prevista dal T.U.S.P..

Entro il 31 dicembre dell'anno successivo all'adozione va invece trasmessa alla sezione regionale della Corte dei Conti una relazione di attuazione del piano. Importante segnalare che i succitati adempimenti inerenti la razionalizzazione periodica, decorrono, ai sensi dell'articolo 26, c. 11, T.U.S.P., dall'anno 2018, con riferimento alla situazione rilevata al 31.12.2017.

Per effetto di quanto stabilito dal Decreto correttivo l'intero art. 20 non si applica - nei primi 5 anni dalla loro costituzione - alle società con caratteristiche di spiri off o di start up universitari o degli enti di ricerca, nonché alle società costituite dalle università per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche.

Inoltre, per effetto dell'art. 17, comma 12-sexies, D.Lgs. n. 100/2017 in deroga all'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016 le amministrazioni pubbliche possono acquisire o mantenere partecipazioni nelle società che, alla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo, risultano già costituite e autorizzate alla gestione delle case da gioco ai sensi della legislazione vigente. Con riguardo a tali società, le disposizioni di cui all'articolo 20, comma 2, lettere a) ed e), non trovano applicazione e le disposizioni di cui all'articolo 14, comma 5, si applicano a decorrere dal 31 maggio 2018.

Le PA possono acquisire o mantenere partecipazioni nelle società che, alla data di entrata in vigore del Decreto correttivo, risultano già costituite ed autorizzate alla gestione di case da gioco; per tali società non si

applica l'art. 20, comma 2, lett. a) ed e) di cui sopra, mentre l'art. 14, comma 5 (in tema di operazioni straordinarie in società in perdita da tre esercizi).

A seguito dell'adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo gli enti e le altre P.A. devono approvare una relazione sull'attuazione dello stesso che, successivamente, trasmettono alla competente sezione regionale della Corte dei Conti ed alla struttura di controllo presso il MEF.

I piani di riassetto possono prevedere (comma 5) in virtù di operazioni straordinarie, anche la dismissione o l'assegnazione delle partecipazioni societarie acquistate anche per espressa previsione normativa. I relativi atti di scioglimento delle società o di alienazione delle partecipazioni sociali sono disciplinati dalle disposizioni del codice civile e sono compiuti anche in deroga alla previsione normativa originaria riguardante la costituzione della società o l'acquisto della partecipazione.

Resta ferma la disposizione dell'articolo 1, comma 568-bis, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 il quale espressamente prevede che "Le pubbliche amministrazioni locali indicate nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, e le società da esse controllate direttamente o indirettamente possono procedere:

a) allo scioglimento della società, consorzio o azienda speciale controllata direttamente o indirettamente. Se lo scioglimento è in corso ovvero è deliberato non oltre dodici mesi ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, gli atti e le operazioni posti in essere in favore di pubbliche amministrazioni in seguito allo scioglimento della società, consorzio sono esenti da imposizione fiscale, incluse le imposte sui redditi e l'imposta regionale sulle attività produttive, ad eccezione dell'imposta sul valore aggiunto. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa. In tal caso i dipendenti in forza alla data di entrata in vigore della presente disposizione sono ammessi di diritto alle procedure di cui ai commi da 563 a 568 del presente articolo. Ove lo scioglimento riguardi una società controllata indirettamente, le plusvalenze realizzate in capo alla società controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi;

b) all'alienazione, a condizione che questa avvenga con procedura a evidenza pubblica deliberata non oltre dodici mesi ovvero sia in corso alla data di entrata in vigore della presente disposizione, delle partecipazioni detenute alla data di entrata in vigore della presente disposizione e alla contestuale assegnazione del servizio per cinque anni a decorrere dal 1° gennaio 2014. In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30 per cento alla data di entrata in vigore della presente disposizione deve essere riconosciuto il diritto di prelazione. Ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi."

1.5 - La competenza

Quanto alle attività di cui sin ora si è detto, si evidenzia che il T.U.S.P. non attribuisce specificamente ad alcun organo comunale la competenza ad adottare il provvedimento di "revisione straordinaria delle partecipazioni".

Si deve ritenere, comunque, che il predetto provvedimento debba essere approvato con delibera del Consiglio comunale, in ossequio alla latitudine della competenza in materia di "partecipazione dell'ente

locale a società di capitali" generalmente riconosciuta in capo a tale organo ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, comma 2, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 2676.

Si precisa, infine, che la presente "revisione straordinaria delle partecipazioni" verrà pubblicata sul sito internet istituzionale del Comune, sebbene tale onere non sia espressamente previsto dall'art. 24 del TUSP e l'art. 22, comma 1, lett. d-bis), del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, faccia riferimento al solo provvedimento di "razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" di cui all'art. 20 del T.U.S.P..

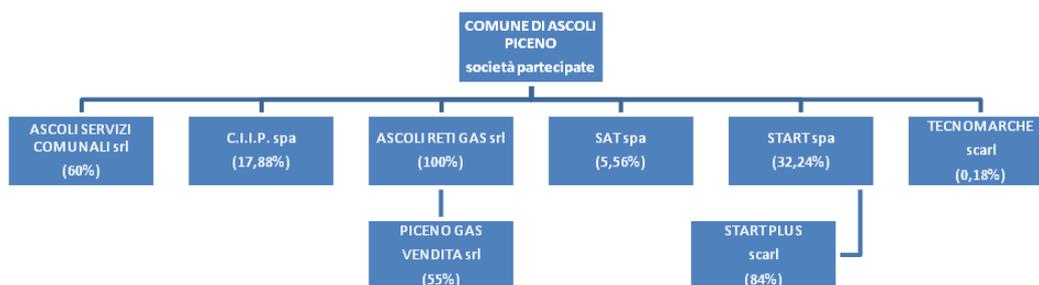
6 Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:

a) statuti dell'ente e delle aziende speciali, regolamenti salva l'ipotesi di cui all'articolo 48, comma 3, criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi; b) programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie; c) convenzioni tra i comuni e quelle tra i comuni e provincia, costituzione e modificazione di forme associative; d) istituzione, compiti e norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione; e) organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione; f) istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote; disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi; g) indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza; h) contrazione di mutui e aperture di credito non previste espressamente in atti fondamentali del consiglio ed emissioni di prestiti obbligazionari; i) spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo; l) acquisti e alienazioni immobiliari, relative permutate, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari; m) definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge.

Le partecipate dirette ed indirette del Comune di Ascoli Piceno al 23 settembre 2016

- La ricognizione del 2015

Dalla ricognizione eseguita nel 2015 se ne ricava che il Comune di Ascoli Piceno detiene partecipazioni, sia dirette che indirette, secondo lo schema sotto riportato:



La situazione al 23 settembre 2016

Ai fini che qui interessano si rileva che, al 23 settembre 2016, il Comune di Ascoli Piceno detiene le seguenti

a) PARTECIPAZIONI DIRETTE:

Ascoli Servizi S.r.L..

partecipata al 60%. La Società opera nel settore dell'igiene integrata con sede operativa in località Reduce (Comune di Ascoli Piceno) e svolge, anche, attività di servizi nel campo della manutenzione dei parchi e giardini comunali e della pubblica illuminazione.

Ascoli Reti Gas S.r.L.u..

partecipata al 100%. La società opera nel settore della distribuzione del gas naturale. Già azienda semplice, ex art. 114, D.Lgs 267/2000, si è trasformata in S.r.L. (ai sensi dell'art. 15, c. 1, 2° e 3° cpv., D.Lgs. 164/2000 nelle realtà monosettore gas naturale ed ex art. 113, D.Lgs. n. 267/2000, T.U.E.L. nelle realtà multiservizi di rilevanza economica), ai sensi dell'art. 115, del citato D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e dell'art. 2343, c. 1, C.C., ha, quindi, poi proceduto alla costituzione della S.r.L.u. Piceno Gas Vendita, della quale, detiene l'intero pacchetto di controllo, adeguandosi al dettato dell'art. 21 D.Lgs 164/2000 che dispone che

l'attività di vendita (qualificata come attività in libera concorrenza) deve essere azionalmente separata da quella di distribuzione del gas naturale (qualificata come servizio pubblico locale).

Tecnomarche Soc. Consortile a r.L.

partecipata dallo 0,18%. Nei confronti della società è stata emessa sentenza dichiarativa di fallimento con provvedimento del tribunale di Ascoli Piceno n. 47 del 26 novembre 2015. Con atto del 25/09/2014 è stato nominato amministratore unico il sig. Alesi Umberto. In data 19/06/2015 l'impresa ha depositato, presso la Cancelleria del Tribunale di Ascoli Piceno, domanda contenente ricorso per l'ammissione al concordato preventivo con riserva. Con provvedimento del 30 novembre 2015 la società è in fase di scioglimento e liquidazione. È stato nominato Curatore Fallimentare la dott.ssa Allevi Maria Giovanna.

Asteria Soc. Consortile a r.L.

partecipata al 1,02%. La Società, con assemblea straordinaria del 15/03/2013 (atto notarile Dott.ssa Silvia Parlamenti n. 1019 racc. n. 739), è stata posta in fase di scioglimento e liquidazione. Successivamente è subentrata dichiarazione di Fallimento della società con sentenza del 3/10/2013 n. 44/2013. È stato nominato Curatore Fallimentare il dott. Castagna Massimiliano con atto del 03/10/2013.

Piceno Sviluppo Soc. Consortile a r.L.

partecipata al 1,17%. Nei confronti della società, con provvedimento del tribunale di Ascoli Piceno, è stata emessa sentenza dichiarativa di fallimento (n. 35 del 06/06/2016) ed è stato nominato curatore fallimentare il Dott. Di Buò Mario.

CIIP (Cicli Integrati Impianti Primari) Vettore S.p.A.

partecipata al 17,88%. La Società opera nel settore dei Servizi Pubblici Locali a rilevanza economica ed è il gestore unico del Servizio Idrico Integrato (SII) nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche Sud, come territorialmente definito dalla L.R. n. 30/2011. A tal fine la competente Autorità dell'ATO n. 5 Marche Sud ha provveduto all'affidamento venticinquennale (2008-2032) con proprio atto di Assemblea n. 18 del 28/11/2007 e la CIIP spa lo ha recepito con atto dell'Assemblea n. 16 del 30/11/2007. La Convenzione di Affidamento ed i relativi documenti allegati sono stati sottoscritti nel dicembre 2007.

Tale affidamento è stato ritenuto pienamente legittimo dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture e con nota del 01/12/2008 (in atti con il protocollo n. 2008026782 del 15/12/2008) ha trasmesso la sua delibera n. 52 del 26/11/2008. Come si evince dal documento, nell'ambito dell'indagine svolta dall'AVCP a livello nazionale sugli affidamenti in house del SII, solo sei affidamenti (su 65 esaminati) sono risultati pienamente conformi ai dettami normativi europei e nazionali in materia e tra questi è compreso quello alla CIIP spa.

Start S.p.A.

partecipata al 32,24%. La società opera nel settore dei trasporti pubblici su strada. Opera, in base a contratti di servizio regionali e comunali con attività prevalente nella zona denominata Bacino AP/2. Gestisce, inoltre, la linea di collegamento ministeriale tra la costa adriatica e Roma (Fiumicino) e svolge attività di noleggio autobus.

S.A.T. (Società Aeroporto Tronto) S.p.A.

partecipata al 5,56%. La società ha come proprio oggetto sociale la promozione, realizzazione e la gestione di aviosuperfici, eliporti ed aeroporti nell'ambito della provincia di Ascoli Piceno e sul territorio nazionale, con focalizzazione pertanto sullo sviluppo delle comunicazioni nel contesto territoriale di riferimento.

ATO 5 MARCHE SUD

partecipata al 14,09%. Ha natura di consorzio obbligatorio ed ha come proprio oggetto sociale la Programmazione e controllo delle attività e degli interventi necessari per organizzazione e gestione del servizio idrico integrato.

Consorzio per l'Istituto Musicale "Gaspere Spontini"

partecipata al 50%. Il Consorzio svolgeva attività di Promozione dell'istruzione musicale. Con atto del 07/10/2014, il consorzio è stato posto in fase di scioglimento e liquidazione e con atto di pari data è stato nominato liquidatore il sig. Vagnoni Domenico.

Consorzio Turistico del Comprensorio dei monti gemelli

partecipata al 23,50%. Il Consorzio svolge attività di Promozione e valorizzazione turistica del territorio montano del Colle San Marco, della Montagna dei Fiori e del Monte Foltrone.

Consorzio Universitario Piceno di Ascoli Piceno.

partecipata al 61,67%.

Istituto Superiore di Studi Medievali "Cecco d'Ascoli"

Il Comune di Ascoli versa in favore di tale Ente una quota associativa annua di € 12.800,00. L'Ente svolge attività di promozione della ricerca e/o studio del medioevo con particolare riguardo all'analisi ed all'approfondimento del patrimonio storico culturale e folkloristico del Piceno.

Piceno Consind

ha natura di Consorzio obbligatorio la cui quota di partecipazione è del 12,82%. Il Consorzio promuove lo sviluppo delle iniziative produttive industriali, artigianali, commerciali, nonché servizi terziari avanzati nei Comuni consorziati.

b) PARTECIPAZIONI INDIRETTE:

Piceno Gas Vendita S.r.L.

partecipata al 55% da Ascoli Reti Gas S.r.L.u. (100% comune di Ascoli Piceno) ed opera nel settore della Vendita del gas. Si precisa che nel mese di marzo 2017 la predetta partecipazione si è ridotta al 10%.

Start Plus Società Cooperativa a r.L.

partecipata all'84% dalla Start S.p.A. per una quota indiretta detenuta dal comune di Ascoli Piceno pari a al 27,0816%. La Società opera nel settore dei trasporti pubblici in base a Contratti di Servizio stipulati con Enti Locali (Provincia di Ascoli Piceno e Comuni vari) con attività prevalente nella zona denominata Bacino AP/2. La Start Plus S.c.a.R.l. sottoscrive i Contratti con gli Enti Locali per poi assegnare i servizi ai propri soci.

Revisione straordinaria delle partecipazioni dirette ed indirette ex art. 24, comma 1 Decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 e smi.

- Premessa

Il presente documento costituisce la "Revisione straordinaria" delle partecipazioni detenute al 23 settembre 2016, sia direttamente che indirettamente, dal Comune di Ascoli Piceno ex art. 24 Decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 e smi.

Il presente documento costituisce altresì aggiornamento annuale del piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, comma 612, legge n. 190/2014 e smi.

Si precisa sin d'ora, inoltre, che l'esito della presente ricognizione sarà comunicato attraverso l'applicativo del Dipartimento del Tesoro, di cui all'art. 17 del decreto legge n. 90/2014.

Le informazioni così acquisite verranno rese disponibili alla competente Sezione della Corte dei conti, nonché alla struttura del Ministero dell'Economia e delle Finanze competente per il monitoraggio, l'indirizzo e il coordinamento delle società a partecipazione pubblica di cui all'art. 15 del D.lgs. n. 175/2016.

La revisione straordinaria

Di seguito la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute in via diretta dal comune di Ascoli Piceno:

Ascoli Servizi Comunali S.r.L.

La società, partecipata al 60% dal Comune di Ascoli Piceno, opera nel settore dell'igiene integrata così come definito dal D.Lgs. n. 22/1997 e L. R. di esecuzione n. 28/1999.

Dal 1/1/2007 provvede direttamente alla raccolta dei rifiuti nonché ai servizi di illuminazione pubblica e verde pubblico nel comune di Ascoli Piceno, inoltre provvede alla gestione della discarica comprensoriale nonché degli impianti tecnologici ad essa collegati a livello provinciale. La società, pur avendo avuto cura di predisporre un ampliamento del sito della discarica con la formalizzazione dell'acquisto di un appezzamento di terreno adiacente, attende il perfezionamento dell'istruttoria per la realizzazione della 6^a vasca. Il ritardo, che si sta protraendo, potrebbe generare un forte disequilibrio finanziario oltre che generare dei mancati ricavi per il Comune di Ascoli Piceno con le relative problematiche.

Si riportano i dati salienti della società:

Codice Fiscale: 01765610447

Tipo di partecipazione: diretta

Misura di partecipazione: 60%

Durata dell'affidamento: affidataria diretta in esclusiva, a tempo indeterminato dei rifiuti solidi urbani integrato (raccolta differenziata e indifferenziata, spazzamento e lavaggio strade, trasporto, recupero/trattamento e smaltimento) ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e leggi regionali di esecuzione ed attuazione. Gestione del verde pubblico e dell'illuminazione pubblica stradale. Quest'ultimo servizio è stato affidato alla Ecoinnova S.r.L., in quanto socio privato nell'ambito del partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI), a seguito di affidamento per il tramite di procedura competitiva. Ai fini della potenziale espansione delle attività sociali riguardanti il servizio di raccolta e trattamento dei rifiuti solidi urbani, resta determinante l'ottenimento delle autorizzazioni per la realizzazione della sesta vasca presso la discarica di "Relluce".

dati in sintesi:

Tipo partecipazione: Diretta				
Attività svolta: Gestione servizi, Rifiuti integrato, Verde Pubblico				
Anno di riferimento 2016:			Anno di riferimento 2016 :	
				Importi in euro
Numero medio dipendenti (e)	85		Costo del personale (f)	3.613.792,00
Numero amministratori/	5		Compensi amministratori	47.204,00
di cui nominati dall'Ente	3		Compensi componenti organo di controllo	36.902,00
Numero componenti organo di controllo	3			
di cui nominati dall'Ente	0			
	Importi in euro			Importi in euro
RISULTATO D'ESERCIZIO (g)			FATTURATO	
2016	53.197,00		2016	12.193.720,00
2015	7.248,00		2015	12.006.977,00
2014	4.765,00		2014	12.667.955,00
2013	70.256,00		FATTURATO MEDIO	12.289.550,67
2012	74.552,00			

Conclusione: alla luce dei criteri e delle disposizioni di legge esplicitati dal D.lgs. n. 175/2016 e smi si ritiene che il comune di Ascoli Piceno possa continuare a mantenere la propria quota di partecipazione nella citata società.

Motivazione: la società ha per oggetto la produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali (art. 4, comma 1, D.lgs. n. 175/2016) nonché di interesse generale (art. 4, comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 175/2016) e non ricade in alcuna delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2 del citato Decreto legislativo.

Cicli Integrati Impianti Primari S.p.A.

La società è stata costituita nel 1993 e dispone di un capitale sociale attuale sottoscritto e versato di Euro 4.883.340,00. L'organo amministrativo è composto da 5 membri ed occupa 210 dipendenti. La Società opera nel settore dei Servizi Pubblici Locali a rilevanza economica ed è il gestore unico del Servizio Idrico Integrato (SII) nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche Sud, come territorialmente definito dalla L.R. n. 30/2011. Si rileva che la competente Autorità dell'ATO n. 5 Marche Sud ha provveduto all'affidamento venticinquennale (2008 - 2032) con proprio atto di Assemblea n. 18 del 28/11/2007 e la CIIP spa lo ha recepito con atto dell'Assemblea n. 16 del 30/11/2007. La Convenzione di Affidamento ed i relativi documenti sono stati sottoscritti nel dicembre 2007. Si riportano i dati salienti della società:

codice fiscale: 00101350445

P.IVA: 00101350445

Iscrizione CCIAA: n° REA 133319

Sede Legale: Viale della Repubblica, 24, c.a.p. 63100 Ascoli Piceno;

tipo di partecipazione: diretta

misura di partecipazione: 17,88%;

durata dell'affidamento: affidamento fino al 31/12/2032;

dati in sintesi:

Tipo partecipazione: Diretta				
Attività svolta: Gestione del servizio idrico integrato ATO 5				
Anno di riferimento 2016:			Anno di riferimento 2016	
Numero medio dipendenti (e)	243		Costo del personale (f)	Importi in euro 11.308.471,00
Numero amministratori/	5		Compensi	114.793,00
di cui nominati dall'Ente	0		Compensi componenti organo di controllo	45.502,00
Numero componenti organo di	3			
di cui nominati dall'Ente	0			!
Importi in euro			Importi in euro	
RISULTATO D'ESERCIZIO			FATTURATO	
2016	6.825.749,00		2016	65.992.249,00
2015	6.002.980,00		2015	61.072.710,00
2014	4.518.849,00		2014	59.530.581,00
2013	3.722.490,00		FATTURATO	62.198.513,33
2012	2.540.930,00			

Conclusione: alla luce dei criteri e delle disposizioni di legge esplicitati dal D.lgs. n. 175/2016 e s.m.i. si ritiene che il comune di Ascoli Piceno possa continuare a mantenere la propria quota di partecipazione nella citata società.

Motivazione: la società ha per oggetto la produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali (art. 4, comma 1, D.lgs. n. 175/2016) nonché di interesse generale (art. 4, comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 175/2016) e non ricade in alcuna delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2 del citato Decreto legislativo.

Ascoli Reti Gas S.r.l.u.

partecipata al 100% dal comune di Ascoli Piceno. La società opera nel settore della distribuzione del gas naturale. Già azienda semplice, ex art. 114, D.Lgs. n. 267/2000, si è trasformata in S.r.l. (ai sensi dell'art. 15, c. 1, 2° e 3° cpv., D.Lgs. 164/2000 nelle realtà monosettore gas naturale ed ex art. 113, D.Lgs. n. 267/2000, T.U.E.L. nelle realtà multiservizi di rilevanza economica), ai sensi dell'art. 115, del citato D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e dell'art. 2343, c. 1, C.C., ha, quindi, poi proceduto alla costituzione della S.r.l.u. Piceno Gas Vendita, della quale, detiene l'intero pacchetto di controllo, adeguandosi al dettato dell'art. 21 D.Lgs. 164/2000 che dispone che l'attività di vendita (qualificata come attività in libera concorrenza) deve essere azionalmente separata da quella di distribuzione del gas naturale (qualificata come servizio pubblico locale).

codice fiscale: 01746150448

P.IVA: 01746150448

Iscrizione CCIAA: n° REA 170085

Sede Legale: Via Piceno Aprutina, 114, c.a.p. 63100 Ascoli Piceno

tipo di partecipazione: diretta

misura di partecipazione: 100%

durata dell'affidamento: Gestore in esclusiva del servizio di distribuzione gas;

sintesi dati societari:

Tipo partecipazione: Diretta			
Attività svolta: Gestione del servizio pubblico locale di distribuzione del gas naturale, altri servizi pubblici locali di rilevanza industriale e non.			
Anno di riferimento 2016:		Anno di riferimento 2016	
		Importi in euro	
Numero medio dipendenti (e)	5	Costo del personale (f)	537.492,00
Numero amministratori/	3	Compensi	27.492,00
di cui nominati dall'Ente	3	Compensi componenti organo di	40.599,00
Numero componenti organo di	3		
di cui nominati dall'Ente	3		!
Importi in euro		Importi in euro	
RISULTATO D'ESERCIZIO		FATTURATO	
2016	7.203.430,00	2016	6.319.124,00
2015	1.103.843,00	2015	6.365.884,00
2014	587.116,00	2014	5.207.896,00
2013	2.402.506,00	FATTURATO	5.964.301,33
2012	1.750.942,00		

Conclusione: alla luce dei criteri e delle disposizioni di legge esplicitati dal dlgs. n. 175/2016 e smi si ritiene che il comune di Ascoli Piceno possa continuare a mantenere la propria quota di partecipazione nella citata società.

Motivazione: la società ha per oggetto la produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali (art. 4, comma 1, D.lgs. n. 175/2016) nonché di interesse generale (art. 4, comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 175/2016) e non ricade in alcuna delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2 del citato Decreto legislativo.

SAT S.p.A.

La società è stata costituita nel 2005 e dispone di un capitale sociale attualmente sottoscritto e versato pari ad Euro 9.000.000,00. Si rileva che l'organo amministrativo si compone di tre membri e non occupa dipendenti. La società ha come proprio oggetto sociale la promozione, realizzazione e la gestione di aviosuperfici, eliporti ed aeroporti nell'ambito della provincia di Ascoli Piceno e sul territorio nazionale, con focalizzazione sullo sviluppo delle comunicazioni nel contesto territoriale di riferimento. Sin dalla sua costituzione la società ha avviato un programma di investimenti che mira, per successive fasi, alla realizzazione di un sito aeroportuale con possibili ricadute sul territorio, in particolare in ordine ad un potenziale sviluppo della aviazione generale. Nel corso dell'esercizio 2006/2007 il Comune di Ascoli Piceno ha sottoscritto una quota di minoranza del capitale sociale.

Si riportano i dati salienti della società:

- codice fiscale: 01859130443
- P.IVA: 01859130443
- Iscrizione CCIAA: n° REA 179159
- Sede Legale: Via dell'Artigianato, 1, c.a.p. 63076 Ascoli Piceno
- tipo di partecipazione: diretta
 - misura di partecipazione: 5,56%

sintesi dati societari:

Tipo partecipazione: Diretta				
Attività svolta: Promozione, realizzazione e gestione di aviosuperfici, eliporti ed aeroporti nella Provincia di Ascoli Piceno e sul territorio nazionale.				
Anno di riferimento 2016:			Anno di riferimento 2016	
				Importi in euro
Numero medio dipendenti (e)	0		Costo del personale (f)	0
Numero amministratori/	3		Compensi	4.639,00
di cui nominati dall'Ente	0		Compensi componenti organo di controllo	35.540,00
Numero componenti organo di	3			
di cui nominati dall'Ente	0			
Importi in euro				Importi in euro
RISULTATO D'ESERCIZIO			FATTURATO	
2016	-34.605,00		2016	160.250,00
2015	-28.082,00		2015	155.000,00
2014	-39.789,00		2014	155.000,00
2013	-51.330,00		FATTURATO	156.750,00
2012	-67.037,00			

La società in commento ha ad oggetto un'attività non strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità del Comune di Ascoli Piceno ai sensi dell'art. 4 comma 1 del D.Lgs. 175/2016.

A ciò si aggiunga che la Società in commento risulta priva di dipendenti (art. 20 comma 2, lett. b, D.Lgs. n. 175/2016), ha conseguito nell'ultimo triennio un fatturato medio non superiore ad € 500.000,00 (art. 20 comma 2, lett. d, D.Lgs. 175/2016) e che è in perdita sistematica da oltre 5 anni (art. 20 comma 2, lett. e, D.Lgs. 175/2016).

In ultimo si rileva che la SAT S.p.A. non svolge attività in favore del Comune di Ascoli Piceno (AP) né ha in affidamento dallo stesso attività di servizio pubblico.

Conclusioni: come espressamente già indicato nella delibera del Consiglio comunale n. 35 del 27/7/2017 da intendersi qui integralmente riportata e trascritta, si procederà all'alienazione delle quote detenute dal comune di Ascoli Piceno secondo le modalità indicate dall'art. 10 D.Lgs 175/2016 e le tempistiche prescritte dal successivo art. 24, comma 4 del citato decreto.

Start S.p.A.

La società è stata costituita nel 1998 e dispone di un capitale sociale attuale sottoscritto e versato di Euro 15.175.150,00. L'organo amministrativo è composto da 5 membri ed occupa 190 dipendenti. La START S.p.A. opera nel settore dei trasporti pubblici su strada in base a contratti di servizio regionali e comunali con attività prevalente nella zona denominata Bacino AP/2. Gestisce, inoltre, la linea di collegamento ministeriale tra la costa Adriatica e Roma/Fiumicino e svolge attività di noleggio autobus. In data 20/12/2005 con deliberazione n. 168 il Consiglio Provinciale di Ascoli Piceno, sulla base della L.R. n. 22 del 21/10/2004, ai fini dell'assegnazione dei servizi TPL extraurbani, ha optato per l'affidamento ad una società mista a capitale pubblico/privato in cui la Start S.p.A. è socio di maggioranza e il partner privato viene scelto attraverso l'espletamento di una procedura concorsuale. La gara è stata indetta con bando europeo il 09/08/2006 per la costituzione di una società consortile a responsabilità limitata in cui la START ha l'84% mentre il socio privato il 16%.

Si riportano i dati salienti della società:

Codicefiscale:01598350443

P.IVA: 01598350443

Iscrizione CCIAA: n° REA 158464

Sede Legale: Marino del Tronto, c/o Centro Servizi Comunali c.a.p 63100 AP

tipo di partecipazione: diretta

misura di partecipazione : 32,24%

durata dell'affidamento: fino all'affidamento del servizio al nuovo aggiudicatario

dati in sintesi:

Tipo partecipazione: Diretta				
Attività svolta: Trasporto pubblico persone a mezzo bus				
Anno di riferimento 2016:			Anno di riferimento 2016	
			Importi in euro	
Numero medio dipendenti (e)	186		Costo del personale (f)	8.438.291,00
Numero amministratori/	3		Compensi	66.217,00
di cui nominati dall'Ente	0		Compensi componenti organo di controllo	26.000,00
Numero componenti organo di	3			
di cui nominati dall'Ente	0			!
Importi in euro			Importi in euro	
RISULTATO D'ESERCIZIO			FATTURATO	
2016	-210.804,00		2016	16.863.344,00
2015	-205.312,00		2015	18.855.866,00
2014	-1.153.137,00		2014	19.164.095,00
2013	-709.320,00		FATTURATO	18.294.435,00
2012	7.776,00			

Conclusione: alla luce dei criteri e delle disposizioni di legge esplicitati dal D.lgs. n. 175/2016 e smi si ritiene che il comune di Ascoli Piceno possa continuare a mantenere la propria quota di partecipazione nella citata società.

Motivazione: la società ha per oggetto la produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali (art. 4, comma 1, D.lgs. n. 175/2016) nonché di interesse

generale (art. 4, comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 175/2016) e non ricade in alcuna delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2 del citato Decreto legislativo.

ATO 5 MARCHE SUD

È partecipata al 14,09% dal comune di Ascoli Piceno ed ha natura di consorzio obbligatorio. Ha come proprio oggetto sociale la programmazione ed il controllo delle attività e degli interventi necessari per l'organizzazione e la gestione del servizio idrico integrato.

Dati in Sintesi:

Tipo partecipazione: Diretta			
Attività svolta: Programmazione e controllo delle attività e degli interventi necessari per organizzazione e gestione del servizio idrico integrato			
Anno di riferimento 2016:		Anno di riferimento 2016	
		Importi in euro	
Numero medio dipendenti (e)	7	Costo del personale (f)	348.810,54
Numero amministratori/	11	Compensi	0,00
di cui nominati dall'Ente	0	Compensi componenti organo di	10.458,25
Numero componenti organo di	1		
di cui nominati dall'Ente	0		!
Importi in euro		Importi in euro	
RISULTATO D'ESERCIZIO		FATTURATO	
2016	358.006,10	2016	676.146,00
2015	322.932,24	2015	714.608,00
2014	283.141,52	2014	873.339,00
2013	283.534,29	FATTURATO	754.697,67
2012	264.997,98		

Conclusione: alla luce dei criteri e delle disposizioni di legge esplicitati dal D.lgs. n. 175/2016 e smi si ritiene che il comune di Ascoli Piceno possa continuare a mantenere la propria quota di partecipazione nel citato ATO.

Motivazione: l'ATO ha per oggetto la produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali (art. 4, comma 1, D.lgs. n. 175/2016) nonché di interesse generale (art. 4, comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 175/2016) e non ricade in alcuna delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2 del citato Decreto legislativo

Consorzio Turistico del Comprensorio dei monti gemelli

Il consorzio è partecipato al 23,50% dal comune di Ascoli Piceno. Il Consorzio svolge attività di promozione e valorizzazione turistica del territorio montano del Colle San Marco, della Montagna dei Fiori e del Monte Foltrone. Il Consorzio in oggetto inoltre ha progetto e gestisce impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico sportiva.

Dati in Sintesi:

Tipo partecipazione: Diretta			
Attività svolta: Promozione e valorizzazione turistica del territorio montano del Colle San Marco, della Montagna dei Fiori e del Monte Feltrone			
Anno di riferimento 2016:		Anno di riferimento 2016	
		Importi in euro	
Numero medio dipendenti (e)	0	Costo del personale (f)	0
Numero amministratori/	5	Compensi	0
di cui nominati dall'Ente	0	Compensi componenti organo di controllo	7.583,00
Numero componenti organo di	3		
di cui nominati dall'Ente	0		!
Importi in euro		Importi in euro	
RISULTATO D'ESERCIZIO		FATTURATO	
2016	-38.693,00	2016	57.534,00
2015	-33.955,00	2015	59.542,00
2014	97,00	2014	107.671,00
2013	489,00	FATTURATO	74.915,67
2012	-3.831,00		

Conclusione: alla luce dei criteri e delle disposizioni di legge esplicitati dal D.lgs. n. 175/2016

e s.m.i. si ritiene che il comune di Ascoli Piceno possa continuare a mantenere la propria quota di partecipazione nella citata società.

Motivazione: la società ha per oggetto la produzione di beni e servizi indicati all'art. 4, comma 7 del D.lgs. n. 175/2016.

Consorzio Universitario Piceno di Ascoli Piceno

Il consorzio è partecipato al 61,67% dal comune di Ascoli Piceno.

Dati in Sintesi:

Tipo partecipazione: Diretta				
Attività svolta: consorzio di funzioni				
Anno di riferimento 2016:			Anno di riferimento 2016	
			Importi in euro	
Numero medio dipendenti (e)	9		Costo del personale (f)	234.327,21
Numero amministratori/	5		Compensi	0
di cui nominati dall'Ente	0		Compensi componenti organo di controllo	2.000,00
Numero componenti organo di	1			
di cui nominati dall'Ente	0			!
Importi in euro			Importi in euro	
RISULTATO D'ESERCIZIO			FATTURATO	
2016	229.459,05		2016	0
2015	655.327,96		2015	0
2014	375.021,23		2014	8.528,00
2013	161.354,31		FATTURATO	2.842,67
2012	58.773,75			

Conclusione: alla luce dei criteri e delle disposizioni di legge esplicitati dal D.lgs. n. 175/2016 e smi si ritiene che il comune di Ascoli Piceno possa continuare a mantenere la propria quota di partecipazione nel citato consorzio.

Motivazione: le disposizioni del D.lgs. n. 175/2016 non trovano applicazione nel caso del consorzio in oggetto in quanto rientra nell'ipotesi di cui all'art. 1 comma 4, lett. a) del D.lgs. n. 175/2016 a tenore del quale "Restano ferme: a) le specifiche disposizioni, contenute in leggi o regolamenti governativi o ministeriali, che disciplinano società a partecipazione pubblica di diritto singolare costituite per l'esercizio della gestione di servizi di interesse generale o di interesse economico generale o per il perseguimento di una specifica missione di pubblico interesse".

Istituto Superiore di Studi Medievali "Cecco d'Ascoli"

L'Ente svolge attività di promozione della ricerca e/o studio del medioevo con particolare riguardo all'analisi ed all'approfondimento del patrimonio storico culturale e folkloristico del Piceno.

Il Comune di Ascoli versa in favore di tale Ente una quota associativa annua di € 12.800,00.

Dati in Sintesi:

Tipo partecipazione: Diretta			
Attività svolta: Promozione della ricerca e/o studio del medioevo con particolare riguardo all'analisi ed all'approfondimento del patrimonio storico culturale e folkloristico del Piceno			
Anno di riferimento 2016:		Anno di riferimento 2016	
			Importi in euro
Numero medio dipendenti (e)	2	Costo del personale (f)	33.440,00
Numero amministratori/	3	Compensi	0
di cui nominati dall'Ente	1	Compensi componenti organo di controllo	0
Numero componenti organo di	3		
di cui nominati dall'Ente	1		
Importi in euro		Importi in euro	
RISULTATO D'ESERCIZIO		FATTURATO	
2016	-373,00	2016	0
2015	-18.428,00	2015	0
2014	-85,00	2014	0
2013	103,00	FATTURATO	0
2012	-194,00		

Conclusioni e motivazione: ai sensi degli artt. 1 e 2 e ss del D.lgs. n. 175/2016 l'Ente in parola non rientra tra le figure giuridiche da indicare all'interno della presente revisione straordinaria.

Piceno Consind

ha natura di Consorzio obbligatorio la cui quota di partecipazione è del 12,82%. Il Consorzio promuove lo sviluppo delle iniziative produttive industriali, artigianali, commerciali, nonché servizi terziari avanzati nei Comuni consorziati.

Dati in Sintesi:

Tipo partecipazione: Diretta			
Attività svolta: Promuove lo sviluppo delle iniziative produttive industriali, artigianali, commerciali, nonché servizi terziari avanzati nei comuni consorziati			
Anno di riferimento 2016:		Anno di riferimento 2016	
		Importi in euro	
Numero medio dipendenti (e)	12	Costo del personale (f)	562.642,93
Numero amministratori/	5	Compensi	1.700,00
di cui nominati dall'Ente	0	Compensi Amministratori mensili (componenti)	680,00
Numero componenti organo di controllo	1	Compensi componenti	4.600,00
di cui nominati dall'Ente	0		
Importi in euro		Importi in euro	
RISULTATO D'ESERCIZIO		FATTURATO	
2016	-495.339,00	2016	0
2015	-816.999,37	2015	0
2014	-1.304.897,87	2014	0
2013	-1.405.778,48	FATTURATO	0
2012	-2.453.552,05		

Conclusione: alla luce dei criteri e delle disposizioni di legge esplicitati dal D.lgs. n. 175/2016 e smi si ritiene che il comune di Ascoli Piceno possa continuare a mantenere la propria quota di partecipazione.

Motivazione: le disposizioni del D.lgs. n. 175/2016 non trovano applicazione nel caso del consorzio in oggetto in quanto rientra nell'ipotesi di cui all'art. 1 comma 4, lett. a) del D.lgs. n. 175/2016 a tenore del quale "Restano ferme: a) le specifiche disposizioni, contenute in leggi o regolamenti governativi o ministeriali, che disciplinano società a partecipazione pubblica di diritto singolare costituite per l'esercizio della gestione di servizi di interesse generale o di interesse economico generale o per il perseguimento di una specifica missione di pubblico interesse".

Di seguito la revisione delle partecipazioni detenute in via indiretta dal comune di Ascoli Piceno:

Piceno Gas Vendita S.r.L.

La società è affidataria diretta del servizio di vendita del gas. La Società è stata costituita in ottemperanza al dettato dell'art. 21 D.Lgs. n. 164/2000 che dispone che l'attività di vendita (qualificata come attività in libera concorrenza) deve essere azionalmente separata da quella di distribuzione del gas naturale (qualificata come servizio pubblico locale).

Si riportano i dati salienti della società:

- codice fiscale: 01746570447
- P.IVA: 01746570447
- Iscrizione CCIAA: n°REA 170116
- tipo di partecipazione: indiretta
- misura di partecipazione: 10%
- durata dell'affidamento: fino all'affidamento del servizio al nuovo aggiudicatario della prima gara d'ambito.

Dati in Sintesi:

Tipo partecipazione: Indiretta				
Attività svolta: vendita al pubblico distribuzione del gas naturale, altri servizi pubblici locali di rilevanza industriale e non				
Anno di riferimento 2016:			Anno di riferimento 2016	
			Importi in euro	
Numero medio dipendenti (e)	6		Costo del personale (f)	615.904,00
Numero amministratori/	5		Compensi	94.907,00
di cui nominati dall'Ente	3		Compensi componenti organo di controllo	20.348,00
Numero componenti organo di	3			
di cui nominati dall'Ente	2			
Importi in euro			Importi in euro	
RISULTATO D'ESERCIZIO			FATTURATO	
2016	366.286,00		2016	12.695.910,00
2015	423.609,00		2015	14.520.055,00
2014	368.953,00		2014	14.864.831,00
2013	156.454,00		FATTURATO	14.026.932,00
2012	655.350,00			

La società Piceno Gas Vendita S.r.L., alla luce della normativa vigente, resta obbligata a proseguire in via transitoria la gestione del servizio di vendita del gas fino alla data dell'affidamento al gestore aggiudicatario della gara dell'ambito subprovinciale di competenza.

La Società, per oggetto sociale, sviluppa l'attività di vendita ai clienti finali nel settore del gas naturale e derivati ed ogni attività ad essa complementare o comunque strumentale o sinergica, subordinando tale attività alla previa autorizzazione da parte del Ministero delle attività produttive giusto il contenuto del D.Lgs. 164/2000 e s.m.i.

A riguardo giova evidenziare che con data 29 dicembre 2004 il Ministero delle attività produttive ha rilasciato alla PGV apposita autorizzazione amministrativa alla vendita di gas naturale ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. 164/2000.

Rientra altresì nelle attività principali della Società sviluppare servizi, somministrazione e forniture ai destinatari finali di utenze e consumatori che per legge non siano espressamente riservati ai prefissati diversi soggetti. La società inoltre può, ai sensi di legge, affidare a terzi singole fasi della propria attività così come per i servizi erogati la Società può svolgere ai sensi di legge tutte le attività ad essi riconducibili di gestione, progettazione, realizzazione impianti, ricerca, programmazione, promozione, nonché consulenza per terzi sia pubblici che privati.

La Società può inoltre assumere partecipazioni ed interessenze in società di capitale detenute da soggetti pubblici o privati e prestare garanzie reali, ma solo in relazione ai propri debiti ed obbligazioni contrattuali.

Conclusioni: come espressamente già indicato nella delibera del Consiglio comunale n. 35 del 27/7/2017, da intendersi qui integralmente riportata e trascritta, si procederà all'alienazione delle quote detenute dal comune di Ascoli Piceno secondo le modalità indicate dall'art. 10 D.Lgs. n. 175/2016 e le tempistiche prescritte dal successivo art. 24, comma 4 del citato decreto.

Start Plus Società Cooperativa a r.l.

La società è partecipata all'84% dalla Start S.p.A. per una quota indiretta detenuta dal comune di Ascoli Piceno pari a al 27,0816%. La Società opera nel settore dei trasporti pubblici in base a Contratti di Servizio stipulati con Enti Locali (Provincia di Ascoli Piceno e Comuni vari) con attività prevalente nella zona denominata Bacino AP/2. La Start Plus S.c.a.R.l. sottoscrive i Contratti con gli Enti Locali per poi assegnare i servizi ai propri soci.

Dati in Sintesi:

Anno di riferimento 2016:		Anno di riferimento 2016	
		Importi in euro	
Numero medio dipendenti (e)	0	Costo del personale (f)	0
Numero amministratori/	3	Compensi	350,00
di cui nominati dall'Ente	0	Compensi componenti organo di controllo	0
Numero componenti organo di	0		
di cui nominati dall'Ente	0		
Importi in euro		Importi in euro	
RISULTATO D'ESERCIZIO		FATTURATO	
2016	0	2016	13.831.819,00
2015	0	2015	14.125.130,00
2014	0	2014	15.032.409,00
2013	518,00	FATTURATO	14.329.786,00
2012	955,00		

Conclusione: alla luce dei criteri e delle disposizioni di legge esplicitati dal D.lgs. n. 175/2016 e smi si ritiene che il comune di Ascoli Piceno possa continuare a mantenere la propria quota di partecipazione nella citata società.

Motivazione: la società ha per oggetto la produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali (art. 4, comma 1, D.lgs. n. 175/2016) nonché di interesse generale (art. 4, comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 175/2016). La società, in considerazione di quanto espressamente disposto dalla L.R. n. 45/1998, rientra nell'ipotesi di cui all'art. 1 comma 4, lett. a) del D.lgs. n. 175/2016 a tenore del quale "Restano ferme: a) le specifiche disposizioni, contenute in leggi o regolamenti governativi o ministeriali, che disciplinano società a partecipazione pubblica di diritto singolare costituite per l'esercizio della gestione di servizi di interesse generale o di interesse economico generale o per il perseguimento di una specifica missione di pubblico interesse".

BILANCIO CONSOLIDATO 2017

Il Bilancio consolidato consiste in un documento contabile finalizzato a rappresentare la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dal Comune di Ascoli Piceno attraverso le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate ed è riferito alle risultanze contabili alla data del 31 dicembre 2017.

Si riportano i componenti del perimetro, lo stato patrimoniale consolidato e il bilancio consolidato:

Organismo partecipato	% posseduta	Metodo di consolidamento
Società controllate		
ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL	60,00%	Integrale
ASCOLI RETI GAS SRL	100,00%	Integrale
Società partecipate		
CIIP SPA	17,88%	Proporzionale

al D.Lgs 118/2011				
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	2017	2016	riferimento	riferimento
			art.2424 CC	DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-		
B) IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
costi di impianto e di ampliamento	434.877	555.036	BI1	BI1
costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	BI2	BI2
diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	44.004	39.913	BI3	BI3
concessioni, licenze, marchi e diritti simile	2.244.303	2.361.212	BI4	BI4
awiamiento	3.718.055	4.471.371	BI5	BI5
immobilizzazioni in corso ed acconti	1.014.330	1.058.339	BI6	BI6
altre	5.053.859	5.253.368	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali	12.509.428	13.739.239		
Immobilizzazioni materiali (3)				
Beni demaniali	81.467.265	79.978.583		
Terreni	1.796.508	-		
Fabbricati	7.093.529	7.560.562		
Infrastrutture	72.577.228	72.418.021		
Altri beni demaniali	-	-		
Altre immobilizzazioni materiali (3)	174.147.329	162.446.523		
Terreni	36.301.718	4.219.232	BII1	BII1
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-		
Fabbricati	87.808.049	108.188.241		
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-		
Impianti e macchinari	46.886.980	46.613.055	BII2	BII2
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-		
Attrezzature industriali e commerciali	2.308.417	2.426.913	BII3	BII3
Mezzi di trasporto	363.587	162.960		
Macchine per ufficio e hardware	147.092	35.616		
Mobili e arredi	96.830	48.078		
Infrastrutture	-	-		
Altri beni materiali	234.656	752.428		
Immobilizzazioni in corso ed acconti	7.005.568	4.369.060	BII5	BII5
Totale immobilizzazioni materiali	262.620.162	246.794.166		
Immobilizzazioni Finanziarie (1)				
Partecipazioni in	5.660.453	5.500.737	BIII1	BIII1
<i>imprese controllate</i>	-	209.469	BIII1a	BIII1a
<i>imprese partecipate</i>	5.120.856	4.813.311	BIII1b	BIII1b
<i>altri soggetti</i>	539.597	477.957		
Crediti verso	366	141.811	BIII2	BIII2
altre amministrazioni pubbliche	-	-		
<i>di cui entro i 12 mesi:</i>	-	-		
<i>imprese controllate</i>	-	-	BIII2a	BIII2a
<i>di cui entro i 12 mesi:</i>	-	-		
<i>imprese partecipate</i>	-	-	BIII2b	BIII2b
<i>di cui entro i 12 mesi:</i>	-	-		
<i>altri soggetti</i>	366	141.811	BIII2c BIII2d	BIII2d
<i>di cui entro i 12 mesi:</i>	-	-		
Altri titoli	-	-	BIII3	
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.660.819	5.642.548		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	280.790.409	266.175.953		
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
Rimanenze	793.030	766.069	CI	CI
Totale	793.030	766.069		
Crediti (2)				
Crediti di natura tributaria	8.528.669	11.129.955		
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-		
<i>Altri crediti da tributi</i>	8.302.047	10.570.401		
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	226.622	559.554		
Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	14.849.621	13.055.524		
<i>imprese controllate</i>	-	-		CI2
<i>imprese partecipate</i>	18.131	28.490	CI3	CI3
<i>verso altri soggetti</i>	536.595	247.625		
Verso clienti ed utenti	13.833.089	16.585.819	CI1	CI1
Altri Crediti	10.593.886	11.587.886	CI5	CI5
<i>verso l'erario</i>	1.169.614	1.581.153		
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	138	44.197		
<i>altri</i>	9.424.134	9.962.536		
<i>di cui oltre i 12 mesi:</i>	821.396	768.521		
Totale crediti	47.805.265	52.359.184		
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI				
partecipazioni	-	-	CI11,2,3,4,5	CI11,2,3
altri titoli	-	-	CI16	CI15
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-		
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Conto di tesoreria	12.987.879	2.174.174		
Istituto tesoriere presso Banca d'Italia	12.987.879	2.174.174		CIV1a
Altri depositi bancari e postali	10.716.231	6.396.396	CIV1	CIV1b e CIV1c
Denaro e valori in cassa	706	13.391	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-		
Totale disponibilità liquide	23.704.816	8.583.961		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	72.303.111	61.709.214		
D) RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi	193.909	169.900	D	D
Risconti attivi	238.073	214.422	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	431.982	384.322		
TOTALE DELL'ATTIVO	353.525.502	328.269.489		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2017	2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	- 35.932.294	84.566.667	AI	AI
II	Riserve	178.211.820	39.084.232		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	- 13.513.451	- 20.530.265	AVII, AVII	AVII, AVII
b	da capitale	117.363	44.342.901	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	-	15.271.596		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	191.607.908	-		
e	altre riserve indisponibili	-	-		
III	Risultato economico dell'esercizio	11.060.121	5.362.185	AIX	AIX
Patrimonio netto complessivo della quota di pertinenza di terzi		153.339.647	129.013.084		
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	117.363	317.896		
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	14.574	186.108		
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		131.937	504.004		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) ⁽³⁾		153.339.647	129.013.084		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	per trattamento di quiescenza	-	-	B1	B1
2	per imposte	431.045	503.089	B2	B2
3	altri	2.744.199	753.778	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		3.175.244	1.256.867		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		506.634	820.857	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		506.634	820.857		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	86.385.644	85.635.761		
a	prestiti obbligazionari	-	-	D1e D2	D1
	<i>di cui oltre i 12 mesi:</i>	-	-		
b	∨ altre amministrazioni pubbliche	-	-		
	<i>di cui oltre i 12 mesi:</i>	-	-		
c	verso banche e tesoriere	23.857.917	23.401.644	D4	D3 e D4
	<i>di cui oltre i 12 mesi:</i>	21.587.224	20.859.481		
d	verso altri finanziatori	62.527.727	62.234.117	D5	
	<i>di cui oltre i 12 mesi:</i>	62.527.727	-		
2	Debiti verso fornitori	28.963.887	32.744.244	D7	D6
3	Acconti	938.863	1.163.381	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.729.708	3.470.231		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-		
b	altre amministrazioni pubbliche	771.598	1.150.742		
c	imprese controllate	-	-	D9	D8
d	imprese partecipate	17.200	5.390	D10	D9
e	altri soggetti	940.910	2.314.099		
5	altri debiti	10.583.416	12.290.063	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	1.512.554	1.806.667		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	1.022.766	767.434		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	55.918	77.022		
d	<i>altri</i>	7.992.178	9.638.940		
	<i>di cui oltre i 12 mesi:</i>	-	-		
TOTALE DEBITI (D)		128.601.518	135.303.680		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	1.282.207	5.849.871	E	E
II	Risconti passivi	66.620.252	56.025.130	E	E
1	Contributi agli investimenti	64.775.810	54.189.388		
a	da altre amministrazioni pubbliche	64.775.810	54.189.388		
b	da altri soggetti	-	-		
2	Concessioni pluriennali	-	-		
3	Altri risconti passivi	1.844.442	1.835.742		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		67.902.459	61.875.001		
TOTALE DEL PASSIVO		353.525.502	328.269.489		
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	4.226.097	1.002.800		
	2) beni di terzi in uso	-	-		
	3) beni dati in uso a terzi	-	-		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	1.525.164	2.223.601		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-		
	7) garanzie prestate a altre imprese	-	-		
TOTALE CONTI D'ORDINE		5.751.261	3.226.401		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

(3) Le formule sono inserite anche nello schema del bilancio consolidato riguardante l'esercizio 2016

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2017	2016	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	30.419.229	28.352.537		
2	Proventi da fondi perequativi	7.535.304	6.400.718		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	17.906.953	8.638.481		
a	Proventi da trasferimenti correnti	16.038.699	6.076.216		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	1.420.141	1.571.508		E20c
c	Contributi agli investimenti	448.113	990.757		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	25.081.403	31.254.922	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.694.086	489.177		
b	Ricavi della vendita di beni	5.107.811	4.793.432		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	17.279.506	25.972.313		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	6.829	780	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	42.191	-	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.738.504	3.374.277	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	14.791.455	3.522.814	A5	A5 a e b
totale componenti positivi della gestione A)		99.508.210	81.544.529		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	7.072.173	11.340.401	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	44.317.005	30.751.844	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	1.435.877	1.247.096	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	2.763.953	2.383.698		
a	Trasferimenti correnti	2.763.953	2.383.698		
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	-	-		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	-	-		
13	Personale	21.673.945	23.212.815	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	17.128.256	11.665.618	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	1.492.094	1.559.944	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	8.188.525	8.851.304	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	151.636	1.019.072	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	7.296.001	235.298	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	14.232	217.297	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	634.540	8.579	B12	B12
17	Altri accantonamenti	38.522	2.093.753	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	1.927.811	2.544.714	B14	B14
totale componenti negativi della gestione B)		96.977.850	85.465.815		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		2.530.360	- 3.921.286		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	11.719.564	12.188.881	C15	C15
a	da società controllate	7.719.564	12.176.007		
b	da società partecipate	-	12.874		
c	da altri soggetti	4.000.000	-		
20	Altri proventi finanziari	128.389	218.101	C16	C16
Totale proventi finanziari		11.847.953	12.406.982		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	608.126	1.266.130	C17	C17
a	Interessi passivi	390.147	833.184		
b	Altri oneri finanziari	217.979	432.946		
Totale oneri finanziari		608.126	1.266.130		
totale (C)		11.239.827	11.140.852		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	-	-	D18	D18
23	Svalutazioni	-	-	D19	D19
totale (D)		-	-		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
<i>Proventi straordinari</i>					
24	Proventi da permessi di costruire	299.989	240.658	E20	E20
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	-	-		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	842.693	5.426.667		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	122.564	59.811		E20c
e	Altri proventi straordinari	-	2.736		
totale proventi		1.265.246	5.729.872		
25	Oneri straordinari	-	-	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	-	-		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	2.143.336	5.340.564		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	-	-		E21a
d	Altri oneri straordinari	166.172	181.669		E21d
totale oneri		2.309.508	5.522.233		
Totale (E) (E20-E21)		1.044.262	207.639		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)		12.725.925	7.427.205		
26	Imposte (*)	1.665.804	2.065.020	22	22
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)		11.060.121	5.362.185	23	23
27	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	14.574	186.108		

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Strumenti di rendicontazione dei risultati

Relativamente all'accrescimento del coinvolgimento dei cittadini alle attività amministrative, il Comune intende adottare strumenti di rendicontazione del proprio operato nel corso del mandato elaborati in maniera semplice, sistematica e trasparente, al fine di informare la popolazione del livello di realizzazione dei programmi di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Questi strumenti possono identificarsi nella realizzazione del Bilancio Sociale e del periodico comunale che, nel corso dell'anno, con più edizioni, aggiorna i cittadini in modo sistematico ed in tempi brevi sulle medesime attività.

Sia il Bilancio sociale, sia il periodico possono definirsi strumenti di accountability, efficaci nei processi di formulazione e valutazione delle politiche pubbliche, capaci di introdurre un processo di cambiamento delle amministrazioni pubbliche e delle organizzazioni, per contribuire a renderle sempre più vicine alle esigenze dei cittadini e sempre più efficaci nella realizzazione degli impegni assunti.

Il Bilancio sociale che verrà realizzato dall'Amministrazione sarà redatto adottando una metodologia compositiva che possa renderlo fruibile alla cittadinanza.

Lo scopo è quello di creare uno strumento divulgativo che traduca in termini corretti, semplici e facilmente comprensibili, numeri e terminologie burocratiche ostiche per i non addetti ai lavori.

Con il Bilancio sociale l'amministrazione comunale renderà in maniera chiara e trasparente ai propri interlocutori (cittadini, associazioni, fornitori, istituzioni, ecc.) le modalità con cui l'organizzazione opera, fornendo un quadro complessivo delle azioni intraprese con ripercussioni in campo sociale ed etico.

Dopo essere stato redatto, il bilancio sociale sarà divulgato attraverso contatti diretti con la popolazione anche per conoscere il gradimento da parte di quest'ultima attraverso l'attività di customer satisfaction.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione sono stati predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse non solo di conoscere i risultati che l'Ente si propone di conseguire, ma anche di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione, annualmente, in occasione:

- della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
- dell'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'Ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale; ed, in corso di mandato, attraverso:
 - la verifica sullo stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato, in attuazione dello statuto comunale; a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del DLgs 149/2011.

Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse

Risorse finanziarie

	Acc. Comp.	Acc. Comp	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
FPV di parte corrente			606.797,10	422.159,99		
FPV in conto capitale			4.174.834,04	11.088.838,35		
Avanzo di Amministrazioni			12.234.784,61	6.288.312,62		
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	34.753.255,11	37.954.533,01	35.698.000,00	35.633.000,00	35.026.000,00	36.823.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	6.174.577,37	16.038.698,85	23.162.458,00	22.300.420,00	19.742.510,00	16.656.140,00
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	16.207.847,99	23.293.695,49	19.666.612,00	15.227.220,00	16.632.680,00	15.632.680,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.093.109,65	7.970.265,45	43.424.904,37	490.27.494,07	5.359.413,20	500.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie						
Titolo 6 - Accensione di prestiti	750.000,00	2.015.452,42	1.332.000,00	2.102.000,00		
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	44.430.364,30	17.854.090,62	50.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	24.393.565,28	28.696.967,96	34.881.500,00	34.488.500,00	34.488.500,00	34.488.500,00

Investimenti Programmati, in corso di realizzazione e non conclusi

OPERA	IMPORTO	NOTE
Adeguamento immobile ex Dispensario per Università 2° stralcio.	227.720,00	Secondo accordi con CUP e UNICAM, il corso di Disegno Industriale non viene trasferito presso tale immobile, e i lavori di 2° stralcio vengono sostituiti da lavori sulle pertinenze e sui collegamenti con la Sede presso l'ex convento dell'Annunziata
Completamento impianti di Pubblica Illuminazione.	50.000,00	L'intervento è parzialmente eseguito (precisamente per € 24.900,00). Per la rimanente somma l'intervento deve essere ancora finanziato
Completamento Parcheggio interrato in Via dei Cappuccini.	85.000,00	L'opera è stata ultimata rispetto ai lavori contrattuali. Rimangono ancora da realizzare alcuni lavori previsti nelle somme a disposizione dell'Amministrazione, per la cui copertura (mediante vendita patrimonio – box auto) occorre che vengano ceduti ulteriori 2 box auto oltre quelli già venduti. Al momento mancano gli ulteriori acquirenti.
Completamento rotatoria Via S. Emidio alle Grotte.	75.000,00	E' stato effettuato l'accertamento di entrata; si è proceduto all'approvazione del progetto di completamento e all'affidamento dei lavori, che inizieranno a giorni.
Completamento Lavori di ampliamento Piazza di Lisciano.	70.000,00	E' stato effettuato l'accertamento di entrata; si è proceduto all'approvazione del progetto di completamento e all'affidamento dei lavori, che inizieranno a giorni.
Completamento delle Attrezzature Sportive PIP Battente.	280.000,00	Si sta per portare all'approvazione della Giunta il progetto preliminare (già precedentemente approvato) corredato dal bando di gara di project financing.
Realizzazione Caserma VV.UU.	2.250.000,00	I lavori sono stati ultimati.
Restauro e miglioramento sismico del complesso "Chiesa e convento S. Francesco".	550.000,00	I lavori sono pressoché ultimati.
Completamento restauro strutturale e adeguamento del Teatro Filarmonici.	2.250.000,00	Appalto assegnato ma fermo per ricorso al TAR di una Ditta esclusa, che verrà discusso il 19/11/2015.
Completamento locali piano terra ex caserma Vellei	€ 170.658,00	Appalto aggiudicato all'impresa Michetti Filippo e Figli srl con sede in Ascoli Piceno, Rua della Pavoncella, 12 per l'importo di € 56.626,09 oltre € 4.000,00 oneri per la sicurezza oltre € 58.854,01 relativo al costo della manodopera, per un totale complessivo di € 119.480,10 oltre iva. I lavori sono in corso di esecuzione, la conclusione è prevista nel mese di gennaio p.v..
Adeguamento igienico e abbattimento barriere architettoniche scuola secondaria di primo grado Luciani	€ 200.000,00	Appalto aggiudicato all'impresa Castelletti Luigi con sede in Ascoli Piceno, fraz. Mozzano 5/b per l'importo di € 73.658,39 oltre € 2.813,60 oneri per la sicurezza oltre € 55.906,21 relativo al costo della manodopera per un totale complessivo di € 132.378,20 oltre iva. I lavori sono conclusi é in corso la contabilizzazione dello Stato Finale e la rendicontazione al Ministero
Demolizione e ricostruzione Tribuna Est ed adeguamenti strutturali ed impiantistici dello Stadio Del Duca. 1° Stralcio	€ 216.310,45	Appalto aggiudicato all'Impresa Lupi Vincenzo srl con sede in San Benedetto del Tronto, Via Indipendenza, 18 per l'importo di € 5.356,52 oltre € 80.580,59 non soggetti a ribasso in quanto costo del personale ed € 19.008,72 oneri per la sicurezza per un totale complessivo di € 104.945,83 oltre IVA. I lavori sono in corso di esecuzione il termine è previsto entro il mese di dicembre p.v.
Riqualificazione Viale De Gasperi ad Ascoli Piceno (AP)	€ 250.000,00	Appalto aggiudicato all'Impresa Giacobetti Maurizio con sede in Ascoli Piceno, Via Esino, 3 per l'importo di € 85.772,75 oltre € 11.510,48 oneri per la sicurezza impliciti ed espliciti oltre € 50.893,18 relativo al costo della manodopera per un totale complessivo di € 148.176,41 oltre IVA 10%. I lavori sono in corso di esecuzione il termine è previsto nel mese di gennaio p.v.

Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese Correnti	54.490.244,53	61.354.029,86	77.928.907,05	72.283.726,15	68.854.090,00	66.387.350,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.655.136,05	6.389.625,57	60.379.583,07	66.899.594,38	5.252.213,20	488.800,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie						
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.338.012,63	1.721.842,12	1.991.900,00	2.906.134,50	2.654.300,00	2.735.670,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	44.430.364,30	17.854.090,62	50.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	24.393.565,28	28.696.967,96	34.881.500,00	34.488.500,00	34.488.500,00	34.488.500,00

Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Gestione del patrimonio

Attivo	2017	Passivo	2017
Immobilizzazioni immateriali	437.961,73	Patrimonio netto	153.209.014,81
Immobilizzazioni materiali	201.534.224,47	Fondi per rischi ed oneri	834.804,53
Immobilizzazioni finanziarie	55.578.314,84	Debiti	87.641.287,25
Rimanenze	448.276,58	Ratei e risconti passivi	60.200.994,26
Crediti	30.899.416,13		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	12.987.879,10		
Ratei e risconti attivi	0,00		

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZA 2019	CASSA 2019	SPESE	COMPETENZA 2019	CASSA 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		14.181.335,77			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	6.288.312,62		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	11.510.998,34				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	35.633.000,00	34.765.782,60	Titolo 1 - Spese correnti	72.283.726,15	85.035.931,82
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	22.300.420,00	26.903.678,45			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	15.227.220,00	18.118.696,07	Titolo 2 - Spese in conto capitale	66.899.584,38	64.687.581,69
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	49.027.494,07	56.382.270,40	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	122.188.164,07	136.170427,52	Totale spese finali	139.193.310,53	149.723.513,51
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.102.000,00	4.767.055,99	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.906.134,50	2.906.134,50
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00	20.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00	20.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	34.488.500,00	35.045.399,56	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	34.488.500,00	35.941.457,70
Totale Titoli	178.778.634,07	195.982.883,07	Totale Titoli	196.577.945,03	208.571.105,71
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		1.593.116,13			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	196.577.945,03	210.164.218,84	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	196.577.945,03	208.571.105,71

Vincoli di finanza pubblica

Per effetto del disposto di cui all'art. 1, commi 819 e ss., della legge di bilancio 2019 (legge 28 dicembre 2018, n. 145) non trovano più applicazione, a decorrere dall'esercizio 2019, le regole del pareggio di bilancio previste dalla legge di bilancio 2017 (art. 1, comma 463 e ss.), in vigore fino al 2018.

LINEE GUIDA PROGRAMMA DI MANDATO

Le linee di mandato dell'Ente, che corrispondono agli obiettivi che l'Amministrazione Comunale intende raggiungere durante il proprio mandato amministrativo (2014/2019) sono state approvate con deliberazione del Consiglio comunale in data 25/11/2014 n. 49.

Da essi discendono direttamente gli obiettivi strategici che sono esposti nelle pagine successive, suddivisi per missione identificata nei documenti di bilancio. Sono compresi in questo elenco anche gli obiettivi già realizzati.

Nella sezione operativa del DUP viene riportata una descrizione più approfondita e dettagliata dei contenuti degli indirizzi ed obiettivi strategici, classificati per missione e programma di bilancio, con la definizione delle finalità che si intendono perseguire. I contenuti dei programmi serviranno da "guida", negli altri strumenti di programmazione, per la determinazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione.

Sempre nella sezione operativa, inoltre, gli obiettivi strategici sono stati declinati in uno o più obiettivi operativi, ad esclusione di quelli già ultimati o la cui realizzazione è programmata per il prossimo anno.

Gli obiettivi operativi, successivamente all'approvazione del bilancio di previsione, verranno a loro volta articolati in obiettivi gestionali ed assegnati dalla Giunta Comunale ai responsabili della struttura organizzativa dell'ente attraverso il Piano Esecutivo di Gestione.

Di seguito si rappresentano gli indirizzi strategici sviluppati in obiettivi strategici e in programmi:

INDIRIZZO STRATEGICO 1: LO SPAZIO DELLA CITTA' DI ASCOLI Area: ambiente, territorio, infrastrutture

Il primo indirizzo strategico considera lo spazio della città di Ascoli, inteso come luogo fisico da tutelare, valorizzare. Vi è la consapevolezza delle enormi potenzialità del nostro territorio per la valenza dei propri caratteri ambientali, paesaggistici e storico – culturali; tali potenzialità possono diventare 'risorse' per lo sviluppo del territorio attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi strategici.

1. valorizzazione dello spazio della Città;
2. rafforzamento degli interventi di riqualificazione in una logica di sostenibilità;
3. tutela della qualità della vita e dell'ambiente;

Obiettivo 1: valorizzare lo spazio della città

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti specifici programmi:

- a. Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale (PRG);
- b. Riconversione e riqualificazione dell'area ex SGL Carbon;
- c. Attuazione del Piano Casa comunale: I^a e II^a fase;
- d. Completamento del Polo Universitario e realizzazione Cittadella Universitaria;

Obiettivo 2: rafforzare gli interventi di riqualificazione in una logica di sostenibilità

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti specifici programmi:

- a. riqualificazione degli immobili e spazi del patrimonio in degrado;
- b. riqualificazione delle aree verdi e degli spazi di socializzazione;
- c. azioni positive per la rivitalizzazione del centro storico;
- d. realizzazione della nuova viabilità di collegamento della circonvallazione est monticelli con la Piceno Aprutina;
- e. rifunzionalizzazione dello stadio comunale "Cino e Lillo Del Duca";

f. recupero del complesso dell'ex Gil e dell'ex distretto militare da destinare a nuova sede di Uffici Comunali.

Obiettivo 3: tutelare la qualità della vita e dell'ambiente

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti specifici programmi:

- a. Valorizzazione di ampie zone del territorio ad elevato valore ambientale e paesaggistico;
- b. adozione di misure per il contrasto dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico;
- c. regolamentazione delle attività connesse all'igiene e al decoro del sistema urbano;
- d. estendimento ed ottimizzazione del sistema di raccolta porta a porta dei rifiuti ed incentivazione dei sistemi diretti alla raccolta differenziata;
- e. pianificazione delle politiche energetiche comunali;
- f. definizione di nuovi programmi per la mobilità (PUM), per il traffico e la sosta (Piano Generale del Traffico Urbano PGTU);
- g. programmazione e monitoraggio del trasporto pubblico locale (TPL).

INDIRIZZO STRATEGICO 2: GLI STRUMENTI DELLA CITTA' DI ASCOLI
Area: risorse comunali e competitività locale

Il secondo indirizzo strategico intende considerare gli strumenti della città di Ascoli quale risorsa da razionalizzare al fine di erogare beni e servizi in condizioni di economicità, cioè in modo efficiente, efficace e tempestivo.

Per tale motivo sarà necessario promuovere una ulteriore e profonda riforma della macrostruttura comunale quale presupposto per il rilancio della competitività del “sistema Ascoli”.

La promozione delle nuove tecnologie della comunicazione rappresenterà un ulteriore elemento di crescita a servizio della struttura comunale, dei cittadini e delle imprese del territorio.

Gli obiettivi strategici che ci si prefigge di perseguire per tale indirizzo sono i seguenti:

1. valorizzazione e razionalizzazione delle risorse comunali;
2. stimolo alla competitività del sistema economico e produttivo;

Obiettivo 1: valorizzare e razionalizzare le risorse comunali

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti specifici programmi:

- a. politiche del personale
- b. investimenti sull'innovazione tecnologica e sull'innovazione della macchina comunale per una “città intelligente” (Smart city);
- c. politiche di razionalizzazione della spesa;
- d. azioni dirette al censimento ed alla valorizzazione del patrimonio comunale;
- e. perfezionamento del sistema dei controlli interni nell'ambito dell'organizzazione comunale;
- e. ottimizzazione delle politiche industriali attuate attraverso le società comunali.

Obiettivo 2: Stimolare la competitività del sistema economico e produttivo

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti specifici programmi:

- a. Adozione di programmi per stimolare l'attrattività economica del territorio;
- b. Realizzare politiche coordinate di incentivazione degli investimenti in attività produttive;
- c. Favorire la crescita delle imprese e delle professionalità locali;
- d. Adozione di misure per l'incremento della dotazione infrastrutturale del territorio;
- e. Attuazione politiche comunitarie nell'ambito del programma “Europa 2020”.

INDIRIZZO STRATEGICO 3: LE RELAZIONI DELLA CITTA' DI ASCOLI

Area: welfar locale, educazione e servizi ai cittadini

La valorizzazione dello 'spazio della città' attraverso il potenziamento degli 'strumenti' di cui la città dispone giustificano il terzo indirizzo strategico, quello delle relazioni della città di Ascoli: si ha la consapevolezza e la convinzione che per tornare ad essere attrattiva, polarizzare le funzioni e riqualificare il suo ruolo, la città dovrà strutturarsi come una 'rete', un sistema di relazioni caratterizzato da connessioni non soltanto infrastrutturali e di trasporto, ma anche e soprattutto immateriali.

Per realizzare questo indirizzo strategico si impone un recupero identitario, la stimolazione di una cultura di sistema che si estenda a tutti i settori e segmenti di intervento (sanità, industria, turismo, commercio ecc.), una rinnovata metodologia amministrativa e gestionale dei processi organizzativi, la realizzazione di sinergie tra produttori di servizi ed utenti degli stessi e la valorizzazione in un'ottica sinergica delle singole vocazioni e delle peculiarità territoriali.

Per tale indirizzo strategico si sono fissati i seguenti obiettivi strategici:

1. tutelare la famiglia, gli anziani ed i minori. ridurre il disagio ed attivare politiche per l'equità;
2. valorizzare la gioventù;
3. consolidare la coesione sociale e i diritti di cittadinanza;
4. rafforzare il sistema educativo;
5. incentivare la vocazione sportiva della città;
6. consolidare la sicurezza della città.

Obiettivo 1: tutelare la famiglia, gli anziani ed i minori. Ridurre il disagio ed attivare politiche per l'equità

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti specifici programmi:

- a. politiche integrate di sostegno alla famiglia;
- b. azioni di supporto dei nuclei familiari con soggetti non autosufficienti;
- c. politiche di valorizzazione della terza età;
- d. azioni per la tutela dei minori e per stimolare la cultura dell'affido e dell'adozione;
- e. azioni positive per la tutela dei soggetti fragili e miglioramento dell'assistenza alla disabilità;
- f. valorizzazione del terzo settore e dell'associazionismo nei programmi di intervento sociale;
- g. miglioramento della qualità della vita attraverso progetti di inclusione sociale;
- h. attività di conoscenza, formazione e prevenzione sulle dipendenze;
- i. percorsi di riabilitazione e di reinserimento sociale e lavorativo;
- j. accoglienza e inserimento degli immigrati;
- k. interventi di promozione delle pari opportunità;
- l. interventi a sostegno dei redditi;
- m. attuazione di politiche per una società solidale che si auto-organizza per l'erogazione di servizi sulla base del principio di sussidiarietà (Welfare community).

Obiettivo 2: valorizzare la gioventù

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti specifici programmi:

- a. Coinvolgimento dei giovani nelle politiche sociali;

- b. Riorganizzazione delle politiche giovanili e dei centri di aggregazione;
- c. Attualizzazione degli strumenti di informazione e di comunicazione destinati ai giovani;
- d. Promozione della cultura di impresa nei contesti giovanili.

Obiettivo 3: consolidare la coesione sociale e i diritti di cittadinanza

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti specifici programmi:

- a. Realizzazione di un sistema per la relazione pubblica con il cittadino;
- b. Definizione linee guida per la comunicazione istituzionale;
- c. E-democracy e carta dei servizi;
- d. Potenziamento del sistema informativo territoriale;
- e. Riforma del sistema del decentramento comunale.

Obiettivo 4: rafforzare il sistema educativo

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti specifici programmi:

- a. Potenziamento dell'offerta complessiva della biblioteca civica;
- b. Ottimizzazione dei servizi connessi al sistema di istruzione comunale;
- c. Monitoraggio sulla qualità dell'istruzione cittadina;
- d. Attivazione di meccanismi di relazione e consultazione con i soggetti del sistema educativo cittadino;
- e. Riordino dei consorzi di funzioni e dei consorzi di servizi in ambito culturale;

Obiettivo 5: incentivare la vocazione sportiva della città

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti specifici programmi:

- a. Razionalizzazione e riqualificazione dell'impiantistica sportiva esistente;
- b. Realizzazione della Cittadella dello Sport;
- c. Attivazione di azioni per la programmazione coordinata degli eventi sportivi;
- d. Potenziamento e sistematizzazione della rete ciclabile.

Obiettivo 6: consolidare la sicurezza della città

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti specifici programmi:

- a. Attivazione di un sistema integrato per il controllo del territorio;
- b. Potenziamento del servizio di polizia municipale e attivazione di sistemi di polizia di prossimità;
- c. Promozione di politiche di contrasto del degrado urbano;
- d. Sviluppo del sistema di protezione e difesa civile.

INDIRIZZO STRATEGICO 4: LA VOCAZIONE DELLA CITTA' DI ASCOLI
Area: cultura, turismo e valorizzazione talenti della città

Il quarto indirizzo strategico è rappresentato dalla vocazione della città di Ascoli. Il rilancio della città passa attraverso l'esaltazione delle potenzialità dei suoi attori; molte sono le risorse nascoste ed ancora sottovalutate del nostro straordinario territorio: laboriosità, onestà, capacità e talento sono qualità e valori identificativi della nostra gente e saranno queste le direttrici da cui la città di Ascoli deve ripartire per affrancarsi dai problemi della situazione attuale e raggiungere buoni livelli di sviluppo.

La grande crisi del momento deve essere necessariamente colta come una grande opportunità di cambiamento per dimostrare che, se indirizzate nel giusto modo, le molteplici risorse presenti nel nostro sistema sono ancora in grado di garantire prosperità e sicurezza al nostro territorio.

Questo è il fondamento su cui progettare e costruire una visione comune della polis vista come una vera "casa di tutti", in cui ognuno possa portare il proprio contributo, dando vita a quello spirito e a quella spinta necessari per affrontare le sfide della ripresa. E, soprattutto, per ambire ad un ruolo diverso che per tradizione, posizione, risorse e caratteristiche Ascoli Piceno merita in una visione non più soltanto provinciale, regionale e nazionale, ma proiettata verso l'Europa ed il mondo.

Gli obiettivi strategici prefissati per il suddetto indirizzo strategico sono i seguenti:

1. elaborare nuove strategie per lo sviluppo culturale della città;
2. valorizzare il patrimonio artistico, storico, culturale, paesaggistico;
3. progettare e realizzare eventi culturali di qualità;
4. potenziare la gestione tecnica, economica, finanziaria della filiera culturale;
5. collegarsi a progetti di valenza europea e internazionale;
6. sviluppare la vocazione turistica della città;

Obiettivo 1: elaborare nuove strategie per lo sviluppo culturale della città

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti specifici programmi:

- a. realizzare la rete delle infrastrutture culturali e dei teatri;
- b. sperimentazione di modelli operativi per la realizzazione di un polo culturale nazionale;
- c. promozione dell'identità culturale e dei talenti del territorio;
- d. monitoraggio e coordinamento dell'offerta culturale della città.

Obiettivo 2 valorizzare il patrimonio artistico, storico, culturale, paesaggistico

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti specifici programmi:

- a. implementazione di meccanismi di valutazione della fruizione culturale della città;
- b. realizzazione di interventi integrati di restauro;
- c. valorizzazione di siti culturalmente strategici e del sistema museale cittadino;
- d. azioni dirette a garantire la fruizione degli edifici di culto di pregio architettonico e/o artistico.

Obiettivo 3: progettare e realizzare eventi culturali di qualità

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti specifici programmi:

- a. iniziative per lo sviluppo dell'offerta teatrale (prosa e lirica);
- b. ottimizzazione dei sistemi organizzativi a sostegno degli eventi;
- c. innovazioni strategiche nella creazione di eventi culturali;
- d. realizzazione della rete dei contenitori culturali cittadini;

Obiettivo 4: potenziare la gestione tecnica, economica, finanziaria della filiera culturale

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti specifici programmi:

- a. ristrutturazione delle modalità di gestione ordinaria nella cultura;
- b. introduzione di nuovi profili per la programmazione degli eventi culturali;
- c. attivazione di risorse economiche per attivare la filiera culturale;

Obiettivo 5: collegarsi a progetti di valenza europea e internazionale

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti specifici programmi:

- a. collegamento a programmi e istituti culturali europei;
- b. attivazione del modello Unesco;

Obiettivo 6: sviluppare la vocazione turistica della città

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti specifici programmi:

- a. potenziamento delle infrastrutture e dei servizi per l'accoglienza;
- b. valorizzazione delle tipicità enogastronomiche come leva strategica del turismo;
- c. definizione delle strategie utili a favorire il turismo congressuale;
- d. ottimizzazione complessiva del "sistema Quintana";
- e. valorizzazione delle potenzialità turistiche del carnevale;
- f. attuazione del progetto per un turismo accessibile e sostenibile.

AMBIENTE, TERRITORIO E INFRASTRUTTURE

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO
Lo spazio della città di Ascoli	Valorizzare lo spazio della città

PROGRAMMI
- Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale (PRG); - Riconversione e riqualificazione dell'area ex SGL Carbon; - Attuazione del Piano Casa comunale: I ^a e II ^a fase; - Completamento del Polo Universitario e realizzazione cittadella universitaria.

Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale (PRG)

Con delibera di C.C. n. 2 del 26.01.2016, stante il parere di conformità della Provincia di Ascoli Piceno espresso con decreto n.214 del 19.10.2015, è stato approvato il nuovo Piano Regolatore Generale comunale; lo strumento urbanistico aspira a fornire un disegno ed un possibile scenario sostenibile per la città dei prossimi anni.

Partendo proprio dalle potenzialità e dalle peculiarità del territorio, lo strumento urbanistico approvato ha inteso valorizzare il territorio agricolo, esaltare la presenza dei due principali corsi d'acqua che segnano in modo significativo l'insediamento urbano, favorire e promuovere la cultura del 'costruire bene' introducendo criteri di sostenibilità, di risparmio energetico e di bio-architettura, ed introdurre il modello della 'città degli orti' in cui l'orto diviene prezioso filtro tra il costruito e la campagna/natura.

Il nuovo Piano, così come concepito, mira a far recuperare alla città di Ascoli il ruolo di capoluogo del suo territorio, da intendere sempre più come 'bene comune' da tutelare e valorizzare.

Struttura portante del nuovo P.R.G. sono i Parchi Urbani, il Parco Fluviale ed il Parco delle pendici del Colle s. Marco, che intendono valorizzare ed esaltare le peculiarità naturalistiche e paesaggistiche del territorio anche attraverso lo sviluppo della rete di percorsi della mobilità dolce.

Altra finalità del Piano è quella di contrastare lo spostamento ad est del sistema urbano cittadino attraverso la previsione di uno sviluppo armonico del tessuto delle principali frazioni ad ovest della città.

Il Piano inoltre ha fatto proprie le finalità della riconversione e riqualificazione dell'area Ex SGL Carbon per la quale la preliminare e completa bonifica del sito diventa occasione di sviluppo ed occupazione e presupposto imprescindibile per i nuovi insediamenti.

Nel corso del prossimo triennio 2019/2021 si procederà a dare attuazione al PRG sia per quanto riguarda le previsioni di servizi e infrastrutture pubbliche e di interesse generale sia per quanto riguarda le nuove zone di espansione da sottoporre a pianificazione attuativa.

Si valuterà anche la necessità di redigere varianti parziali al P.R.G. per:

- Accoglimento di richieste di ripristino di destinazioni non edificabili e varie;
- revisione parziale delle schede del Censimento dei Fabbricati Rurali;
- variante al PPE del Centro Storico mirante a:
 - a) misure agevolanti l'installazione di ascensori, anche esterni alla sagoma dell'edificio, previa individuazione degli edifici a ciò compatibili mediante bando per manifestazione d'interesse da parte dei proprietari e parere vincolante della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggio in merito all'ammissibilità dei singoli interventi;
 - b) nuova disciplina degli edifici del secondo dopoguerra (rientranti in tutte le zone urbanistiche di PRG) anche alla luce dei recenti eventi sismici: in particolare si vuol introdurre la facoltà di poter sottoporre tali edifici a interventi di demolizione e ricostruzione

di tali edifici conformemente alle nuove norme tecniche per le zone sismiche, con conservazione dell'attuale sagoma esterna;

- Variante al PRG relativa alle destinazioni ammissibili nel PIP in località Battente, nel Piano di Lottizzazione Artigianale in località Battente e nella lottizzazione artigianale "Piramide" in località Castagneti;
- Piano Particolareggiato zona Carbuco – EUROSPIN.

Si porteranno a conclusione le procedure di adozione – approvazione dei seguenti piani:

- P.P.E. del Centro Direzionale;
- Piani particolareggiati attuativi per le aree private del Contratto di Quartiere II Monticelli.

Sono state concluse:

- variante delle Norme Tecniche di Attuazione relativa ai parcheggi interrati in Via dei Cappuccini, da poter alienare in diritto di proprietà;
- variante finale al PRG art. 15 co. 5 L. R. 34/92 – art. 11 L. R. 22/2011 relativa ai Programmi complessi del Pennile di Sotto;
- PPE con variante al PRG art. 15 co. 5 L. R. 34/92 – art. 11 L. R. 22/2011 relativi ai Comparti (aree progetto).

Riconversione e riqualificazione dell'area ex SGL Carbon

L'attuazione del progetto di riqualificazione dell'area Ex SGL Carbon anche per la creazione di un parco scientifico e tecnologico ha come presupposto indefettibile la corretta ed esaustiva opera di bonifica del sito che potrà diventare occasione di sviluppo ed occupazione, con la successiva realizzazione di edilizia privata ad elevata sostenibilità ambientale ed energetica, di un ricco ed articolato sistema di percorsi ciclopedonali che andranno a relazionarsi con il parco urbano, con le attrezzature sportive programmate e con il primo stralcio funzionale del parco fluviale previsto dal P.R.G., nonché della costruzione del "polo tecnologico – scientifico -culturale", inteso come sistema integrato contraddistinto da una pluralità di funzioni comunque di interesse pubblico, dove superfici per servizi ed attività culturali e multidisciplinari convivono e interagiscono con gli spazi adibiti al mondo e all'attività del lavoro, con particolare riferimento agli ambiti innovativi d'impresa e ai servizi connessi.

La bonifica dell'area ex SGL CARBON, che costituisce presupposto imprescindibile e propedeutico per l'attuazione del progetto di riqualificazione urbanistica del sito, ha seguito un lungo e difficoltoso iter amministrativo.

Dopo l'approvazione del Piano della Caratterizzazione (2007) ed il mutamento della procedura amministrativa – dall'art. 252/bis all'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 (anno 2013), resosi necessario per il venir meno dei fondi Ministeriali nei cui programmi era stato inserito il sito industriale da riqualificare, si è passati alla fase della valutazione dell'Analisi di Rischio che è risultata particolarmente difficoltosa per il presentarsi di problematiche connesse con contrapposte interpretazioni della normativa vigente nonché con la effettiva sostenibilità economica dei costi di bonifica.

Successivamente all'approvazione dell'Analisi di Rischio si è aperta la fase di predisposizione del Piano Operativo di Bonifica e della messa in sicurezza permanente dell'area di prima pioggia.

I Servizi Comunali sono stati chiamati a supportare la gestione di tale fase attraverso l'apertura di specifici tavoli tecnici finalizzati all'analisi preventiva delle diverse problematiche di natura ambientale connesse alla bonifica del sito.

Al termine di tali tavoli tecnici, la società proprietaria del sito ha presentato nel mese di luglio 2015 il Piano Operativo di Bonifica e di messa in sicurezza permanente dell'area

vasca di prima pioggia, esaminato dalla Conferenza dei Servizi nelle sedute del 27/7/2015, 13/8/2015, 22/10/2015 e 29/10/2015.

A seguito delle integrazioni progettuali pervenute nel mese di gennaio 2016 e dell'acquisizione dei contributi definitivi da parte degli Enti partecipanti la Conferenza dei Servizi, in data 15/03/2016 è stato rilasciato il provvedimento dirigenziale avente ad oggetto *Bonifica dell'area "ex SGL CARBON" sita in Ascoli Piceno, di proprietà della Società RESTART S.r.l. – Approvazione, ai sensi dell'articolo 242 del D. Lgs. n. 152/2006, del progetto operativo di bonifica (P.O.B.) ambientale del sito e della messa in sicurezza permanente (MISP) dell'area interna al sito, denominata Vasca di Prima Pioggia.*

Successivamente, si è reso necessario dare completezza a tale procedimento attraverso una duplice azione: a) revisione del provvedimento di approvazione del POB ai fini dell'analisi della lavorazione di desorbimento delle terre e dare concreta attuazione alla fase di esecuzione della bonifica;

b) adozione della azioni necessarie a coordinare il procedimento di approvazione del Piano di Riqualificazione Urbana (PRU) in Accordo di Programma.

Tali azioni sono entrambe finalizzate e fondamentali all'inizio delle opere di recupero dell'area ex Carbon.

Con la determinazione n 1411 del 10/10/2016 si è sostanzialmente concluso il procedimento inerente l'autorizzazione alla esecuzione delle opere di bonifica; in particolare si è:

- preso atto del decreto n. 3 in data 26/9/2016 del Commissario Straordinario con cui è stato approvato il "*Progetto Definitivo delle lavorazioni conseguenti a dare attuazione operativa agli adempimenti urgenti di cui alla diffida disposta dal PCM con decreto del 21/12/2015*" (c.d. MISP della discarica "ex vasca di prima pioggia");

- preso atto ed approvato, conseguentemente, in conformità al parere espresso dalla Conferenza dei Servizi nella riunione del 11/08/2016, lo "*Stralcio Progetto Desorbitore Termico*";

- dato atto che il recepimento del predetto Decreto del Commissario Straordinario e l'approvazione dello stralcio inerente il "*Progetto del Desorbitore Termico*" costituiscono, **VARIANTE AL PROVVEDIMENTO** di cui all'articolo 242 del D. Lgs. n. 152/2006, approvato con Determinazione Dirigenziale n.332 del 15/03/2016, inerente il progetto operativo di bonifica (P.O.B.) ambientale del sito e la messa in sicurezza permanente (MISP) dell'area interna al sito, denominata Vasca di Prima Pioggia del sito ex SGL Carbon ubicato in Via Piemonte nel Comune di Ascoli Piceno, di proprietà della Società RESTART S.r.l.

Parallelamente si è dato corso alle procedure finalizzate all'approvazione del Piano Urbanistico di Recupero dell'area.

Con la Deliberazione di Giunta Comunale n.167 del 07/08/2018 è stato adottato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6, comma 8, della Legge Regionale 23 febbraio 2005, n. 16 e dell'articolo, 30 comma 1, della Legge Regionale 5 agosto 1992, n. 34 il PRU *Programma per la Riqualificazione Urbanistica* all'interno del perimetro dell'area ex SGL CARBON in via Piemonte, di proprietà della Società Restart s.r.l.. Con la successiva Deliberazione di Giunta Comunale n.272 del 10/12/2018 è stato approvato in via definitiva il PRU *Programma per la Riqualificazione Urbanistica* all'interno del perimetro dell'area ex SGL CARBON in via Piemonte, di proprietà della Società Restart s.r.l., in conformità alle prescrizioni di cui all'articolo 62, punto 1, delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale approvato definitivamente con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 26 gennaio 2016 (pubblicato sul B.U.R. Marche n. 17 dell'11 febbraio 2016), come variate con la Delibera di Consiglio Comunale n.19 del 31/05/2017.

Sono altresì stati predisposti gli atti necessari alla stipula della convenzione e conseguentemente all'avvio dei lavori di bonifica e successiva riconversione dell'area.

Attuazione del Piano Casa comunale: I^a e II^a fase

Connesso alle finalità ed agli obiettivi del Piano Regolatore Generale è il ‘Piano Casa comunale’: la necessità per l’Amministrazione di dotarsi di un ‘Piano Casa’ è scaturita dalla presa d’atto del calo della popolazione residente registratasi nel capoluogo negli ultimi decenni, a favore di un incremento demografico dei comuni limitrofi.

Tale spopolamento si è acuito più recentemente con la crisi economica e con l’aumento della disoccupazione. Per invertire questa preoccupante tendenza sono stati avviati diversi programmi urbanistici complessi (tutti confluiti nella adottata variante generale al P.R.G. in modo da coordinarne ed armonizzarne l’efficacia), attraverso la cui attuazione sarà possibile ampliare l’offerta di edilizia residenziale competitiva, immettendo sul mercato unità immobiliari a prezzi convenzionati o in affitto, favorendo così le giovani coppie e quanti intendono rientrare in città.

Il Piano Casa comunale si articola in vari interventi urbanistico-edilizi: i Programmi Urbanistici di Riqualificazione in zona Monterocco ed in area Ex Rendina a Monticelli sono stati approvati con le procedure dell’Accordo di Programma.

I due Contratti di Quartiere, il Contratto di Quartiere I del Pennile di Sotto e il Contratto di Quartiere II di Monticelli, che sono nati per la riqualificazione di aree particolarmente degradate sia dal punto urbanistico sia da quello sociale.

In relazione a questi ultimi, pur nella complessità dei procedimenti, essi troveranno completa realizzazione nella conclusione degli interventi di edilizia residenziale pubblica (E.R.P.) previsti che daranno la possibilità di mettere a disposizione circa 100 alloggi comprensivi delle disponibilità alloggiative che potranno derivare dalla sinergia con l’Ente Regionale Diritto allo Studio di cui al successivo programma (*Realizzazione Cittadella Universitaria*).

La risorsa complessiva che viene impegnata per i due Contratti di Quartiere si avvicina ai 10 milioni di euro, cifra importante per l’economia del nostro territorio, aggiunta all’impegno finanziario previsto per l’attuazione dei predetti accordi di programma; essi sono in gran parte attuati ma è ora che tale impegno, che coinvolge più istituzioni con notevole sforzo di coordinamento, veda il riavvio di tutte le procedure che non hanno consentito di raggiungere il completo raggiungimento dell’obiettivo finale.

Alcune criticità che rallentavano l’attuazione dei Contratti di Quartiere sono in via di superamento: riguardo al Contratto di Quartiere II di Monticelli è stata proposta dal Comune, e approvata dal Comitato Paritetico (Ministero Infrastrutture e Trasporti – Regione Marche), una rimodulazione del programma generale con l’eliminazione di due interventi non fondamentali nell’economia generale, e l’inserimento di altri, già eseguiti dal Comune e, soprattutto, l’aumento della dotazione finanziaria (a carico del Comune e dell’ERAP) dell’intervento forse più importante, quello cioè di realizzazione dell’edificio di 27 alloggi di edilizia residenziale pubblica sperimentale. Ciò consentirà, a breve termine, l’appalto dell’opera.

Riguardo invece al Contratto di Quartiere I del Pennile di Sotto, è stata adottata la Variante Urbanistica finale che permetterà di risolvere tutte le criticità che hanno frenato l’attuazione del programma, del P.R.U. e del P.Ri.U., in particolare quella legata all’opposizione dei “riscattatari” che non hanno accettato l’ipotesi di abbattimento dei propri alloggi. La Variante è stata pubblicata (non sono pervenute osservazioni) e a breve verrà approvata definitivamente.

Due le ragioni che inducono a queste scelte che comporteranno, anche da parte del Comune, l’impegno di risorse da aggiungere a quelle già disponibili: la necessità di soddisfare un fabbisogno abitativo pubblico, che anche nella nostra città soffre della riduzione delle risorse destinate al sociale, l’opportunità di dare impulso all’industria edilizia particolarmente colpita dalla crisi che da molti anni attanaglia il Piceno.

Il ‘Piano casa comunale’ attraverso i Programmi Urbanistici descritti (zona Monterocco ed area Ex Rendina a Monticelli), intendeva dare una risposta concreta alla carenza sul mercato

di alloggi a prezzi convenzionati o da destinare all'assegnazione in affitto. I nuovi alloggi dovranno essere realizzati nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti e saranno destinati – in particolare -a nuclei familiari e/o giovani coppie a basso reddito, anziani in condizioni economiche svantaggiate, studenti universitari fuori sede, soggetti sottoposti a procedure esecutive di rilascio.

Un ulteriore ambito di attenzione e di intervento è quello dell'housing sociale. Tale ambito coinvolge azioni finalizzate all'offerta di alloggi e servizi abitativi a prezzi contenuti destinati ai cittadini con reddito medio basso che non riescono a pagare un affitto o un mutuo sul mercato privato, ma non possono accedere ad un alloggio popolare. Le azioni per la localizzazione di interventi di housing sociale sono pensate altresì per garantire l'integrazione sociale ed il benessere abitativo.

Per tale motivo sono state attivate due proposte localizzate entrambe in centro storico; nella logica di rivitalizzare tale parte del tessuto cittadino riportando al suo interno le funzioni dell'abitare e degli spazi di integrazione.

Uno degli interventi è stato attuato in Corso di Sotto da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, l'altro (mediante conferimento dell'immobile ad un fondo sociale) è relativo al recupero di un grande edificio di pregio architettonico di proprietà comunale "Palazzo Sgariglia": anche tale intervento è stato brillantemente realizzato.

La politica dell'Amministrazione per la riduzione del disagio abitativo intende favorire lo strumento dell'housing sociale rivolto a quelle fasce della popolazione che, pur non rientrando nei criteri di accesso alle liste dell'edilizia pubblica, non sono comunque in grado di sostenere i costi per l'acquisto o l'affitto di una abitazione a prezzi ordinari. Relativamente alla progettazione di spazi per l'edilizia residenziale pubblica e convenzionata l'Amministrazione si pone un duplice obiettivo: quello di fornire unità residenziali a prezzi calmierati e quello di sviluppare il settore edile in un periodo di evidentissima crisi di sistema.

E' necessario garantire l'attuazione di tutti i programmi già pianificati ed avviati (sistema del social-housing, verifica della possibilità di attuazione del piano casa comunale con i due interventi di Villa Rendina e Monterocco, area ex SglCarbon), parallelamente è necessario attivare azioni concertate con i soggetti istituzionalmente deputati (ERAP, Regione) per individuare risorse finalizzate ad implementare la dotazione di spazi di edilizia residenziale pubblica e altre disponibilità alloggiative che potranno derivare dalla sinergia con l'Ente Regionale Diritto allo Studio Universitario di cui al successivo programma (*Realizzazione Cittadella* Universitaria) e l'ERAP.

Completamento del Polo Universitario e realizzazione Cittadella Universitaria

Il Comune di Ascoli Piceno, dopo aver restaurato l'ala sud dell'ex Ospedale Mazzoni, già sede dell'attività didattica dell'UNICAM, intende proseguire l'investimento sulla crescita e il consolidamento delle attività di formazione dell'Università di Camerino e dell'Università Politecnica delle Marche, già insediate nella nostra città.

Tali attività al momento sono le seguenti: A) UNICAM: Scuola di Architettura e Design articolate in Architettura, Disegno Industriale, Design Computazionale, Tecnica e diagnostica per la conservazione e il restauro (due corsi di laurea triennali e due corsi di laurea magistrali in architettura, in design e il corso di laurea in Tecnologia e Diagnostica per il Restauro dei Beni Culturali); B) Università Politecnica delle Marche: Facoltà di Medicina e Chirurgia – Infermieristica.

Quanto sopra, nella certezza che gli investimenti in formazione, ricerca e creatività rappresentano i principali elementi per il sostegno economico e sociale del territorio.

A tal fine la realizzazione di strutture universitarie, ad oggi in parte mancati, rappresenta un elemento di competitività non solo per il sistema universitario ma anche per l'intera città.

Pertanto, si intende promuovere un apposito programma per il completamento della realizzazione della “*Cittadella Universitaria*” che, ad oggi, consta già di quattro sedi universitarie messe a disposizione dall’amministrazione nel raggio di 500 mt in linea d’area (sede UNICAM/SAD di Lungo Castellano, sede UNICAM/SAD convento dell’Annunziata, sede UNICAM/SAD in Via Pacifici Mazzoni n. 2 e nuovo Polo Universitario – ala “sud – est”).

Da rilevare come della “*Cittadella Universitaria*” fa parte integrante anche il nuovo auditorium “Silvano Montecvecchi” che, pur gestito dal Comune, svolgerà anche funzioni di aula magna per le attività didattiche.

Tale programma prevede il recupero dello stabile denominato “ex maternità” da destinare a residenza universitaria (dotata anche di mensa/refettorio), il futuro completamento dell’“ala nord” dell’Ex Ospedale Mazzoni (Polo Universitario) da destinare ad attività didattiche (aule e laboratori); la riqualificazione del “Parco delle Rimembranze” che circonda l’intera cittadella universitaria (da via delle Rimembranze finanche alla Fortezza Pia) e, previa adeguata concertazione con la Politecnica delle Marche, potrà comprendere anche il completamento del complesso Scuola Media di Monticelli (appositamente stralciato dal Contratto di Quartiere II) con l’attribuzione di ulteriori spazi per la Scuola di Infermeria.

L’investimento territoriale su una infrastruttura immateriale come l’università rappresenta per la città, ma anche per l’intero territorio Piceno, un elemento essenziale di crescita dal punto di vista sociale, culturale oltretutto economico, anche nell’ottica di una riorganizzazione di area vasta del sistema universitario, su scala regionale, che non può trascurare ormai quarant’anni di investimenti nel sistema universitario nel piceno (1974 anno di costituzione del Consorzio Universitario Piceno).

Gli studi condotti sui sistemi universitari confermano che gli investimenti sul sistema universitario generano una ricaduta economica (come risulta dagli ultimi studi realizzati dall’Università Politecnica delle Marche (Spin Off Live Srl) e dal Consorzio Universitario Piceno) nell’ordine dei 20 Milioni di euro/annui a fronte di un investimento (in spesa corrente degli enti soci del CUP) di 1,8 Milioni di euro/annui.

Il completamento della “*Cittadella Universitaria*” ha una notevole valenza dal punto di vista dell’attrazione universitaria (sempre più gli studenti cercano città a “misura d’uomo” dotate di servizi universitari adeguati inseriti in contesti storico culturali di rilievo), ma anche dal punto di vista turistico per l’intera città attraverso la fruizione di una area, ad oggi, confinata ad un uso prettamente universitario.

Il recupero dell’“*ex. Maternità*” permetterebbe alla città di dotarsi di una struttura per residenze a “basso costo” -sul modello dei moderni ostelli della gioventù -che nei periodi tipicamente meno affollati per l’utenza universitaria (estate – periodo natalizio – periodo pasquale – grandi avvenimenti) consentirebbe alla città di intercettare un nuovo target turistico (giovanile) che solitamente, per motivi di budget legati alla spesa per il vitto e l’alloggio, sceglie mete turistiche dotate di strutture a loro più idonee.

Il recupero dell’“*ala nord dell’ex Ospedale Mazzoni*” (contigua all’ala sud, già operativa), previo coinvolgimento della locale Università, permetterebbe di dotare il sistema universitario di strutture idonee a sviluppare attività didattiche e di ricerca a completamento dei domini di formazione e ricerca legati all’architettura, al design e al restauro dei beni culturali ad oggi non ulteriormente incrementabili.

Il recupero del “*Parco delle Rimembranze*” permetterebbe di dotare un’area a vocazione culturale di aree verdi attrezzate ed interamente percorribili dall’utenza universitaria, dai cittadini e dai turisti recuperando percorsi di elevata valenza anche dal punto di vista storico culturale idonei alla fruizione turistica dell’intera “*Cittadella Universitaria*”.

AMBIENTE, TERRITORIO E INFRASTRUTTURE

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO
Lo spazio della città di Ascoli	Rafforzare gli interventi di riqualificazione in una logica di sostenibilità

PROGRAMMI
<ul style="list-style-type: none">- Riqualificazione degli immobili e spazi del patrimonio in degrado;- Riqualificazione delle aree verdi e degli spazi di socializzazione;- Azioni positive per la rivitalizzazione del centro storico;- Realizzazione della nuova viabilità di collegamento della Circonvallazione Est a Monticelli con la Piceno Aprutina;- Rifunzionalizzazione dello Stadio Comunale "Cino e Lillo Del Duca";- Recupero del complesso dell'ex gil e dell'Ex Distretto Militare da destinare a nuova sede di Uffici Comunali.

Riqualificazione degli immobili e spazi del patrimonio in degrado

La percezione di incompletezza delle opere pubbliche e il perdurare del degrado di alcune aree urbane, producono un grave nocimento alla coesione sociale e generano una sensazione di sfiducia nella comunità cittadina.

Anche per questo motivo tra le realizzazioni già attuate o avviate con precedente mandato, si annoverano opere inerenti proprio il recupero di volumi e manufatti da tempo giacenti in condizioni di abbandono e/o di degrado. Riqualificate l'ex Fama, la pescheria e le Fontane del Pilotti, il Forte Malatesta, il Teatro Romano, il primo stralcio del recupero dell'area ex Tirassegno, il pieno ripristino dell'agibilità della Chiesa di Santa Maria della Carità, nonché del Palazzo dell'Arengo lesionati dal sisma, il Forte Malatesta, l'area di Viale De Gasperi, l'ala sud dell'ex Ospedale Mazzoni (Polo Universitario), l'ex G.I.L. (nuova Caserma dei VV. UU.), il Teatro romano ecc., si è già in grado ora completare il restauro delle botteghe del chiostro del complesso conventuale di San Francesco, (già consolidate) e contestualmente affidarne la gestione, mediante procedura ad evidenza pubblica, in corso di attivazione.

In questa ottica è ferma volontà dell'Amministrazione restituire alla piena fruibilità cittadina altre aree e infrastrutture di grande significato cittadino, in particolare il teatro Filarmonici, il cui appalto dei lavori è completato e a breve si procederà all'affidamento della gestione.

Il programma di recupero dell'ex Distretto Militare ha subito un rallentamento giustificato dagli eventi sismici del 2016 e 2017. Infatti dopo gli eventi sismici è stato affidato un incarico per la verifica tecnica di vulnerabilità sismica dell'ala di proprietà comunale ed è emersa la necessità di ulteriori lavori di adeguamento nonché maggiori oneri rispetto al budget originario. Nel contempo la collocazione provvisoria attivata nel 2017 per garantire la funzionalità degli uffici comunali sgomberati dalle relative sedi dichiarate inagibili, troverà nel 2018 indicativamente la seguente evoluzione:

- gli uffici tecnici rimarranno in Viale Vellei presso il Pio Istituto del Sacro Cuore di Gesù, di proprietà dell'omonimo ente;
- l'edilizia privata rimarrà in comodato gratuito presso l'immobile di proprietà della Banca d'Italia fino al mese di agosto 2018;
- il servizio Ragioneria e Tributi nonché il servizio Personale si trasferiranno presso l'immobile di proprietà del CIIP in Viale della Repubblica;
- Il Servizio Ambiente e l'Edilizia Privata troveranno collocazione presso l'immobile di via Giusti una volta trasferiti gli attuali servizi presso il CIIP.

Risulta fondamentale, nella futura collocazione di medio e lungo periodo degli uffici comunali nelle predette strutture, il rapporto con l’Agenzia del Demanio di Ancona. Con la stessa, infatti, si dovrà formalizzare la concessione gratuita del Colucci, non più al momento oggetto di interesse da parte della Guardia di Finanza, nonché portare avanti il procedimento per l’acquisizione, attraverso il Federalismo Culturale, dell’ex caserma delle Vergini, adiacente all’ex Distretto Militare di Corso Mazzini. Tale procedura è stata già avviata con la trasmissione allo stesso Demanio del progetto preliminare di valorizzazione di tale porzione di immobile da destinare a centro di ricerca a caratterizzazione culturale e a sede di uffici comunali.

Particolare importanza avrà l’intervento di “*Completamento opere di urbanizzazione zona Pennile di Sotto*”, tema già trattato a riguardo del Contratto di Quartiere I.

L’opera, di importo presuntivo di € 600.000,00 è stata stralciata dal programma triennale LL.PP. soltanto in considerazione del fatto che non si è ancora in grado di conoscerne con precisione la data di esecuzione, dato che essa è legata al preventivo sgombero e alla demolizione degli edifici dei quali è prevista la soppressione nei programmi di riqualificazione e recupero urbano-contratto di quartiere I del Pennile di Sotto.

L’opera, ovviamente, troverà immediata copertura finanziaria non appena potrà divenire effettivamente cantierabile.

Sempre nell’ambito della riqualificazione delle aree urbane e del patrimonio in degrado, rilevante è la sistemazione delle aree che prospettano su via Gaetano Spalvieri la quale, nella sua parte terminale di sud-est, ospita importanti infrastrutture sportive pubbliche tra le quali la piscina, il palabasket, il campo scuola di atletica leggera, oltre a rilevanti strutture ricettive private.

L’intervento darebbe la possibilità di creare un “unicum” urbano con la cosiddetta “Cittadella dello sport”, altra importante realizzazione che si sta concretizzando nelle aree servite dalla vicina (ma non direttamente collegata) via De Dominicis.

Sono in programma il miglioramento degli accessi e della sosta mediante la razionalizzazione della viabilità urbana esistente, collegamenti ciclo - pedonali tra le due vie, la creazione di nuove aree di sosta, anche per ospitare la sosta di autobus e caravan serviti per il trasporto di atleti e accompagnatori, la sistemazione delle aree verdi da destinare ad attività ludico-ricreative, ritrovo base per percorsi ciclo – pedonali diretti ai sentieri del colle San Marco e della Montagna dei Fiori.

Riqualificazione delle aree verdi e degli spazi di socializzazione

L’Amministrazione comunale continuerà ad orientare la propria azione nell’individuazione di aree a verde e di socializzazione.

Un’azione sistemica e coordinata che non può essere il frutto di improvvisazione ma che, al contrario, deve articolarsi in un piano del verde diretto alla definizione organica sia della localizzazione delle aree, soprattutto sulla scorta del nuovo PRG, sia delle modalità di manutenzione delle stesse.

Da questo punto di vista si segnala come la presente misura si armonizzi in pieno con le esigenze delle famiglie, cellula fondamentale ed originaria della nostra comunità, e con le misure già inserite nel quadro dell’obiettivo strategico n. 3 relativo a questo stesso indirizzo. In tale contesto saranno implementate e riqualificate in particolar modo le aree a verde-parco giochi con effetti positivi sul benessere fisico ed educativo-formativo dei bambini.

Azioni positive per la rivitalizzazione del centro storico

Il centro rappresenta certamente una realtà di grande valore storico, artistico, economico ed anche affettivo per Ascoli Piceno.

Rivalutarlo, attraverso il valore aggiunto della vita vissuta e dell'uso quotidiano, significa recuperare aree degradate, antiche botteghe artigianali e mercati, nonché dotare la parte storica di aree di vivibilità, utilizzando il passato per dare più vita al presente, non per imbalsamare la tradizione, quanto piuttosto per reinventarla.

Il centro storico deve essere preservato dinamicamente, non come tessuto mummificato: deve perciò essere rivitalizzato e non semplicemente conservato.

In questo senso – oltre alle azioni di riqualificazione già descritte nell'ambito dell'azione 'Riqualificazione delle aree e del patrimonio in degrado' -si rende necessario proseguire la strategia diretta a promuovere un Centro Commerciale Naturale nel centro storico avendo cura, contestualmente, di promuovere un'attenta regolamentazione dell'occupazione degli spazi pubblici, al fine di incentivare forme di arredo urbano compatibili alle aree circostanti, in maniera modulare e con un progetto a media scadenza capace di sviluppare in noi l'idea che la città è di tutti, dei cittadini e dei commercianti, cittadini a loro volta, dei turisti e degli avventori. In tale ottica, con il trasferimento del Comando Vigili Urbani all'ex G.I.L., è stata completata l'opera di rivitalizzazione dell'area Piazza V. Basso – SS. Vincenzo e Anastasio, ponendo a disposizione per il parcheggio degli autoveicoli l'area di S. Pietro in Castello.

Le linee strutturali per la rivitalizzazione del centro storico riguarderanno necessariamente due ambiti e le relazioni che intercorrono tra gli stessi; il primo ambito è quello della residenzialità all'interno del centro storico, il secondo è quello delle attività produttive e di servizio.

E' necessario porre in essere azioni che siano in grado di riportare le persone ad abitare più intensamente il centro storico in modo da generare una richiesta strutturale sulle attività commerciali e produttive in genere.

Analogamente è necessario adottare delle misure tese a favorire l'innalzamento della qualità del servizio commerciale e produttivo, capace di soddisfare le esigenze di un moderno sistema di residenza nel centro storico.

E' necessario adeguare lo strumento di pianificazione urbanistica (Piano Particolareggiato Esecutivo) ed adottare parallelamente misure di defiscalizzazione in maniera tale da incentivare il recupero degli edifici in centro storico e permetterne, salva la necessità di preservare e valorizzare il carattere architettonico dell'insieme urbanistico, una più agevole e moderna vivibilità.

In tal senso l'Amministrazione Comunale avvierà la procedura per una variante al Piano particolareggiato del centro storico che permetta di rivedere l'attuale zonizzazione in funzione sia della vetustà degli edifici che della semplificazione dell'iter vincolistico afferente l'immobile.

Inoltre vanno parallelamente adottate delle azioni finalizzate ad implementare la sostenibilità e la qualità degli spazi; incremento delle aree pedonali e delle aree verdi attrezzate, azioni efficaci per l'omogeneizzazione dei caratteri di decoro ed arredo urbano, razionalizzazione del sistema della sosta veicolare.

Analogamente vanno adottate misure capaci di potenziare e qualificare l'offerta del commercio e dei servizi in genere anche in collaborazione con la Regione Marche per la predisposizione di eventuali strumenti e/o progettualità specifici.

E' necessario adottare degli strumenti capaci di regolare l'utilizzo degli spazi pubblici in modo da permettere da un lato il potenziamento delle attività di somministrazione e dall'altra di preservare l'unitarietà dei caratteri architettonici e l'immagine di decoro urbano. Il potenziamento del servizio commerciale e della offerta di servizio al turismo dovrebbero passare attraverso l'adozione di azioni comuni ed unitarie.

E' pertanto opportuno individuare una sorta di "brand comunale" e veicolare in maniera comune il sistema dell'offerta.

Il recupero del “*Parco delle Rimembranze*” permetterebbe inoltre di dotare un’area a vocazione culturale di aree verdi attrezzate ed interamente percorribili dall’utenza universitaria, dai cittadini e dai turisti recuperando percorsi di elevata valenza anche dal punto di vista storico culturale idonei alla fruizione turistica dell’intera “Cittadella Universitaria”.

Nonché la messa in sicurezza dei percorsi pedonali e la valorizzazione delle sostruzioni romane.

Realizzazione della nuova viabilità di collegamento della Circonvallazione Est Monticelli con la Piceno Aprutina

Nell’ambito della progettualità prevista dal “Piano di Sviluppo Sostenibile del Comune di Ascoli Piceno”, avviato fin dal 2003 con il Ministero dell’Ambiente, sono stati affidati i servizi di progettazione di una nuova viabilità di attraversamento del Fiume Tronto tra la Circonvallazione Est a Monticelli e la Piceno – Aprutina in zona Castagneti.

I progetti di primo e secondo stralcio sono stati perfezionati a livello esecutivo e è stato acquisito un finanziamento pubblico per la realizzazione del II Stralcio funzionale mediante la adesione al bando per le periferie urbane degradate promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (ITI 2).

Tale progettazione è stata avviata anche nell’ottica di riqualificazione dell’area Castagneti, che rappresenta una cerniera tra la zona propriamente industriale e la città, e che negli ultimi anni ha visto verificarsi importanti trasformazioni urbanistico – edilizie.

La nuova previsione di viabilità, inserita anche nel nuovo strumento urbanistico generale, intende razionalizzare i collegamenti tra lo svincolo della superstrada Ascoli-Mare ed i quartieri di Campo Parignano, Borgo Solestà e la zona Stadio Comunale con lo scopo di limitare l’attraversamento del quartiere di Monticelli lungo l’asse centrale.

L’utilità della nuova viabilità di scorrimento trova ulteriore giustificazione e conferma dal fatto che con l’approvazione della variante al P.R.G. per l’attuazione del “Contratto di Quartiere II” a Monticelli è stata definitivamente eliminata la previsione (esistente fin dal PRG cd. Benevolo) della viabilità “Lungofiume” che avrebbe dovuto favorire lo snellimento del traffico veicolare dalla Circonvallazione Nord-Est allo svincolo della superstrada Ascoli – Mare.

Tale bretella di collegamento “Lungofiume” avrebbe però interessato una zona di alto valore ambientale quale quella che si estende lungo la sponda sinistra del fiume Tronto, ancorché inserita nel contesto fortemente urbanizzato del quartiere di Monticelli, e che attualmente è interessata da interventi di valorizzazione con la realizzazione di aree a verde attrezzate e di piste ciclabili.

La scelta della nuova progettualità va anche nell’ottica di valorizzare e tutelare le suddette aree lungofiume finalizzandole alla realizzazione di un Parco urbano.

La dimensione economica di tali interventi, riguardo le rotatorie lato Monticelli, ammonta ad € 448.200,00 (Primo stralcio) finanziato con intervento urbanistico previsto dall’Accordo di Programma di Area Rendina, € 7.463.183,60 (Secondo stralcio) Finanziato da ITI 2 , per quanto riguarda il Terzo Stralcio, con deliberazione di Giunta Comunale n.102 del 29.06.2017 sono stati dati gli indirizzi per la variante urbanistica che sarà adottata dal Piceno Consind, organismo territorialmente competente.

Rifunionalizzazione dello Stadio Comunale “Cino e Lillo Del Duca”

Ancorché l’avviso pubblico rivolto a soggetti privati interessati ad investire sulla rifunionalizzazione dello Stadio Comunale “Cino e Lillo Del Duca” non abbia dato esito positivo, resta di interesse per l’Amministrazione il tema più generale della riqualificazione

dell'impianto sportivo, avendo come obiettivi prioritari quelli già espressi di: rigenerare lo stadio al fine di divenire un polo di interesse, un centro di aggregazione frequentato quotidianamente, una struttura viva capace di attrarre flussi ed ospitare anche attività collaterali extrasportive attraverso l'individuazione di spazi aperti e flessibili idonei ad essere utilizzati per la pratica sportiva; ridefinire lo spazio urbano in cui insiste lo stadio comunale con la rifunzionalizzazione degli spazi di proprietà comunale circostanti, il miglioramento dell'accessibilità all'area, la riorganizzazione delle aree per la sosta anche con la previsione di eventuali spazi commerciali, direzionali e ricreativi; utilizzare energie rinnovabili, garantendo alti livelli qualitativi anche in riferimento all'accessibilità, al trasporto pubblico e al contenimento del consumo del suolo.

Per iniziare la riqualificazione si è proceduto alla verifica statica delle strutture esistenti ed a seguito dei risultati delle specifiche indagini svolte si è proceduto all'approvazione del progetto di demolizione e ricostruzione della Tribuna Est, a seguito della demolizione è stato appaltato il secondo stralcio per la ricostruzione della Nuova Tribuna Est, l'opera è stata realizzata e effettuato il collaudo statico, nel frattempo sono state appaltate le opere di completamento della nuova Tribuna Est.

Inoltre nell'ottica di rigenerazione urbana dell'intera area è stata progettata la nuova viabilità dello Stadio che prevede la realizzazione di una nuova piazza nello spazio posto a ovest della struttura calcistica e lo spostamento dell'asse di Via Costantino Rozzi sul lato ovest. Tale opera è in fase di appalto.

E' stata avviata la procedura per la richiesta di finanziamenti per i danni del terremoto relativamente alla Curva sud, resasi inagibile dopo il sisma, e alla copertura della tribuna ovest, parzialmente demolita a seguito del sisma.

In tal senso con deliberazione di Giunta Comunale n. 177 del 29/9/2017 l'Amministrazione Comunale ha promosso la costituzione di un Gruppo di Lavoro che possa verificare un'ipotesi di concessione ultradecennale, attraverso procedura ad evidenza pubblica, a un soggetto gestore che possa eventualmente completare anche il processo di riqualificazione dello stadio.

Recupero del complesso dell'ex Gil e dell'ex Distretto Militare da destinare a nuova sede di Uffici Comunali.

Tra le priorità principali da realizzare da parte dell'Amministrazione Comunale permane quella di recuperare il complesso dell'ex Distretto Militare da destinare a nuova sede degli uffici comunali e in tal modo ridurre i canoni passivi e rendere disponibili alla vendita gli immobili ad oggi strumentali, vendita necessaria per il finanziamento della ristrutturazione dello stesso Distretto. Permane altresì l'interesse al trasferimento al Comune della porzione di immobile "ex Distretto Militare" sito in Corso Mazzini (quota di proprietà demaniale) in ragione della rilevanza strategica dello stesso ai fini della valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale e in vista della ristrutturazione dell'adiacente immobile da destinare a sede degli uffici tecnici ed amministrativi del Comune.

Il fine dell'Amministrazione Comunale è comunque sempre il raggiungimento di importanti economie di spesa da realizzare attraverso l'eliminazione di gravosi fitti passivi e la contestuale valorizzazione del patrimonio comunale, oltre all'alienazione di beni resi non più strumentali all'attività dell'Amministrazione Comunale.

Con deliberazione di Giunta Comunale n.134 del 29/06/2016 è stato approvato il progetto definitivo relativo al "Restauro dell'ala di proprietà comunale dell'ex Distretto Militare per il trasferimento uffici comunali". Dopo gli eventi sismici è stato affidato al Prof. Ing. Luigino Dezi dell'università Politecnica delle Marche l'incarico professionale di verifica tecnica di vulnerabilità sismica dell'ala di proprietà comunale dell'Ex Distretto Militare. A seguito della suddetta verifica è emersa la necessità di ulteriori lavori di adeguamento e

oneri per l'adeguamento stesso dell'edificio rispetto al budget originario. E' stata, quindi, prevista una somma per l'incarico di perfezionamento del progetto esecutivo alla luce della suddetta valutazione. Sono state richieste le somme per l'adeguamento sismico al competente ufficio regionale. Si rimane in attesa dello stanziamento.

AMBIENTE, TERRITORIO E INFRASTRUTTURE

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO
Lo Spazio della Città di Ascoli	Tutelare la qualità di vita e dell'ambiente

PROGRAMMI
<ul style="list-style-type: none">- valorizzazione di ampie zone del territorio ad elevato valore ambientale e paesaggistico;- adozione di misure per il contrasto dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico;- regolamentazione delle attività connesse all'igiene e al decoro del sistema urbano;- estendimento ed ottimizzazione del sistema di raccolta porta a porta dei rifiuti ed incentivazione dei sistemi diretti alla raccolta differenziata;- pianificazione delle politiche energetiche comunali;- definizione di nuovi programmi per la mobilità (PUM), per il traffico e la sosta (Piano Generale del Traffico Urbano PGTU);- programmazione e monitoraggio del trasporto pubblico locale (TPL).

Valorizzazione di ampie zone del territorio ad elevato valore ambientale e paesaggistico

Nell'ottica di valorizzazione del patrimonio boschivo comunale l'Amministrazione ha autorizzato la "Società Agricola- Forestale di Gestione dei Beni Agro- Silvo-Pastorali Tronto" alla redazione di un piano di gestione forestale o strumento equivalente delle superfici forestali di proprietà comunale. Lo scopo di tale affidamento è quello di dotare il patrimonio boschivo del Comune di Ascoli Piceno di uno strumento di pianificazione.

Inoltre tra le previsioni del nuovo Piano Regolatore Generale vi è l'introduzione di un grande Parco Urbano localizzato sulle pendici del Colle S. Marco; tale previsione rientra in un più ampio progetto di valorizzazione di tutto il territorio a forte valenza ambientale che partendo dal Colle S. Marco, si estende a sud verso la Montagna dei Fiori.

Tale ampia area rappresenta un elemento qualificante del territorio la cui valenza culturale necessita di una profonda rivisitazione con interventi mirati sia alla salvaguardia dei valori paesaggistici che alla valorizzazione, in modo da garantire una serie di utilizzi compatibili volti all'accrescimento delle potenzialità turistico-ricettive e sportive. In tale ottica, proprio sul Pianoro del Colle S. Marco ed in prossimità di strutture già esistenti, sono state previste nel nuovo PRG alcune aree – progetto a destinazione turistico-ricettiva.

Nell'area a forte valenza ambientale quale quella centrata sul Pianoro del Colle S. Marco l'Amministrazione ritiene si debbano studiare dei modelli di sviluppo in grado di determinare effetti benefici sia in termini di valorizzazione del bene culturale che dell'inserimento dello stesso in circuiti economico/produttivi con positive ripercussioni sociali anche per quanto concerne un generale miglioramento della qualità della vita.

In particolare l'individuazione come Parco Urbano dell'area boscata sita alle pendici del Colle San Marco (su aree per la maggior parte di proprietà pubblica) intende individuare una zona di protezione speciale da perimetrare e destinare a Parco, con lo scopo di consentire l'uso e la fruizione di un territorio di particolare valore conservatosi senza rilevanti manomissioni.

Tale area conserva infatti caratteristiche di "unicità" per la concomitante presenza di notevoli aspetti di pregio, antropici ed ambientali.

Per quanto riguarda i primi si segnalano alcune testimonianze storico-architettoniche quali l'Eremo di San Marco, i resti del Convento Franciscano di San Lorenzo, l'antica fornace, i sentieri delle "neviere" e i luoghi della memoria e della leggenda, quali la Grotta del Beato Corrado Miliani, anch'essa testimonianza del fervore religioso e dell'eremitismo sviluppatosi sul Colle.

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali si segnalano presenze botaniche e floristiche quali il Bosco delle Piagge, il Castagneto, i sentieri delle “ricciare”, nonché significative presenze geologico-geomorfologiche, quali il “Dito del diavolo”, testimonianza dell’evoluzione del costone formato da calcari poggianti su terreni marnosi che ne causano la frattura.

Con l’istituzione del Parco l’Amministrazione intende provvedere stabilmente alla tutela degli ambienti e delle testimonianze descritte, riconoscere e valorizzare l’importanza e la bellezza degli itinerari, in particolare il sentiero degli eremi tra Marche e Abruzzo alle pendici dei Monti Gemelli (Montagna dei Fiori e Montagna di Campli) e mirare ad un utilizzo a scopo “educativo” attraverso la creazione di aule ambientali e attività di pratica sportiva.

In tale prospettiva con atto di Giunta Comunale n. 184 del 27/09/2016 è stata espressa la volontà dell’Amministrazione Comunale di procedere alla valorizzazione del patrimonio boschivo della zona versante nord di Colle San Marco e della componente monumentale in essa contenuta incaricando il Servizio Gestione Patrimonio ad espletare gli atti conseguenti tale indirizzo con avviso pubblico per acquisire eventuali manifestazioni di interesse. Nel corso del 2019 potrà trovare attuazione il programma afferente la suddetta valorizzazione in quanto solo recentemente la parte monumentale (Eremo di San Marco) è stata riconsegnata dopo le relative ristrutturazioni. Inoltre con il recupero dei terreni ubicati tra il Colle San Marco e il Colle San Giacomo, oggetto di annoso contenzioso (usucapione) risoltosi positivamente per l’Amministrazione Comunale, si procederà alla valorizzazione anche di tali aree. Infatti con deliberazioni di Giunta Comunale n. 300 e n. 301 del 28/12/2018 sono state rispettivamente approvate nelle linee generali la valorizzazione turistico – ambientale delle aree di proprietà comunale ubicate in località Piagge – Colle San Marco nonché le linee guida per regolamentare la gestione dei pascoli sempre nelle aree di proprietà comunale.

-Valorizzazione dell’area lungo le sponde del Castellano

Il progetto di valorizzazione dell’area lungo le sponde del Torrente Castellano rientra in una più ampia progettualità di valorizzazione delle risorse naturali che è stata prevista dallo stesso nuovo P.R.G. che ha individuato una zona di protezione speciale da perimetrare e destinare a Parco fluviale, con lo scopo di consentire l’uso e la fruizione di uno spazio di straordinario fascino -l’accesso al quale è spesso impedito dalle condizioni di abbandono e di degrado- restituendone gli ambiti a molteplici possibilità di uso compatibile, in particolare per la ricreazione, il tempo libero e le attività di pratica sportiva.

L’istituzione del Parco fluviale, in particolare: riconosce la necessità di salvaguardare i corsi d’acqua, così da affidare alle generazioni future un contesto socio-culturale ed ecologico equilibrato;

sottolinea la valenza dell’elemento naturale connesso al benessere individuale e collettivo, capace di rinnovare il senso di appartenenza caratterizzante di ogni popolazione; persegue in modo determinato e continuativo la qualità dell’ambiente e del paesaggio dei territori attraversati dal fiume;

riconosce che curare l’ambiente naturale significa prendersi cura dell’intera popolazione, poiché il degrado ambientale sempre più diffuso è causa diretta di sofferenze e disagi emozionali e socio-culturali;

promuove una gestione sostenibile dell’ecosistema fluviale per garantirne uno stato di salute ottimale, permettendo la coesistenza di potenzialità ambientali, sociali ed economiche;

propone di recuperare la vitalità del fiume, anche attraverso l’incremento sostenibile della portata idrica e la rinaturalizzazione dell’alveo e delle sponde;

favorisce un rinnovato rapporto di confidenza col fiume fondato sul riconoscimento dell’universo fluviale nelle sue dimensioni ambientali, storiche e culturali; impernia il nuovo legame tra territorio e fiume sul coinvolgimento permanente della comunità locale, valorizzando l’apporto di cittadini, associazioni, portatori di interessi diffusi sul territorio ed infine sostiene la dimensione della Natura quale spazio di interesse collettivo cui restituire

forza ed appartenenza comuni, a salvaguardia dei più profondi valori di ogni individuo.

Il progetto è dunque finalizzato a realizzare un parco fluviale sulle rive del Castellano attraverso azioni diversificate e finalizzate alla valorizzazione delle sue acque, cascate, cale e spiagge, alla salvaguardia della fauna, della flora e dell'ambiente circostante ed infine all'aumento della sua fruibilità da parte della popolazione locale e del target turistico.

La strategia che si intenderà seguire dovrà necessariamente partire da una analisi del contesto, al fine di rilevare i punti di forza e di debolezza, nonché le possibili criticità/minacce e le opportunità da cogliere. Almeno tre sono gli obiettivi che si intende perseguire con l'attuazione del progetto:

1. Aumentare la fruibilità del torrente e del paesaggio circostante attraverso azioni di ripristino, adeguamento e arredo che operino nel pieno rispetto della portata del corso d'acqua e della sua morfologia al fine di garantire una continuità delle progettualità in essere ed il loro ampliamento e sviluppo futuro;
2. Incentivare il turismo nella città attraverso la messa a disposizione di iniziative e strutture capaci di ampliare l'offerta con proposte di carattere naturalistico e ludico-sportive, perfettamente integrate nel circuito turistico abituale;
3. Promuovere il progetto e, attraverso questo, anche la città, su più manifestazioni ed iniziative di carattere nazionale e internazionale.

Adozione di misure per il contrasto dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico

Sempre muovendo dai principi di sostenibilità ambientale è precisa intenzione dotare la comunità ascolana di strumenti idonei a salvaguardare il diritto alla salute della collettività potenzialmente minacciata da fenomeni degenerativi connessi all'uso delle tecnologie moderne.

In questo senso nel corso del mandato si dovrà procedere alla redazione/conclusione del Piano di risanamento acustico e del Piano di telefonia mobile. La legge quadro 447/95 definisce l'inquinamento acustico l'inizio di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare:

- a) fastidio o disturbo al riposo ed alle attività umane;
- b) pericolo per la salute umana;
- c) deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi.

Saranno poste in opera azioni finalizzate alla corretta gestione ed al monitoraggio delle attività produttive che operano in deroga ai valori ed alle soglie previste dal piano acustico comunale e ove necessario adottate misure tese alla bonifica delle condizioni di non conformità.

Con il termine elettrosmog si designa il presunto inquinamento elettromagnetico da radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti, quali quelle prodotte da emittenti radiofoniche, cavi elettrici percorsi da correnti alternate di forte intensità (come gli elettrodotti della rete di distribuzione), reti per telefonia cellulare e dagli stessi telefoni cellulari.

Inquinamento acustico ed elettromagnetico restano i due ambiti d'intervento per l'Amministrazione Comunale per la necessità di dotare il territorio degli strumenti (piani) che siano finalizzati a migliorare la qualità della vita mediante la prevenzione delle problematiche di inquinamento.

Per quanto concerne la prima problematica è prevista la redazione del Piano di risanamento acustico (fase successiva al già redatto piano di caratterizzazione) nonché l'insieme delle azioni amministrative finalizzate alla corretta gestione delle attività esercitate in deroga, mentre per quanto concerne la seconda problematica è prevista la conclusione del procedimento di approvazione del Piano di telefonia mobile finalizzato all'individuazione di

siti idonei alla localizzazione di nuovi impianti.

Al riguardo, occorre tener conto del riordino della disciplina regionale in materia di impianti radioelettrici ai fini della tutela ambientale e sanitaria della popolazione, avvenuto con l'emanazione della Legge Regionale 30/3/2017, n.12. Compete ai Comuni approvare un regolamento per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, anche modificando gli strumenti di programmazione urbanistica, nonché individuare nel proprio territorio i siti più idonei per la localizzazione di nuovi impianti e per la delocalizzazione di quelli esistenti (articolo 6)

Regolamentazione delle attività connesse all'igiene e al decoro del sistema urbano

L'Amministrazione intende sviluppare politiche connesse all'igiene e al decoro del sistema attraverso:

- il potenziamento del Servizio di Ispettorato Ambientale;

Il già costituito servizio di Ispettorato Ambientale (composto da "incaricati di un pubblico servizio") per lo svolgimento delle attività di informazione, controllo nonché accertamento di violazioni opererà nel territorio comunale principalmente in ambito urbano, per la prevenzione e la vigilanza nonché per il controllo del corretto conferimento, gestione, raccolta, smaltimento dei rifiuti oltre che del rispetto delle regole inerenti l'accompagnamento dei cani nei luoghi pubblici.

Tale servizio sarà svolto in collaborazione con il Corpo di Polizia Municipale che eleverà le conseguenti sanzioni a seguito delle segnalazioni di infrazione ricevute dagli Ispettori Ambientali. In tale contesto verranno poste in essere numerose azioni per contrastare il crescente fenomeno dell'abbandono dei rifiuti che ha portato in alcuni casi estremi alla formazione di micro discariche abusive, soprattutto in periferia, che impattano negativamente sul decoro urbano e sull'ambiente.

A tale proposito, sarà messo appunto un sistema di videosorveglianza costituito da foto trappole, attivabili mediante sensori di movimento ed in grado di scattare foto in sequenza ad intervalli regolari, e da un complesso di camere mobili poste su veicoli civetta.

Il servizio mira ad un miglioramento della percentuale di raccolta differenziata (art. 205 del D. Lgs. n. 152/2006), alla difesa del suolo, del paesaggio ed alla tutela dell'ambiente nel territorio comunale.

- *Cimitero per animali d'affezione*: dopo l'approvazione del regolamento per la realizzazione e gestione del cimitero per animali d'affezione, l'anno 2018 si occuperà della parte operativa del progetto, attraverso l'individuazione dell'area e la realizzazione della struttura, valutando possibili opzioni.

Estensione ed ottimizzazione del sistema di raccolta porta a porta dei rifiuti ed incentivazione dei sistemi diretti alla raccolta differenziata

La Direttiva Europea sui rifiuti (2008/98 CE) stabilisce, tra l'altro, misure volte a proteggere l'ambiente e la salute delle persone, a prevenire e ridurre la produzione dei rifiuti e migliorarne la gestione. Secondo tale direttiva tre sono le fasi per una buona gestione dei rifiuti: Prevenzione-Raccolta-Trattamento. In quest'ottica l'art. 205 del D. Lgs. n. 152/2006 detta le misure per l'attività di raccolta differenziata che, nel nostro territorio, pur essendo migliorata nel corso degli anni (è assestata su una percentuale pari a circa il 44%), non raggiunge comunque la soglia stabilita dalla normativa vigente (65%).

Dal mese di maggio 2017 è stato introdotto il servizio di raccolta differenziata "porta a porta" anche nei quartieri di Porta Cappuccina, Porta Romana e Porta Cartara (già esistente

nei soli quartieri del Centro Storico e Campo Parignano), da affidarsi al gestore del Servizio Ascoli Servizi Comunali srl.

Dal mese di novembre 2017 il nuovo servizio “porta a porta” è stato esteso ai quartieri di Brecciarolo, Marino Del Tronto, Monticelli, Mozzano, Poggio di Bretta, Porta Maggiore, Villa Sant’Antonio, Zona Battente (Via Dell’Aspo). Il tutto incentivando apposite e mirate campagne di sensibilizzazione tendenti a coinvolgere il cittadino ad una partecipazione attiva da protagonisti che ha permesso di conseguire il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata.

Tali campagne di informazione all’utenza, promosse e finanziate dall’Amministrazione Comunale, sono state espletate con l’ausilio del gestore Ascoli Servizi Comunali s.r.l. ed hanno riguardato anche alcune modifiche sull’attuale gestione della raccolta differenziata che hanno riguardato, tra l’altro, anche le frequenze di ritiro della frazione secca del rifiuto. In detta ottica è sempre più importante la funzione istituita per la verifica e rispetto delle ordinanze vigenti e future, mediante l’ausilio degli ispettori ambientali.

Occorre evidenziare che le estensioni del servizio di raccolta differenziata "porta a porta", necessarie al raggiungimento delle percentuali previste dalla normativa di settore, hanno comportato un aggravio dei costi per la maggiore onerosità della tipologia di raccolta dei rifiuti. Sulla scorta di tali risultati, al fine di ottimizzare i costi ed incrementare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata, si è deciso di pianificare altresì la sperimentazione di applicazione del regime della tariffazione puntuale, sostituendo l’attuale sistema impositivo.

Dai primi mesi del 2015 si è resa indisponibile la discarica di appoggio agli impianti tecnologici di trattamento di Relluce, causa le problematiche connesse alla autorizzazione per la realizzazione della vasca n. 6 ed ai conseguenti procedimenti giudiziari.

Tale situazione critica, per l’intero territorio provinciale, ha determinato l’emissione di provvedimenti straordinari, da parte del Presidente della Provincia, per il conferimento dei rifiuti solidi urbani (RSU), per l’anno 2015 e 2016, presso una discarica privata.

Nel frattempo, non essendo state individuate soluzioni strutturali post-emergenziali, la fine della gestione emergenziale ha determinato, dall’anno 2017, il ricorso al conferimento dei rifiuti raccolti nel territorio comunale in altri siti autorizzati e specificamente individuati dall’ATO, con conseguenti maggiori costi da sostenere per le spese di trasporto e smaltimento degli stessi.

I futuri maggiori costi annui da sostenere dipenderanno dal sito che verrà individuato, dagli oneri previsti per il conferimento e chiaramente dalla distanza da coprire con i mezzi di trasporto; tali variabili contribuiranno in maniera significativa alla revisione delle tariffe per la gestione del Servizio.

Pianificazione delle politiche energetiche comunali

Il Comune di Ascoli Piceno sta perseguendo un’ampia strategia d’azione che, partendo dall’analisi dei fabbisogni energetici del territorio, identifica, quale punto di forza per il miglioramento della competitività e della crescita sostenibile del tessuto economico e sociale, la riduzione delle fonti energetiche fossili, l’attuazione di forme di risparmio energetico, la promozione dell’utilizzo delle energie rinnovabili.

A seguito della firma del “Patto dei Sindaci” è stato dato concreto avvio al progetto attraverso la redazione del PAES (Piano di Azione per l’Energia Sostenibile) che individua le azioni mirate al conseguimento della riduzione delle emissioni di CO₂ in atmosfera dell’intero territorio comunale.

Il PAES, al pari del “Patto dei Sindaci”, indica al 2020 la *deadline*, ne consegue che la programmazione sulla pianificazione delle politiche energetiche comunali seguirà l’indirizzo già avviato nella precedente legislatura dando concreto impulso alle azioni che riguarderanno direttamente l’Amministrazione Comunale mentre, per le restanti, saranno

avviate azioni di monitoraggio e di divulgazione della conoscenza dei vantaggi che l'efficientamento energetico può portare anche nella vita quotidiana.

Il PAES contiene in se tutte le azioni del territorio riconducibili alle finalità prioritarie della tutela della qualità della vita e dell'ambiente. Questo concetto va diffuso, propagandato e monitorate le azioni intraprese sia dal settore pubblico sia da quello privato affinché l'intero tessuto produttivo e non del nostro territorio possa contribuire al suo raggiungimento. Il PAES non si muove con scelte impositive ma, al contrario, vuole essere una guida per consentire di avviare nuove proposte e raggiungere gli obiettivi prefissati cercando, nei limiti delle possibilità, di premiare le azioni che daranno concreta dimostrazione di ottenimento dei risultati previsti.

Il Comune farà la propria parte con esempi concreti e realizzabili di risparmio energetico e di promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili cercando di intercettare tutte le possibili fonti di finanziamento comunitarie, POR FESR in particolare.

Il raggiungimento del "Patto dei Sindaci" è la prima finalità che dovrà essere conseguita non fosse altro per l'impegno volontario che il Sindaco si è assunto nei confronti della Comunità Europea.

L'altro importante fine è quello socio-economico legato al raggiungimento di un risparmio energetico che, con i suoi investimenti, potrebbe portare beneficio alle famiglie, sempre più alla ricerca della salvaguardia del potere d'acquisto, ed all'imprenditoria locale che troverebbe nuovi slanci in detti investimenti. Infine, non ultimo, il raggiungimento di un miglioramento ambientale che qualificerebbe ulteriormente l'offerta turistica di questa città e del suo territorio.

In tale contesto il Comune di Ascoli Piceno si è mosso con una prima azione, prevista nel PAES, che ha riguardato il miglioramento dell'efficienza della pubblica illuminazione mediante la sostituzione delle lampade tradizionali, a vapori di sodio e di mercurio, con lampade a LED. Questa azione ha determinato una riduzione del CO₂ di circa 2.235 ton. che rappresenta più del doppio di quanto preventivato (951 ton.) nel PAES. Il target per il raggiungimento del contributo finale di riduzione delle emissioni è del 3% circa su un totale di 10,72 punti percentuali.

Altra azione rilevante, che sarà portata avanti mediante il concorso dei settori comunali che si occupano della gestione tecnica ed operativa del patrimonio comunale, sarà costituita dai nuovi affidamenti della gestione dei "vettori energetici" (condizionamento estivo ed invernale, produzione di acqua calda sanitaria, energia elettrica per gli edifici) con possibilità anche di intercettare programmi d'investimento anche in ambito europeo, tali da qualificare ed accelerare ulteriormente il raggiungimento degli obiettivi previsti nell'azione che punta decisamente al raggiungimento dell'efficientamento energetico dell'intero patrimonio comunale.

Il PAES, per questa azione, indica in circa 500 ton. la riduzione del CO₂, con un target prossimo all'unità percentuale.

E' molto verosimile che dette previsioni potranno essere non solo raggiunte ma anche superate in un arco temporale relativamente breve (deadline anno 2020).

Altra importante conseguenza derivante dall'avvio di questa azione sarà quello di conseguire un'economia strutturale per il bilancio comunale già a partire dall'anno in corso.

Il Comune di Ascoli Piceno con deliberazione di Giunta Comunale n. 182 del 23.09.2014 ha aderito al Progetto "Life Sept Adact". L'obiettivo generale del progetto è di contribuire ad aumentare la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici dei comuni coinvolti attraverso l'adesione alla Mayor Adapt Initiative e la declinazione degli obiettivi europei in materia di clima nelle politiche, strategie ed interventi a livello locale facilitando la transazione delle aree urbane verso un'economia a basse emissioni. Life Sec Adapt mira altresì a rafforzare il modello sec (sustainable energy communities) attraverso nuovi processi di governance volti a supportare gli enti locali nello sviluppo di strategie ed azioni concrete per l'adattamento ai cambiamenti climatici

Il Comune di Ascoli Piceno aderisce, inoltre, AL PROGETTO EMPOWERING HORIZON 2020 coordinato da SVIM – agenzia per lo Sviluppo della Regione Marche e finanziato dall’Unione Europea. L’obiettivo del progetto è quello di migliorare l’efficientamento e la sostenibilità dei piani energetici locali e aiutare le autorità locali nell’individuazione e nell’implementazione di nuove strategie volte a migliorare l’efficientamento dei propri piani energetici muovendosi nella direzione del risparmio delle fonti rinnovabili e dello sviluppo sostenibile.

Sono state realizzate le seguenti Ricerche su microclimi urbani e efficientamento energetico degli edifici comunali, con la collaborazione della Scuola di Ateneo Architettura e Design “Eduardo Vittoria” dell’Università di Camerino:

- “sviluppo ed implementazione del metodo TENS a supporto della progettazione ambientale” realizzato dall’Arch. Enrico Prenna;

- “gestione informatizzata delle prestazioni energetiche del patrimonio edilizio pubblico: un tool a servizio di amministrazioni ed imprese” realizzato dall’arch. Diana Lapucci;

Nel programma delle OO.PP. è stato inserito il progetto di “efficientamento energetico-ambientale del Polo di S. Agostino” finanziato con il programma ITI1 attività 4.2.

Nell’ambito degli interventi finanziati con il “*Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta*” (ITI 2) sono stati inseriti progetti di mobilità sostenibile quali la “realizzazione del parco fluviale del fiume Tronto” e la realizzazione di percorsi ciclabili lungo le viabilità esistenti”

Infine, è stata redatta la versione finale del Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) che è stata oggetto di deliberazione di Giunta Comunale n.269 del 30/12/2016 che ne ha validato gli indirizzi e che verrà approvato dal Consiglio Comunale nell’anno 2018. Il PGTU prevede la mobilità dolce e la chiusura al traffico del centro storico.

Definizione di nuovi programmi per la mobilità (PUM), per il traffico e la sosta (Piano Generale del Traffico Urbano PGTU)

Il Piano Urbano della Mobilità ed il Piano Generale del Traffico Urbano rappresentano strumenti indispensabili per ottenere il miglioramento delle condizioni di circolazione, di sicurezza stradale, la riduzione degli inquinamenti acustico ed atmosferico ed il risparmio energetico.

Essi rappresentano anche un modo di programmare la politica della mobilità di un territorio che abbia come priorità la sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

E’ stata conclusa la fase dell’analisi delle modalità con le quali si muovono gli ascolani ed i visitatori di questa città, è stata data adeguata partecipazione al pubblico sul sito specificamente sviluppato (www.pianotrafficoascolipiceno.it), è stata redatta la versione finale del Piano Generale del Traffico Urbano che è stata oggetto di deliberazione di Giunta Comunale n.269 del 30/12/2016 che ne ha validato gli indirizzi e che verrà approvato dal Consiglio Comunale nel 2018. Contestualmente deliberato il controllo degli accessi a due aree omogenee della Ztl del centro storico di Ascoli Piceno tramite varchi elettronici con deliberazione di Giunta Comunale n43 del giorno 8 Marzo 2016 . L’azione conseguente sarà l’approvazione del PGTU e la fase di redazione del PUM.

Ne consegue che la nuova città si costruirà, anche e soprattutto, attorno alla mobilità dei suoi abitanti e di coloro che intendono frequentarla nonché sulla rete di infrastrutture.

Il miglioramento della viabilità e della sosta attraverso la pianificazione della mobilità costituirà, oltre ad un miglioramento della qualità della vita e dell’ambiente, strumento di importanza strategica per la pianificazione urbanistica e per il PAES.

Osservata speciale sarà anche la sicurezza stradale: la partecipazione al bando regionale relativo al “3° Programma di attuazione per la sicurezza stradale”, ha dato la possibilità di

beneficiare di un importante contributo che darà la possibilità di avviare interventi su questo tema tra i quali spicca il Piano comunale sulla sicurezza stradale.

Obiettivo, a breve termine, del progetto sarà la piena integrazione tra la pianificazione urbanistica generale, la “mobilità” e la pianificazione del traffico e della sosta con la voce “trasporto” che dovrà contribuire, con la sua riduzione inquinante, al raggiungimento del “Patto dei Sindaci”.

Programmazione e monitoraggio del trasporto pubblico locale (TPL)

La Regione Marche, da cui dipendono le maggiori risorse destinate al trasporto pubblico locale, ha in corso la riorganizzazione del servizio su scala regionale.

E' una regione policentrica dove non esistono poli d'attrazione ma un sistema diffuso di piccoli centri e di reti viarie di collegamento sulle quali emergono l'asse autostradale e l'asse ferroviario entrambi aderenti alla costa adriatica.

La riorganizzazione punta al riequilibrio delle zone interne con le aree di maggiore concentrazione di popolazione e di attività produttive con la finalità di valorizzare ed incrementare l'uso del mezzo pubblico. La vallata del Tronto ha beneficiato della qualificazione della tratta ferroviaria e del notevole incremento del servizio.

Ascoli, polo estremo ovest di tale tratta, ha nei suoi programmi sulla mobilità quello di qualificare maggiormente il trasporto su ferro affinché diventi la principale modalità di trasporto di passeggeri, promuovendo l'integrazione (e non la competizione) dell'attuale offerta di trasporto su “gomma”, il cui servizio andrebbe rivolto alle aree interne collinari e montane, e diffondendo i nodi d'interscambio delle altre modalità di trasporto (auto e bici).

Il TPL si integra perfettamente con le pianificazioni in atto, in particolare con il PUM e il PGTU.

Appare scontata la necessità che la qualificazione di un territorio e di un centro urbano passino attraverso le modalità di trasporto soprattutto pubblico.

E' già reale lo strumento che darebbe ad Ascoli la possibilità di un collegamento ferroviario di tipo metropolitano: puntare sul trasporto pubblico vuol dire rinunciare all'utilizzo del suolo per nuovi parcheggi, a rendere le strade più efficienti e sicure, migliorare la qualità della vita e dell'ambiente.

Non dipende solo da Ascoli, ma le proposte che saranno presentate sul TPL da questo territorio non potranno non essere inserite nella programmazione regionale.

Le finalità da conseguire con l'attuazione della presente azione sono: valorizzare ed incrementare l'uso del mezzo pubblico mediante l'integrazione delle due modalità di trasporto, “gomma” e “ferro”, evitando competizioni e conflitti d'interessi; qualificare maggiormente il livello di servizio del trasporto su ferro attraverso il mantenimento delle corse festive durante l'intero anno, favorendo l'integrazione con il trasporto su gomma; migliorare le aree d'interscambio con le altre modalità di trasporto rendendo maggiormente accessibili le fermate ferroviarie esistenti e realizzandone di nuove in prossimità dei principali centri d'attrazione (poli scolastici, centri commerciali, aree industriali e artigianali).

RISORSE COMUNALI E COMPETITIVITÀ LOCALE

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO
Gli strumenti della città di Ascoli	Valorizzazione e razionalizzazione delle risorse comunali

PROGRAMMI
<ul style="list-style-type: none">- politiche del personale;- investimenti sull'innovazione tecnologica e sull'innovazione della macchina comunale per una "città intelligente" (Smart city);- politiche di razionalizzazione della spesa;- azioni dirette al censimento ed alla valorizzazione del patrimonio comunale;- perfezionamento del sistema dei controlli interni nell'ambito dell'organizzazione comunale;- ottimizzazione delle politiche industriali attuate attraverso le società comunali.

Politiche del personale

Il Servizio si occupa della gestione amministrativa e contabile del personale dipendente, dei contratti individuali di lavoro e dei progetti di formazione. In particolare pone in essere le seguenti attività: gestione degli orari del personale, delle ferie, dei permessi, dei recuperi, dei congedi, ecc.; iter relativo alla corresponsione degli stipendi mensili, salario accessorio, indennità, gettoni di presenza, ecc., sia per i dipendenti che per assimilati e amministratori; adempimenti fiscali per dipendenti, assimilati e professionisti; procedure per il reclutamento, per il comando, per la mobilità interna e esterna; dimissioni e pensionamenti; adempimenti per la sicurezza sul lavoro e per infortuni sul lavoro; adempimenti relativi alla richiesta di piccoli prestiti, cessioni del quinto autorizzazione al rilascio di deleghe di pagamento; rilascio di attestazioni e certificazioni per prestatore servizio e simili; consulenza e informazioni al personale dipendente; procedure per la elaborazione del Conto Annuale e per il modello 770; procedure per la definizione del Piano Occupazionale; gestione dei rapporti con le Organizzazioni Sindacali e con le R.S.U.; procedure per la definizione del fondo relativo al personale e ai dirigenti.

In particolare, il suddetto servizio procederà all'ultimazione delle procedure di reclutamento del Dirigente Amministrativo al fine di dare concreta attuazione all'implementazione del settore di nuova istituzione, Settore 8) Urbanistica, Sit, Politiche Comunitarie i cui servizi attualmente sono gestiti ad interim dai Dirigenti attualmente in servizio presso l'Ente.

Si procederà alla revisione del Piano Triennale di Fabbisogno di Personale 2019/2021 alla luce della recente normativa in materia pensionistica in particolare la cosiddetta "Quota 100". Tali previsioni normative attribuiscono al personale in possesso di specifici requisiti la possibilità di collocarsi in quiescenza anticipatamente rispetto alla normativa generale in materia pensionistica. Pertanto, successivamente, si avvieranno le procedure per l'elaborazione del nuovo piano dei fabbisogni di personale 2019/2021 necessario per il reclutamento delle figure non ancora coperte e ritenute indispensabili all'erogazione dei servizi (sia di staff che al cittadino) attribuiti dalla Costituzione ai Comuni.

In ogni caso, si procederà laddove si manifestasse la necessità a seguito dell'attuazione della Macrostruttura attuale, all'adeguamento della stessa e del

relativo Piano di fabbisogno di personale sempre al fine di razionalizzare i servizi in modo da migliorare i procedimenti e l'integrazione tra i diversi settori di attività per ottenere maggiore efficacia ed economicità dell'azione amministrativa. L'obiettivo è di accrescere il coordinamento dei settori dell'Ente finalizzandolo alla realizzazione dei programmi generali attraverso l'unitarietà e la coerenza dell'attività degli stessi con gli obiettivi principali definiti dagli organi di governo e dalle specifiche direttive del Sindaco.

Tale obiettivo si realizzerà anche con il coinvolgimento di tutti i dirigenti dei vari settori al fine di conoscere le necessità dei vari servizi in termini di risorse umane e permettere la programmazione del reperimento delle risorse stesse facendo ricorso alle procedure di reclutamento previste dalla normativa vigente in coerenza anche con gli orientamenti giurisprudenziali per il corretto avvicinarsi delle procedure stesse.

- *Attuazione del CCI normativo per il triennio 2016/2018 approvato, in ipotesi, dalle delegazioni trattanti in data 21 dicembre 2018: l'obiettivo è quello di attuare e rendere operativo il nuovo CCI normativo 2016/2018 approvato in ipotesi dalle Delegazioni trattanti in data 21 dicembre 2018.*

Si procederà alla costituzione del Fondo Trattamento Accessorio del personale con qualifica non dirigenziale anno 2019 secondo la nuova disciplina, non appena sarà approvato il Bilancio di previsione 2019/2021 al fine di procedere nel più breve tempo possibile ad attribuire le indennità accessorie previste dal suddetto nuovo CCI, soprattutto per quelle di nuova istituzione in particolare della Polizia Locale.

Si procederà anche alla rivisitazione degli istituti della Turnazione nonché quello della Reperibilità al fine di razionalizzare più la relativa spesa e rendere più efficiente tali servizi.

Entro la data del 20 maggio 2019, sarà implementato anche il nuovo regolamento delle Posizioni Organizzative disciplinandole in coerenza al CCNL Funzioni Locali del 21 maggio 2018 rivedendo le fasce di retribuzione di posizione nonché la relativa retribuzione di risultato nel rispetto del budget destinato al finanziamento delle stesse e dei relativi criteri di attribuzione delle indennità collegate.

Nel corso dell'anno 2019 si darà attuazione anche all'implementazione delle Progressioni di carriera il cui bando di selezione è stato approvato, in ipotesi, dalle delegazioni trattanti in data 21 dicembre 2018, nonché alle indennità di produttività individuale e spending review previsti dell'ipotesi di cui in parola.

Si procederà all'implementazione ed aggiornamento dei fascicoli personali, anche grazie all'utilizzo della nuova piattaforma per la gestione giuridica del personale che ci si auspica verrà inserita presso l'Ente in modo da rispettare quanto previsto dal contratto stesso.

Anche in materia di ferie e permessi retribuiti, nonché le varie tipologie di assenza, permessi studio e congedi, sarà necessario predisporre la nuova disciplina dell'Ente sempre nel rispetto del CCNL stesso, prevedendo e regolamentando in maniera chiara le varie tipologie previste.

Investimenti sull'innovazione tecnologica e sull'innovazione della macchina comunale per una "città intelligente" (Smart city)

“Una città può essere definita ‘Smart city’ quando gli investimenti effettuati in infrastrutture di comunicazione, tradizionali (trasporti) e moderne (ICT), riferite al capitale umano e sociale, assicurano uno sviluppo economico sostenibile e un'alta qualità della vita, una gestione sapiente delle risorse naturali, attraverso l'impegno e l'azione partecipativa”.

Città, imprese e innovazione sono al centro della nuova programmazione dei fondi comunitari per il periodo 2014-2020 che delineano per il prossimo futuro un'economia europea basata sulla conoscenza puntando sul valore aggiunto apportato dall'innovazione.

Beni culturali, turismo, mobilità, ambiente, commercio sono solo alcune delle tante potenzialità economiche del nostro territorio, che tanto più possono aumentare la loro "capacità" di crescita quanto più i sistemi urbani integrati riescono ad offrire un habitat stimolante alle imprese innovative e agli investitori.

Per dare un nuovo impulso al rinnovamento della città in chiave smart, bisognerà attivare un percorso finalizzato a creare tutte le condizioni di contesto entro le quali si possano sviluppare azioni di innovazione, integrate e sinergiche, partecipate dai cittadini e dalle diverse componenti della società.

La scelta dell'Amministrazione Comunale sarà tesa all'identificare soggetti e strumenti operativi, modalità di finanziamento, criteri di valutazione, modalità di coinvolgimento e di partecipazione di tutte le parti sociali, porre le basi per una progettazione strutturata e unitaria di azioni di cambiamento, ottimizzando l'accesso e l'uso delle risorse disponibili. Ascoli sarà dunque una città che metterà a sistema l'innovazione, in una prospettiva inclusiva, per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini e lo sviluppo economico, facendo leva non solo sulle tecnologie, ma anche sui cittadini e su tutte le componenti della città e del territorio. Ogni città deve porsi i propri obiettivi strategici e trovare la propria strada, perché le condizioni di partenza sono soggettive.

Per fare questo, prima di tutto, è necessaria una profonda conoscenza della realtà locale, dei bisogni della collettività, delle criticità e della situazione che deve essere gestita.

È necessario fare ricerca nei fattori e nelle tecnologie abilitanti, una ricerca interdisciplinare che si basi su forti competenze specifiche tecnologiche, economiche e sociali per arrivare alla definizione di una metodologia che possa sfruttare in modo coordinato tutte le competenze specifiche.

Gli obiettivi dovranno essere raggiungibili, quantificabili, condivisi tra tutti gli stakeholder e definiti nel tempo. Si passerà poi all'elaborazione di un piano strategico e di una roadmap con una quantificazione degli investimenti e dei possibili ritorni e, infine, si costruirà un sistema di indicatori per monitorare il progetto, "misurarne" le componenti, le lacune, i progressi, le tendenze positive, quelle negative, e i passi che ancora restano da compiere.

La misurabilità deve monitorare performance, efficacia e sostenibilità.

Il traffico veicolare sarà il primo banco di prova sul quale sperimentare le informazioni riguardanti l'offerta di sosta e lo stato dei varchi delle aree a traffico limitato.

Di pari passo andrà l'informazione dell'offerta turistica che incide fortemente sulla mobilità e sulla modalità del trasporto pubblico e privato, georeferenziando ogni tipo di informazione che è possibile scaricare dal web, compresi gli orari di apertura dei musei, dei teatri e dei principali servizi pubblici.

Per quanto attiene specifici ambiti di intervento, nell'ottica dell'innovazione tecnologica, l'Amministrazione Comunale ha avviato azioni concrete per la diffusione della fibra ottica in gran parte della città.

Ciò consentirà di sostenere il rapido e continuo incremento della richiesta di banda larga per i nuovi servizi telematici permettendo di scaricare e inviare dati più velocemente rispetto alle tecnologie precedenti con il sensibile miglioramento delle prestazioni delle connessioni di rete, della velocità nel download e nell'upload di dati, nella possibilità di collegarsi con diversi dispositivi in contemporanea senza incidere sulla qualità della connessione.

Un'ulteriore ambito di intervento sarà quello della ottimizzazione dei sistemi, già esistenti, di videosorveglianza ed integrazione degli stessi per la necessità di avere un maggiore coordinamento nella gestione delle apparecchiature di videosorveglianza, convogliando le riprese in un unico luogo (il Comando di Polizia Municipale), migliorando il sistema di registrazione delle immagini per facilitarne la eventuale fruizione da parte delle forze dell'ordine, anche da remoto. Tale investimento consentirà anche di raggiungere una maggiore percezione di sicurezza dei cittadini.

Con l'attuazione di tali iniziative si intende, nell'arco dei prossimi 3-5 anni, collocare la città in una migliore posizione di classifica dei capoluoghi italiani che, secondo lo Smart City Index 2018, è al 64° posto; a tal fine si intende lavorare soprattutto sui fattori di maggiore criticità riscontrati (broadband, smart mobility, smart security ed energie rinnovabili) riprendendo alcune linee di intervento già indicate nel documento "Ascoli Piceno, polo della creatività, aperta e sostenibile entro il 2020".

I possibili canali di finanziamento per attuare questo programma possono essere individuati in Fondi Strutturali (FESR, FSE), Fondi comunitari a gestione diretta (Horizon 2020) ed altri fondi privati (sponsor, partner progetto, ecc.).

- *Linee guida del processo di innovazione*: questo Ente punta molto sulla realizzazione di processi innovativi che permettano il miglioramento dell'efficienza della macchina comunale e un miglior rapporto tra cittadini/imprese e la macchina burocratica cercando, là dove possibile e le normative lo consentano, di snellire e informatizzare al massimo i processi amministrativi.

A tal fine il riferimento principale è il Codice delle Amministrazioni Digitali (CAD) e le più recenti normative che spingono gli Enti all'adozione sempre maggiore di misure per l'impiego di metodologie informatiche innovative nella gestione dei procedimenti. Pertanto questo Ente porrà un focus molto particolare all'introduzione nei suoi principali procedimenti della gestione documentale elettronica, il che porterà ad una progressiva diminuzione dell'uso della carta, ai ritardi dovuti al movimento fisico (da una scrivania ad un'altra se non addirittura da una sede ad un'altra) delle pratiche, ad una migliorata capacità di comunicare on-line con i cittadini.

I primi approcci di digitalizzazione dovrebbero riguardare proprio gli atti amministrativi tramite l'introduzione e l'uso massivo di firme digitali e posta elettronica certificata. Questa attività servirà anche per fare una ulteriore analisi dei flussi documentali e procedurali interni dell'Ente con l'obiettivo di potere avviare/attivare il maggior numero di servizi erogabili on-line dall'Ente, il che potrà portare un notevole risparmio di tempo agli utenti sia per non doversi recare in comune, sia perché con il recupero di efficienza dovuto alla revisione dei procedimenti questi dovrebbero essere svolti con maggiore velocità.

A tale proposito con deliberazione di Giunta Comunale è stato approvato il "Piano comunale di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni online", il quale partendo dai progetti già realizzati per la digitalizzazione dei servizi rivolti a cittadini e imprese (SUAP, SUE etc.), attraverso la univocità del sistema informatico per la presentazione e gestione delle istanze, individua i nuovi obiettivi di semplificazione e informatizzazione delle procedure relative alle istanze e comunicazioni; declina gli ambiti di intervento e ne definisce tempi di realizzazione in un arco temporale stabilito dall'amministrazione, oltre che i fabbisogni formativi e le proposte sui necessari percorsi formativi, da organizzare in un determinato arco temporale.

Il Piano è stato effettivamente progettato come strumento dinamico nei contenuti (riferimenti normativi in ottica evolutiva, nuovi ambiti di intervento, nuove

collaborazioni, nuove opportunità di finanziamento etc.) e nel rispetto dei processi decisionali dell'Amministrazione, cui spetta, sulla base dei risultati monitorati e registrati in fase attuativa (indicatori intermedi e finali di risultato), di provvedere ad eventuali sue integrazioni e/o modifiche, in un'ottica di sostenibilità e miglioramento continuo delle procedure dei servizi interessati.

Con delibera di Giunta numero 74 del 19/05/2017, è stato stabilito che, a partire dal 01/07/2017, per la presentazione delle istanze e per la gestione di tutti i procedimenti e dei connessi endo-procedimenti afferenti le attività economico-produttive, debba essere utilizzata esclusivamente e obbligatoriamente la piattaforma Portale SU-AP <http://sportellounico.comuneap.gov.it/suap> configurando così una gestione dello Sportello Unico delle Attività Produttive esclusivamente digitale;

Con delibera di Giunta numero 6 del 26.01.2017, è stato istituito - in attuazione dell'art. 5, comma 1, del D.P.R. n. 380/2001 - il SUET quale Sportello Unico per l'Edilizia Telematico ed è stata attivata la piattaforma software <http://sportellounico.comuneap.gov.it/sue> quale piattaforma esclusiva ed obbligatoria per le procedure edilizie di cui al d.P.R. n. 380/2001;

per il raggiungimento di tale finalità sono state, altresì, approvate, le "Linee Guida per la gestione dello Sportello Unico per le Attività Produttive SU-AP", vademecum per la funzionalità e l'operatività della gestione digitale del sistema da parte degli utenti e del personale interno all'Amministrazione.

Sempre in un ottica di migliorare i servizi ai cittadini e alle imprese in ambito innovativo verrà avviata una ristrutturazione del sistema informativo per realizzare un sistema statistico comunale di supporto alle decisioni e per ottemperare alla normativa nazionale degli open-data in modo da poter rendere pubbliche molte informazioni attualmente custodite nei sistemi informativi comunali.

A tale proposito la Giunta Comunale ha adottato un atto di indirizzo con il quale si è stabilito di procedere alla digitalizzazione del Comune di Ascoli Piceno mediante una revisione completa del sistema gestionale informativo ed informatico dell'Ente, effettuando un rinnovamento globale dello stesso, per adeguarlo, oltre alle disposizioni normative, anche alle nuove esigenze dell'Ente, provvedendo a fornire al competente responsabile di settore le presenti linee di indirizzo per la realizzazione di un unico sistema gestionale comunale anche nell'ottica di una riorganizzazione dei processi di gestione e di controllo dell'Ente.

Il rinnovamento della piattaforma informatica comunale dovrà attenersi fra l'altro ai seguenti criteri ed obiettivi:

- modernizzazione complessiva del sistema informativo dell'Ente secondo una visione unitaria e moderna che rispetti le linee di indirizzo e le normative previste dai vari interventi legislativi;
- tutta la piattaforma applicativa dovrà funzionare seguendo le indicazioni previste dalle linee d'indirizzo dell'Agenda Digitale Italiana, in modalità CLOUD cioè con i dati e le applicazioni residenti su una server farm raggiungibile tramite una connessione internet di adeguata velocità;
- architettura del sistema full-web che quindi, come tale, non necessiti di installazioni di client proprietari per veicolare le applicazioni, non necessiti di scaricare dinamicamente sul browser parti significative dell'applicazione ma abbia un accesso diretto tramite il browser alle banche dati;
- sistema fornito in ASP senza dover procedere all'acquisto di sistemi server di proprietà e alla loro successiva gestione, manutenzione e controllo sgravando l'Ente da tutta una serie di obblighi ed adempimenti tesi ad adottare piani specifici di business continuity e di disaster recovery;

- unicità della piattaforma informatica mediante piena integrazione di tutti gli applicativi in uso agli uffici, al fine di integrare in un'unica banca dati e sistema tutti i processi operativi e le procedure informatiche dell'Ente fra cui in particolare: la contabilità finanziaria, l'economato, la gestione economica e giuridica del personale, la rilevazione presenze, la redazione e la gestione degli atti deliberativi e determinativi dell'Ente, il protocollo informatico digitale ed i servizi elettorali, demografici e di stato civile, oltre al sistema tributi comprensivo di acquedotto, alle pratiche edilizie, all'albo pretorio on line, alla piena integrazione ed implementazione dell'area trasparenza (c.d. "albero della trasparenza") del sito internet comunale mediante pubblicazione dei dati, dei documenti e degli elenchi per estrapolazione richiesti dalla normativa (ad es.:art. 23 Dlgs. 33/2013);
- qualità del sistema informatico;
- efficienza dell'azione amministrativa e funzionalità del sistema informatico;
- economicità tenuto conto del costo complessivamente sostenuto dall'ente fino ad oggi per l'approvvigionamento di tutti i necessari applicativi anche alla luce della necessaria implementazione della piattaforma informatica a disposizione degli uffici comunali;
- massima trasparenza dell'attività dell'amministrazione anche garantendo il massimo grado di accessibilità e di usabilità dei dati ed un costante aggiornamento dei contenuti pubblicati, promuovendone la conoscenza e la visibilità agli utenti in ogni occasione e con ogni mezzo disponibile;
- pieno rispetto della normativa in materia di Anticorruzione ed Amministrazione Trasparente ai sensi della L. n. 190/2012 e del D.lgs 33/2013, mediante applicativo che consenta, tramite diretto collegamento del sistema informativo-gestionale, la pubblicazione dei dati, dei documenti e degli elenchi per estrapolazione richiesti dalla normativa (ad es.: art. 23 Dlgs. 33/2013) nell'apposita area trasparenza (c.d. "albero della trasparenza") del
- sito internet comunale o alternativamente di un sistema gestionale-informatico integrato con apposito ed innovativo sito internet che sia rispondente alle predette specifiche;

Si potrà in questo modo dare sicuramente maggiore trasparenza all'azione di governo dell'Amministrazione Sarà possibile riprogettare e innovare il sistema pubblico di navigazione internet presente nella biblioteca comunale, fornendo molti servizi agli utenti che non la mera possibilità di navigazione.

Si potranno così di federare le biblioteche pubbliche del territorio comunale.

Sempre in una ottica innovativa e di adeguamento al CAD si introdurranno sistemi di pagamento on-line.

Questa azione si integra con la precedente azione relativa ai servizi erogabili on-line a cittadini e imprese.

Si cercherà di intercettare finanziamenti pubblici per progetti innovativi relativi alle smart-city in modo da coniugare l'innovazione di processo e tecnologica alla fruizione della città in modo più semplice e veloce; ciò anche in attuazione dell'Accordo, ex art. 5, comma 6, d.lgs 50/2016, sottoscritto in data 26/11/2018 con l'Associazione TECLA per il potenziamento della capacità di attuare a livello locale le politiche europee settoriali migliorando la capacità di partecipare ai programmi europei attivando modalità innovative di cooperazione amministrativa all'interno dell'ente e del territorio.

Va infine rilevata la partecipazione del Comune di Ascoli Piceno al bando PON-FESR 2014-2020 "Azioni a supporto dell'integrazione dei sistemi della PA locale per la gestione dei servizi di E_government e per la pubblicazione dei dati aperti e la valorizzazione del patrimonio pubblico (oper data) degli Enti Marchigiani" per la realizzazione dei progetti "Social&Geo open data" e "Sys2" in corso di attuazione.

Politiche di razionalizzazione della spesa

Le vigenti disposizioni in materia prevedono la possibilità di adottare piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti delle partecipate ed il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

In relazione a tali piani, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste possono essere utilizzate annualmente per la contrattazione integrativa. In base a detta normativa l'Amministrazione, già nell'ultimo triennio, ha approvato delle misure di razionalizzazione della spesa approvando il Piano triennale di razionalizzazione attuando interventi di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio.

Tali progetti di razionalizzazione sono stati altresì inseriti quali obiettivi strategici all'interno del PEG/Piano degli Obiettivi/Piano della Performance valutandone i risultati.

Per il prossimo anno l'Amministrazione intende proseguire nel percorso di razionalizzazione inserendo nuovi obiettivi specifici di razionalizzazione, impegnando ciascun dirigente, per quanto di rispettiva competenza, nell'attuazione di tali obiettivi cui sarà data un'importanza strategica anche nella valutazione di risultato e monitorando i risultati raggiunti con report quadrimestrali. I prospetti dei piani di razionalizzazione sono allegati nella *parte 2* della SeO.

Particolare attenzione per l'anno 2018 sarà posta su:

Programmi di miglioramento del processo di organizzazione per l'acquisizione di beni e servizi nella prospettiva di una gestione più efficace ed efficiente delle procedure di acquisizione con procedure di "acquisti centralizzati" di interesse per l'Amministrazione in riferimento ai fabbisogni dei diversi uffici e servizi. Valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economiche impiegate nella gestione delle procedure di affidamento di lavori e acquisizione, soprattutto telematiche, di beni e servizi.

Miglioramento delle procedure organizzative in attuazione della convenzione per la gestione in forma associata, con il Comune di San Benedetto del Tronto, delle funzioni e delle attività di affidamento di lavori, acquisizione di beni e servizi anche allo scopo di aumentare le possibilità e la portata della futura qualificazione della stazione appaltante richiesta a regime dall'art. 38 del D.Lgs. 50/2016.

1. espletamento di una gara telematica di rilevanza comunitaria tramite l'utilizzo, previa relativa concessione, del sistema informatico di negoziazione in modalità ASP di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

2. supporto generale alle attività collegate al piano di razionalizzazione della spesa su base annuale 2018 e triennale 2018-2020. All'obiettivo di coordinamento generale dovranno corrispondere appositi obiettivi di carattere specifico per gli altri dirigenti a capo dei singoli servizi legati alla partecipazione alle riunioni indette dal coordinamento e legati al reperimento della documentazione oggetto di analisi;

3. aggiornamento dei modelli di gara predisposti dal Servizio Centrale di Committenza per efficientare la gestione delle procedure di acquisto di servizi, forniture e lavori. I modelli da aggiornare sono quelli relativi alle:

- gare tradizionali per servizi, forniture e lavori,
- gare Mepa per servizi e forniture,
- gare telematiche per servizi e forniture;

4. supporto alla predisposizione di schede, da inviare ai vari uffici comunali, per la trasmissione dei dati di programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
5. programmazione di nr. 2 giornate di formazione alla luce delle novità introdotte dal Mepa e nel dettaglio:
 - nr. 1 giornata formativa rivolta agli addetti (predisposizione di Ordini Diretti di Acquisto e Trattative dirette),
 - nr. 1 giornata formativa rivolta ai Responsabili (utilizzo avanzato del Mepa);
6. programmazione di nr. 1 giornata di formazione in materia di Contratti Pubblici;
7. attività di monitoraggio delle procedure di acquisto di servizi, forniture e lavori in carico al servizio tramite l'invio di una nota periodica di aggiornamento con cadenza trimestrale.

Programma telefonia

1. Aggiornamento dell'indagine sul possesso dei telefoni mobili;
2. Verifica della rispondenza con quanto previsto nel regolamento comunale *"Disciplinare per l'assegnazione e l'utilizzo delle apparecchiature di telefonia mobile e fissa"*.

Attività di contrasto all'evasione ed elusione dei tributi locali ed erariali e di internalizzazione della riscossione coattiva al fine di applicare un sistema impositivo fiscale maggiormente equo e perequativo: una corretta gestione della fiscalità locale riveste un'importanza strategica per il Comune; in tale senso va letta l'evoluzione normativa degli ultimi anni in materia, che ha determinato la crescita dell'autonomia finanziaria degli Enti stessi di pari passo al crescente decentramento di funzioni ad essi affidati. Tali cambiamenti hanno favorito l'acquisizione - all'interno dell'Amministrazione comunale - di competenze sempre maggiori sia nel governo del proprio territorio, sia nella programmazione delle scelte, anche economiche, riguardanti i cittadini e le imprese. L'Amministrazione comunale ha manifestato nel corso degli anni una sempre maggiore responsabilizzazione in materia di entrate, con una crescente attenzione verso l'efficienza e l'equità fiscale, con l'obiettivo di favorire un più moderno e corretto rapporto di servizio con i Cittadini/Contribuenti.

A tale riguardo si procederà secondo due principali direttrici:

a) - da un lato si sta provvedendo ad ottimizzare il sistema della riscossione verificando la possibilità di avvalersi di sistemi di riscossione alternativi rispetto ad Equitalia attivando un sistema di riscossione interno ovvero avvalendosi di soggetti con specifiche professionalità esterni all'Ente per supportare efficacemente la struttura nella revisione ed ottimizzazione dei processi di gestione delle entrate - tributi comunali in un'ottica di spending-review e di smart-city.

Sarà costituita pertanto una apposita struttura interna che farà da supporto al Responsabile comunale della riscossione coattiva che avrà il compito di intraprendere tutte le azioni cautelari ed esecutive previste dalla normativa.

b) - dall'altro si darà impulso all'attività di controllo sia dei tributi comunali che erariali facendo sì che la conseguente attività di liquidazione e di accertamento diventi quindi strategica poiché rappresenta, senza oneri gravanti sul bilancio comunale, un'occasione per il recupero di nuove risorse. Gli effetti di un maggiore controllo territoriale e tributario hanno prodotto e continueranno a produrre una crescita tendenziale delle entrate, consentendo una maggiore perequazione derivante dal recupero evasione/elusione.

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra descritti affrontando correttamente il tema del recupero dell'evasione per la perequazione e l'equità fiscale, si è lavorato in questi anni per far sì che gli Uffici preposti acquisissero nuove esperienze

conoscitive e sviluppassero specifiche competenze e professionalità nella gestione sia dei propri tributi che delle Entrate erariali.

Appare altresì necessario potenziare il Sistema Informativo Territoriale al fine di renderlo sempre più completo, aggiornato e sofisticato per un'analisi oggettiva della realtà, fornendo un riferimento sicuro e sempre aggiornato su dati fondamentali, regolato da meccanismi standard per l'accesso e la loro manipolazione, relativamente a: persone fisiche e giuridiche, fabbricati (identificati da via e numero civico) e unità immobiliari elementari e struttura dati degli indirizzi. Tutto ciò è stato finalizzato a creare – in definitiva - una vera base dati orientata ad oggetti verificabili e localizzabili cartograficamente, georeferenziabili in modo tale da affiancare, alla cartografia degli oggetti naturali ed artificiali del territorio una base dati reale ed aggiornata.

L'integrazione tra S.I.T. e i vari Sistemi Informativi ha consentito, quindi, di costruire analisi territoriali dei fenomeni amministrativi, ampliando la conoscenza delle dinamiche territoriali e favorendo un maggior controllo del territorio con una ricaduta positiva anche sulle attività di equità fiscale.

Si è dunque proceduto alla costituzione di una Banca – dati unitaria avvalendosi sia di fonti informative esterne all'amministrazione (Agenzia delle Entrate – Territorio per quanto riguarda i dati catastali, le utenze, i contratti di locazione, le dichiarazioni sintetiche, gli studi di settore, le successioni, ecc..) che di fonti informative interne (anagrafe, tributi, sue, suap, edilizia, toponomastica e numerazione civica, ecc...).

La Banca – dati unitaria sarà gestita con varie procedure informatiche specifiche utili a supportare sia l'attività di riscossione coattiva, con la predisposizione degli avvisi e delle ingiunzioni di pagamento, che l'attività di segnalazioni qualificate.

Tutta l'attività di contrasto all'evasione sopra descritta si svilupperà su un duplice livello, cioè sia a livello di tributi locali – proseguendo con maggiore incisività e con l'attivazione di strumenti più performanti l'attività di recupero già avviata negli scorsi anni in ambito I.C.I./I.M.U. e T.A.R.S.U./T.A.R.I. – che a livello di recupero delle entrate erariali.

Nello specifico, per quanto riguarda queste ultime, l'attività di accertamento erariale e di contrasto all'evasione ed elusione fiscale è stata avviata con la deliberazione di Giunta Comunale n. 228 del 5/12/2012 ad oggetto "*Indirizzi relativi alle attività di accertamento erariale e di contrasto all'evasione fiscale*".

Tale attività è stata dichiarata strategica per l'Ente con l'individuazione degli obiettivi, degli ambiti di intervento normativi ed operativi, delle risorse umane e strumentali da destinare nonché la tempistica.

La normativa vigente riconosce ai Comuni, che partecipano nell'attività di accertamento erariale e di contrasto all'evasione ed elusione fiscale (l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza), il 100% delle somme effettivamente accertate.

L'attuazione del progetto tende a raggiungere altresì la perequazione fiscale con effetti positivi sul bilancio comunale e con possibilità di abbattimento della pressione fiscale della collettività.

Obiettivo finale del progetto è quello di compensare i minori trasferimenti di risorse ai comuni che attuano le giuste strategie per far emergere fenomeni di evasione e/o elusione fiscale.

Per consentire un approccio sistematico ed oggettivo finalizzato a quanto sopra esposto, si è provveduto a redigere le cd. "*regole*" atte ad elaborare ed ottenere dei listati di soggetti persone fisiche e/o unità immobiliari contemplati dalle casistiche di segnalazione.

In pratica, l'incrocio e l'elaborazione dei dati (fonti esterne ed interne all'Amministrazione) consentirà la predisposizione degli elenchi utili per inviare le segnalazioni all'Agenzia delle Entrate ed all'Agenzia del Territorio.

A seguito di una serie di incontri e di confronti sia con l'Agenzia delle Entrate che con l'Agenzia del Territorio, sono stati esaminati gli ambiti normativi di intervento, concordando le possibili strategie da adottare e le priorità.

Si sottolinea come ciascuna delle attività sopra descritte, in termini di possibili maggiori entrate per le casse comunali, produrranno effetti economici che, per le segnalazioni qualificate, riguarderanno la riscossione del 100% degli importi effettivamente accertati dall'Agenzia delle Entrate in termini di tributi erariali, mentre per le segnalazioni ai sensi del comma 336 art. 1 L.311/2004, si potranno registrare sia l'ampliamento della base imponibile complessiva, per i tributi locali, nonché maggiori entrate per oneri di urbanizzazione e costo di costruzione.

Azioni dirette al censimento e alla valorizzazione del patrimonio comunale

La necessità inderogabile di ridurre il deficit strutturale del bilancio comunale implica come conseguenza non solo la possibilità di alienare beni appartenenti al patrimonio del Comune ma anche la necessità di incrementare i proventi degli affitti, di lucrare ex novo il valore potenziale dei beni o di razionalizzarne l'utilizzo così da ridurre i costi di gestione e manutenzione.

In coerenza con tali obiettivi si aggiunge la necessità di portare avanti il processo di valorizzazione e razionalizzazione delle sedi farmaceutiche del Comune di Ascoli Piceno. Contestualmente a tale processo, che ha previsto anche l'alienazione di n. 2 sedi tra quelle esistenti, si procederà anche all'apertura della nuova farmacia presso il Centro Commerciale "Lu Battente".

Tale processo è riportato, nel dettaglio, nella parte riservata al Servizio Farmacie Comunali.

In coerenza con tali obiettivi si aggiunge la necessità di portare avanti il processo di valorizzazione e razionalizzazione delle sedi farmaceutiche del Comune di Ascoli Piceno. Contestualmente a tale processo, che prevede anche l'alienazione di n. 2 sedi tra quelle esistenti, si procederà anche alla eventuale apertura della nuova farmacia presso il Centro Commerciale "Lu Battente" qualora abbia esito positivo l'attuale ricorso al T.A.R..

Tale processo è riportato, nel dettaglio, nella parte riservata al Servizio Farmacie Comunali.

Sempre nell'ottica di valorizzazione del patrimonio comunale, permane l'indirizzo già espresso con atto di Giunta Municipale n. 145 del 19/07/2016 di sviluppare la ricettività "low cost" attraverso la prosecuzione della destinazione d'uso dell'attuale Ostello della Gioventù (restituito dal vecchio gestore) nonché la valorizzazione dell'immobile denominato "San Pietro in Castello" con ulteriore destinazione ricettiva "low cost" a prezzi calmierati. A tal fine si inizieranno, probabilmente nell'anno 2019, i lavori di ristrutturazione dei suddetti n. 2 immobili dopo aver verificato la disponibilità delle risorse all'uso previste nonché a predisporre gli atti per procedura di gara finalizzata alla gestione dei medesimi da parte del soggetto aggiudicatario e dietro corrispettivo di un canone in favore dell'Amministrazione Comunale. Nelle more di ristrutturazione dei suddetti immobili si sta attivando nel corso del 2019, presso l'Ostello della Gioventù ubicato in via dei Soderini, un alloggio temporaneo finalizzato al bisogno assistenziale delle persone senza tetto presenti all'interno del territorio del Comune di Ascoli Piceno.

All'interno del progetto di valorizzazione del patrimonio, e al fine di sistemare situazioni dove il Comune ha già il possesso di tali beni, saranno oggetto di acquisizione a titolo gratuito:

N	IMMOBILI
1	Frustolo di terreno utilizzato a marciapiede di proprietà Brandimarte Ado sito all'angolo tra S. Serafino da Montegranaro e via dei Cappuccini - Comune di Ascoli P. foglio n.69 p.lle 592-593-594 di mq.240
2	Frustolo di terreno per ampliamento strada per Casamurana di proprietà Gaspari Guido - Comune di Ascoli P. foglio n.94 p.lle 97/p e 98/p di mq.600
3	Frustolo di terreno utilizzato a marciapiede di proprietà Angelini Bracciani Massimiliano e Angelini Federica sito tra Via Zeppelle e Via Po' - Comune di Ascoli P. foglio n.56 p.la 495 e 153 sub.10 di complessivi mq.44
4	Frustolo di terreno facente parte della strada di Via delle Fresie interna all'abitato di Poggio di Bretta di proprietà Ameli Maria - Comune di Ascoli P. foglio n.81 p.la 343/p e 747
5	Frustolo di terreno facente parte dell'ampliamento della piazza in frazione Lisciano di proprietà della Parrocchia S. Michele Arcangelo in Lisciano - Comune di Ascoli P. foglio n.124 p.la 516
6	Frustolo di terreno facente parte della sede stradale denominata Via Adige di proprietà dei Sig.ri Rosati Silvana, Clerici Piergiorgio, D'Angelo Maria Grazia e Zoncada Ivano Massimo Raffaele - Comune di Ascoli P. foglio n.57 p.la 311 porzione del sub.7
7	Frustolo di terreno facente parte della strada comunale sita nell'abitato di Poggio di Bretta - Via S. Giuliano F.60 p.la 214 e 219 di proprietà della Società Edile Immobiliare di Fratoni e Pelliccioni snc
8	Frustolo di terreno facente parte della cessione Lottizzazione Fratoni e Pelliccioni sita nell'abitato di Poggio di Bretta - F.60 p.la 155 e 380 di proprietà della Società Edile Immobiliare di Fratoni e Pelliccioni snc
9	Frustolo di terreno facente parte della piazza di Poggio di Bretta di proprietà della Società Edile Immobiliare di Fratoni e Pelliccioni snc - Comune di Ascoli P. foglio n.61 p.la 583
10	Frustolo di terreno facente parte della strada di Via Oberdan di proprietà della Magazzini Gabrielli spa - Comune di Ascoli P. foglio n.76 p.la 1183
11	Frustolo di terreno facente parte della strada di via Sicilia - Quartiere S. Filippo e Giacomo di proprietà eredi Quintili Marco Claudio - Comune di Ascoli Piceno Foglio n.103 p.lle 440 - 435 e 274
12	Frustolo di terreno facente parte della strada comunale di via Gioberti - Porta Romana di proprietà di Saladini Giulio e Paola - Comune di Ascoli Piceno Foglio n.76 p.la 558

Essendo interesse dell'Amministrazione Comunale dotare la Frazione di Colonna di uno spazio pubblico da adibire a parcheggio auto acquisendo all'uopo un'area idonea per il raggiungimento di tale obiettivo, con deliberazione di Giunta Comunale n. 137 del 19/06/2018 è stato approvato l'indirizzo di valutare preliminarmente la possibilità di acquisire, per il suddetto scopo un'area oggetto di contenzioso dinanzi alla Corte d'Appello di Ancona, al fine di eliminare anche, in caso di idoneità dell'area, i rischi sempre imminenti nei giudizi pendenti. L'acquisizione definitiva della predetta area è prevista nel 2019.

Inoltre si procederà, come ogni anno, anche nel 2019, all'espletamento di tutte le procedure amministrative relative alle aste dei beni inseriti nel piano delle alienazioni; si continuerà con la regolarizzazione dei contratti di locazione e di concessione in scadenza, cercando di valorizzare il consistente patrimonio

comunale ad oggi solo parzialmente finalizzato ad una rendita proporzionale al valore dei beni.

Sempre nell'ambito delle azioni dirette alla valorizzazione del patrimonio comunale, emergono quelle costituite dal complesso ricettivo di Villa Sgariglia di Piagge e Villa Sgariglia di Campolungo.

Per quanto attiene al primo bene, prosegue il contenzioso tra il concessionario dell'immobile e l'Amministrazione Comunale, concessionario al quale è stato contestato non solo il mancato pagamento dei canoni e la restituzione dell'immobile, ma anche la realizzazione di opere abusive. Nel 2019, attraverso l'Avvocatura Comunale, si procederà con il relativo recupero del bene. Per quanto attiene il Complesso Villa Sgariglia di Campolungo si procederà alla relativa valorizzazione conseguentemente alla risoluzione delle pendenze con la vecchia gestione (recentemente oggetto di fallimento) da parte del Responsabile Unico del Procedimento. Il Servizio Gestione Patrimonio ha effettuato l'inventario dei beni mobili ivi presenti, individuandone le rispettive proprietà e lo ha consegnato al Curatore Fallimentare per i conseguenti adempimenti. Tali azioni sono propedeutiche alla valorizzazione dell'immobile attraverso procedura ad evidenza pubblica che si adotterà nel 2019 non appena l'Amministrazione comunale non deciderà se cambiare la destinazione d'uso dell'immobile stesso.

Relativamente ai terreni nella zona di Campolungo e Valle Orta di Appignano del Tronto, prima della scadenza dei vigenti contratti agrari, verrà verificata la possibilità di integrare la valorizzazione pluriennale della struttura Villa Sgariglia con i terreni circostanti. Resteranno esclusi da tale progetto i terreni ubicati in zona Valle Orta di Appignano del Tronto e la porzione di area di Campolungo già destinata a zona cinofila di addestramento da confermare e dedicare in parte all'utilizzo pubblico per la socializzazione e la sgambatura dei cani.

Nel corso dell'anno 2019 proseguirà lo studio di valorizzazione complessiva del compendio "Sentina" nel rispetto di quanto previsto nel Regolamento della Riserva Naturale ad opera di un gruppo di lavoro costituito informalmente da componenti del Comune di Ascoli Piceno e del Comune di San Benedetto del Tronto, che dovrà essere sottoposto al Comitato della Riserva. Nel frattempo proseguirà la valorizzazione attraverso locazioni agrarie.

Troverà conclusione nel 2019 il procedimento iniziato nel 2018 con l'obiettivo di reperire aree da destinare a campi sportivi, di cui l'amministrazione è attualmente carente. Infatti nel corso dell'anno 2018 è stata pubblicata una manifestazione di interesse volta a verificare la disponibilità, da parte sia di enti che di soggetti privati, alla vendita di aree da gioco da acquisire al patrimonio comunale attraverso lo strumento della permuta. La suddetta manifestazione di interesse nasce dall'esigenza rappresentata dall'Assessorato allo Sport di reperire campi da gioco con possibilità di procedere all'espletamento di permutate con beni immobili di proprietà comunale al fine di evitare o minimizzare le spese di acquisizione delle suddette aree. Essendo pervenuta una sola manifestazione di interesse, si procederà nel corso del 2019 a definire le modalità di detta permuta, adottando gli atti consequenziali necessari per concludere il procedimento in essere.

Perfezionamento del Sistema dei Controlli Interni nell'ambito dell'organizzazione comunale

Il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli Enti territoriali", convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, ha introdotto significative modifiche nella disciplina

dei Controlli Interni rafforzando il sistema dei controlli che l'Amministrazione deve disciplinare nella sua autonomia normativa e organizzativa.

In particolare, il cambiamento ha visto il passaggio da un regime di controlli preventivi e di legittimità ad un regime in cui predominano i controlli interni e in particolare quelli sull'attività gestionale.

Tale contesto trova il suo fondamento nel principio cardine della distinzione dei poteri di indirizzo e di controllo amministrativo spettanti agli Organi di Governo dai poteri di gestione amministrativa, finanziaria e tecnica nonché di attuazione degli obiettivi, attribuita ai Dirigenti (art. 4 Decreto Legislativo 165/2000).

La distinzione di poteri e compiti tra Organi di Governo e Dirigenza Comunale crea infatti i presupposti per un maggior grado di autonomia della gestione da parte dei Dirigenti con la conseguenza dell'accrescimento dei profili di responsabilità diretta ed esclusiva, in relazione agli obiettivi dell'Ente, alla correttezza amministrativa, all'efficienza e ai risultati della gestione.

L'obiettivo dell'Ente, pertanto, è quello di abbandonare la cultura burocratica fondata su logiche meramente adempimentali, per appropriarsi di quella manageriale che pone al centro dell'attenzione amministrativa i risultati.

In tale logica l'organizzazione del sistema dei controlli interni è articolato come segue:

- a) controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- b) controllo strategico;
- c) controllo di gestione;
- d) controllo degli equilibri finanziari;
- e) controllo sulle Società Partecipate non quotate;
- f) controllo della qualità dei servizi;

In tal senso l'Amministrazione Comunale con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 23/01/2013 ha approvato il regolamento sul sistema dei controlli interni che prevede le seguenti finalità:

- a) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei Responsabili dei Servizi;
- d) verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, anche in riferimento all'articolo 170, comma 6, la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'Ente;
- e) garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'Ente.

Il sistema dei controlli interni, inoltre, va ricordato con la Legge 190/2012 in materia di prevenzione della Corruzione e i suoi decreti attuativi in materia di trasparenza, incompatibilità, inconfiribilità (Testo unico della Trasparenza -D.Lgs n. 33/2013, Decreto Incompatibilità -D.Lgs. n. 39/2013).

In adesione a quanto previsto da detta normativa, l'Amministrazione ha adottato il Piano della buona Amministrazione/Piano di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019, approvato con delibera di giunta comunale n. 14 del 28/01/2019, ai fini di prevenire la corruzione e l'illegalità e di garantire la trasparenza e l'integrità, all'interno dell'Amministrazione, attraverso le seguenti azioni:

- piena attuazione delle misure previste nel PTPCT 2019/2021 da parte di tutti i soggetti responsabili;
- potenziamento del sistema controllo e monitoraggio anche attraverso integrazione con altri documenti di programmazione presenti nell'ente (DUP, PEG/PDO);
- potenziamento supporto al RPCT;
- potenziamento della formazione per rafforzare le competenze professionali individuali almeno nelle aree a più elevato rischio;
- piena attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza e obbligo di pubblicazione dei dati, a seguito del recepimento del FOIA (Freedom of information act) con il D.Lgs.97/2017, di modifica del D.Lgs.33/2013.

L'Amministrazione si pone, inoltre, l'obiettivo di prevenire e favorire la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società e negli enti di diritto privato controllati o partecipati. Per quanto previsto dalla Legge 190/2012, dal D.Lgs. 33/2013 nonché dalla Determinazione A.N.AC. n. 1134 dell'8.11.2017, contenente le "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza va assicurata anche nelle società e negli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni.

Promuovere la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità negli organismi suddetti, attraverso l'adozione di strumenti di controllo e di vigilanza più stringenti e valutando per gli enti che non vi fossero tenuti, l'opportunità di adottare adeguati modelli organizzativi, di gestione e di controllo ai sensi del D. Lgs n.231/2001, costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione, in considerazione della circostanza che diversi servizi pubblici vengono erogati dagli organismi partecipati. La legge n. 190 del 6 novembre 2012 ha previsto che la trasparenza dell'attività amministrativa, "che costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, secondo quanto previsto all'articolo 11 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, è assicurata mediante la pubblicazione" sui siti web istituzionali delle pubbliche amministrazioni delle informazioni rilevanti stabilite dalla legge.

Il Governo, in esecuzione alla delega contenuta nella citata legge 190/2012 (articolo 1 commi 35 e 36), ha approvato il decreto legislativo 33/2013 di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Il "Freedom of Information Act" (d.lgs. 97/2016) ha modificato in parte la legge "anticorruzione" e, soprattutto, la quasi totalità degli articoli e degli istituti del "decreto trasparenza".

Nella versione originale il decreto 33/2013 si poneva quale oggetto e fine la "trasparenza della PA" (l'azione era dell'amministrazione), mentre il Foia ha spostato il baricentro della normativa a favore del "cittadino" e del suo diritto di accesso civico (l'azione è del cittadino).

E' la libertà di accesso civico dei cittadini l'oggetto del decreto ed il suo fine principale, libertà che viene assicurata, seppur nel rispetto "dei limiti relativi alla

tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti”, attraverso l’istituto dell’accesso civico, estremamente potenziato rispetto alla prima versione del decreto legislativo 33/2013.

Con delibera di Giunta n. 277 del 13/12/2018, altresì, è stato modificato l’art. 46 del regolamento sull’ordinamento generale dei servizi e degli uffici, istituendo il Nucleo di Valutazione composto da n. 3 componenti quale organismo di valutazione del ciclo della performance nel Comune di Ascoli Piceno ed approvato il relativo nuovo regolamento.

Le funzioni del Nucleo di valutazione hanno riguardo sia ad aspetti metodologici che di verifica, garanzia e certificazione del sistema di performance management del Comune. Tra dette funzioni rientrano:

a) Funzioni di supporto alla definizione, alla valutazione del funzionamento e alla eventuale manutenzione del Sistema della performance, quali:

- la definizione della proposta e l’aggiornamento del sistema di misurazione e valutazione;
- la promozione degli obblighi relativi alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione;
- la definizione della proposta e l’aggiornamento della metodologia di graduazione delle posizioni dirigenziali e organizzative, attraverso fattori ponderali di misurazione, così come predisposto dalla struttura comunale competente;
- l’applicazione delle metodologie di cui alla lettera precedente;
- la realizzazione di indagini sul personale dipendente volte a rilevare il livello di benessere organizzativo;
- la verifica dei risultati e le buone pratiche delle promozioni delle pari opportunità;
- la promozione degli strumenti per la qualità dei servizi pubblici e di promozione del confronto con cittadini e portatori di interessi, sulla base di specifiche direttive degli organi di indirizzo;
- la collaborazione con l’unità organizzativa preposta al controllo strategico.

b) Funzioni di verifica, garanzia e certificazione con riguardo al sistema di performance management, quali:

- la misurazione della performance organizzativa ed individuale attraverso la validazione della relazione sulla performance;
- la valutazione della performance organizzativa ed individuale attraverso la definizione della proposta di valutazione dei dirigenti;
- la garanzia sulla correttezza dei processi di misurazione e valutazione, con particolare riferimento alla valutazione delle posizioni organizzative e del personale;
- la garanzia della correttezza del sistema premiante, anche attraverso la compilazione delle graduatorie finali delle valutazioni individuali dei dirigenti e del personale;
- la validazione dei progetti ex art. 15, comma 5, del CCNL 1.4.1999 ed ex art. 208 del Codice della

Strada correlati alle risorse variabili che alimentano i fondi per il trattamento accessorio del personale dirigente e non dirigente. In particolare, oltre alla validazione deve provvedere alla valutazione dei risultati del progetto sulla base di documentate informazioni (art. 6 co. 4 del contratto collettivo integrativo);

- l’attestazione degli obblighi relativi alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione;
- l’elaborazione di una relazione annuale sullo stato di attuazione del sistema di performance management in seguito dell’attività di monitoraggio dello stesso;
- la verifica periodica della rispondenza delle determinazioni organizzative ai principi indicati dell’art. 2, c. 1 del D.Lgs 165/01;
- la comunicazione tempestiva delle criticità riscontrate nel sistema di performance management agli organi di governo, alla Corte dei conti, all’Ispettorato per la Funzione pubblica ed all’ANAC.

c) Funzioni di pianificazione e controllo, quali:

- pianificazione;
- controllo strategico;
- controllo di gestione

e relative attività di valutazione.

il Nucleo di valutazione, inoltre, svolge le seguenti funzioni:

- con riferimento alla contrattazione decentrata integrativa ed alla costituzione dei fondi per il trattamento accessorio del personale dirigente e non dirigente, effettua le validazioni per le risorse di cui all'art. 15, comma 2, del CCNL 1.4.1999 ed all'art. 26, commi 3 e 5, del CCNL 23.12.1999;

- propone alla Giunta i testi contenenti le metodologie di graduazione delle posizioni dirigenziali e dei titolari di posizione organizzativa/alta professionalità;

- applica le predette metodologie al fine di formulare la proposta alla Giunta di pesatura delle posizioni dirigenziali e dei titolari di posizione organizzativa/alta professionalità;

- valuta in modo comparativo le candidature presentate al fine dell'assegnazione del premio annuale

per l'innovazione, di cui all'art. 22 del D.Lgs. 150/2009;

- valuta i dipendenti al fine dell'accesso ai percorsi di alta formazione e di crescita professionale di cui all'art. 26 del D.Lgs. 150/2009;

- certifica, i risparmi sui costi di funzionamento derivanti da processi di ristrutturazione,

riorganizzazione e innovazione all'interno dell'Ente ai fini di destinare la quota prevista dal Decreto

Legge 6 luglio 2011, n. 98, risorse che saranno ripartite per come previsto dalla contrattazione decentrata integrativa.

Oltre a quelle appena indicate, il Nucleo di Valutazione presidia le funzioni al medesimo attribuite dai contratti di lavoro, dalla normativa nonché dalle direttive/linee guida di ANAC e Dipartimento della Funzione Pubblica (anche successivi al conferimento dell'incarico).

La combinazione dell'attività di controllo prevista dal sistema dei controlli interni, le azioni/controlli previsti dal piano comunale della prevenzione della Corruzione e della trasparenza e le azioni del Nucleo di Valutazione costituiranno le linee guida per un monitoraggio permanente e costante dell'azione amministrativa e gestionale.

Ottimizzazione delle politiche industriali attuate attraverso le società comunali

L'Amministrazione intende procedere all'elaborazione di una strategia complessiva che – rispetto alle politiche industriali del Comune – miri ad una duplice finalità.

Da un lato, alla verifica delle condizioni e delle modalità in cui attualmente vengono erogati i servizi pubblici già esternalizzati e dall'altro alla valutazione circa l'opportunità o meno di procedere ad ulteriori esternalizzazioni di servizi.

Si tratta di una riflessione doverosa che muovendo dai servizi industriali deve e può giungere a toccare anche altre forme di gestione delle attività comunali, come i servizi culturali, quelli sportivi ecc.

Le riflessioni di cui sopra dovranno tener conto dell'evoluzione delle normative nazionali, sempre più stringenti, che regolano il settore delle municipalizzate e in generale delle *Public Utility*.

Da questo punto di vista dovranno essere valutate strategicamente le condizioni di una sempre maggiore integrazione tra gli organismi dell'area vasta di riferimento e la gestione dei servizi pubblici locali.

Un simile approccio mira da un lato a ridurre il grado di dipendenza del bilancio comunale dall'andamento economico gestionale delle municipalizzate e dall'altro a

garantire condizioni di efficienza-efficacia nei confronti dei cittadini-utenti.

RISORSE COMUNALI E COMPETITIVITÀ LOCALE

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO
Gli strumenti della città di Ascoli	Stimolare la competitività del sistema economico e produttivo

PROGRAMMI
<ul style="list-style-type: none">- Adozione di programmi per stimolare l'attrattività economica del territorio;- Realizzare politiche coordinate di incentivazione degli investimenti in attività produttive;- Favorire la crescita delle imprese e delle professionalità locali;- Adozione di misure per l'incremento della dotazione infrastrutturale del territorio;- Attuazione politiche comunitarie nell'ambito del programma "Europa 2020".

Adozione di programmi per stimolare l'attrattività economica del territorio

L'insieme delle misure comprese nella presente linea guida si ispira ad una medesima considerazione di tipo politico e culturale.

Il comune, pur privo di competenze specifiche in materia, deve comunque svolgere un ruolo attivo e propositivo nelle politiche di sostegno all'attività di impresa.

In questa logica, il primo dovere del comune è quello di "funzionare" e cioè di erogare servizi e provvedimenti di propria competenza in modo tempestivo ed efficace.

Oltre a ciò, tuttavia, si intende perseguire una politica che, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, possa aumentare il grado di attrattività del territorio anche attraverso forme di premialità fiscali, misure di marketing territoriale, sostegno allo star up dell'impresa giovanile ecc.

Da questo punto di vista la debolezza del sistema socio-economico piceno si inquadra nella, più generale, crisi del sistema Paese. Particolarmente negativi, per la nostra città sono stati i pregiudizi che la gravissima congiuntura economica ha prodotto nel sistema manifatturiero che storicamente presentava percentuali di occupazione ben superiore a quella nazionale.

Per quanto sopra si reputa necessario, in aggiunta alle politiche *anticicliche* messe in campo nella precedente legislatura, porre in essere azioni più marcatamente orientate ad irrobustire l'intervento dei privati nel campo dei servizi e del turismo. A ciò si aggiunga una sempre maggiore attenzione verso gli esiti del processo di *contrazione* delle articolazioni periferiche dello Stato che potrebbe pregiudicare i processi infrastrutturali dei servizi.

La crisi del settore manifatturiero e la conseguente desertificazione della zona industriale pongono pertanto la necessità di pensare un nuovo modello di identità e sviluppo territoriale; tale azione deve necessariamente basarsi su un nuovo metodo di lavoro che non può che basarsi sull'idea dell'inclusione.

E' fondamentale, in tale direzione, riuscire a creare un sistema di sinergie operative tra tutti i soggetti, pubblici e privati, che operano nell'ambito del sistema produttivo.

L'amministrazione comunale è chiamata a svolgere una azione di leadership che sappia generare la nascita di un network territoriale; con la capacità di fornire all'utenza un'azione sinergica e strutturata degli operatori in grado di generare occasioni di promozione, sviluppo e crescita occupazionale.

Le azioni del network devono essere orientate a generare economia di scala attraverso un incremento del benessere produttivo del territorio che passi per

l'ottimizzazione dei costi e la massimizzazione delle risorse.

L'obiettivo è pertanto quello di conoscere tutti gli operatori, conoscerne i metodi di funzionamento e la tipologia di risorse disponibili e creare un sistema operativo indirizzato, verso obiettivi selezionati e specifici, che facciano riferimento a modelli pianificati quali il Piano Strategico "*Ascoli Piceno polo della creatività, aperta e sostenibile entro il 2020*".

Di precipua importanza si ritiene l'attivazione di iniziative di sostegno all'occupazione, in specie quella giovanile, particolarmente importanti in momenti di crisi come quello attuale.

Il sostegno può essere attivato sia sotto forma di provvidenze economiche, come interventi sulla leva fiscale, sia sotto forma di iniziative di informazione, formazione ed orientamento, anche attraverso la creazione di apposita rete che coinvolga Enti ed Organismi attivi sul territorio per quanto concerne detto settore. Si ritiene infatti di estrema importanza attivare le giuste sinergie con tutti gli attori a qualsiasi titolo coinvolti.

Tra le azioni finalizzate a favorire lo sviluppo delle attività produttive e conseguentemente dell'occupazione va certamente collocata quella della efficienza dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) quale strumento amministrativo in grado, non solo di gestire l'insieme dei procedimenti autorizzativi, ma anche di orientare il sistema di accesso alle informazioni finalizzate allo sviluppo delle imprese.

- *Azionare logiche di coordinamento e di interazione sistematica con le istituzioni e gli stakeholders*: tale programma è fortemente connesso, per la sua natura, alla precedente "Adozione di programmi per stimolare l'attrattività economica del territorio anche ai fini del rilancio dell'area industriale locale volto a favorire la ripresa dell'occupazione".

In tal senso e rispetto alle precedenti enunciazioni la semplificazione amministrativa è un'esigenza primaria espressa dal sistema Paese, da tempo fortemente sentita da cittadini, imprese e dalla stessa Pubblica Amministrazione. Con la deliberazione della giunta comunale n. 294 del 19 dicembre 2013, il Comune di Ascoli Piceno, ha istituito il servizio Rete Impresa e Lavoro al fine di realizzare un'interazione sistemica, con il coordinamento e la responsabilità dello Sportello Unico Attività Produttive (SUAP), tra i principali attori economici territoriali, quali professionisti, Istituti di credito, Associazione di categoria, Agenzie per il lavoro, Fondazioni.

Il Servizio, tramite l'organizzazione ed il coordinamento di una rete di collegamento fra gli attori del processo economico e imprenditoriale potrà sia monitorare la dinamica delle attività connesse con il SUAP sia definire e implementare azioni di miglioramento.

E' indubbio che la costituzione di sinergie pubblico-privato può generare occasioni di rilancio del mondo imprenditoriale e occupazionale.

Saranno pertanto individuate le opportune risorse necessarie allo sviluppo di tale network, mediante il ricorso a professionalità poste a supporto della struttura comunale.

Realizzare politiche coordinate di incentivazione degli investimenti in attività produttive

Il meccanismo degli incentivi alle imprese ha subito importanti evoluzioni che hanno riguardato in particolar modo l'ente regione e che derivano dalle modifiche complessive che hanno interessato la politica di coesione europea e la stessa

riarticolazione delle competenze introdotta dalla riforma costituzionale del 2001.

Da questo punto di vista i processi di riorganizzazione dell'URP comunale devono tener conto anche dell'esigenza di attivare sportelli di informazione che offrano un quadro aggiornato e coordinato delle opportunità complessivamente offerte dal sistema in favore delle imprese. In quest'ottica si valuterà la possibilità di attivare convenzioni con centri di ricerca e di servizi allo scopo di organizzare azioni specifiche di sostegno allo sviluppo locale.

Favorire la crescita delle imprese e delle professionalità locali

La misura è finalizzata, in particolar modo, a stimolare quella cultura di impresa di cui -soprattutto a livello giovanile – il territorio avverte una grande necessità.

Le azioni devono dirigersi verso progetti di orientamento scolastico per conoscere più a fondo il mondo dell'impresa, verso strumenti di politica formativa da attuarsi in collaborazione con le associazioni di categoria in grado di favorire l'orientamento post scolastico nonché in misure multidisciplinari che rafforzino lo sviluppo di alcuni comparti – soprattutto nei settori del commercio e dell'artigianato- particolarmente coerenti con la vocazione storico/culturale della città.

In questo senso vale la pena di citare l'artigianato artistico che secondo il 30% dei turisti rappresenta un fondamentale elemento di attrazione del territorio; il made in Italy ,le produzioni locali ecc. Tale misura riveste un ruolo fondamentale nella logica della creazione della cultura di impresa; in tale direzione diviene particolarmente importante l'azione coordinata con i soggetti che svolgono attività di promozione di impresa (associazioni di categoria, istituti) ed avviare una mirata azione di auditing.

Il risultato dovrà essere quello di promuovere la formazione, mediante l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili (pubbliche e private) orientata verso i settori il cui sviluppo è individuato come strategico rispetto allo sviluppo del territorio.

Adozione di misure per l'incremento della dotazione infrastrutturale del territorio

L'attrattività di un territorio dipende in gran parte dalla dotazione infrastrutturale, materiale ed immateriale di cui dispone.

Ovviamente il primo pensiero corre alle infrastrutture di trasporto di persone e merci che ovviamente impegnano il comune soprattutto in una logica di supporto e stimolo politico dei soggetti istituzionalmente competenti e a questo riguardo si segnalano positivi effetti conseguiti sia per quanto concerne l'elettrificazione della tratta ferroviaria Ascoli-Porto d'Ascoli, sia l'importante risultato con il finanziamento da parte del Ministero delle Infrastrutture del tratto della statale Salaria compreso tra Favalanciata e Trisungo.

Il prossimo impegno riguarderà l'azione di stimolo da esercitare congiuntamente con la Regione Marche per la realizzazione dello svincolo sul Fluvione di competenza dell'ANAS in località Mozzano.

Una particolare e diretta attenzione va destinata tuttavia alle reti informatica, alla banda larga e ai servizi telematici.

Famiglie e aziende non possano più prescindere dal pieno utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che ormai vanno considerati

alla stessa stregua delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

La città di Ascoli Piceno ha già una copertura ADSL terrestre, ma manca di reti senza fili, o in radio frequenza, che devono essere previste per una copertura integrale, anche in movimento.

A tale scopo si promuoveranno azioni positive con gli operatori del settore per attivare nel territorio comunale reti di accesso tipo Wi-Fi e WI-Max.

La presenza di reti senza fili di questo tipo è indispensabile per l'attivazione dei servizi di ultima generazione, basati sulla mobilità delle cose e delle persone.

Si darà corso nell'anno alla rivisitazione del regolamento di polizia mortuaria, necessario strumento per l'ottimale svolgimento dell'attività cimiteriale globalmente intesa, nel contempo sarà avviato il progetto per il recupero dei loculi scaduti. Tale impegno sarà perseguito tenendo sempre in debito conto il sentimento che lega i familiari ai defunti, trovando dunque con questi la giusta collocazione dei resti mortali. I loculi liberati potranno essere utilizzati nuovamente per ospitare altri feretri, evitando in tal modo la costruzione di nuovi loculi.

L'intera gestione dei servizi cimiteriali sarà, nell'immediato, oggetto di studio per l'avvio di una gara che contempri oltre le normali attività di tumulazione dei feretri e la custodia e la manutenzione dei cimiteri, anche il funzionamento del forno crematorio e la gestione lampade votive; la richiesta di cremazione, in costante aumento, dovrà essere soddisfatta nel rispetto di ogni situazione contingente, Sarà pertanto valutata nel corso dell'indagine da avviare anche la possibilità di realizzazione di un nuovo forno da sostituire a quello attualmente in essere e di capacità ridotte rispetto a quelli di ultima generazione.

Attuazione politiche comunitarie nell'ambito del programma “Europa 2020”

“Europa 2020” vuole costituire la finestra d'informazioni, rivolta al cittadino, alle imprese e alle istituzioni pubbliche, aperta sulla CE e sui programmi che sono appena entrati nella fase di realizzazione, fase che durerà sette anni fino al 2020. “Europa 2020” sarà un *drone* in grado di spaziare nell'intera area della programmazione comunitaria, partendo da quella direttamente gestita dalle regioni, comprendendo i possibili assi d'intervento che possono favorire la ripresa socio-economica di questo territorio attraverso la ricerca, lo sviluppo tecnologico, l'innovazione, l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Cercherà di aiutare ad indirizzare le piccole-medie imprese nella promozione della competitività. “Europa 2020” avrà come fine prioritario quello di indirizzare verso la ripresa economica che guardi alla prevenzione e alla gestione dei rischi, conseguenza del cambiamento climatico, all'ambiente e all'uso efficiente delle risorse.

Perdere il “treno” che ci propone la programmazione comunitaria significherebbe rinunciare al rilancio economico e socio-culturale di un territorio che soffre più di altri l'attuale crisi. “Europa 2020” punta alla crescita “intelligente”, fatta di innovazione tecnologica, alla crescita “sostenibile”, per migliorare la vita, l'ambiente e accrescere la fruizione del patrimonio culturale anche attraverso la diversificazione delle strategie turistiche, crescita “inclusiva”, di contrasto all'emigrazione di capitale umano qualificato, rispondendo alle nuove sfide attraverso la ricerca e l'innovazione sociale, promuovendo la partecipazione attiva dei cittadini alla vita pubblica attraverso la messa a disposizione di servizi pienamente digitali.

La creazione dello “Sportello Europa” sarà il primo trampolino per fare alzare in volo il *drone* della conoscenza. In questo saranno di ausilio soggetti pubblici e

privati i quali, in collaborazione con le strutture comunali, analizzeranno le necessità del territorio coniugandole con le offerte dei programmi europei.

Anche il bilancio di previsione del prossimo triennio sarà impostato sulla possibilità di usufruire d'interventi rientranti negli assi prioritari della programmazione europea.

L'attivazione dello "Sportello Europa" presso l'Amministrazione comunale, con la collaborazione di partner privati, dovrebbe svolgere una funzione di informazione, formazione e sensibilizzazione nonché di assistenza tecnica ed euro progettazione.

Il parco progetti che, almeno in una prima fase, dovrebbe essere sviluppato riguarderà le seguenti progettualità: la valorizzazione dell'oliva ascolana, l'istituzione di un parco fluviale lungo le sponde del Torrente Castellano, lo sviluppo di politiche di "smart city" e smart policy" e la valorizzazione di contenitori culturali, fisici e immateriali.

L'Amministrazione comunale ha partecipato al Bando Regionale – con scadenza 1 aprile 2016 – a valere sui fondi POR FESR e POR FSE Marche 2014-2020, rivolto ai capoluogo di provincia marchigiani e che richiedeva la presentazione di una "strategia di sviluppo urbano sostenibile" finalizzata a: rafforzare la capacità delle città ad attrarre le migliori energie provenienti dal mondo della ricerca e dell'industria, venire incontro alle esigenze delle industrie creative, culturali e turistiche dando risposte concrete alla crisi economica ed occupazionale, accrescere l'efficienza delle infrastrutture necessarie allo svolgimento delle funzioni comunali e migliorare le condizioni e gli standards di offerta e fruizione del patrimonio naturale e culturale.

Il Comune di Ascoli Piceno ha presentato la strategia dal titolo "From past to smart" che è stata formulata partendo da alcune criticità presenti ed è finalizzata ad attivare un volano che conferisca nuovo impulso allo sviluppo del territorio, con particolare attenzione alla gestione imprenditoriale delle risorse, la smart governance ed il corretto utilizzo di competenze e creatività come ricchezze da rendere maggiormente feconde.

La proposta progettuale è stata articolata nelle varie azioni previste dai POR FESR / FSE ed ha previsto – fra gli altri - sia progetti di ricerca di avanguardia attraverso il coinvolgimento di diverse realtà università del Territorio per interventi strutturali quali l'efficientamento energetico dell'Ex Distretto Militare e del Polo Sant'Agostino, il completamento del restauro del Teatro Filarmonici, la riqualificazione del Colle dell'Annunziata, il recupero delle Mura Urbiche, la ristrutturazione del Palazzetto Longobardo e del Complesso in San Pietro in castello per ricettività a basso costo, oltre che azioni finalizzate allo sviluppo di una brand identity urbana, di strumenti di realtà aumentata e di geografia emozionale; nell'ambito dell'azione smart mobility è stata inserita la riqualificazione dell'area di piazza S. Agostino con restyling, dotazione di postazione per ricarica mezzi elettrici e rastrelliere con bici.

Con decreto del Dirigente della P.F. Politiche Comunitarie della Regione Marche 131/POC del 05/08/2016 è stata approvata la graduatoria finale di merito delle 5 proposte pervenute; la proposta del Comune di Ascoli Piceno "From past to smart" si è classificata al 2 posto aggiudicandosi un contributo pubblico pari ad € 6.748.500,00.

Con lo stesso decreto dirigenziale si è previsto altresì di rinviare a successivo atto la formale concessione del contributo al quale seguirà la sottoscrizione della Convenzione - "Attuazione della Strategia e funzioni delegate alle Autorità Urbane" - dell'Avviso di selezione.

Dalla data di sottoscrizione della Convenzione il Comune avrà 36 mesi di tempo per realizzare la strategia urbana proposta.

Con Delibera di Giunta n. 21 del 12/02/2016 l'Amministrazione ha stabilito di partecipare al *“Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia”* di cui all'art. 1 comma 974 della Legge 208/2015 (legge di stabilità 2016).

Il bando è stato approvato con D.P.C.M. del 25 maggio 2016 e prevede interventi, da attuarsi senza ulteriore consumo di suolo, riguardanti una o più delle seguenti tipologie di azione: a) progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano; b) progetti di manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti, per finalità di interesse pubblico; c) progetti rivolti all'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana; d) progetti per il potenziamento delle prestazioni e dei servizi di scala urbana, tra i quali lo sviluppo di pratiche del terzo settore e del servizio civile, per l'inclusione sociale e la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano e urbano; e) progetti per la mobilità sostenibile e l'adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché alle attività culturali ed educative promosse da soggetti pubblici e privati.

L'Amministrazione Comunale ha individuato il quartiere di Monticelli quale principale ambito di intervento delle azioni progettate e con Determinazione Dirigenziale n. 1009 del 12/07/2016 ha altresì approvato un Avviso pubblico per selezionare proposte di intervento anche da parte di soggetti privati interessati.

Al termine della fase di valutazione dei progetti pervenuti, sono state selezionate n. 3 proposte progettuali che, insieme ai progetti che l'Amministrazione comunale intende proporre, vanno a definire una strategia complessiva di interventi non solo infrastrutturali (fra gli altri la viabilità di attraversamento del fiume Tronto, la riqualificazione dell'asse centrale del quartiere di Monticelli, la realizzazione del parco fluviale lungo le sponde del Tronto con ampliamento della rete ciclo-pedonale, la realizzazione della Casa dell'accoglienza presso Villa Sabatucci, la realizzazione del Villaggio dell'Accoglienza presso il complesso del “Villaggio del Fanciullo”) ma anche e soprattutto interventi immateriali finalizzati al superamento della perifericità dell'area attraverso un processo di rafforzamento e sviluppo delle risorse e delle potenzialità presenti, con riferimento agli ambiti culturale, educativo, sociale e didattico.

Il Bando prevede la presentazione dei progetti entro il 30 agosto 2016.

WELFARE LOCALE, EDUCAZIONE E SERVIZI AI CITTADINI

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO
Le relazioni della città di Ascoli.	Tutelare la famiglia, gli anziani ed i minori. Ridurre il disagio ed attivare politiche per l'equità.

PROGRAMMI
<ul style="list-style-type: none">- politiche integrate di sostegno alla famiglia;- azioni di supporto dei nuclei familiari con soggetti non autosufficienti;- politiche di valorizzazione della terza età;- azioni per la tutela dei minori e per stimolare la cultura dell'affido e dell'adozione;- azioni positive per la tutela dei soggetti fragili e miglioramento dell'assistenza alla disabilità;- valorizzazione del terzo settore e dell'associazionismo nei programmi di intervento sociale;- miglioramento della qualità della vita attraverso progetti di inclusione sociale;- attività di conoscenza, formazione e prevenzione sulle dipendenze;- percorsi di riabilitazione e di reinserimento sociale e lavorativo;- accoglienza e inserimento degli immigrati;- interventi di promozione delle pari opportunità;- interventi a sostegno dei redditi;- attuazione di politiche per una società solidale che si auto-organizza per l'erogazione di servizi sulla base del principio di sussidiarietà (Welfare community).

L'Amministrazione Comunale ha sviluppato un piano di interventi volto a sostenere concretamente la centralità della famiglia intesa come bene pubblico, ambito primario di relazioni significative e come risorsa da valorizzare con politiche specifiche, investendo sulla sua effettiva capacità di assunzione di responsabilità e di libertà di scelta, superando la logica del sostegno meramente assistenziale.

Si è ritenuto indispensabile, per un'azione efficace e significativa, il coinvolgimento delle organizzazioni che sul territorio si occupano di problematiche familiari, come le associazioni di volontariato, sindacati, le parrocchie, la Pastorale Diocesana, il terzo settore in generale.

A tal fine è stata istituita la Consulta della Famiglia, che viene regolarmente convocata e consultata per le iniziative del settore. Per diffondere la cultura della famiglia e per sensibilizzare la comunità ascolana sui temi ad essa connessi si è data continuità alla "Settimana della Famiglia", onde affrontare ed individuare possibili soluzioni alle tematiche più stringenti.

Attraverso una riorganizzazione della struttura dell'Ambito Territoriale Sociale XXII si provvede alla gestione associata dei servizi e dei progetti afferenti l'ATS.

a) Azioni di supporto dei nuclei familiari con soggetti non autosufficienti

La permanenza dei soggetti fragili all'interno della famiglia, come minori in condizioni di disagio di varia natura o anziani non autosufficienti, è stata promossa ed incentivata con opportuni provvedimenti di sostegno assistenziale, psicologico ed economico.

A tale scopo il fondo per le non autosufficienze dell'Ambito Territoriale finanzia un programma annuale di interventi rivolto agli anziani non autosufficienti mediante l'erogazione di "asseggni di cura" per le famiglie che svolgono funzioni assistenziali,

senza aiuti esterni o con assistente domiciliare privato in possesso di regolare contratto, oltre ad un potenziamento del servizio di assistenza domiciliare (SAD) che sarà gestito dall'Ambito stesso.

Inoltre, prosegue il progetto dell'Ambito territoriale sociale XXII, di cui il Comune di Ascoli Piceno è Ente capofila, finanziato dall'Inps – gestione ex Inpdap, rivolto ai dipendenti e pensionati pubblici, loro coniugi conviventi, loro familiari di primo grado, non autosufficienti, finalizzato ad attivare una pluralità di interventi socio-assistenziali (contributi economici e prestazioni integrative) a supporto della disabilità e della non autosufficienza.

Nei prossimi anni si procederà alla contestualizzazione territoriale di quanto previsto a livello regionale in merito ai processi del governo territoriale della domanda (PUA, UVI, continuità dell'assistenza e PAI) e, più in generale, dei processi socio sanitari integrati definiti nel PSSR 2012-2014, partecipando con personale dei Comuni.

Anche a tal fine si è provveduto a un potenziamento del personale del Servizio Sociale di Ambito attivando il Punto Unico di Accesso (PUA), che valuta gli interventi da attuare in favore dei soggetti anziani e per effettuare le visite domiciliari richieste per l'assegnazione dell'assegno di cura.

Il servizio di assistenza domiciliare a disabili non autosufficienti, minori e adulti è stato reso più efficiente anche mediante l'espletamento di procedure ad evidenza pubblica unificate per tutti i Comuni costituenti l'Ambito territoriale sociale XXII.

Per migliorare la qualità della vita e l'autonomia dei nuclei familiari di soggetti con problematiche mentali, è attivo il Servizio di Sollievo, attuato dall'Ambito Territoriale XXII in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale dell'ASUR – Area Vasta n. 5.

Il servizio comprende attività informative di sportello, attività di compagnia ed accompagnamento, attività presso strutture residenziali, attività di supporto all'auto mutuo aiuto, attività laboratoriali, ricreative e di socializzazione, oltre che attività di promozione di una diversa cultura della malattia mentale.

E', inoltre, funzionante un centro diurno per anziani con prevalenti disturbi cognitivi e/o del comportamento presso la struttura (ex Casa Cantoniera) ubicata in località Brecciarolo.

b) Politiche di valorizzazione della terza età

La terza età, che oramai nel nostro territorio comunale copre più di un quarto della popolazione, rappresenta sempre più una risorsa preziosa per la comunità e all'interno della famiglia. Per contrastare la solitudine e l'emarginazione vengono sostenuti i centri di aggregazione, le politiche attive ed è funzionante la Casa Albergo Ferrucci. Ogni anno vengono organizzati soggiorni estivi, uscite al Colle S. Marco e cure termali.

Nel 2019 l'ATS gestirà dei progetti presentati dalle associazioni di promozione sociale per il "servizio civile volontario degli anziani" promosso dalla Regione Marche. I progetti intendono valorizzare la persona anziana come "risorsa" sostenendo azioni in ambito sociale, culturale, artistico e della tradizione locale, che permettano alla stessa di mettere a disposizione la propria esperienza formativa, cognitiva, professionale e umana acquisita nel corso della vita a favore della comunità e delle nuove generazioni, che altrimenti rimarrebbe inespresa.

c) Azioni per la tutela dei minori e per stimolare la cultura dell'affido e dell'adozione

In una società che attraversa una profonda crisi valoriale sono le componenti più fragili ed indifese a subirne gli effetti più dannosi.

Si impone quindi una attenta ed accurata programmazione per quanto concerne gli interventi volti alla tutela dei minori e alla salvaguardia della loro crescita, in un clima di responsabilità condivisa all'interno della nostra comunità.

Nell'ambito di tale prospettiva educativa è stata incoraggiata ogni forma di genitorialità sociale che possa poi risolversi nella disponibilità all'accoglienza temporanea e all'adozione di minori disagiati, non accompagnati o allontanati dalle famiglie.

In questo senso è attivo il progetto dell'Ambito Territoriale per interventi di promozione dell'istituto dell'affidamento familiare, che prevede lo svolgimento di funzioni di valutazione e formazione delle coppie disponibili all'affidamento familiare nonché, per quanto riguarda la tutela dei minori, un'attività di collegamento e coordinamento tra i principali servizi presenti sul territorio.

Dall'annualità 2014, inoltre, il Comune ha adottato il procedimento d'Ambito per l'affido e l'appoggio familiare di minori, istituti che l'Amministrazione ha valorizzato.

Nel 2019 si darà concreta attuazione all'iniziativa "pannolini lavabili" finalizzata ad incentivare, mediante una contribuzione economica, le famiglie del territorio comunale, con figli in età compresa tra 0 e 3 anni, all'uso di un prodotto ecologico e salutare, aumentando il benessere del bambino e limitando l'impatto ambientale.

d) Azioni positive per la tutela dei soggetti fragili e miglioramento dell'assistenza alla disabilità

Nel quadro dei principi e delle linee di indirizzo stabiliti dalla vigente normativa, gli interventi relativi alla presente misura sono stati prioritariamente ispirati ad una logica sempre più volta all'integrazione socio-sanitaria-assistenziale, incrementando e migliorando la collaborazione con l'Asur attraverso le convenzioni e i protocolli già in essere.

E' stata assicurata la prosecuzione degli inserimenti nelle strutture per disabili da tempo attive nel Comune quali il centro socio-educativo diurno "Colibri" e la comunità socio-educativa riabilitativa "La mia casa" sulla base di progetti individualizzati d'intervento.

E' stato garantito il servizio di integrazione scolastica ai minori portatori di handicap, operando nella direzione di una sempre più stretta collaborazione con l'UMEE e con gli Istituti Scolastici, in ragione del significativo aumento della richiesta, nonché il relativo trasporto scolastico.

Si è proseguito nella direzione dell'adozione di procedure unificate per tutti i Comuni dell'Ambito Territoriale XXII per la gestione dei servizi di assistenza all'autonomia per gli alunni disabili, assistenza educativa e assistenza domiciliare ad adulti e minori disabili.

Si è consolidato nel tempo lo sviluppo di forme sempre più adeguate di assistenza alla persona con grave disabilità: è attivo il progetto "Vita indipendente", con il quale, attraverso l'assegnazione dei fondi necessari erogati dalla Regione Marche e con la compartecipazione del Comune, si garantisce l'assistenza personale autogestita, realizzata da un assistente personale, scelto, assunto, formato e retribuito dalla persona disabile sulla base di un piano personalizzato.

Inoltre, l'ATS ha aderito al progetto finalizzato ad interventi diretti a persone disabili "Dopo di noi"; l'intervento è diretto a persone con disabilità grave (riconosciuta dalla L.104/1992 art. 3 co. 3) prive del sostegno familiare a cui dare la possibilità di intraprendere e/o implementare quelle misure volte all'uscita dal loro nucleo familiare di origine ovvero per la loro deistituzionalizzazione.

Tra le azioni è prevista anche la ristrutturazione di un immobile comunale che verrà messo a disposizione dei suddetti soggetti.

e) Valorizzazione del terzo settore e dell'associazionismo nei programmi di intervento sociale

Il programma dei Servizi Sociali è, in ogni suo aspetto, orientato a valorizzare le potenzialità offerte dalla società civile con politiche attive che, nel rispetto del principio di sussidiarietà, migliorino il pluralismo e l'offerta dei servizi favorendo la libertà di scelta dei cittadini.

Si ritiene imprescindibile la valorizzazione del patrimonio di esperienze e di partecipazione rappresentato dal terzo settore attraverso una efficace e proficua collaborazione, instaurando gradualmente una rete di collaborazione che potenzi le risorse singolarmente disponibili.

A livello metodologico è stata svolta un'attività permanente di raccordo e di coordinamento con il terzo settore, a partire dalla fase di programmazione e di progettazione degli interventi, sostenendo le associazioni anche nei canali di accesso ai finanziamenti europei.

E' stato redatto e condiviso un Documento che individua le forme più efficaci di raccordo tra la Pubblica Amministrazione e le associazioni di volontariato.

f) Miglioramento della qualità della vita attraverso progetti di inclusione sociale

La Convenzione ONU, adottata dal Consiglio Comunale, ribadisce la condizione di assoluta parità dei cittadini disabili nel godimento dei diritti, chiarendo il concetto di disabilità come una condizione che deriva non tanto dall'handicap in se stesso, ma dall'interazione di quest'ultimo con l'ambiente.

Da qui la necessità prioritaria di predisporre la pianificazione di un contesto che, sia dal punto di vista strutturale che culturale, renda possibile una sempre più capillare rimozione degli ostacoli e che tenda ad attuare, attraverso specifici percorsi, la piena inclusione nella vita sociale attiva.

Al riguardo fino al mese di febbraio 2019 è attivo il "Reddito di Inclusione (Rei)", che è la misura nazionale di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un beneficio economico alle famiglie in condizioni economiche disagiate, con determinati requisiti economici previsti dalla normativa statale, previa adesione a un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa; dal mese di marzo 2019 la suddetta misura confluirà nel "Reddito di Cittadinanza".

Inoltre, per l'annualità 2019 si è data prosecuzione al progetto denominato "Reddito di Dignità", finalizzato all'attivazione di tirocini di inclusione sociale a favore dei nuclei familiari (anche di una sola unità) in condizione di disagio sociale, residenti nel Comune di Ascoli Piceno, che ad oggi risultano esclusi da altri analoghi interventi sociali (es. ReI, RdC, ecc.).

Si è ritenuto fondamentale promuovere iniziative volte a facilitare la mobilità sul territorio delle persone con disabilità, adeguando progressivamente le linee urbane per l'accoglienza dei disabili, anche con chiamate vocali delle fermate per i non vedenti, garantendo la piena accessibilità a strutture, eventi, nonché ai mezzi di informazione, anche attraverso l'adeguamento del sito del Comune.

Inoltre la struttura organica si è dotata della figura professionale di interprete sordomuti al fine di offrire un concreto e valido supporto ai soggetti affetti da tale inabilità.

Sono state promosse iniziative volte all'acquisizione di una sempre maggiore autonomia e autogestione del disabile, attraverso una programmazione mirata delle attività dei centri diurni. E' stata inoltre garantita la partecipazione a tutte le iniziative e le attività ludiche e ricreative, come ludoteche, centri gioco, centri estivi.

E' stata data continuità alle attività di drammatizzazione concernenti il progetto "Teatrando", molto efficace sul piano comunicativo e psicologico, che prevede una rappresentazione ideata e realizzata dai centri per disabili fisici e psichici.

Per il triennio 2017-2019 l'Ambito Territoriale Sociale XXII è impegnato nella realizzazione dei seguenti progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo programmazione 2014-2020:

- *PON (Programma Operativo Nazionale) "Inclusione" proposte di intervento per l'attuazione del Sostegno per l'inclusione attiva (Avviso Pubblico n. 3/2016):* le risorse del PON sono state ripartite nei territori per rafforzare i percorsi di accompagnamento, di attivazione e di reinserimento lavorativo dei nuclei familiari beneficiari del ReI (Reddito di Inclusione).

Gli interventi riguardano in particolare:

→ azioni di sistema, quali il rafforzamento dei servizi di presa in carico e lo sviluppo di una rete integrata di interventi che coinvolga altre agenzie pubbliche ed enti no profit del territorio;

→ misure rivolte ai componenti dei nuclei familiari beneficiari del sostegno economico, quali ad esempio la formazione, i tirocini, le borse lavoro, le misure di accompagnamento sociale.

I fondi assegnati all'ATS XXII sono pari ad € 292.225,00 fino al 31/12/2019, per accedere ai quali l'Ambito ha predisposto delle proposte progettuali coerenti con gli indirizzi nazionali fissati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali d'intesa con le Regioni.

- *POR Marche FSE 2014-2020 Asse II - Priorità di investimento 9.4 – Risultato atteso 9.3 -Tipologia di azione 9.4.B – "Implementazione e miglioramento dei servizi erogati dagli Ambiti territoriali sociali":* la linea di intervento mira a rafforzare e migliorare i servizi erogati dagli Ambiti Territoriali Sociali; le risorse assegnate all'ATS XXII sono pari ad € 679.386,00 per 30 mesi.

I servizi potenziati sono i seguenti:

→ servizio di accoglienza e presa in carico da parte degli Uffici di Promozione Sociale di cui alla DGR n. 868 del 17/06/2003 in prospettiva della completa implementazione dei Punti Unici di Accesso di cui alla DGR n. 111 del 23/02/2015;

→ servizio di accompagnamento e tutoraggio delle persone svantaggiate prese in carico dal servizio sociale professionale in previsione dell'avvio di una politica attiva del lavoro, ed in particolare dei "tirocini finalizzati all'inclusione sociale" di cui alla DGR n. 593 del 07/05/2018.

Inoltre, per le annualità 2019-2021 l'ATS XXII, usufruendo dei fondi POR Marche FSE 2014-2020 - ASSE II - Priorità di investimento 9.1 Risultato 9.2- tipologia di azione 9.1.D, ha presentato una proposta progettuale per un totale di € 177.100,00, da impegnare fino ad aprile 2021 prevedendo complessivamente 21 tirocini da 24 mesi con un costo pari ad € 350,00 mensile ed un'indennità netta di circa € 320,00 al mese, al fine di sostenere gli strumenti di inclusione socio-lavorativa dei soggetti vulnerabili con la realizzazione di tirocini di inclusione sociale seguendo le linee guida stabilite dalla DGR 593/2018.

g) Attività di conoscenza, formazione e prevenzione sulle dipendenze

Gli interventi che sono stati sviluppati in relazione a questa misura hanno risposto all'esigenza di fare fronte ad una sempre più evidente emergenza educativa, che vede le giovani generazioni particolarmente esposte al rischio della devianza.

Sono state dunque portate avanti le attività di prevenzione, informazione e formazione svolte dal personale specializzato dell'Ambito Territoriale all'interno del progetto "Centro d'ascolto", come il servizio di ascolto psicologico nelle scuole materne, primarie e secondarie di I grado; le iniziative per il contrasto di fenomeni di bullismo e di condotte teppistiche; la promozione di stili di vita sani e corretti anche con la metodologia della peer-education; attività di prevenzione del gioco d'azzardo patologico.

h) Percorsi di riabilitazione e di reinserimento sociale e lavorativo

Ai fini di un effettivo ed efficace inserimento lavorativo dei disabili sono proseguiti i percorsi finalizzati alla realizzazione di tirocini di inclusione sociale, in collaborazione con gli enti pubblici e le imprese del territorio, che sono stati rimodulati seguendo le direttive indicate nella DGR 593/2018, che prevede una più puntuale declinazione di tutti gli aspetti dell'intervento.

Per quanto riguarda l'attività della legatoria Tipori, già operante presso il Villaggio del Fanciullo, la contribuzione comunale potrà essere garantita compatibilmente con le disponibilità comunali.

i) Monitoraggio permanente delle nuove povertà

Gli interventi operativi in ambito sociale sono stati tutti caratterizzati dalla necessità di far fronte a nuove e diversificate esigenze derivanti sia dalla congiuntura economica che da una crisi di quei valori che sin qui hanno alimentato e sorretto la comunità ascolana.

Si è reso necessario contrastare smarrimento, solitudine, esclusione, mettendo in campo ogni strumento, sia esso umano che finanziario, atto a conseguire inclusione sociale e solidarietà.

Il conseguimento di tale obiettivo ha trovato il suo necessario presupposto nell'attività di conoscenza delle diverse situazioni di disagio sociale e nel costante monitoraggio. In tal senso ha operato l'Osservatorio d'Ambito delle Politiche sociali, che attua una costante ricerca sui fenomeni sociali collegata al monitoraggio degli interventi.

E' inoltre proseguita la partecipazione dell'Ente ai lavori dell'Osservatorio permanente delle Marche, istituito a livello regionale dalla Conferenza permanente socio-sanitaria. Occorre altresì rilevare come l'attività di quotidiano rapporto con le esigenze del territorio svolta dal team delle assistenti sociali, che periodicamente fanno il report della situazione, rappresenti un efficace modo per avere un quadro sempre aggiornato della situazione cittadina.

j) Accoglienza e inserimento degli immigrati

Gli interventi programmati in questo settore sono stati volti in particolare al sostegno al reddito, al conseguimento dell'integrazione culturale e linguistica, nonché ad attivare procedure di accoglienza.

Dal 2016 nel territorio comunale è cresciuto in maniera rilevante il numero di minori stranieri non accompagnati provenienti da Paesi in stato di guerra o di estrema povertà e, in particolare, si è verificato il fenomeno di stranieri accolti in strutture per adulti i quali, all'atto della formalizzazione della richiesta d'asilo, hanno dichiarato di essere minorenni e per i quali la locale Questura ha segnalato all'Ente Locale l'estrema urgenza di reperire un'adeguata sistemazione, ovvero di minori stranieri che si sono presentati spontaneamente presso le Forze di Polizia, per i quali è stato rilevato lo stato di abbandono e la mancanza di figure parentali di riferimento in grado di garantire cura, sicurezza e sussistenza degli stessi.

Usufruendo del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi l'Ambito Territoriale Sociale XXII si è occupato di garantire l'accesso ai servizi sanitari, alloggiativi, formativi, sociali e finanziari dei titolari di protezione internazionale e dei migranti economici.

k) Interventi di promozione delle pari opportunità

In considerazione della composizione della famiglia nucleare e dell'attività lavorativa che vede impegnati entrambi i coniugi, si è reso necessario dare delle risposte che consentano a ciascuno di vivere al meglio i molteplici ruoli sociali.

In particolare sono le donne che, avendo tradizionalmente il maggiore carico della cura familiare, necessitano di interventi volti a rendere compatibili la sfera lavorativa e quella familiare. Le politiche per la conciliazione rappresentano in questo senso un importante strumento di innovazione dei modelli sociali, economici e culturali.

A tale scopo è funzionante la ludoteca del riuso “Riù”, presente in zona Porta Maggiore, operante tutti i giorni in orario extrascolastico, che offre ai bambini e ragazzi in età compresa fra i 6 e i 14 anni, attività varie di carattere ludico, sportivo, artistico privilegiando l’aspetto dell’educazione ambientale e del riuso del materiale di scarto.

A livello di Ambito territoriale sociale prosegue il funzionamento del CAV (Centro anti violenza). Il Centro ha sede presso i consultori familiari di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto ed è stato potenziato prevedendo un’ulteriore apertura settimanale ad Ascoli (Casa Albergo Ferrucci) e la presenza, al suo interno, di uno psicologo e un avvocato per 5 ore alla settimana.

L’equità nella distribuzione delle risorse, intese in senso lato, di una comunità è uno dei fattori determinanti per la coesione sociale, ed è rappresentata dalla capacità di individuare le zone di maggiore fragilità del sistema mettendo in atto gli opportuni strumenti di supporto e di sostegno, ma consiste anche nella parità delle opportunità e nella premialità del merito, per far sì che si realizzi pienamente un modello sociale fondato sul binomio opportunità-responsabilità.

Perché l’equità così intesa possa realizzarsi efficacemente, occorre bilanciare in modo rigoroso le erogazioni assistenziali con la predisposizione di meccanismi incentivanti utili a rimuovere lo stato di bisogno, allo scopo di evitare che gli interventi economici siano causa di demotivazione e di intrappolamento del soggetto bisognoso nel proprio stato di esclusione sociale.

L’organicità dell’operatività, con l’eliminazione della duplicazione degli interventi e l’interazione coordinata degli stessi, ha condotto ad una più proficua ed efficace pianificazione degli interventi, ed è in questo senso che operano le Consulte comunali, per la famiglia, gli anziani, i disabili e per la salute, composte da associazioni di volontariato, parrocchie, società sportive e culturali, agenzie educative, ecc., che concorrono al coordinamento e alla messa in rete delle diverse iniziative realizzate sul territorio a favore dei cittadini.

Per facilitare i cittadini più deboli relativamente alle funzioni di accesso, informazione ed accompagnamento sono attivi gli Uffici di Promozione Sociale dell’Ambito territoriale sociale XXII, svolti da personale professionale, che assicurano anche la presa in carico dei cittadini più deboli.

l) Attuazione di politiche per una società solidale che si auto-organizza per l’erogazione di servizi sulla base del principio di sussidiarietà (Welfare community)

Il vigente sistema di Welfare italiano non riesce a corrispondere ai sempre più molteplici e diversificati bisogni della società.

Difatti, la negativa crisi congiunturale ha notevolmente inciso sul tessuto sociale italiano, procurando impoverimento, disoccupazione ed esclusione sociale anche nei riguardi di fasce di cittadini sin qui economicamente agiate.

L’Ente Locale ha risentito anch’esso di tale crisi, dovendo far fronte ai propri fini istituzionali con ridotte risorse finanziarie, dovute ai minori trasferimenti erariali.

Tale situazione, inevitabilmente, ha posto il Comune nella condizione di promuovere altri e diversi, rispetto agli attuali, interventi operativi atti a garantire la continuità degli erogati servizi ed a delinearne di nuovi in grado di corrispondere alle istanze di recente concretizzatesi.

E' stata quindi messa in campo una programmazione di azioni capaci di innovare criteri, modalità e strategie in grado di coniugare qualità e quantità di interventi con l'ineludibile necessità di riduzione della spesa, anche coinvolgendo il volontariato le Comunità, la famiglia, la parrocchia, le aziende, i sindacati, le associazioni di categoria, gli enti no profit.

Da tale sinergica operatività è emersa una nuova e maggiormente efficace azione volta ad ottimizzare risorse umane e finanziarie, nell'ambito di una rete di prestazioni caratterizzate anche da equità sostanziale.

La consapevole partecipazione, da parte di detta pluralità di soggetti, alla definizione della prestazione ha dato quindi luogo al Welfare di Comunità in cui è proprio la comunità a generare l'intervento ed a curarne l'attuazione, entro una cornice in cui il Comune esplica funzione di impulso e di coordinamento.

m) Politiche abitative e gestione problemi post sisma

L'esclusione sociale è generata spesso dalla mancanza di opportunità e di fattori negativi che una volta attivati generano un circolo vizioso difficile da intercettare e bloccare (la perdita di lavoro e conseguentemente della casa ed il precipitare in una situazione di povertà).

Nell'ambito di interventi a favore del diritto all'abitazione vengono attivati due percorsi paralleli.

Il primo attua essenzialmente interventi di sostegno al reddito attraverso il bando di concorso destinato all'erogazione di contributi a sostegno di chi paga l'affitto o ancora il bando di concorso sulla "morosità incolpevole" atto a contrastare l'emergenza abitativa. Entrambi gli interventi sono finanziati da fondi statali e nel caso del *contributo a sostegno della locazione* è prevista una compartecipazione con fondi comunali.

Dal 2017 si è provveduto ad emanare, in base al disposto del D.M. 30/03/16 e della D.G.R. n. 82 del 30/01/17, un nuovo bando per l'accesso ai contributi statali e regionali in favore degli inquilini morosi incolpevoli. Il suddetto bando è stato predisposto con la modalità di *bando aperto* con la possibilità di trasmettere il fabbisogno rilevato in tre sessioni nell'arco dell'anno, che richiederà anche per l'annualità 2019 un costante impegno nella fase istruttoria.

Il secondo percorso è orientato a garantire il diritto all'abitazione, attraverso l'assegnazione di alloggi di edilizia sovvenzionata e/o di edilizia agevolata.

Il Comune è competente in tutto il procedimento di assegnazione, dalla pubblicazione del bando, alla lunga ed articolata istruttoria, alla determinazione della graduatoria finale all'atto conclusivo dell'assegnazione, nonché dei controlli e delle eventuali procedure di decadenza.

Nell'annualità 2019 dovranno essere conclusi diversi procedimenti di decadenza avviati nella passata annualità che richiedono tempi lunghi per i controlli ed i sopralluoghi da effettuare, atti a verificare la reale permanenza delle persone negli alloggi assegnati ai sensi dell'art. 20 decies della Legge Regionale 36/05 e ss. mm. e ii.

Nel corso dell'anno 2019 si procederà all'assegnazione delle case popolari in base alla vigente graduatoria e secondo le modalità predisposte dall'apposito regolamento comunale. Si dovrà inoltre procedere, nel contempo, all'aggiornamento del medesimo regolamento, in seguito alle modifiche apportate dalla Regione Marche alla Legge Regionale 36/05.

Tra la fine dell'anno 2019 e l'inizio del 2020 dovrà essere emanato il Bando per la costituzione della nuova graduatoria degli aspiranti assegnatari di alloggi popolari.

Coerentemente con le disposizioni e linee guida emanate dalla Regione, nella primavera 2019 verrà avviata la procedura per l'erogazione dei cosiddetti "Buoni Casa" per l'acquisto della prima casa.

A seguito degli eventi sismici verificatisi a partire dal 24 agosto 2016 il Settore Servizi Sociali e Politiche Abitative si è qualificato come punto di riferimento per le famiglie che hanno ricevuto ordinanze di sgombero, ha gestito e monitorato la situazione delle persone sfollate come richiesto dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale e Regionale e proseguirà almeno fino al primo trimestre 2019 ad occuparsi della procedura di accesso ed erogazione dei Contributi per l'Autonoma Sistemazione (C.A.S.) di cui all'O.C.D.P.C. n. 388/2016 e ss., dalla gestione delle informazioni, all'erogazione del contributo che interessa un volume di beneficiari di oltre 1000 famiglie con liquidazioni mensili medie di circa 600.000,00 euro. Parimenti proseguirà l'attività di controllo, già avviata nella passata annualità, attraverso verifiche puntuali presso i beneficiari C.A.S. atte a rilevare la veridicità di quanto dichiarato dagli stessi in sede di domanda.

A decorrere presumibilmente dal mese di aprile 2019, entrerà in vigore la nuova ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile recante "Ulteriori interventi urgenti di Protezione Civile conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016". Le modifiche agli interventi di Protezione Civile in essa contenute, anche in materia di C.A.S., determineranno l'esigenza di costituire un ufficio tecnico-amministrativo, in sostituzione di quello approntato all'interno del Settore Welfare-Politiche Abitative nella fase emergenziale, che possa compiutamente adempiere a tutte le funzioni autorizzative e di controllo tecnico che richiede la suddetta nuova ordinanza di imminente promulgazione.

Proseguirà nell'anno 2019 inoltre l'attività in favore di soggetti fragili/non autosufficienti inseriti in strutture socio-sanitarie coerentemente con le disposizioni impartite dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile.

WELFARE LOCALE, EDUCAZIONE E SERVIZI AI CITTADINI

INDIRIZZO STRATEGICO	OBBIETTIVO STRATEGICO
Le relazioni della città di Ascoli	Valorizzare la gioventù

PROGRAMMI
<ul style="list-style-type: none">- Coinvolgimento dei giovani nelle politiche sociali;- Riorganizzazione delle politiche giovanili e dei centri di aggregazione;- Attualizzazione degli strumenti di informazione e di comunicazione destinati ai giovani;- Promozione della cultura di impresa nei contesti giovanili.

La gioventù, attraverso molteplici possibilità di coinvolgimento contribuisce alla crescita della società in termini di conoscenza e di modernità. Si è già constatato attraverso le situazioni portate avanti con i progetti ap start up e Space, che fruire della creatività, dell'ingegno e della partecipazione giovanile si rivela una grande risorsa per la collettività. In quest'ottica si proseguirà nell'intento della valorizzazione della gioventù nell'intento e di realizzare il bene comune. E pertanto continueremo ad indirizzare *politiche giovanili su tale strada favorendo la creazione di centri di aggregazione*

La città che domani sarà amministrata e resa viva dall'attuale gioventù deve essere preparata fin dal presente e dunque creare una classe dirigente futura è prioritaria esigenza. La linea operativa che deve guidare il processo di valorizzazione della gioventù ascolana deve presupporre, in primis, l'ottimizzazione degli strumenti, degli spazi e delle infrastrutture in forza delle quali costruire le politiche giovanili in una logica di programmazione, a tal uopo sarà favorita l'opportunità concedere ai giovani spazi di incontro e aggregazione e crescita culturale.

Continueranno ad essere favoriti sistemi di informazione e di comunicazione al fine di incrementare la diffusione delle notizie e favorire così la partecipazione dei giovani alla vita pubblica e agevolare la realizzazione del loro potenziale di cittadini attivi e responsabili creando al meglio possibile situazioni di certezza e autostima, oggi purtroppo deficitari nei nostri giovani

In tale logica si inserisce la prosecuzione del progetto SPACE. SPAzi Creativi contEmporanei di cui il comune è stato promotore accanto a organizzazioni pubbliche e private che si svilupperà in un triennio.

Il progetto che ha voluto sensibilizzare i giovani under 35 alla partecipazione alla vita culturale cittadina ha visto la rigenerazione di un importante e prestigioso spazio all'interno del Polo Culturale S. Agostino che oggi sta vivendo grazie all'ausilio dei giovani che con il loro lavoro daranno agli ambienti lo scopo a cui sono destinati.

La scelta ambientale si mostra strategica sia per la connessione con altre realtà culturali situate all'interno del Polo come la Biblioteca comunale e il Museo di arte contemporanea Licini sia per la vicinanza col Palazzo Sgariglia, sede di importante progetto di Housing Sociale promosso dal Comune in cui non sono state ancora avviate attività di coinvolgimento e animazione che potrebbero essere favorite da SPACE.

Negli spazi individuati, i giovani hanno già sperimentato e potranno continuare per il triennio successivo ad incentivare la loro creatività e mettere a frutto, anche in funzione di un inserimento nel mercato del lavoro, le proprie competenze.

Altro progetto “invasioni contemporanee. Valorizzazione e promozione di territori attraverso narrazioni innovative” vede il Comune interessato con i giovani. E’ stata infatti formulata una ulteriore ipotesi progettuale - nell’ambito del piano pluriennale 2019/2021 Masterplan terremoto finanziato dalla fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno- che si connota come prosecuzione dei precedenti ap start up e Space. Il progetto ha già avuto il suo avvio a seguito dell’intervenuto finanziamento.

WELFARE LOCALE, EDUCAZIONE E SERVIZI AI CITTADINI

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO
Le Relazioni della Città di Ascoli	Consolidare la coesione sociale e i diritti di cittadinanza

PROGRAMMI
<ul style="list-style-type: none">- Realizzazione di un sistema comunale per la relazione pubblica con il cittadino;- Definizione linee guida per la comunicazione istituzionale;- Potenziamento del sistema informativo territoriale;- Riforma del sistema del decentramento comunale.

Realizzazione di un sistema per la relazione pubblica con il cittadino

L'obiettivo strategico consiste nel porre la rete al servizio del cittadino, per orientare, informare, semplificare. Un punto unico di accesso al quale le persone possono rivolgersi per istanze e richieste multidisciplinari e/o che prevedono competenze intersettoriali.

Ciò si inserisce fra l'altro tra le iniziative adottate per il progressivo passaggio ad una Pubblica Amministrazione digitale, nonché per l'accompagnamento dei cittadini nel percorso dell'innovazione.

Aspetto fondamentale che occorre curare per la migliore riuscita del progetto è quello della comunicazione: *in primis* occorre valorizzare, con l'acquisizione di specifici software per la gestione dei flussi documentali, l'attività del sito web istituzionale che già tanto ha prodotto in materia di trasparenza amministrativa e che tanto potrà dare con l'erogazione di servizi via web.

Ciò significa per l'utenza semplificazione ed omogeneità nell'accesso, oltre a minori disservizi, e per l'Amministrazione aumento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi, riduzione dei costi e dei tempi morti.

Per questo motivo si ritiene anche di avviare progetti la cui realizzazione coinvolga in modo trasversale anche dipendenti in forza ad altri uffici, al fine di raggiungere gli obiettivi del programma di mandato.

a) *Definizione linee guida per la comunicazione istituzionale* Negli ultimi otto anni, le azioni intraprese relativamente alle attività di comunicazione sono state quelle volte alla creazione di un sistema integrato di strumenti e di una pianificazione per il raggiungimento di specifici obiettivi strategici capaci di sostenere, in modo organizzato, la mole di informazioni da divulgare sia all'interno che all'esterno dell'Ente.

Dopo aver creato un *humus fertile* per la crescita e la valorizzazione delle suddette azioni, l'intenzione è quella di proseguire nel percorso già intrapreso, cogliendone le potenzialità.

Per il futuro il fine sarà quello, quindi, di perfezionare i processi delle attività di comunicazione già attivati, ampliare il contesto dei pubblici servizi di riferimento e degli stakeholders, accrescere il coinvolgimento e la condivisione della cittadinanza relativamente agli obiettivi perseguiti dall'Amministrazione comunale e, nello stesso tempo, ottimizzare le risorse economiche impiegate utilizzando gli strumenti informatici a disposizione della p.a. che permettano, oltre ad un abbattimento dei costi per la divulgazione delle informazioni, anche una maggior rapidità nella diffusione delle stesse.

Il tutto nell'ottica di rendere maggiormente efficiente la macchina comunicativa

dell'amministrazione e di permettere al cittadino di avere conoscenza non solo dei servizi e delle attività svolte dal Comune, ma anche, e soprattutto, di essere edotto sulle modalità e le azioni intraprese da quest'ultimo.

Per il raggiungimento dell'obiettivo relativo all'ottimizzazione delle risorse economiche, l'amministrazione intende valorizzare gli strumenti del web 2.0, ampliando il proprio target di riferimento e perseguendo contestualmente l'obiettivo di una maggior pianificazione delle attività di comunicazione.

Il 20 aprile 2013 è entrato in vigore il decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", approvato dal Governo in attuazione dei principi e dei criteri di delega contenuti nell'art.1, co 35, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

L'obiettivo perseguito con l'approvazione del decreto è quello di rafforzare lo strumento della trasparenza, che rappresenta una misura fondamentale per la prevenzione della corruzione, e riordinare in un unico corpo normativo le numerose disposizioni vigenti in materia di obblighi di trasparenza e pubblicità a carico delle pubbliche amministrazioni, standardizzando le modalità attuative della pubblicazione, che avviene attraverso il sito istituzionale. L'attuazione della trasparenza rappresenta inoltre un'opportunità per i dirigenti e i funzionari pubblici in quanto consente di evidenziare il corretto agire amministrativo, alimentando per tal via la fiducia dei cittadini nell'amministrazione.

I cittadini sono attori fondamentali ai quali il decreto riconosce un ruolo attivo per contribuire al cambiamento organizzativo sotteso a tutta la nuova normativa in materia di prevenzione della corruzione.

Con la pubblicazione del periodico comunale si informa la cittadinanza sullo stato di avanzamento dei lavori e su specifiche attività in modo divulgativo, ma questo strumento non potrà mai essere esaustivo come il Bilancio sociale che, per sua stessa natura, abbraccia tutti i settori.

b) E-democracy

L'implementazione dei servizi offerti dal web, le segnalazioni, come pure gli strumenti offerti in materia di trasparenza amministrativa, favoriranno il processo di partecipazione attiva della cittadinanza sia sotto il profilo decisionale che di controllo dell'attività amministrativa. A tal proposito si ritiene di mantenere e incrementare i rapporti già avviati con le associazioni portatrici degli interessi dei cittadini.

Riforma del sistema del decentramento comunale

Nonostante l'abolizione delle Circoscrizioni in città di dimensioni come Ascoli Piceno, si avverte l'esigenza di creare forme di aggregazione che possano essere di supporto all'Amministrazione nell'erogazione di servizi o nell'adozione di decisioni relative alla vita di quartiere.

Possono essere utili espressioni di Comitati di Quartiere o altre forme associative che partecipino ai processi decisionali e/o gestionali di alcuni aspetti di vita cittadina che si riflettono poi nella migliore gestione della cosa pubblica.

Si ritiene dunque di promuovere l'incontro fra cittadini e Amministrazione anche attraverso momenti di aggregazione da tenersi nei quartieri stessi, funzionali al mantenimento della coesione sociale e per la, in particolare l'azione è costituita dalla realizzazione di un progetto per nuove forme di partecipazione condiviso con la popolazione.

L'ipotesi di una dislocazione comunale nel quartiere di Monticelli, giusta deliberazione giuntale n. 209/2015 si è purtroppo arenato per concomitanti avverse circostanze post sisma che hanno dirottato denari e maestranze verso più importanti necessità.

Il programmato "decentramento" attraverso una fattiva interazione con la popolazione è dunque rimesso a tempo futuro, ma costituisce pur sempre una finalità organizzativa dell'Ente che non abbandona il progetto della dislocazione di taluni servizi verso la periferia.

WELFARE LOCALE, EDUCAZIONE E SERVIZI AI CITTADINI

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO
Le Relazioni della Città di Ascoli	Rafforzare il sistema educativo

PROGRAMMI
<ul style="list-style-type: none">- Potenziamento dell'offerta complessiva della biblioteca civica;- Ottimizzazione dei servizi connessi al sistema di istruzione comunale;- Monitoraggio sulla qualità dell'istruzione cittadina;- Attivazione di meccanismi di relazione e consultazione con i soggetti del sistema educativo cittadino;- Riordino dei consorzi di funzioni e dei consorzi di servizi in ambito culturale.

Potenziamento dell'offerta complessiva della biblioteca civica

La Biblioteca Civica rappresenta uno snodo centrale per i servizi connessi all'istruzione, alla crescita culturale ed all'aggregazione giovanile.

La trasformazione della biblioteca viaggia parallelamente al profondo mutamento della società e delle esigenze degli utenti e mai come ora la biblioteca ha bisogno di indirizzi di politica culturale in grado soprattutto di proporre iniziative che valorizzino le raccolte e favoriscano l'inserimento della biblioteca nella vita della città. In ciò il modello di mediateca alla francese.

La biblioteca moderna ha bisogno di grinta gestionale e soprattutto d'idee e immaginazione. Oggidì dev'essere un corpo vivo, attraversato da moltitudini di visitatori, condito di servizi, di promozione dove addirittura l'edificio-contenitore dovrebbe avere appeal specifico quanto speciale. Insomma la biblioteca deve essere un canale di dialogo tra città e le realtà che la compongono.

A tal proposito il futuro della istituzione sarà quello di accogliere ogni manifestazione che parli di cultura e che avvicini questa alla popolazione che la frequenta fin dall'infanzia; dunque un punto di creatività, di condivisione di aggregazione. Si predisporranno dunque eclettici programmi gestionali che saranno arricchiti da formule testate da organizzazioni culturali cittadine, reclutate attraverso apposite manifestazioni d'interesse volte erga omnes.

L'allestimento interno sarà maggiormente duttile e vicino alle diverse esigenze che via via si palesano attraverso un confronto con gli stessi frequentatori. Insomma la biblioteca è una partita da vincere per un ritorno alla vivacità culturale, non più espressa dalla sola lettura del polveroso libro, ma per ciò che questo nei suoi contenuti riesce a trasmettere nonostante l'avvento dell'informatica.

In questo contesto ci si è avvicinati moltissimo al mondo dei giovani attraverso la prospettiva di offerte tecnologicamente avanzate. E' stata, infatti, approvata con delibera n.163/2018 la convenzione con la Regione Marche per la realizzazione di servizi innovativi tecnologicamente avanzati finalizzati alla diffusione della conoscenza e fruizione di contenuti culturali attraverso la realizzazione di una Biblioteca digitale on line e una tessera unica regionale dei servizi di lettura e culturali per gli anni 2018-2019-2020. Il progetto, a totale costo della Regione, interviene sui servizi tradizionali delle strutture bibliotecarie veicolando la diffusione culturale attraverso piattaforme digitali; in tal modo i cittadini, iscritti alle biblioteche, potranno disporre sui propri device (tablet, smartphone, e-reader) di contenuti culturali in prestito digitale come e-giournal, e-magazine, audiolibri,

periodici, quotidiani, audioguide, tutorial, video didattici. Si tratta di un progetto altamente innovativo e rivoluzionario.

In cantiere sono anche le innovazioni nella struttura delle sale, che saranno predisposte in modo da favorire la razionalizzazione e il risparmio energetico, attraverso un progetto all'unisono con gli uffici tecnici.

Innumerevoli, infine, le iniziative culturali per i più piccoli che, contrariamente all'innovazione di cui sopra, seppure nati in era tecnologica, devono imparare ad assaporare la bellezza del libro tenuto in mano. Il moderno arredamento, offre ospitalità ad una folta quotidiana rappresentanza giovanile cittadina.

La Biblioteca Civica assicura comunque lo svolgimento delle attività istituzionali nell'ambito della conservazione e valorizzazione del materiale documentale e della promozione della lettura.

Ottimizzazione dei servizi connessi al sistema di istruzione comunale

Il sistema di istruzione comunale impone all'Amministrazione una cura particolare sia per quanto riguarda le condizioni generali del patrimonio infrastrutturale, sia per quanto concerne il corretto adempimento degli oneri manutentivi.

A questo riguardo il proposito dell'Amministrazione è di tendere ad una sempre maggiore programmazione degli interventi in una logica di analisi preventiva del fabbisogno e, conseguentemente, di fissazione di priorità da osservare nel disbrigo delle attività manutentive.

In tale contesto, prosegue la collaborazione attraverso forme di volontariato con i genitori, alunni, nonni e l'intera comunità scolastica, con particolare riferimento ad attività di cura e piccola manutenzione degli edifici scolastici, sulla base del Protocollo d'Intesa stipulato tra il Comune di Ascoli Piceno e gli Istituti Comprensivi per la partecipazione attiva dei genitori nelle scuole.

Monitoraggio sulla qualità dell'istruzione cittadina

La scuola segna il primo incontro tra il bambino e la dimensione istituzionale: fornisce al soggetto la prima percezione del proprio essere cittadino, parte di una comunità ulteriore e più complessa rispetto a quella familiare; la scuola, inoltre, è il luogo dove è possibile preparare e favorire al meglio l'integrazione tra migranti e comunità ascolana.

L'integrazione più armoniosa, del resto, è certamente quella che muove dalla conoscenza da parte dei bambini stranieri delle tradizioni e dei principi che ispirano la nostra identità culturale e civile.

Anche per queste ragioni, è necessario garantire al sistema scolastico la possibilità di una relazione aperta e stabile con l'Amministrazione, in un quadro di corresponsabilizzazione reciproca che consenta un monitoraggio costante sulla qualità dell'istruzione cittadina.

In tale cornice anche nel corso dell'anno 2019 proseguirà l'attività della Commissione Mensa, organismo nel quale tutti i soggetti interessati (rappresentanti dei genitori – corpo docente – funzionari del Comune – sanitari della locale ASUR -rappresentante della ditta appaltatrice) interagiscono per il miglioramento del servizio, inteso quale educazione ad una sana e corretta alimentazione. Anche per l'anno scolastico 2018-2019 si è provveduto al rinnovo dei componenti della Commissione Mensa e dei Nuclei di Valutazione che opereranno effettuando sopralluoghi presso i centri cottura e i refettori delle scuole.

Nel bilancio di previsione 2019 sarà previsto lo stanziamento di una somma relativa alle spese di funzionamento della Commissione Mensa, con finalità di rimborso spese sostenute dal Presidente, svolgendo quest'ultimo le proprie attività a titolo gratuito.

Il Servizio Pubblica Istruzione provvede, inoltre, a garantire il servizio trasporto scolastico ed il servizio di assistenza scolastica sugli scuolabus. In questa ottica, cerca di coprire l'area territoriale più ampia possibile, privilegiando, per quanto riguarda lo scuolabus, le frazioni più disagiate. La disciplina del servizio è dettata dal vigente regolamento comunale ed integrata, con particolare riferimento ad alcuni aspetti e circostanze, dalla "Linee guida per la disciplina del servizio trasporto scolastico"- approvate dalla Giunta Comunale - al fine di regolamentare, in maniera più efficace, la fruizione del servizio, disciplinando, altresì, le ipotesi di gratuità del servizio per coloro che, a seguito di disposizioni di chiusura di plessi scolastici impartite da questo Ente, per cause riconducibili alla inagibilità temporanea dei rispettivi edifici, o ipotesi similari, si trovino nella necessità di usufruire del servizio trasporto scolastico per raggiungere la nuova sede provvisoria della scuola presso la quale sono iscritti.

Il servizio trasporto scolastico viene gestito in forma totalmente esternalizzata, a seguito di estensione contrattuale a favore dell'attuale Gestore del Servizio, al quale sono stati affidate le 5 tratte che residuavano, in vista dell'imminente pensionamento di n.2 autisti comunali; anche nel corrente anno scolastico 2018/2019 il servizio viene fornito, oltre che per il trasporto quotidiano degli alunni nei vari plessi scolastici, anche per ulteriori e numerose attività cui partecipano le scolaresche di Ascoli, tra cui principalmente le attività di promozione ludico – culturale- sportive.

L'Amministrazione Comunale continua a ritenere, inoltre, necessario lo svolgimento del servizio trasporto scolastico per i bambini che frequentano la scuola al plesso "Falcone e Borsellino" di via Monte Catria, frazione Villa S. Antonio, attraverso l'utilizzo del servizio di trasporto già esistente all'interno del Comune di Castel di Lama, ciò per evidenti motivi logistici ed economici. All'uopo, ci si avvarrà dell'accordo in base al quale il Comune di Ascoli Piceno rimborserà la quota parte del servizio che viene espletato dal vettore per il collegamento con la scuola di via Monte Catria.

Parallelamente, in base ad analogo accordo, si riconoscerà al Comune di Castel di Lama una quota del contributo MIUR, proporzionale al numero delle classi funzionanti nel plesso di via Monte Catria, a titolo di rimborso mensa per gli insegnanti.

Infine, il Comune di Ascoli Piceno continuerà ad erogare il servizio trasporto scolastico anche per gli alunni residenti nel Comune di Folignano che frequentano le scuole del territorio comunale. A tal riguardo, considerata la reciprocità dei rapporti con il Comune di Folignano che, dal canto suo, svolge il servizio per gli alunni residenti nel Comune di Ascoli Piceno che frequentano le scuole del territorio del Comune di Folignano, è stato convenuto, in via informale, da parte di entrambi i Comuni, di continuare ad erogare tali servizi senza oneri a carico dei rispettivi bilanci.

Entro il primo trimestre del 2019 sarà indetta la gara di appalto per l'affidamento del servizio di assistenza e sorveglianza sugli scuolabus, il cui contratto è in scadenza il prossimo mese di giugno 2019.

Entro la fine dell'anno 2019 sarà indetta, altresì, la gara di appalto per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico, il cui contratto scadrà nel mese di giugno 2020.

Politiche educative

Entro il primo trimestre dell'anno 2019 si procederà, presumibilmente, all'aggiudicazione della gara di appalto per l'affidamento pluriennale del servizio educativo degli Asili nido comunali "Lo Scoiattolo" di Monticelli e "Zero-Tre" di Tofare.

Prosegue, invece, anche nell'anno 2019, la gestione in forma diretta del servizio educativo dell'Asilo nido Lo Scarabocchio di via Buonarroti, ove sussiste la presenza in servizio di un numero di educatrici comunali compatibile con le esigenze del servizio.

In linea con il passato, è previsto l'espletamento di altre attività connesse alla gestione degli asili nido, come quelle di acquisto di nuovi arredi e attrezzature e manutenzione di quelli esistenti, nonché l'acquisto di materiale farmaceutico (omogeneizzati e prodotti per la cura del bambino) e di nuovo materiale didattico e ludico (da parte della ditta che gestisce il servizio di ristorazione scolastica per quanto riguarda gli omogeneizzati e della cooperativa che gestisce il servizio educativo degli asili nido per quanto riguarda il materiale per la cura e igiene del bambino ed il materiale ludico-didattico).

Per quanto riguarda la refezione scolastica, il servizio comprende la gestione, sia in forma diretta che esternalizzata, dei centri di cottura e dei refettori presso gli asili nido, le scuole dell'Infanzia e le scuole della Primaria a tempo pieno. I centri cottura dei tre nidi comunali e della scuola dell'infanzia di via Sardegna continueranno ad essere gestiti con personale comunale, mentre alla ditta Vivenda, a cui è stata aggiudicata la gara nel mese di settembre 2017, per il periodo temporale di tre anni (con possibilità di rinnovo biennale), continuerà a fornire in tali siti le derrate alimentari, nonché a gestire l'intero servizio di ristorazione scolastica (acquisto derrate e preparazione e somministrazione di pasti) per i fruitori delle scuole dell'Infanzia e Primaria a tempo pieno.

In futuro, si prevede la possibilità di avvalersi della ditta Vivenda per problematiche afferenti la scarsità di personale con qualifica di cuoco-O.S.A. a causa di pensionamenti, nonché aumento di personale che fruisce di permessi/aspettative di cui alla legge n. 104/92 e malattia, che potranno determinare l'estensione del contratto in essere entro i limiti di legge.

Particolare cura, come in passato, verrà dedicata alla verifica dei dati relativi alla fruizione dei pasti da parte degli alunni e del personale avente diritto e ai pagamenti da parte degli utenti; tale attività proseguirà, con cadenza giornaliera, da parte del personale dell'ufficio che provvederà, altresì, all'attività recupero dei crediti esigibili. Quanto sopra, in coerenza con il vigente Regolamento per la disciplina del servizio di refezione scolastica, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 19/7/2016, grazie al quale il servizio prosegue con l'azione di recupero dei crediti esigibili, efficacemente sostenuta dal nuovo strumento normativo. Per quanto concerne il servizio di riscossione coattiva dei crediti esigibili relativi all'anno scolastico corrente, nell'anno 2019 il personale amministrativo dell'ufficio provvederà in autonomia, iscrivendo a ruolo i debiti maturati dagli utenti del servizio nel trascorso anno scolastico 2017/2018, in attesa che diventi operativo il Servizio Unico per la riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali di nuova istituzione, secondo la Macrostruttura approvata nel 2017.

Il servizio Refezione Scolastica cura, inoltre, quasi quotidianamente, i rapporti con il personale del Servizio SIAN dell'ASUR Area Vasta 5, sia per quanto riguarda i menù e le diete speciali; cura, inoltre, i rapporti con la Commissione Mensa che monitora il servizio effettuando sopralluoghi nei plessi serviti dalle mense,

provvedendo a risolvere le criticità rilevate in occasione di tali sopralluoghi e sollecitando, in particolare, presso l'ufficio tecnico, gli interventi manutentivi che si rendono necessari.

Nel mese di Giugno 2019 scadrà il contratto con la ditta affidataria del servizio di assistenza nella gestione dei piani di autocontrollo igienico sanitario (HACCP), regolamento CE n. 852/2004, nelle mense scolastiche a gestione diretta comunale; si renderà necessario, quindi, indire nuova gara da gestire mediante lo strumento del MEPA per garantire il servizio nei prossimi anni scolastici. Tale figura contribuirà al miglioramento del livello di qualità del servizio.

Nel primo semestre 2019 si concluderà l'attività di somministrazione di pesce fresco e gli incontri educativi relativi alla campagna alimentare Pappa Fish. Infatti, il Comune di Ascoli Piceno ha aderito, per il terzo anno consecutivo, al bando regionale cofinanziato con fondi europei ed ha ottenuto il finanziamento più alto rispetto a tutti gli altri Comuni che hanno visto approvati i rispettivi progetti.

L'Amministrazione, attraverso l'adesione al predetto bando, intende perseguire lo scopo di educare i bambini al consumo di pesce fresco azzurro e/o povero locale, in linea con la Dieta Mediterranea, nonché quello di migliorare la mensa scolastica, incrementando le proposte formative già avviate per sostenere la crescita di cittadini responsabili e consapevoli. La mensa scolastica vista non più solo come un luogo in cui nutrire i bambini, ma un momento essenziale per educare gli stessi alla sana alimentazione.

Attivazione di meccanismi di relazione e consultazione con i soggetti del sistema educativo cittadino

E' necessario alimentare processi di confronto con e tra gli attori della vicenda scolastica così da favorire un circuito di relazioni e di responsabilizzazione reciproca tra insegnanti, genitori e amministratori.

In questa logica sarà possibile sviluppare e sostenere con sistematicità, all'interno della progettualità scolastica promossa a livello comunale, alcuni temi sensibili connessi alla cittadinanza, all'educazione civica ed alla diffusione delle buone pratiche amministrative poste in essere dall'amministrazione (tutela dell'ambiente, risparmio energetico, educazione stradale ecc.)

Per una maggiore e migliore forma di partecipazione l'Amministrazione, preferendo una serie di argomenti da trattare nelle scuole, indice annualmente sui medesimi una manifestazione d'interesse cui potranno rispondere le associazioni della città proponendo attività da svolgersi nelle istituzioni scolastiche.

L'attività che viene svolta riguarda tutti gli ambiti dell'istruzione pubblica. In particolare, il servizio promuove e coordina le attività e i progetti culturali nelle scuole dell'Infanzia, scuola primaria, scuola secondaria inferiore. Ogni anno il servizio Pubblica Istruzione pubblica una manifestazione d'interesse per la presentazione di tali progetti da parte di associazioni culturali, prevedendo, qualora vi sia disponibilità di risorse in bilancio, la possibilità di riconoscere anche contributi economici a parziale o totale copertura dei costi di realizzazione. Le proposte progettuali pervenute vengono valutate sulla base di alcuni criteri, come la rispondenza della proposta progettuale alle finalità istituzionali perseguite dall'Ente, l'impiego di figure professionali qualificate nella fase di organizzazione e realizzazione dell'iniziativa, tali da attirare l'attenzione e coinvolgere un numero quanto più possibile elevato di giovani, l'apprezzamento riscontrato dai Dirigenti scolastici anche qualora si tratti di iniziative già realizzate negli anni precedenti,

nonché la valutazione dei contenuti e l'attinenza degli stessi alle tematiche definite dall'Amministrazione comunale per il programma scolastico.

L'impegno nell'elaborazione di progetti da realizzare in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche è finalizzato a favorire processi di crescita utili alla prevenzione della dispersione scolastica e del disagio giovanile in generale.

L'Amministrazione favorirà dunque attraverso il suo intervento più stimoli culturali avviati da cultori di conoscenze e competenze specifiche, intervenendo parallelamente alle famiglie in un momento fondamentale del curriculum formativo dell'alunno, non già eliminando gli ostacoli che possono incontrare nel loro cammino di formazione, ma nel significato più educativo e profondo di insegnare loro ad affrontarli e a sperimentare che ciò che fa crescere è l'avventurarsi a scoprire il nuovo, l'esplorare spazi fisici e mentali diversi, il valorizzare le proprie risorse, l'incontrare e superare i propri limiti.

Riordino dei Consorzi di funzioni e dei consorzi di servizi in ambito culturale

La necessità di effettuare un riordino delle strutture consortili in materia di università e di formazione musicale -Consorzio Universitario Piceno e Azienda speciale Istituto Gaspare Spontini- è strettamente collegata al nuovo ruolo assegnato alle amministrazioni provinciali da parte dello Stato.

Alle amministrazioni provinciali è stata sottratta la competenza in materia di programmazione delle attività culturali di area vasta determinando la conseguente impossibilità a detenere le partecipazioni collegate.

Il Piano di riordino per l'azienda speciale consortile Gaspare Spontini (Enti soci: Provincia di Ascoli Piceno e Comune di Ascoli Piceno) verterà principalmente sulla necessità di proseguire l'attività sostituendo alla Provincia di Ascoli altro Ente; a tal riguardo il Comune di Folignano ha espresso la volontà di partecipare al Consorzio e in tal ottica si incentrerà la successiva azione amministrativa.

Lo studio è già stato avviato e si prevede entro il primo semestre del 2019, il suddetto avvicendamento e la conseguente revoca dello stato di liquidazione del Consorzio che quindi proseguirà la sua attività, volta a consolidare il valore educativo e sociale della musica e a garantire la vita dell'illustre tradizione cittadina. Non sarà tralasciato l'intento della salvaguardia della continuità lavorativa di coloro che attualmente vi operano. Sicché alla definitiva chiusura di un passato si aprirà un nuovo presente e un vivace futuro frutto di concertazione e anche, eventualmente, con il coinvolgimento di terzi.

WELFARE LOCALE, EDUCAZIONE E SERVIZI AI CITTADINI

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO
Le relazioni della Città di Ascoli	Incentivare la vocazione sportiva della città

PROGRAMMI
<ul style="list-style-type: none">- Razionalizzazione e riqualificazione dell'impiantistica sportiva esistente;- Realizzazione della Cittadella dello Sport;- Attivazione di azioni per la programmazione coordinata degli eventi sportivi;- Potenziamento e sistematizzazione della rete ciclabile.

Razionalizzazione e riqualificazione dell'impiantistica sportiva esistente

La partecipazione all'attività sportiva è sempre viva grazie anche al volontariato e all'imprenditorialità di validi operatori economici e dell'alta professionalità tecnico sportiva di insegnanti ed educatori.

Le associazioni sportive presenti nel territorio, motivate dalla consapevolezza della valenza educativa e sociale della pratica motoria, sostengono lo sport accostandosi alle dinamiche familiari nella ricerca di quei valori troppe volte oggi sconosciuti. L'Amministrazione, nel comune intento di valorizzare lo sforzo educativo, specie in un momento di visibile generale disorientamento giovanile ritiene prioritario affrontare la problematica connessa all'impiantistica sportiva ed investire sullo sport per un percorso non solo di recupero, ma di preparazione di nuove generazioni e nuovi potenziali atleti.

Le strutture allo stato risultano tutte bisognose di interventi manutentivi anche a causa degli eventi tellurici passati; in conseguenza dovranno essere osservate attraverso una attenta programmazione che terrà conto preliminarmente della sicurezza strutturale e dunque saranno prioritarie analisi volte alla conoscenza dell'indice di vulnerabilità sismica, accertamento già in corso. In tale ottica l'Amministrazione avvierà la propria azione d'intervento stabilendo anche in base alle risorse economiche priorità e tempistica.

Il naturale processo manutentivo seguirà e il risultato degli interventi declinerà la formula gestionale

Quegli impianti che non necessitano di particolare cura, saranno in tale condizione e secondo la vocazione sportiva dello stesso, affidati alla gestione di terzi.

Le gestioni esternalizzate di strutture la cui manutenzione è parzialmente devoluta al terzo, terranno conto della sostenibilità degli interventi da effettuare ovvero sarà valutata in primis la redditività del singolo impianto sportivo in base alla disciplina ivi praticata, e in esito al piano economico sarà diversificata la durata della concessione, nonché verificata la necessità o meno di erogazione di contributo.

Gli Impianti già affidati in gestione sono specificatamente:

- Il Complesso sportivo "U. Tasselli" di Porta Romana aggiudicato alla ASD Porta Romana di Ascoli Piceno sino al 30/06/2026;
- Il Complesso tennistico "V.Roiati" aggiudicato alla ASD Circolo Tennis Ascoli di Ascoli Piceno sino al 31/03/2031;
- L'Impianto di tiro con l'arco alla targa sito in via De Dominicis aggiudicato alla ASD Compagnia Arcieri Piceni di Ascoli Piceno sino al 30/06/2020;
- Il PalaVolley "G. Forlini" aggiudicato alla ASD Pallavolo Ascoli 86 sino al 13 Ottobre 2031;

-La Palestra di Tennis Tavolo- Ex Chiesa di S.Andrea è stata aggiudicata all'ATI formata dalla ASD TT Sporting Club Virtus e ASD VFL Virtus entrambe di Ascolio Piceno;

- La Piscina Comunale è stata aggiudicata alla SS. Smile srl di Grottammare (AP) sino al 13/09/2031. L'impianto ha visto una nuova veste moderna e all'avanguardia. La gestione si è avviata il 28 Maggio 2017.

Purtroppo come dianzi cennato, il terremoto degli anni passati, ha segnato una battuta d'arresto per quelle procedure d'affidamento in itinere le cui strutture hanno mostrato necessità di analisi strutturali e così per la Palestra di Atletica Pesante di Via De Dominicis, per la quale, attraverso un mutuo di €. 550.000,00, si è provveduto alla redazione di un progetto di adeguamento e per il quale sono stati affidati i lavori che presumibilmente si completeranno nel corso del 2019. Analogamente sono state eseguite le prime opere di adeguamento degli impianti del PalaBasket di Via Spalvieri, che proseguiranno per essere completate anch'esse nel 2019.

In relazione all'edificio Palavolley "F. Squarcia", seriamente danneggiato dal sisma, si è proceduto alla predisposizione di un progetto di adeguamento e si è in attesa dell'esito del bando "Sport e Periferie 2019" predisposto dal Governo; al momento si rende necessario dismettere la pratica dell'attività sportiva.

Per il Velodromo Campo di calcio di Monticelli sono previste modifiche strutturali che contemplano l'ampliamento di quest'ultimo con conseguente spostamento della pista per il ciclismo la gestione dell'impianto in scadenza al prossimo giugno è legata alle situazione dei lavori. Tali lavori sono finanziati con risorse del programma ITI2 ed è già stata predisposta la progettazione definitiva, il completamento della progettazione e l'avvio delle fasi di gara per l'affidamento dell'esecuzione delle opere si effettueranno nel corso del 2019.

Il nuovo velodromo potrà invece essere realizzato grazie al finanziamento ottenuto con fondi CONI "Sport e Periferie", per tale intervento sono in corso le attività di revisione progettuale ed adeguamento del progetto alle norme federali di riferimento con conseguente procedura per la localizzazione dello stesso presso le aree comunali site in località Campolungo.

Per il campo di Rugby, sito in Via Della Canapa, sono stati ipotizzati diversi scenari ancora al vaglio dei tecnici per taluni aspetti di specifica competenza; frattanto la gestione prosegue sino al volgere del mese di Giugno.

Le sorti del Campo di calcio di Monterocco è legato a quelle del Campo di Monticelli posto che al momento dell'avvio dei lavori presso quest'ultimo, l'attività sportiva ivi praticata dovrà essere trasferita presso questa struttura.

Per il Campo di atletica leggera sarà a breve avviata la gara per la prosecuzione della gestione a terzi in scadenza al prossimo Giugno.

Sono state avviate tre manifestazioni di interesse relativamente all'affidamento in gestione: del Campo Polivalente di Quartiere di Via Dei Ciliegi sito al Marino del Tronto dove sono giunte due proposte e dove sono in corso verifiche urbanistiche resesi frattanto necessarie; del Campo Polivalente di Quartiere di Via Sassari, 56 dove sono pervenute due proposte per altrettante diverse discipline; nel corso dei primi mesi dell'anno si dovrà optare o per l'una soluzione o l'altra situazione, in esito a ricognizione dei bisogni.

Realizzazione della Cittadella dello Sport

Quanto ai lavori da realizzare presso le Palazzine d ed e site presso l'area ex IPSIA di Via De Dominicis - destinate alla sede operativa del CONI, per la quale saranno

creati spazi di riunione e assembleari da mettere a disposizione delle società che operano nel nostro territorio, nonché ad una serie di servizi per le attività sportive dilettantistiche ed amatoriali -la manifestazione d'interesse avviata è stata revocata in presenza di deficienze strutturali post sisma, sconosciute al momento dell'avvio della procedura e che hanno reso improcedibile la competizione in quanto le proposte tecniche avanzate, non avrebbero risposto alla realtà frattanto consumatasi. In seguito alle indagini in corso si potrà procedere ad altra formulazione di gara.

Il polo della "Cittadella" sarà completato con il distacco di un ufficio comunale al quale le società sportive potranno rivolgersi per le loro esigenze.

Altro laboratorio ex IPSIA, è stato aggiudicato a seguito di gara e sarà oggetto di recupero per la realizzazione di una palestra polivalente. I lavori avranno inizio entro il primo semestre 2019.

Attivazione di azioni per la programmazione coordinata della attività sportiva

La cura della vocazione sportiva della città passa anche per il sostegno a grandi e medi eventi idonei a sostenere l'immagine in una dimensione turistica e di relazioni territoriali. Questo profilo di intervento ha già permesso di ospitare nella nostra città eventi sportivi di una certa rilevanza e richiamo mediatico: in questo senso, anche nel corso del 2019, sarà dato impulso nel perseguire logiche di coordinamento della promozione di tutti gli eventi sportivi, avviando azioni sistematiche di fund raising sia nei confronti di sponsor che delle istituzioni.

Oltre ai compiti istituzionali di promozione e programmazione delle iniziative sportive del Comune, impulso sarà dato anche al coordinamento delle attività legate all'impiantistica sportiva mediante il proseguimento dell'analisi e dello studio di nuovi indirizzi di gestione per gli impianti che saranno oggetto di nuovo affidamento in gestione.

Per le gestioni in scadenza nel corso dell'anno 2019, saranno rielaborati nuovi capitolati e bandi di gara in grado di assicurare una corretta gestione di medio – lungo termine tale da consentire anche l'avvio, da parte dei gestori, di importanti investimenti strutturali necessari per il mantenimento dei requisiti di sicurezza e di funzionalità degli impianti stessi nonché per la loro valorizzazione.

Anche nel 2019 non sarà tralasciato l'aspetto sociale a favore dei diversamente abili, degli anziani, dei giovani e, soprattutto, dei giovanissimi per i quali sono previsti nuovi impulsi al fine di incrementare l'alfabetizzazione motoria ad iniziare dalla scuola primaria e la realizzazione di un progetto denominato "Sport per tutti" che prevede l'assegnazione di contributi in forma di borse di studio a ragazzi che praticino attività sportiva, siano residenti ad Ascoli Piceno ed appartengano a nuclei familiari in difficoltà economica, in attuazione della finalità dell'Amministrazione di favorire la pratica delle attività motorie per rafforzare il livello di salute, prevenzione, socialità ed integrazione dei cittadini offrendo loro opportunità e risorse.

Potenziamento e sistematizzazione della rete ciclabile

Il progetto di cui sopra è stato approvato e pressoché ultimato fino al Villaggio del Fanciullo.

I lavori proseguiranno nella tratto che costeggia il Villaggio del Fanciullo, collegandosi nella parte finale ad un tracciato esistente in terra battuta che giunge al

Poligono di Tiro.

E' intenzione dell'Amministrazione anche il potenziamento della rete ciclabile cittadina di collegamento del centro storico fino al quartiere di Monticelli (ex velodromo).

Sono stati progettati tutti i tratti di collegamento tra l'attuale pista ciclabile che arriva alla rotatoria di via marconi e la pista ciclabile di monticelli.

Tali tratti saranno realizzati e appaltati in lotti funzionali:

Tratto_1: da Via Marconi a via Marini

Tratto_2: da via Marini al Ponte di San Filippo

Tratto_3: dal Ponte di San Filippo all'ex velodromo.

Il Tratto sul ponte di san filippo è stato realizzato.

E' prevista all'interno della nuova viabilità di attraversamento del fiume tronto la realizzazione di due piste ciclabili su ogni lato del ponte.

WELFARE LOCALE, EDUCAZIONE E SERVIZI AI CITTADINI

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO
Le relazioni della città di Ascoli	Consolidare la sicurezza della città

PROGRAMMI
<ul style="list-style-type: none">- Attivazione di un sistema integrato per il controllo del territorio;- Potenziamento del servizio di polizia municipale e attivazione di sistemi di polizia di prossimità;- Promozione di politiche di contrasto del degrado urbano;- Sviluppo del sistema di protezione e difesa civile.

Attivazione di un sistema integrato per il controllo del territorio

L'intervento si propone di continuare a incentivare ed ulteriormente raffinare il sistema di controllo integrato del territorio anche per mezzo di protocolli di collaborazione con le altre forze di Polizia presenti sul territorio.

Il percorso iniziato in tale senso negli anni 2004-2009 con i servizi di collaborazione tra le forze dell'ordine coordinati dalla Prefettura è continuato, nel corso dell'anno 2010, con la predisposizione del progetto "Mille occhi sulla città" che prevede un protocollo di intervento comune alle forze dell'ordine e agli istituti di vigilanza privati.

Nel corso del quinquennio 2014/2018 il progetto di produttività "Progetto sicurezza e solidarietà cittadina", dapprima operato in fase sperimentale e poi implementato con respiro plurimensile, ha apportato nuova linfa al controllo del territorio.

Il personale su strada della P.M. ha avuto obiettivi giornalieri in tema di controlli sui veicoli e sulle zone della città e delle frazioni, recuperando anche siti di solito poco controllati. Tale progetto ha sicuramente contribuito ad elevare il livello di sicurezza percepita.

Nell'ottica dell'implementazione di un Piano del Traffico aggiornato, che ha previsto l'installazione di una prima serie di n. 6 varchi elettronici per la rilevazione automatizzata delle infrazioni al C.d.S. riguardanti gli ingressi abusivi dei veicoli non autorizzati nelle zone a traffico limitato e nelle aree pedonali, nel corso del 2018 si è concluso definitivamente, con il varco in via dei Tessitori, il periodo di sperimentazione dei varchi suddetti. Un programma di ulteriore copertura tramite varchi degli ingressi al Centro Storico esiste ma al momento non prevede, almeno per questo 2019, l'installazione di nuovi varchi.

E' inoltre prevista per l'anno 2019 l'installazione di un sistema di rilevazione automatica per il passaggio abusivo con il rosso da destinare all'intersezione semaforica sita all'asse centrale di Monticelli in corrispondenza del Tigre Discount, a motivo che l'incrocio è stato teatro di due incidenti mortali e risulta comunque statisticamente pericoloso.

Allo stesso modo, è stata avviata la procedura autorizzativa presso l'ANAS e presso la Prefettura di Ascoli Piceno riguardante l'installazione di un sistema fisso di rilevazione elettronica della velocità in località Mozzano, in corrispondenza del rettilineo antecedente il ponte di uscita dal paese. Nel caso le procedure autorizzative dovessero andare a buon fine, il Comune per l'acquisto del sistema accederà alla convenzione stipulata a suo tempo dalla Provincia in occasione dell'installazione dei Velomatic fissi sulle strade provinciali.

Ultima misura per aumentare la percezione di sicurezza da parte della popolazione è l'attività di educazione stradale, che si concreta nelle lezioni a tutte le classi quinte della scuola primaria e a tutte le terze della scuola secondaria di primo grado del comune di Ascoli Piceno.

In questo modo, continuando nel corso degli anni con la campagna, ogni ragazzino avrà un doppio incontro a distanza di tre anni con la Polizia Municipale: nel primo si parlerà essenzialmente di circolazione pedonale e ciclabile, mentre il secondo incontro verterà più sull'utilizzo del ciclomotore.

Potenziamento del servizio di polizia municipale e attivazione di sistemi di polizia di prossimità

Con l'attuale dotazione di personale, spolpatasi negli ultimi due anni, si proverà a continuare a formare la pattuglia di "polizia di prossimità", dotata anche di un nuovo automezzo attrezzato, per quanto non con cadenza giornaliera.

I pattugliamenti riguardano essenzialmente i quartieri periferici (Monticelli, Borgo Solestà) ma anche quelli immediatamente prospicienti al centro cittadino (Porta Maggiore, Campo Parignano), fino ad arrivare con puntate sporadiche ma regolari a toccare le frazioni più rilevanti del comune (Mozzano, Villa S. Antonio, Venagrande, Piagge, ecc.).

Istituzione di un reparto cinofilo della Polizia Locale di Ascoli Piceno: nel corso dell'anno 2019, in accordo con le recenti disposizioni di legge che hanno affidato alla PL nuove attività ed attribuzioni e in considerazione che la PL partecipa e contribuisce al sistema integrato di sicurezza urbana insieme alle forze di polizia statali, sarà implementato presso il corpo di PL di Ascoli Piceno un reparto cinofilo atto al contrasto allo spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti.

L'istruzione della pratica ha già previsto il passaggio di conferma in Prefettura ed ha ottenuto l'autorizzazione dal Ministero dell'Interno, anche nell'ottica di una futura collaborazione con la Polizia di Stato.

L'agente selezionato come conduttore dell'animale ha iniziato nel corso del decorso mese di febbraio una formazione specifica al fine di aumentare la capacità di percezione dei reati legati a spaccio e detenzione di stupefacenti.

Il servizio verrà attivato nel corso del 2019 successivamente all'approvazione del bilancio 2019-2022 in fase di approvazione, che prevede i necessari capitoli di spesa (acquisto, formazione specifica, mantenimento e cura) necessari per il cane antidroga.

Incremento pratiche di occupazione suolo pubblico per attività connesse alla ricostruzione post-terremoto: si prevede nel corso del 2019 una consistente e accresciuta attività per gli uffici chiamati ad espletare le pratiche relative ai cantieri installati nel territorio comunale per le attività di ricostruzione post terremoto. Detti uffici saranno l'ufficio OSAP della PL e l'ufficio Traffico, che concorreranno alle attività ispettive e autorizzative connesse alle pratiche di occupazione suolo pubblico.

Promozione di politiche di contrasto del degrado urbano

Per quanto riguarda il contrasto al degrado ambientale, nel 2019 proseguirà e si intensificherà una campagna di controlli ambientali diretti soprattutto al controllo dell'errato conferimento dei rifiuti urbani. Il controllo verrà effettuato dalla Polizia Municipale sia con appostamenti da parte del personale sia, in accordo con la

società Ascoli Servizi Comunali che conferirà le attrezzature necessarie, tramite un rilievo effettuato con apparecchiature video. La gestione amministrativa delle rilevazioni naturalmente competerà alla Polizia Municipale.

Sviluppo del sistema di protezione e difesa civile

La Giunta regionale con propria delibera DGR 1388/2011 – LR 32/2001 ha approvato gli “Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze nella Regione Marche”.

Tali indirizzi recepiscono ed attuano, in ambito regionale, la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 3.12.2008 concernente “indirizzi operativi per la gestione delle emergenze”.

Nell’ambito del modello organizzativo a scala comunale per la gestione delle emergenze previsto dalla suddetta delibera è previsto che ciascun Comune marchigiano adotti, attui ed aggiorni il proprio piano comunale di protezione civile nel quale, oltre al resto, sia individuata ed attrezzata una sede, anche alternativa alla sede municipale purché soddisfi i requisiti di ridotta vulnerabilità, antisismicità ed attrezzata con le normali dotazioni informatiche e con apparati radio-comunicativi sufficienti a garantire condizioni di operatività.

In questo contesto il gruppo di lavoro coordinato dal Comandante della Polizia Municipale, personale del Servizio Urbanistica e del servizio di Protezione Civile, ha elaborato, sotto la direzione di un ingegnere esperto in pianificazioni di emergenza, il nuovo Piano di Emergenza che è stato portato all’approvazione del Consiglio Comunale nel maggio u.s. (D.G.C. n. 23 del 25.5.2015).

Seguiranno la divulgazione della nuova pianificazione e le prove di efficienza dello stesso. Altresì occorre che il Comune mantenga in efficienza una struttura operativa fornita di mezzi, materiali ed attrezzature necessarie allo svolgimento delle relative attività.

La citata legge regionale ha ribadito quanto già previsto dalla L. 225/92 e dal D. Lgs. 112/98, sul ruolo insostituibile del Sindaco, il quale, in qualità di Autorità locale di protezione civile nonché Ufficiale di governo, in caso di emergenza: - verifica la gravità dell’emergenza ed informa tempestivamente la SOUP, aggiornando costantemente sull’evoluzione dell’evento in corso, la Prefettura, la Provincia competente per territorio (ovvero la SOI, qualora attivata); -assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alla popolazione colpita e provvede agli interventi necessari; -istituisce, presiede e coordina il centro operativo comunale (COC) presso il Comune (o sede alternativa, preventivamente individuata) convocando i “referenti delle funzioni” previste dal piano di emergenza oltre a qualunque altro soggetto appartenente a Istituzioni, Enti, Amministrazioni, Municipalizzate che risulti coinvolto nell’emergenza o anche solo potenzialmente interessato dalla medesima; -assicura la continuità amministrativa dell’ente durante le situazioni di emergenza e stabilisce turni di reperibilità del personale dell’ente stesso; - adotta ordinanze contingibili ed urgenti al fine di scongiurare l’insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità (D. Lgs. 267/2000), oltreché di emergenze sanitarie e di igiene pubblica (L. 883/1978 art. 32); -mantiene costantemente informata la popolazione sull’evoluzione dell’evento e sui comportamenti corretti da mantenere.

Il servizio comunale, incorporato all’interno dell’U.O.A. Polizia Locale – Protezione Civile, tiene i necessari contatti con la Prefettura e le Autorità regionale, provinciale e locali competenti in materia. Viene costantemente favorito l’addestramento e la preparazione professionale del personale di ruolo e di quello

volontario – circa n. 20 Unità Operative –. Il personale volontario collabora al fianco ed in sinergia con il personale della Polizia Municipale, del Servizio Protezione Civile, degli Uffici Tecnici e degli altri Enti interessati in occasione di eventi calamitosi che dovessero colpire il territorio sia locale che nazionale.

L'attività svolta dal predetto Gruppo è sia di natura ordinaria (es. servizio per manifestazioni pubbliche che concentrano la presenza di molte persone) che straordinaria al verificarsi di condizioni meteo avverse per abbondanti piogge, nevicate, forte vento o sotto le direttive del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e del Corpo Forestale dello Stato, in caso di incendi boschivi.

E' anche prevista la possibilità di impiegare i volontari di Protezione Civile in attività di ricerca dispersi, perlustrazione di zone abitative, tutela della sicurezza e lotta al degrado urbano in collaborazione con le Forze dell'Ordine.

Il Servizio Protezione Civile comunale, in un'azione sinergica tra le diverse componenti comunali – ufficio tecnico, ragioneria ed economato, patrimonio, alloggi, autoparco, pubblica istruzione, servizi sociali – ed in costante contatto con il sindaco (o assessore delegato) – Autorità Comunale di Protezione Civile, assume il coordinamento delle operazioni ritenute urgenti ed indifferibili al verificarsi di eventi emergenziali.

Ampliamento aviosuperficie da utilizzare come base operativa idonea al soccorso, alla sicurezza e alla protezione civile: in considerazione che la zona sud delle Marche, in particolare il territorio ascolano, è privo di strutture tipo aviosuperficie ed elisuperficie idonee ad essere utilizzate per fini istituzionali quale la protezione civile, l'Amministrazione Comunale, intende approfondire, di intesa con la Società SAT e la Regione Marche, un progetto di ampliamento dell'attuale pista gestita dalla società SAT Spa di Montepandone.

L'ampliamento di tale infrastruttura potrebbe accogliere aeromobile di tipo canadair indispensabili in casi di eventi calamitosi ed emergenziali.

CULTURA, TURISMO E VALORIZZAZIONE DEI TALENTI DELLA CITTÀ

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO
La Vocazione della città di Ascoli	Elaborazione di nuove strategie per lo sviluppo culturale della città.

PROGRAMMI
<ul style="list-style-type: none">- Realizzare la rete delle infrastrutture culturali e dei teatri;- Sperimentazione di modelli operativi per la realizzazione di un polo culturale nazionale;- Promozione dell'identità culturale e dei talenti del territorio;- Monitoraggio e coordinamento dell'offerta culturale della città.

Valorizzazione del patrimonio culturale urbano e promozione di un'identità culturale del territorio: il patrimonio storico, architettonico e ambientale della Città costituisce senza dubbio un valore da *tesaurizzare*.

Dopo il recupero di alcuni siti di interesse storico-architettonico di particolare pregio, che hanno consentito di ampliare il novero dei contenitori culturali da destinare a sede di iniziative ed eventi, nonché di arricchire l'offerta turistica del territorio (Sala Cola dell'Amatrice, Teatro Romano, Fortezza Pia, Piazza Ventidio Basso, Museo dell'Alto Medioevo, Forte Malatesta, Ponte Romano e Teatro Filarmonici), l'Amministrazione intende procedere, con interventi mirati, alla loro valorizzazione e promozione. Si intende attuare una strategia volta ad incentivare l'utilizzo, ai fini culturali e turistici, di tali siti/contenitori, con specifiche azioni finalizzate a promuovere, attraverso eventi ed iniziative varie, questo patrimonio storico-architettonico di indubbio valore che identifica il territorio e la sua storia e che rappresenta un importante veicolo di promozione della città.

L'ambizioso progetto dell'Amministrazione punta alla valorizzazione di detto patrimonio anche nell'ottica della promozione di un'identità culturale della città, facendo leva sulle peculiarità, le eccellenze ed i talenti del territorio. Tale strategia di intervento si realizza attraverso diverse azioni mirate a valorizzare, non solo il ricco patrimonio artistico ed architettonico, ma anche tutto ciò che è espressione della città, delle sue tradizioni, della sua storia. Ciò al fine di veicolare l'immagine di Ascoli, quale polo culturale d'eccellenza, in un ambito territoriale più vasto che vada oltre i confini regionali e nazionali.

La programmazione del prossimo triennio 2019/2021 sarà caratterizzata dall'attuazione degli interventi collegati al settore n. 2 in relazione al progetto "From Past To Smart" finanziamento per "Strategie di sviluppo Urbano Sostenibile" finanziato con Fondi POR FERS Marche 2014-2020 -POR FSE Marche 2014-2020.

Tale progettualità, per sua natura, avrà un impatto trasversale sui diversi programmi dell'Amministrazione e, per quanto di competenza dello scrivente settore, vedrà interventi sulle azioni relative a Cultura, Turismo, Musei e Teatri.

ATTIVITÀ 2019/2021
7.5 - "Promozione integrata del patrimonio urbano e dell'attrattività territoriale"
7.1 "Sviluppo di una Brand Identity urbana coordinata e complementare con la brand reputation regionale"
6.7 "I longobardi: un percorso storico in realta' aumentata"
7.6 "Ascoli Citta' di scena: film commission per la promozione della città"

Descrizione sintetica interventi
7.5 - "Promozione integrata del patrimonio urbano e dell'attrattività territoriale"
Servizi di supporto per la definizione del piano di comunicazione per la promozione integrata del patrimonio urbano e lo sviluppo dell'attrattività territoriale, per l'individuazione dei testimonial, per l'individuazione degli spazi pubblicitari in concessione, per il supporto grafico della campagna di comunicazione e per il supporto alla definizione delle specifiche tecniche del/dei video da realizzare.
Servizi di supporto per la profilatura dell'impronta emozionale del contesto urbano, quale fattore in grado di accrescerne l'attrattività per quelle nicchie del mercato turistico che evidenziano maggiori tassi di crescita e che garantiscono una maggiore opportunità di diversificazione. Lo studio dovrà fornire indicazioni strategiche per accompagnare la transizione del contesto urbano da "territorio di cui fruire" a "territorio di cui fare esperienza" (Experiencing territories), accrescendone l'appeal sia per il settore turistico che per quello creativo.
Servizi di supporto alla strutturazione di un sistema di monitoraggio integrato delle diverse iniziative di promozione e sensibilizzazione intraprese per verificarne l'efficacia e le eventuali azioni correttive, funzionali a raggiungere i risultati programmati.
Realizzazione del video promozionale per la promozione integrata del patrimonio urbano e dell'attrattività da veicolare negli spazi in concessione
Celebrity Marketing - Contratti di testimonial da stipularsi con personaggi pubblici di chiara fama che prestano la propria immagine per la campagna pubblicitaria di promozione del territorio.
Acquisizione di spazi pubblicitari in concessione per la veicolazione di messaggi di valorizzazione e promozione del territorio ai fini turistici.
Evoluzione e rivisitazione del Portale visitascoli.it nel contesto della nuova brand identity della città.
Descrizione intervento
7.1 "Sviluppo di una Brand Identity urbana coordinata e complementare con la brand reputation regionale"
Attivazione di una strategia di sviluppo urbano volta alla diffusione della consocenza ed al miglioramento dello standard di fruizione del patrimonio culturale attraverso la realizzazione di strumenti innovativi legati alla valorizzazione dei brand cittadini attraverso l'uso di nuove tecnologie destinati al consolidamento e all'accrescimento di di nuovi segmenti della domanda di fruizione degli attrattori turistici - BRAND IDENTITY
Descrizione intervento
7.6 "Ascoli Citta' di scena: film commission per la promozione della città"
Pillole promozionali collegate alle produzioni cinematografiche POR MARCHE FESR 2014-2020 – Asse 3 – OS 8 – Azione 8.1 – "Filiera cineaudiovisiva: sostegno alle imprese per lo sviluppo e la promozione del territorio e del suo patrimonio identitario culturale e turistico attraverso opere cineaudiovisive
Descrizione intervento
6.7 "I Longobardi: un percorso storico in realta' aumentata"
Servizi per il supporto per la definizione dei capitolati delle due gare necessarie per il reperimento delle forniture (software e attrezzature) e per la realizzazione dei contenuti multimediali per l'individuazione e selezione dei soggetti esecutori del servizio, predisposizione della documentazione di selezione dei soggetti esecutori, determinazione dei criteri e sistemi di valutazione delle proposte migliorative e gestione delle procedure di gara.
Gara per la fornitura di attrezzature e software per la realtà aumentata
Gara per la fornitura di servizi collegati alla realizzazione di contenuti multimediali

**CULTURA, TURISMO E
VALORIZZAZIONE DEI TALENTI DELLA CITTÀ**

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO
La vocazione della città di Ascoli	Valorizzare il patrimonio, artistico, storico, culturale e paesaggistico

PROGRAMMI
<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione di meccanismi di valutazione della fruizione culturale della città; - Realizzazione interventi integrati di restauro; - Valorizzazione di siti culturalmente strategici e del sistema museale cittadino; - Azioni dirette a garantire fruizione di edifici di culto di pregio architettonico e/o artistico.

Al di là dell'oggettiva straordinarietà del tessuto monumentale, architettonico e paesaggistico della nostra città, la costruzione dei modelli operativi presuppone la definizione di procedure attendibili per favorire la valorizzazione di detto patrimonio e la sua fruizione da un punto di vista turistico e culturale.

Va privilegiato, in questo senso, un approccio sistemico, non occasionale, che possa sostenere una strategia mirata volta alla promozione e valorizzazione del territorio e del suo patrimonio. Nell'ambito di questo programma, è intenzione dell'Amministrazione, attivare specifiche azioni attuative delle seguenti linee di indirizzo:

-Recupero e fruibilità del patrimonio storico-architettonico della città ai fini turistico-culturali: tra le priorità da perseguire nell'ambito di questa area è la valorizzazione del patrimonio artistico e monumentale, in modo tale che sia reso funzionale, in un sistema coerente e integrato, in una strategia di valorizzazione e promozione per fini turistico-culturali.

La riappropriazione da parte della città di edifici monumentali e siti culturali e turistici (di cui si è già detto in precedenza) diventa, infatti, necessario collegamento alla memoria e alla testimonianza della sua storia, elementi fondanti dell'identità di una comunità capace di interpretare con sensibilità contemporanea l'eredità del suo passato.

La nuova stagione delle politiche culturali di Ascoli si concretizza, dunque, in un tessuto di luoghi restituiti o riconvertiti alla frequentazione cittadina, spazi di incontro e scambio tra saperi, di studio e intrattenimento, capaci di diventare anche laboratorio di nuove forme di elaborazione contemporanea particolarmente vicine alla creatività giovanile.

-Azioni dirette a garantire la fruizione degli edifici di culto di pregio architettonico e/o artistico: una parte assolutamente cospicua del patrimonio architettonico e monumentale di Ascoli è rappresentato dagli edifici di culto, consacrati e sconsacrati, che costellano il tessuto cittadino e dalle ricchezze che vi sono contenute. Si tratta di testimonianze che, in molti casi, esprimono un valore inestimabile sotto il profilo culturale, sociale e finanche antropologico.

Un obiettivo che, ovviamente, potrà essere conseguito solo ed esclusivamente in collaborazione con la curia vescovile con cui si intende portare avanti il progetto già avviato e denominato "Chiese aperte" che prevede l'apertura degli edifici di culto e la loro fruibilità da parte di visitatori e turisti.

-*Azioni di valorizzazione del Forte Malatesta*: conclusione dell'iter per del rinnovo della convenzione collegata alle collezioni dei beni dei Longobardi e al Museo dell'Alto Medio Evo.

-*Azioni di valorizzazione della Galleria O. Licini*: conclusione del ciclo di eventi espositivi collegati alla valorizzazione del patrimonio della Galleria in collaborazione con l'RTI Integrale e Cooperativa il Picchio quali attività collegate alla gara d'appalto espletata nell'anno 2017 e valida fino all'anno 2021.

- *Evento espositivo collegato alla valorizzazione del patrimonio del Maestro "Tullio Pericoli"*: l'Amministrazione di concerto con la Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno promuoverà la realizzazione di un importante evento espositivo dell'omonimo maestro attraverso la dazione degli spazi siti al piano primo del Palazzo dei Capitani per il periodo che va dal mese di marzo 2019 fino al mese di settembre 2020.

- *Altri eventi espositivi legati alla valorizzazione delle eccellenze artistiche locali e nazionali*: saranno valutati le proposte espositive collegate alla valorizzazione e promozione del patrimonio artistico e culturale della Città di Ascoli Piceno

**CULTURA, TURISMO E
VALORIZZAZIONE DEI TALENTI DELLA CITTÀ**

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO
La vocazione della città di Ascoli	Progettare e realizzare eventi culturali di qualità

PROGRAMMI
<ul style="list-style-type: none"> - Iniziative per lo sviluppo dell'offerta Teatrale (prosa e lirica); - ottimizzazione dei sistemi organizzativi a sostegno degli eventi; - Innovazioni nella creazione di eventi culturali; - Realizzazione della rete dei contenitori culturali cittadini.

Per quanto concerne le attività teatrali e di spettacolo dal vivo, l'Amministrazione comunale intende proseguire il rapporto di collaborazione con l'AMAT, Associazione di cui il Comune stesso fa parte, che da anni supporta l'Assessorato alla Cultura nella programmazione e realizzazione degli eventi culturali. La collaborazione con AMAT consente di proporre un ricco e variegato calendario di spettacoli rivolto ad un target differenziato di spettatori. Le attività da riproporre nel triennio di riferimento, compatibilmente con gli la programmazione economico-finanziaria, sono molteplici e riguardano la prosa, il teatro per ragazzi, il progetto TAU (Teatro Antichi Riuniti) presso teatro romano, il teatro contemporaneo ed anche una stagione concertistica (rassegna ASCOLI MUSICHE). Si tratta di proposte ormai consolidate nel tempo, che fanno parte integrante della programmazione culturale dell'ente e che, compatibilmente con le scelte della nuova amministrazione comunale e con gli investimenti che verranno destinati alle attività culturali, dovrebbero essere riproposte per garantire continuità ad un progetto culturale portato avanti con successo negli anni. Verrà pertanto confermata la collaborazione con Amat nello svolgimento di attività connesse alla programmazione teatrale ed alla realizzazione degli spettacoli dal vivo, compresa la gestione dell'attività di biglietteria.

Con l'ultimazione dei lavori di restauro del Teatro dei Filarmonici, si è arricchito il novero dei contenitori culturali destinati alle attività teatrali e culturali. In una prima fase sperimentale, le attività sono state gestite in collaborazione con AMAT che ha consentito di avviare una programmazione di spettacoli ed attività culturali per l'anno 2019. Nel corrente anno, alla luce dei risultati conseguiti e delle scelte della nuova Amministrazione, verrà definita la strategia da seguire per la gestione del nuovo teatro e per le attività da svolgere nel nuovo contenitore culturale, in base a quanto deliberato dalla Giunta comunale con atto n. 13 del 24 gennaio 2019.

La nuova amministrazione, a seguito dei risultati della prossima tornata elettorale, potrà definire il nuovo modello di gestione del Teatro (gara di concessione di servizi, accordi pubblico-pubblico art. 05, comma 6 Dlgs 50/16 e/o altre forme di gestione contemplate dall'attuale ordinamento) e potrà valutare tutte le forme di collaborazione insite nella programmazione teatrale e compatibilmente le risultanze finanziarie attribuite al servizio competente.

Per quanto riguarda l'attività lirica, che fa parte della tradizione storica del teatro Ventidio Basso, dopo l'avvio - nell'anno 2018 - della nuova stagione in cui la proposta di spettacoli è stata gestita direttamente dalla FONDAZIONE RETE LIRICA DELLE MARCHE, si darà corso alla nuova programmazione proposta dalla predetta Fondazione, nel triennio di riferimento. Viene pertanto confermata la stagione lirica del teatro Ventidio Basso che prevede la messa in scena di almeno

due titoli ogni anno. Le produzioni liriche vengono realizzate dalla Fondazione che il Comune di Ascoli Piceno sostiene economicamente nella sua qualità di socio fondatore. Nell'ambito del presente programma, va segnalata l'attività di supporto e collaborazione che l'Ufficio Attività Culturali svolge in favore della predetta Fondazione, per la realizzazione della stagione lirica presso il Teatro Ventidio Basso. L'ufficio gestisce i rapporti con la predetta Fondazione nel recepire ed attuare i programmi della Fondazione medesima in relazione alle finalità statutarie della stessa.

Uno dei obiettivi riconducibili al presente indirizzo strategico è quello di implementare la proposta di eventi culturali con iniziative differenziate che abbiano luogo non solo nelle strutture teatrali ma anche nei diversi contenitori culturali della città. Un importante intervento riguarda lo sviluppo di un sistema coordinato ed organizzato di gestione degli eventi culturali da programmare all'interno della rete di contenitori culturali presenti sul territorio. Tale azione strategica risponde a due esigenze fondamentali: in primis, quella di ottimizzare l'utilizzo ed il costo delle strutture comunali deputate ad ospitare iniziative culturali ed, in secondo luogo, quella di garantire la realizzazione di un "palinsesto" cittadino organico e coordinato di eventi e proposte culturali. In tale ottica l'Amministrazione comunale intende promuovere la realizzazione di spettacoli da vivo ed eventi culturali in generale all'interno dei diversi contenitori culturali cittadini al fine di valorizzare contestualmente il suddetto patrimonio.

Il Monitoraggio e coordinamento dell'offerta culturale della città si realizza attraverso la completa attuazione di un modello organizzativo/gestionale che fa capo ad una struttura amministrativa unica che provvede alla programmazione e realizzazione degli eventi dell'amministrazione comunale, nonché al coordinamento delle proposte culturali provenienti da terzi organizzatori (associazioni, comitati, altri enti etc). A tale attività è collegata la promozione e veicolazione degli eventi programmati che viene realizzata in collaborazione con l'ufficio comunicazione.

Nell'ambito di tale programma, l'obiettivo è quello di perfezionare ed implementare il sistema organizzativo di programmazione e gestione delle attività culturali che si svolgono negli spazi comunali, ai fini del completo monitoraggio delle iniziative ed una gestione più efficace dell'azione amministrativa e dei servizi tecnici di supporto alla realizzazione degli eventi in calendario.

Per garantire l'espletamento dei servizi connessi alla realizzazione degli eventi sarà necessario, nel corso dell'anno 2019, procedere all'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento del servizio di sala per gli spettacoli teatrali, nonché per il servizio tecnico di movimentazione dei palchi/sedie e porte chiusura piazza, in quanto i relativi contratti con le ditte appaltatrice sono in scadenza.

Nel corso del triennio, l'Amministrazione comunale intende promuovere iniziative atte a dare un nuovo impulso all'Istituto Studi Medievali "Cecco D'Ascoli". Tale intervento è riconducibile all'obiettivo di valorizzare e potenziare l'identità del territorio attraverso iniziative culturali prestigiose che, anche in sinergia con altre istituzioni e organismi culturali, possano promuovere e veicolare la città e la sua storia in un'ottica di sviluppo e crescita culturale. L'Istituto predetto garantirà un proprio supporto per le iniziative programmate per le celebrazioni del 750° anno dalla nascita di Cecco D'Ascoli, evento che l'Amministrazione intende realizzare con un calendario di iniziative in corso di definizione.

**CULTURA, TURISMO E
VALORIZZAZIONE DEI TALENTI DELLA CITTÀ**

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO
La vocazione della città di Ascoli	Potenziare la gestione tecnica, economica, finanziaria della filiera culturale.

PROGRAMMI
<ul style="list-style-type: none"> - Ristrutturazione delle modalità di gestione ordinaria nella cultura; - Introduzione di nuovi profili per la programmazione degli eventi culturali; - Attivazione di risorse economiche per attivare la filiera culturale.

Avvicinare al pubblico l'impresaria privata per il risveglio e lo sviluppo culturale della città si profila come un impegno primario per l'Amministrazione comunale, al fine di favorire la crescita e la rivitalizzazione dell'impianto economico cittadino.

I vincoli economici, le difficoltà di spesa, le scarse risorse disponibili sono purtroppo oggi i tasselli di un puzzle complesso da cui scaturiscono evidenti criticità nell'ambito di una strategia che punta invece ad investire il più possibile in interventi mirati alla promozione della città, obiettivo da cui dipende anche l'attivazione della filiera culturale e lo sviluppo dell'occupazione.

Alla luce dei vincoli economico finanziari che gravano sul bilancio della città e penalizzano fortemente nel settore cultura, si impone l'adozione di modelli di controllo della gestione che consentano l'utilizzo sempre più appropriato delle risorse stanziare.

Come già detto, l'importante è mantenere la sostenibilità della pianificazione culturale attraverso l'ottimizzazione delle risorse, la riorganizzazione della gestione ordinaria e una strategia mirata per la ricerca di nuove risorse.

Il reperimento di risorse da destinare allo sviluppo culturale del territorio è uno degli obiettivi da perseguire per sopperire ai tagli alla spesa legati alla *spending review*, al perdurare della crisi ed alle criticità di bilancio, impongono una precisa strategia di *found raising* da parte dell'Amministrazione comunale che parta da una più organica relazione con i potenziali sponsor privati e giunga ad una progettualità capace di interlocuzione stabile e sistematica con i livelli istituzionali competenti (Unione Europea, Stato, Regione e Provincia) nell'ambito della filiera culturale.

Una tematica di grande rilievo connessa al presente obiettivo è quella di coinvolgere altri soggetti pubblici e privati in sede di valutazione della possibile costituzione di un soggetto giuridico autonomo a cui affidare eventualmente la gestione del teatro, dei servizi e delle attività dei teatri cittadini, in linea con la scelta effettuata da altre Amministrazioni comunali che hanno ritenuto di attivare forme giuridiche più snelle rispetto alla gestione diretta delle attività teatrali. In questa fase preliminare si stanno valutando le opzioni possibili per verificare la fattibilità di tale ipotesi.

**CULTURA, TURISMO E
VALORIZZAZIONE DEI TALENTI DELLA CITTÀ**

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO
La vocazione della città di Ascoli	Collegarsi a progetti di valenza europea e internazionale.

PROGRAMMI
<ul style="list-style-type: none"> - Collegamento a programmi e istituti culturali europei; - Attivazione del modello Unesco.

L'adesione a progetti nazionali ed europei, è impegno di primaria importanza, posta anche la rilevanza degli stessi e la opportunità che offrono nel garantire livelli di attenzione culturale.

Il servizio, in contatto con il quello comunale a ciò deputato e attraverso il Consorzio Marche spettacolo a cui aderisce, monitora costantemente la possibilità di avviare progetti di pregio.

Allo stato il polo ceramico ha al vaglio taluni progetti volti ad una migliore conoscenza della tradizione ascolana.

Progetti legati all'ottenimento di benefici economici sono in via di presentazione con riguardo al completamento delle didascalie degli ori dei Longobardi

Il ripensamento della città in un orizzonte europeo si consolida attraverso la promozione di iniziative di particolare impegno e risalto anche internazionale, dedicate all'arte, all'architettura etc. in grado di coinvolgere altre città, enti ed Istituzioni che ravvedano in queste iniziative valide occasioni promozionali a vantaggio di tutte le parti in gioco. Diverse, per questa finalità, possono essere le strade da intraprendere: accordi per partecipare a programmi interistituzionali di derivazione europea oppure protocolli di intesa per avviare collaborazioni con istituti culturali europei o comunque collegati al Ministero degli Affari Esteri.

In esito al confronto epistolare col Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, e posto che è stato "riconosciuto il forte valore identitario del luogo, le indubbe valenze storico artistiche della città e la peculiarità del travertino come componente paesaggistica e costitutiva della città stessa.." è ulteriore compito dare nello specifico contezza circa la eccezionalità dei valori della città.

Sarà dunque obiettivo dei prossimi mesi della Amministrazione, coltivare l'indirizzo, secondo le direttive indicate dal Ministero stesso a fronte della stessa domanda, avviando anche l'analisi comparativa con altre realtà che hanno già ottenuto l'anelato riconoscimento, sì da fornire nel prosieguo un quadro completo ed esaustivo della candidatura.

**CULTURA, TURISMO E
VALORIZZAZIONE DEI TALENTI DELLA CITTÀ**

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO
La vocazione della città di Ascoli	Sviluppare la vocazione turistica della città.

PROGRAMMI
<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento delle infrastrutture e dei servizi per l'accoglienza; - Valorizzazione delle tipicità enogastronomiche come leva strategica del turismo; - Definizione delle strategie utili a favorire il turismo congressuale; - Ottimizzazione del "Sistema Quintana"; - Valorizzazione delle potenzialità del carnevale; - Attuazione del progetto per un turismo accessibile e sostenibile.

La valorizzazione del settore turistico può dare un contributo importante al rilancio economico ed occupazionale della Città di Ascoli Piceno.

Puntare sulla qualità dell'offerta turistica e dei servizi su una nuova visione distrettuale per la programmazione, coinvolgere sponsor nazionali ed internazionali, destagionalizzare, promuovere l'immagine della civitas in Italia e nel mondo, sono impegni atti a favorire il raggiungimento di quell'obiettivo che occorre conseguire per rendere più attrattivo e conveniente l'investimento nel turismo da parte degli operatori. Per conseguire tale obiettivo strategico, l'Amministrazione comunale intende attivarsi su più fronti realizzando diverse azioni prioritarie volte alla progettazione e realizzazione di servizi integrati e iniziative coordinate per accrescere la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale urbano.

L'intento è quello di migliorare, accrescere e diversificare la fruizione del patrimonio urbano, culturale, artistico e architettonico attraverso l'introduzione di soluzioni evolute per una gestione imprenditoriale dello stesso, basata sulla valorizzazione coordinata dei diversi assets, utile ad accrescerne l'attrattività e la fruizione integrata, la promozione delle specificità culturali, artistiche, storiche e identitarie della città, la capitalizzazione del passato (past) per alimentare e sostenere una nuova stagione creativa della città (smart), orientata alla contemporaneità e capace di attrarre e coinvolgere giovani creativi. In tale ottica l'Amministrazione comunale ha intenzione di implementare le seguenti attività:

a) Attivazione di nuovi servizi integrati di informazione, promozione, gestione dell'offerta culturale per renderla visibile e accessibile nei principali circuiti nazionali e internazionali.

A tal fine si procederà rilanciare l'immagine e l'attrattività complessiva del patrimonio culturale con interventi finalizzati a strutturare e mettere in rete il sistema degli attrattori culturali della città, a realizzare interventi mirati sul patrimonio/infrastrutture con azioni di rafforzamento dei servizi ai cittadini, ai visitatori e alle imprese.

Oltre agli interventi mirati alla promozione e veicolazione del territorio da realizzare in rete con l'Ufficio Comunicazione, attraverso i canali istituzionali di comunicazione dell'ente, sono riconducibili a tale programma le iniziative da attivarsi per promuovere la città ai fini turistici mediante il supporto e la facilitazione di attività che, seppur proposte da terzi, sono potenzialmente rivolte ad un pubblico esteso (video sulla città, trasmissioni televisive, redazionali sulla

stampa, veicolazione attraverso i canali web) e catalizzano in maniera efficace l'attenzione sul nostro territorio.

Nel corso del triennio sarà necessario espletare la procedura di affidamento del servizio relativo al trenino turistico e del servizio sperimentale collegato alla fruizione di spazi con mezzi elettrificati.

b) Sviluppo dell'attrattività turistica attraverso la progettazione di manifestazioni, iniziative di promozione ed eventi culturali che rappresentino un polo catalizzatore di presenze e facciano leva sulle peculiarità del territorio, sulla storia e sulle tradizioni culturali ed enogastronomiche della città. Si punterà in particolare su interventi volti a conseguire i seguenti obiettivi:

❖ *Valorizzazione delle tipicità enogastronomiche come leva strategica del turismo*
Il programma per la valorizzazione dei prodotti tipici del piceno è uno dei progetti strategici dall'Amministrazione comunale. Nell'ottica di un più ampio programma di valorizzazione del territorio, si inserisce la volontà di recupero e valorizzazione delle tipicità enogastronomiche come strumento per la riqualificazione dell'attività turistica ma anche, e più in generale, per l'accrescimento della competitività e dello sviluppo socio-economico equilibrato del territorio medesimo. La rinnovata attenzione alla qualità dei prodotti è vista quindi come fattore qualificante di una nuova offerta turistica di eccellenza.

Con queste finalità, il programma di valorizzazione enogastronomica prevederà un'attività diffusa di promozione dei prodotti, con la creazione e gestione di reti e pacchetti, di percorsi enogastronomici-culturali esperienziali e di eventi dedicati, in collaborazione con il comparto ricettivo. Le sinergie che si possono incentivare coinvolgono, in generale, tutto il sistema turistico.

❖ *Valorizzazione e promozione della rievocazione storica della Quintana. Ottimizzazione complessiva del "Sistema Quintana".*

La Quintana è una delle massime espressioni delle rievocazioni storiche in Italia. E' necessario impegnarsi a sostenere tutte le iniziative necessarie alla sua ulteriore valorizzazione fino a farle acquisire un ruolo privilegiato, a livello nazionale ed internazionale, nel panorama delle rievocazioni storiche italiane. Per raggiungere questo obiettivo è necessario riappropriarsi della storica sede dell'ente Quintana - situata presso il Palazzo comunale di Piazza Arringo - che dopo gli eventi sismici del 2016-2017 è stata utilizzata temporaneamente come sede di altri uffici comunali divenuti inagibili.

Nel triennio di riferimento verrà completata e messa a regime l'opera di ristrutturazione dell'apparato organizzativo e gestionale dell'evento e della complessa rete delle attività collaterali connesse, dopo il riassorbimento - dal parte del Comune - dell'Ente Quintana. Verrà data pertanto completa attuazione ad un processo di revisione già avviato negli anni scorsi, che punta ad una razionalizzazione dell'assetto organizzativo e ad una nuova regolamentazione delle attività. Il processo di riorganizzazione e ristrutturazione del Sistema Quintana riguarda anche una serie di azioni finalizzate a rendere più funzionale, sia da un punto di vista tecnico che gestionale, l'utilizzo del campo dei giochi, cioè l'Arena Squarcia. Tale obiettivo va realizzato in collaborazione con gli uffici tecnici competenti.

Al fine di creare sinergie ed ottimizzare la funzionalità della complessa macchina organizzativa che garantisce l'attuazione dell'intero programma della Quintana, con particolare riferimento al momento della Gara nel campo, verrà confermata la fitta rete di collaborazione già attiva con le varie Associazioni Sportive e Federazioni coinvolte (Associazione Italiana Arbitri, Associazione Italiana Cronometristi, Federazione Italiana Giochi Storici, Federazione Italiana Sbandieratori).

Nel corso dell'anno 2019 è in programma il rinnovo degli organi elettivi previsti nello Statuto della Quintana. L'ufficio attiverà e coordinerà le varie attività propedeutiche alla realizzazione delle elezioni che coinvolgeranno tutti gli iscritti ai sei sestieri cittadini, nel rispetto del nuovo regolamento elettorale.

Sono in programma altresì azioni finalizzate a promuovere e veicolare l'immagine di Ascoli, come città della Quintana. L'Amministrazione intende proporre iniziative ed attività collaterali collegate alla tradizione della giostra che possano catalizzare in città presenze, anche in periodi dell'anno diversi da quelli estivi. In tal ottica, si collocano le azioni dirette a proporre, annualmente, la candidatura per ospitare in città i campionati nazionali degli sbandieratori, promossi dalla Federazione Italiana Sbandieratori (FISB), allo scopo anche di confermare e potenziare ulteriormente una leadership conseguita nell'organizzazione di questi eventi, che la FISB ha negli anni riconosciuto alla nostra città, grazie ad una efficiente macchina organizzativa che ha fatto di Ascoli, la città Capitale della Bandiera.

E' in programma anche un'attività di ricerca fondi destinati alla Quintana di Ascoli Piceno, anche in relazione ai vincoli di bilancio che impongono tagli alla spesa pubblica e che impongono un'azione mirata volta ad attivare altri canali di finanziamento (contributi e sponsorizzazioni) che possano integrare le risorse comunali.

❖ *Valorizzazione delle potenzialità turistiche del Carnevale*

Il Carnevale Ascolano rappresenta una ricchezza enorme sia per quel che concerne la coesione sociale cittadina, sia per le potenzialità turistiche di una manifestazione che presenta, oggettivamente, profili di unicità non rinvenibili in altre manifestazioni similari. Tre sono le direttrici entro le quali l'Amministrazione comunale intende organizzare l'attività di sostegno del carnevale ascolano.

In primis, il sostegno all'Associazione che gestisce annualmente l'intera manifestazione, alla quale è destinato un contributo per la programmazione e realizzazione della varie iniziative. In secondo luogo, il potenziamento delle politiche di promozione del carnevale con l'intento anche di destagionalizzare gli eventi collaterali connessi alle iniziative tradizionalmente programmate nella canonica settimana dedicata ai festeggiamenti (cfr Fiera del Carnevale, Celebrazioni di Sant'Antonio, rappresentazioni teatrali in forma di Commedia dell'Arte ecc.). Infine l'Amministrazione di propone di promuovere iniziative tese ad implementare il sistema di relazioni già attivato in collaborazione con i carnevali storici del territorio. Il tutto in un logica di collaborazione territoriale che può sortire effetti sicuramente benefici per tutto il sistema del turismo piceno.

Grazie al progetto triennale predisposto dall'Ufficio Attività Culturali ed approvato dal MIBACT per il periodo 2018-2020, il carnevale di Ascoli Piceno è entrato per la prima volta nel circuito dei Carnevali storici sostenuti dal FUS. Nel triennio di riferimento verranno attivate e gestite tutte le procedure previste dalla normativa di riferimento per garantire l'erogazione del finanziamento assegnato (rendicontazione progetto anno 2018) e per l'assegnazione del finanziamento relativo agli anni successivi (progettazione, attuazione e rendicontazione delle attività anni 2019 e 2020).

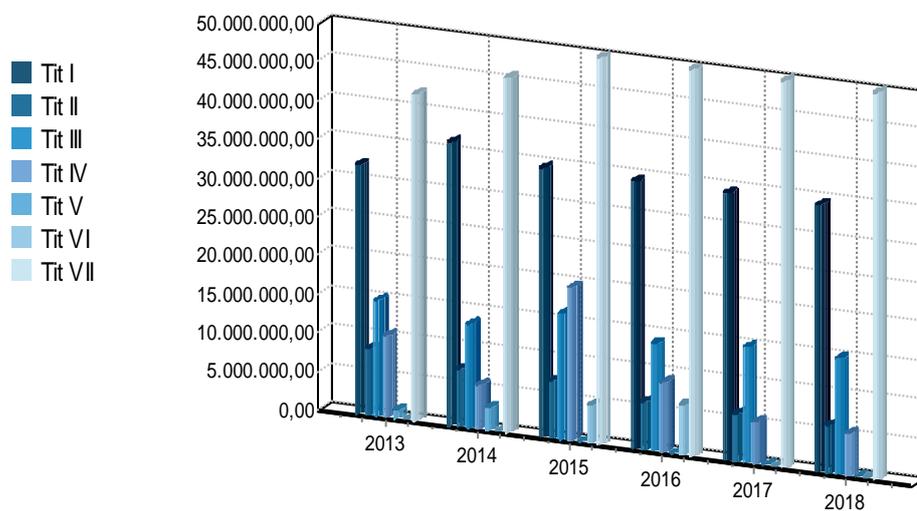
c) *Sviluppo dell'attrattività urbana e dei servizi di accoglienza turistica*

Per creare le condizioni al fine di garantire una migliore fruizione turistica del territorio, l'Amministrazione intende promuovere azioni mirate a rendere più attrattivo il nostro territorio da un punto di vista turistico, attraverso proposte che consentano al turista di vivere e conoscere la città, accompagnandolo e guidandolo in un percorso emozionale alla scoperta del suo patrimonio e della sua storia.

SeO1 Sezione Operativa – Parte prima

Valutazione generale dei mezzi finanziari

Nella presente parte del DUP sono evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.



2.2 Fonti di finanziamento

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZ. PLURIENNALE		
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
FPV di entrata per spese correnti (+)	2.108.782,00	90.425,20	606.797,10	422.159,99	0	0
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	57.135.680,47	77.286.927,35	78.527.070,00	73.160.640,00	71.401.190,00	69.111.820,00
Totale Entrate Correnti (A)	59.244.462,47	77.379.369,55	79.13.3867,1	73.584.818,99	71.401.190,00	69.111.820,00
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0	0	0	0	0	0
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	711.188,45	298.696,63	1.710.462,15	1.111.926,16	0	0
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	300.000,00	299.988,95	300.000,00	974.934,50	300.000,00	300.000,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	272.018,90	3.195.103,35	1.223.522,20	479.800,00	192.800,00	288.800,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0	0	674.934,50	0	0
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	739.169,55	-2.596.417,77	786.939,95	2.281.995,16	107.200,000	11.200,00
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	2.070.069,98	912.374,35	4.174.834,04	11.088.838,35	0	0
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	718.070,26	4.885.703,55	10.524.322,46	5.176.386,46	0	0
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	4.093.109,65	9.985.717,87	44.756.904,37	51.129.494,07	5.359.413,20	500.000,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0	0	0	0	0
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	300.000,00	299.988,95	300.000,00	0	300.000,00	300.000,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	272.018,90	3.195.103,35	1.223.522,20	479.800,00	192.800,00	288.800,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	750.000,00	0	0	0	0	0
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0	0	0	0	0
Tot. Ent. C/Capitale (C)	6.853.268,79	18.678.910,17	60.379.583,07	66.899.584,38	5.252.213,2	488.800,00
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0	0	0	0	0
Ent. Tit. 7.00 (E)	44.430.364,30	17.854.090,62	50.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	24.393.565,28	28.696.967,96	34.881.500,00	34.488.500,00	34.488.500,00	34.488.500,00
totale Generale (A+B+C+D+E+F)	135.660.830,39	133.823.703,80	225.181.890,12	196.577.945,03	131.249.103,20	124.100.320,00

2.3 Analisi delle risorse

Entrate correnti (Titolo I)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	28.352.536,67	30.419.229,21	27.997.000,00	27.950.000,00	28.540.000,00	29.140.000,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0	0	0	0	0	0
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	6.400.718,44	7.535.303,80	77.701.000,00	7.683.000,00	6.486.000,00	7.683.000,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	28.352.536,67	0	0	0	0	0
Totale	34.753.255,11	37.954.533,01	35.698.000,00	35.633.000,00	35.026.000,00	36.823.000,00

Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	17.693.125,00	15.933.713,85	22.018.198,00	21.368.245,00	19.381.645,00	16.598.150,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0	0	0	0	0	0
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	177.300,00	91.855,00	134.600,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	13.100,00	13.100,00	228.040,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	2.162.050,00		781.620,00	903.995,00	332.865,00	29.999,00
Totale	20.045.575,00	16.038.698,85	23.162.458,00	22.300.420,00	19.742.510,00	16.656.140,00

Entrate extratributarie (Titolo III)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	8.033.279,97	9.886.475,11	9.995.302,00	10.504.650,00	10.467.710,00	10.467.710,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	773.680,55	1.819.589,60	1.329.000,00	1.509.000,00	1.509.000,00	1.509.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	53.678,19	30.733,82	30.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	5.040.000,00	4.000.000,00	5.400.000,00	900.000,00	2.400,00	1.400.000,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	2.307.209,28	7.556.896,96	2.912.310,00	2.273.570,00	2.215.970,00	2.215.970,00
Totale	16.207.847,99	23.293.695,49	19.666.612,00	15.227.220,00	16.632.680,00	15.632.680,00

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	21.448,04	27.804,83	40.000,00	0	0	0
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	3.723.957,57	7.255.838,98	32.549.053,21	36.212.746,77	4.499.413,20	0
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	247.645,31	496.222,28	3.909.900,00	3.000.000,00	360.000,00	0
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	97.322,95	190.399,36	5.162.940,00	9.014.747,30	0	0
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	2.735,78	0	1.763.011,16	800.000,00	500.000,00	500.000,00
Totale	4.093.109,65	7.970.265,45	43.424.904,37	49.027.494,07	5.359.413,20	500.000,00

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti (Titolo VI)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	750.000,00	2.015.452,42	1.332.000,00	2.102.000,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	750.000,00	2.015.452,42	1.332.000,00	2.102.000,00	0	0

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.753.465,18	17.854.090,62	50.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00

2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Nel rispetto del limite di indebitamento esposto nel precedente paragrafo "Indebitamento", si segnala che nel prossimo triennio la nostra amministrazione ha programmato, in base al Programma Triennale dei Lavori Pubblici, allegato al presente documento, la contrazione di un mutuo di € 700.000 di cui per € 550.000 per la palestra di atletica pesante e per € 150.000 per la scuola di via Kennedy.

2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti urbanistici generali e attuativi adottati definitivamente (del C.C. 53 del 03/12/2014)

1) PIANO REGOLATORE

Prospetto delle variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di adozione definitiva	Anno di scadenza previsione	Incremento
Popolazione residente	50.600	58.945	16,5%
Pendolari (saldo)	-	-	-
Turisti	-	-	-
Lavoratori	-	-	-
Alloggi	-	-	-

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano adottato definitivamente:

Ambiti	Previsione di nuove superfici piano adottato definitivamente		
	Totale Ha	di cui realizzata Ha	di cui da realizzare Ha
Dest.residenziale	102,6	-	102,6
Dest. Turistico ricettivo	12,3	-	12,3
Accordi di Programma	9,28	-	9,28

2) PIANI PARTICOLAREGGIATI (AREE PROGETTO)

Comparti non residenziali:

Stato di attuazione	Superficie territoriale mq.	Superficie edificabile mq.
Previsione totale	12,3	4,9
In corso di attuazione	-	-
Approvati	-	-
In istruttoria	-	-
Autorizzati	-	-
Non presentati	12,3	4,9

Comparti residenziali:

Stato di attuazione	Superficie territoriale Ha	Superficie edificabile Ha
Previsione totale	102,6	41,0
In corso di attuazione	-	-
Approvati	-	-
In istruttoria	-	-
Autorizzati	-	-
Non presentati	102,6	41,0

3) P.E.E.P.

Piani	Area interessata Ha	Area disponibile Ha	Data Approvazione	Attuatore
Monticelli	75,0	-	1995	Comune
Venagrande	1,3	-	1982	Comune
Piagge	0,8	-	1984	Comune
Marino	1,4	-	2001	Comune

4) P.I.P.

Piani	Area interessata Ha	Area disponibile Ha	Data Approvazione	Attuatore
Industriali				
Artigianali (Battente)	9,6	-	2004	Consorzio
Commerciali				
Altro:				

2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Descrizione	Rendiconto 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019	Bilancio 2020	Bilancio 2021
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	18.960.600,16	24.311.452,39	21.837.302,88	15.003.801,50	14.993.691,50
02	Giustizia	-	-	-	-	-
03	Ordine pubblico e sicurezza	1.931.969,90	2.093.556,17	2.229.299,65	2.069.400,00	2.043.000,00
04	Istruzione e diritto allo studio	3.957.657,87	10.943.569,28	10.398.512,64	4.042.000,00	3.542.000,00
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.469.838,88	3.144.083,00	3.549.919,20	2.356.490,00	1.913.490,00
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	940.862,81	8.724.042,57	13.734.632,75	1.304.600,00	554.600,00
07	Turismo	530.287,21	2.080.100,00	2.047.229,49	657.550,00	359.800,00
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.092.926,26	9.208.961,11	9.640.664,69	1.417.800,00	1.042.600,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11.408.373,58	16.267.621,76	16.682.936,33	13.535.597,20	10.879.900,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5.632.811,14	27.530.341,42	26.642.699,30	5.100.416,00	4.449.700,00
11	Soccorso civile	474.148,91	453.375,00	450.146,37	374.600,00	349.400,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	14.605.769,08	25.043.362,72	23.118.156,03	18.756.200,00	17.141.100,00
14	Sviluppo economico e competitività	5.511.732,59	5.689.357,87	5.299.500,00	5.255.900,00	5.283.500,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	3.000,00	-	-	-
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	58.556,43	45.100,00	33.400,00	33.400,00	33.400,00
19	Relazioni internazionali	-	-	-	-	-
20	Fondi accantonamenti	-	2.574.016,83	3.188.881,20	3.283.448,50	3.410.288,50
50	Debito pubblico	1.828.988,98	2.108.450,00	3.226.164,50	3.559.400,00	3.615.350,00
60	Anticipazioni finanziarie	179.150.643,37	50.080.000,00	20.010.000,00	20.010.000,00	20.000.000,00
TOTALE MISSIONI - TITOLO 1		87.319.588,17	190.300.390,12	162.089.445,03	96.760.603,20	89.611.820,00

2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

La discrasia tra registrazione ed imputazione dell'obbligazione giuridica in relazione all'esigibilità imposta dal principio generale, ai sensi del D. Lgs 118/2011, ha reso necessaria l'introduzione con il principio applicato di competenza finanziaria potenziata, di un nuovo istituto nella contabilità finanziaria: il Fondo Pluriennale Vincolato.

Tale fondo è un saldo finanziario di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La sua funzione si sostanzia nel garantire la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso e rappresenta, come anticipato, la soluzione individuata dal principio applicato alla contabilità finanziaria per registrare i fatti gestionali secondo dettami imposti dal principio generale della competenza finanziaria.

Il fondo ha anche una funzione conoscitiva molto rilevante poichè consente di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Pertanto il fondo pluriennale vincolato è applicato in prevalenza per finanziare le spese in conto capitale, le quali per loro natura, impiegano più di un esercizio per essere completamente utilizzate. Il principio, tuttavia consente anche la costituzione del fondo pluriennale vincolato anche per la copertura delle spese correnti, in particolare per spese impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati.

Gestione della Entrata

	2019	2020	2021
<i>Parte Corrente</i>	422.159,99		
<i>Parte Capitale</i>	11.088.838,35		
Totale	11.510.998,34		

Gestione della Spesa

	2019	2020	2021
<i>Parte Corrente</i>			
<i>Parte Capitale</i>			
Totale			

MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

La seguente sezione della SO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi

MISSIONE 01 – Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione
Programma POP_0101 – Organi Istituzionali
 Comprende le spese di carattere generale destinate al funzionamento complessivo dell'Ente, indivisibili in relazione a specifiche finalità di spesa e quindi non riconducibili a singoli programmi. In particolare sono ricomprese le spese per: 1) amministrazione, funzionamento degli organi istituzionali e supporto agli organi esecutivi e legislativi; 2) Amministrazione e funzionamento dei servizi di programmazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, per la gestione dei beni demaniali e del patrimonio. 3) Comprende le spese per incremento di attività finanziarie non attribuibili in specifiche missioni; 4) Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, dei servizi connessi alla gestione delle elezioni, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale; 5) Sviluppo e gestione delle politiche per il personale

PROGRAMMI EX DLGS 118/2011	0101 organi istituzionali 0102 segreteria generale e organizzazione 0103 gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione 0104 gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali 0105 gestione dei beni demaniali e patrimoniali 0106 ufficio tecnico 0107 anagrafe e stato civile –servizio elettorale e consultazioni popolari 0108 servizio statistico e sistemi informativi 0109 servizi di assistenza tecnico-amministrativa degli enti locali 0110 risorse umane 0111 altri servizi generali
OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO	-Valorizzazione e razionalizzazione delle risorse comunali; -Stimolo alla competitività del sistema economico e produttivo; -Consolidare la coesione sociale e i diritti di cittadinanza.
PROGRAMMI DI MANDATO	-Perfezionamento del sistema dei controlli interni nell'ambito dell'organizzazione comunale; -Politiche del Personale; -Politiche di razionalizzazione della spesa; -Ottimizzazione delle politiche industriali attuate attraverso le società comunali; -Linee guida del processo di innovazione; -Adozione di misure per l'incremento della dotazione infrastrutturale del territorio; -Realizzazione di un sistema per la relazione pubblica con il cittadino; - Definizione linee guida per la comunicazione istituzionale.

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE 01

Servizio Gabinetto del Sindaco

Il servizio coordina le relazioni pubbliche istituzionali e le attività progettuali a forte valenza politica. Cura le attività e i procedimenti relativi alla rappresentanza, ricevimenti di autorità, organizzazione di incontri ufficiali. Ha cura della segreteria del Sindaco, dell'agenda e degli appuntamenti, della corrispondenza particolare e riservata. Cura le attività connesse ai rapporti del Sindaco con la Giunta, con i Gruppi consiliari, con i Partiti politici, con tutte le altre Organizzazioni e con i cittadini. Supporta il Sindaco in occasione di manifestazioni e incontri di rappresentanza. Il servizio si interfaccia con tutti gli uffici e servizi comunali al fine di consentire al Sindaco di attingere tutte le necessarie informazioni sull'attività istituzionale e permettere ai dirigenti di accedere a più dettagliate istruzioni sugli indirizzi politici.

Centrale di Committenza – Spending Review

Il servizio nasce nell'intento di rafforzare il modulo organizzativo basato sulla centralizzazione degli acquisti e sull'utilizzo dell'e-procurement in quanto modello organizzativo finalizzato a produrre risparmi di spesa, mediante la gestione unitaria delle procedure di acquisizione di beni e servizi, la realizzazione di economie di scala e di sinergie tra gli uffici e i servizi del Comune di Ascoli Piceno.

Le funzioni del servizio mirano a conseguire i seguenti obiettivi:

1. una migliore programmazione degli acquisti di beni e servizi nella prospettiva di una gestione più efficace ed efficiente delle procedure di acquisizione;
2. un migliore coordinamento delle varie richieste/fabbisogni dei singoli uffici/servizi del Comune di Ascoli Piceno in modo da predisporre un documento programmatico sufficientemente organico e razionale;
3. l'individuazione di procedure relative ad acquisti "centralizzati" di interesse comune a più uffici e servizi del Comune di Ascoli Piceno;
4. un migliore utilizzo e la valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economiche impiegate nella gestione delle procedure di affidamento di lavori e acquisizione, soprattutto telematiche, di beni e servizi.

Il Servizio, inoltre mira a realizzare, mediante l'approvazione di una Convenzione, la gestione in forma associata tra Comuni diversi delle funzioni e delle attività di affidamento di lavori e acquisizione di beni e servizi anche allo scopo di aumentare le possibilità e la portata della futura qualificazione delle stazioni appaltanti richiesta a regime dall'art. 38 del D.Lgs. 50/2016.

Telefonia

Il Servizio si occupa della gestione e controllo delle reti di telefonia mobile e fissa, curandone l'aggiornamento tecnico e l'economicità sia in termini di efficienza che di spesa. Pone in essere, a tal fine, iniziative mirate finalizzate a snellire la rete delle utenze fisse, sintetizzandone gli accessi, oltre a iniziative e progetti finalizzati ad ottenere un utilizzo, più oculato e rispondente unicamente a reali esigenze d'ufficio, della telefonia mobile.

Contratti

Il servizio predispone atti e cura adempimenti propedeutici generali relativi a procedure di gara, aperte o ristrette, con esclusione di quelle negoziate. Cura l'attività di segreteria necessaria nella fase dell'espletamento delle gare di appalto. Fornisce a tutti gli uffici il necessario supporto e collabora con tutti i servizi nella predisposizione dei capitolati. Tiene i rapporti con Ufficio del Registro, con la Conservatoria dei Registri Immobiliari, etc. Ha rapporti e si fa carico delle

comunicazioni obbligatorie con l'AVCP (Autorità di vigilanza per i contratti pubblici) liquidando trimestralmente a tale organismo i previsti contributi.

Il servizio predispone la stipula e la conservazione di contratti e convenzioni in genere. Cura la procedura antimafia. Cura la repertoriatura e la registrazione dei contratti. Cura le operazioni fiscali inerenti l'attività contrattuale.

Segreteria generale

Il servizio cura gli adempimenti connessi all'attività degli organi di governo dell'Ente (Consiglio Comunale e Giunta Comunale) tra cui: la convocazione, la predisposizione dell'ordine del giorno, l'assistenza a lavori di tali organi istituzionali, la verbalizzazione delle sedute, ecc.

Per quanto attiene alle Deliberazioni e alle Determinazioni dirigenziali e simili, cura: la scritturazione, la pubblicazione, l'invio agli organi di controllo e agli uffici interessati, l'archiviazione, la pubblicazione, il rilascio di copie ed altro. Assiste le attività del Segretario Generale e del Vice-Segretario. Cura gli adempimenti connessi a elezione, convalida, surrogazione, deleghe, etc. del Sindaco, dei consiglieri e degli assessori. Esegue l'autenticazione e fotocopiatura di atti. Cura gli adempimenti a supporto della Conferenza dei Capigruppo e delle Commissioni Consiliari Permanenti.

Anticorruzione, Controlli, programmazione e Formazione

Al servizio è assegnato il compito di progettare e attuare una serie di iniziative di attività formativa volte a valorizzare le capacità dei dipendenti e a promuoverne lo sviluppo professionale anche attraverso la formazione continua.

Il servizio, inoltre, ha funzioni gestionali a supporto del Nucleo di valutazione, per le attività ad esso assegnate, previste dall'art. 14 D.Lgs 150/2009 e dal Regolamento dell'Ente. Supporta, inoltre, la dirigenza e gli Organi di Governo per le funzioni inerenti l'intero ciclo di gestione della Performance come disciplinato dalla legge e dal Regolamento dell'Ente; in tale ambito progetta e gestisce i sistemi di misurazione e valutazione ed incentivazione del personale. Esegue poi: la verifica e il monitoraggio del programma di governo dell'Amm.ne, in relazione agli obiettivi strategici annuali. Presenta report periodici con proposte di iniziative per la risoluzione di eventuali criticità rilevate e predispone i referti per la Corte dei Conti. Supporta metodologicamente ed operativamente lo svolgimento dei controlli interni di legittimità, efficienza, qualità, trasparenza, accessibilità, tempestività ed efficacia dell'azione amministrativa.

Protocollo, URP, e Comunicazione e Ufficio Stampa

Protocollo e Archivio: si occupa della corretta produzione e conservazione del registro giornaliero di protocollo nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti. Cura il buon funzionamento degli strumenti e dell'organizzazione delle attività di registrazione di protocollo, di gestione dei documenti e dei flussi documentali. Organizza il sistema di gestione dei flussi, che comprende la registrazione e la classificazione dei documenti, lo smistamento e l'assegnazione dei documenti alle unità organizzative responsabili, la costituzione e la repertoriatura dei fascicoli, l'individuazione dei responsabili della conservazione dei documenti e dei fascicoli nella fase corrente. Ha la tenuta e aggiornamento del manuale di gestione del protocollo informatico. Effettua la selezione periodica dei documenti e lo scarto o trasferimento nella separata sezione d'archivio del materiale destinato alla conservazione permanente. Definisce i livelli di accesso ai documenti archivistici e regola le forme di consultazione interna ed esterna dell'archivio,

nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali. Ha la tenuta dell'albo pretorio e cura la pubblicazione di atti, manifesti, stampe sia del Comune che di altri Enti o Organismi.

Ufficio URP e Comunicazione istituzionale: svolge funzioni di supporto agli organi politici e ai vertici operativi dell'Ente curando la comunicazione istituzionale e la promozione delle attività programmate, facilitando, poi, i rapporti esterni con i cittadini, con le organizzazioni politiche, sociali economiche, culturali e con gli organi di informazione. Si pone al servizio della cittadinanza per qualsiasi problematica inerente le attività dell'Ente, attua il principio della trasparenza amministrativa e favorisce e semplifica il diritto di accesso alla documentazione. L'Ufficio promuove e realizza le iniziative rivolte all'utenza finalizzate ad assicurare la conoscenza delle attività e dei programmi dell'Amministrazione Comunale, dell'organizzazione della struttura comunale, dei servizi erogati, dei diritti del cittadino, accoglie reclami e segnalazione e rileva le esigenze e le opinioni dei cittadini. Al Servizio è, anche assegnata, la gestione del sito web comunale.

Ufficio Stampa: cura i rapporti con i media, realizza il periodico comunale Arengo News, le interviste per il notiziario Arengo tv, redige comunicati stampa, testi per presentazioni, saluti, convoca le conferenze stampa, si occupa della rassegna stampa, cura gli aggiornamenti, redigendo testi e pubblicando immagini e video, sui social network dell'Amministrazione e sugli strumenti informatici (pannelli e totem). In collaborazione con l'Urp predispose la news letters settimanale. Collegata al servizio è anche la tipografia comunale che realizza materiale divulgativo delle attività poste in essere dai vari servizi comunali ed il centralino che provvede allo smistamento delle telefonate verso altri servizi.

SIT

Il Servizio Sistema Informativo Territoriale opera attraverso la gestione dei dati cartografici e delle informazioni territoriali georeferenziate. Fornisce supporto a tutti i settori dell'Amministrazione, aggiorna le informazioni d'archivio ottimizzandone la gestione con gli altri sistemi informativi dell'Ente, gestisce in forma unificata le banche dati e gli osservatori territoriali integrandoli con informazioni provenienti da servizi interni e da altri Enti Territoriali rendendo i dati accessibili alla struttura tecnica dell'Ente.

Politiche Comunitarie

Il servizio si occupa delle politiche comunitarie finalizzate alla ricerca di nuove fonti di finanziamento interagendo con i settori che, secondo competenza, seguono lo sviluppo di progetti suscettibili di accedere a finanziamenti europei.

Personale

Il Servizio si occupa della gestione amministrativa e contabile del personale dipendente, dei contratti individuali di lavoro e dei progetti di formazione. In particolare pone in essere le seguenti attività: gestione degli orari del personale, delle ferie, dei permessi, dei recuperi, dei congedi, ecc.; iter relativo alla corresponsione degli stipendi mensili, salario accessorio, indennità, gettoni di presenza, ecc., sia per i dipendenti che per assimilati e amministratori; adempimenti fiscali per dipendenti, assimilati e professionisti; procedure per il reclutamento, per il comando, per la mobilità interna e esterna; dimissioni e pensionamenti; adempimenti per la sicurezza sul lavoro e per infortuni sul lavoro; adempimenti relativi alla richiesta di piccoli prestiti, cessioni del quinto autorizzazione al rilascio di deleghe di pagamento; rilascio di attestazioni e certificazioni per prestatore servizio e simili; consulenza e

informazioni al personale dipendente; procedure per la elaborazione del Conto Annuale e per il modello 770; procedure per la definizione del Piano Occupazionale; gestione dei rapporti con le Organizzazioni Sindacali e con le R.S.U.; procedure per la definizione del fondo relativo al personale e ai dirigenti.

Contratti

Il servizio predispone atti e cura adempimenti propedeutici generali relativi a procedure di gara, aperte o ristrette, con esclusione di quelle negoziate. Cura l'attività di segreteria necessaria nella fase dell'espletamento delle gare di appalto. Fornisce a tutti gli uffici il necessario supporto e collabora con tutti i servizi nella predisposizione dei capitolati. Tiene i rapporti con Ufficio del Registro, con la Conservatoria dei Registri Immobiliari, etc. Ha rapporti e si fa carico delle comunicazioni obbligatorie con l'AVCP (Autorità di vigilanza per i contratti pubblici) liquidando trimestralmente a tale organismo i previsti contributi.

Il servizio predispone la stipula e la conservazione di contratti e convenzioni in genere. Cura la procedura antimafia. Cura la repertoriazione e la registrazione dei contratti. Cura le operazioni fiscali inerenti l'attività contrattuale.

Bilancio e Partecipate

Il Servizio garantisce l'espletamento delle attività amministrative e contabili relative alla predisposizione ed alla gestione del bilancio nonché dei rendiconti finanziari ed economico patrimoniali, sulla base dei principi della contabilità finanziaria dell'Ente locale. Assicura la corretta gestione contabile delle entrate e delle uscite, coordinando i necessari controlli amministrativi al fine di consentire l'espressione del parere di regolarità contabile e, per le uscite, l'attestazione di copertura finanziaria. Assicura il corretto espletamento delle attività connesse alla richiesta, stipulazione e gestione di mutui bancari e di altre forme di ricorso al mercato dei capitali. Il servizio cura, inoltre: la predisposizione del rendiconto di gestione e connessa documentazione; la gestione della convenzione con la Tesoreria; i rapporti con i Revisori dei Conti. Gestione contabilità economica.

Il servizio si occupa, inoltre, della gestione della contabilità per conto delle società controllate in regime di contratto di servizio. Cura tutti gli aspetti giuridico-amministrativi relativi ai rapporti con le società partecipate dall'Ente, monitorando e controllando le partecipazioni attraverso analisi e valutazioni di carattere economico-finanziario, verificare il livello quali-quantitativo di erogazione dei servizi pubblici erogati dalle aziende partecipate e la coerenza dei risultati ottenuti dalle stesse aziende con le attese e gli indirizzi politico-programmatici dell'Ente.

Economato

Il servizio gestisce tutte le operazioni economiche. Si occupa, in particolare, degli acquisti in economia indifferibili e urgenti, dei piccoli acquisti per il funzionamento degli uffici, dell'appalto per le grandi macchine fotocopiatrici in dotazione all'Ente e della manutenzione di quelle di proprietà, dell'espletamento delle procedure di appalto per il servizio di pulizia degli edifici comunali. Il servizio gestisce anche altri servizi di supporto tra cui gli abbonamenti a giornali e riviste cartacee e on-line, il centro stampa comunale, l'inventario dei beni mobili; ecc. Il servizio, infine, coordina le attività e predispone gli atti per il supporto tecnico-operativo al servizio elettorale in occasione di elezioni e consultazioni di altro genere.

Tributi

Il Servizio è incaricato alla gestione dei tributi comunali in ogni loro aspetto (disciplina, gestione posizioni contributive, riscossione). Provvede al controllo delle

denunce e dei versamenti e forma gli atti di liquidazione ed accertamento del tributo. Forma i ruoli ordinari ed i ruoli coattivi per la riscossione dei tributi locali; dispone i rimborsi e provvede a scaricare le quote inesigibili e le quote non dovute; cura l'informazione al contribuente; predispone la modulistica inerente l'attività di istituto; riceve le denunce di variazione/cessazione; collabora con altre amministrazioni pubbliche per l'accertamento di imposte erariali.

Messi Notificatori

Il servizio cura le pubblicazioni e le notificazioni degli atti comunali e degli atti di altri Enti e Organismi richiedenti tali prestazioni.

Servizio Unico per la Riscossione Coattiva delle Entrate Tributarie e Patrimoniali

Il servizio cura la gestione diretta della riscossione coattiva di tutte le entrate dell'Ente compreso il coordinamento delle attività spettanti ai diversi Settori/servizi coinvolti nelle procedure coattive, ovvero, successivamente alla definizione da parte dei servizi competenti sulle entrate delle liste di carico di debitori ed alla comunicazione di coloro che non hanno provveduto al pagamento di un'entrata nei termini di scadenza originari, il servizio provvede alla:

- Gestione del sollecito di pagamento;
- Gestione dell'ingiunzione di pagamento;
- Gestione dell'azione cautelate;
- Gestione dell'azione esecutiva.

Il Servizio cura gli aspetti contabili della gestione ed accerta su capitoli di competenza, con appositi provvedimenti, le somme da incassare. Il servizio si occupa, inoltre, del controllo degli adempimenti affidati ad eventuali soggetti esterni.

Farmacie

Il servizio si occupa della gestione diretta delle farmacie comunali attraverso il personale deputato allo scopo composto da farmacisti, farmacisti-collaboratori e commessi di farmacia. Segue anche la gestione amministrativa delle pratiche inerenti le farmacie comunali, gli approvvigionamenti e distribuzione dei farmaci e di tutto il materiale in vendita, la gestione di quanto necessario per il funzionamento delle sedi con le relative utenze.

Demografici

Il servizio è responsabile della tenuta e degli aggiornamenti dell'anagrafe della popolazione residente. Rilascia certificazioni e carte di identità. Cura i registri annuali di stato civile, nascita, cittadinanza, pubblicazione di matrimonio, e morte. Detiene ed aggiorna le liste elettorali e gestisce le operazioni inerenti le consultazioni elettorali e referendarie. E' responsabile dell'aggiornamento della toponomastica e dello stradario. Svolge le funzioni di ufficio comunale di statistica, provvedendo alle rilevazioni statistiche e campionarie richieste dall'ISTAT. Svolge attività di informazione per gli stranieri, istruendo le relative pratiche in rapporto con la questura e con la Prefettura per il conseguimento della cittadinanza.

U.O.A. Avvocatura

L'Unità Operativa Autonoma "Avvocatura" svolge in favore del Comune attività consultiva e contenziosa. In particolare, l'Avvocatura: provvede alla formazione di pareri pro-veritate in ordine a tutte le attività dell'Ente; provvede alla tutela legale dei diritti e degli interessi del Comune; nei suoi compiti rappresenta l'Ente verso l'esterno; cura il contenzioso civile, amministrativo, penale, tributario e di lavoro,

provvedendo alla rappresentanza e difesa in giudizio dell'Ente innanzi a tutti gli organi giurisdizionali; assiste e rappresenta l'Ente anche nel processo penale ai fini della costituzione di parte civile; cura la gestione delle controversie stragiudiziali e degli arbitrati; assiste e rappresenta l'Ente anche nelle procedure di mediazione in materia civile e commerciale; ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 comma 1 bis della L. n. 162/2014 all'Avvocatura stipula le convenzioni di negoziazione assistita.

Cura lo studio di casi particolari e fornisce consulenze nonché documentazione legale su richiesta dei Dirigenti e degli Amministratori.

Cura la tenuta e l'aggiornamento di una biblioteca giuridica interna. Dirama ai singoli uffici interessati le nuove norme, le nuove disposizioni, la recente giurisprudenza e dottrina, etc.

Il Segretario Generale è il Dirigente di riferimento per i provvedimenti dirigenziali di competenza del Servizio la cui emanazione non è consentita agli avvocati assegnati all'unità in ragione del loro status giuridico.

Al fine di assicurare la miglior cura degli affari legali, la unità di indirizzo delle attività contenziose e consultive e conseguire i più generali obiettivi di efficienza, efficacia e buon andamento, il Sindaco, con proprio decreto, nomina, tra gli avvocati assegnati alla UOA, il Coordinatore dell'Avvocatura in applicazione dei seguenti criteri: anzianità di iscrizione all'Albo degli Avvocati, anzianità di assegnazione alla UOA "Avvocatura" e possesso dei requisiti di attitudini e capacità organizzative adeguate allo svolgimento della funzione.

U.O.A CED e ICT

Il servizio cura la pianificazione, l'acquisizione, lo sviluppo e il mantenimento dei sistemi informativi ed informatici. Coordina e controlla le iniziative e le attività che riguardano l'utilizzo di nuove tecnologie informatiche. Gestisce e sviluppa la rete in fibra ottica ed i relativi servizi ad essa connessi. E' responsabile dei progetti per l'integrazione delle banche dati e per la realizzazione, relativamente agli aspetti tecnico informatici, di sistemi informativi integrati di back office e front line polifunzionale per l'erogazione dei servizi documentali al cittadino. Cura il pronto intervento informatico, lo sviluppo dei programmi software, l'assistenza all'introduzione di nuovi applicativi. Gestisce i sistemi telematici e le infrastrutture di rete.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0101 - Organi istituzionali

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente	784.760,50	562.060,50	532.060,50
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	784.760,50	562.060,50	532.060,50

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	784.760,50	562.060,50	532.060,50
TOTALE	784.760,50	562.060,50	532.060,50

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0102 - Segreteria generale

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente	349300,00	318.100,0	312.900,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	349300,00	318.100,0	312.900,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	349300,00	318.100,0	312.900,00
TOTALE	349300,00	318.100,0	312.900,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente	2.274.387,30	2.216.160,00	2.214.600,00
II	Spesa in conto capitale	45.402,30		
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	2.319789,60	2.216.160,00	2.214.600,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	2.319789,60	2.216.160,00	2.214.600,00
TOTALE	2.319789,60	2.216.160,00	2.214.600,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente	807.300,00	798.300,00	786.300,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	807.300,00	798.300,00	786.300,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	807.300,00	798.300,00	786.300,00
TOTALE	807.300,00	798.300,00	786.300,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente	1.039.090,00	1.044.850,00	1.076.900,00
II	Spesa in conto capitale	2.584.320,44	222.800,00	323.800,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	3.623.410,44	1.267.650,00	1.400.700,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	3.623.410,44	1.267.650,00	1.400.700,00
TOTALE	3.623.410,44	1.267.650,00	1.400.700,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0106 - Ufficio tecnico

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente	950.800,00	938.600,00	938.600,00
II	Spesa in conto capitale	3.496.051,35		
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	4.446.851,35	938.600,00	938.600,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	4.446.851,35	938.600,00	938.600,00
TOTALE	4.446.851,35	938.600,00	938.600,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente	922.981,00	766.081,00	626.081,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	922.981,00	766.081,00	626.081,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	922.981,00	766.081,00	626.081,00
TOTALE	922.981,00	766.081,00	626.081,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0108 - Statistica e sistemi informativi

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente	502.400,00	514.300,00	503.000,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	502.400,00	514.300,00	503.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	502.400,00	514.300,00	503.000,00
TOTALE	502.400,00	514.300,00	503.000,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0109 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0110 - Risorse umane

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente	4.778.059,99	4.303.700,00	4.303.700,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.778.059,99	4.303.700,00	4.303.700,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	4.778.059,99	4.303.700,00	4.303.700,00
TOTALE	4.778.059,99	4.303.700,00	4.303.700,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0111 - Altri servizi generali

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente	3.297.450,00	3.313.850,00	3.370.750,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.297.450,00	3.313.850,00	3.370.750,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	3.297.450,00	3.313.850,00	3.370.750,00
TOTALE	3.297.450,00	3.313.850,00	3.370.750,00

MISSIONE 02 – GIUSTIZIA

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

PROGRAMMI	0201Uffici giudiziari 0202Casa circondariale e altri servizi
OBIETTIVI STRATEGICI	-----
PROGRAMMI DI MANDATO	-----

Missione 02 - Giustizia

Programma POP_0201 - Uffici giudiziari

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE			

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali			
TOTALE			

Missione 02 - Giustizia

Programma POP_0202 - Casa circondariale e altri servizi

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE			

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali			
TOTALE			

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio

PROGRAMMI	0301 Polizia Locale 0302 Polizia commerciale 0303 Polizia amministrativa 0304 Sistema integrato di sicurezza urbano
OBIETTIVI STRATEGICI	Consolidare la sicurezza della città
PROGRAMMI DI MANDATO	- Attivazione di un sistema integrato per il controllo del territorio; - Potenziamento del servizio di polizia municipale e attivazione di sistemi di polizia di prossimità; - Promozione di politiche di contrasto del degrado urbano.

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE 03

U.O.A. Polizia Municipale

Al servizio compete: la gestione delle relazioni con l'Autorità Giudiziaria, il Prefetto, la Questura, i Comandi delle altre forze di polizia; la programmazione di interventi operativi per le politiche di sicurezza urbana e l'organizzazione di interventi diretti sul territorio. Ai singoli reparti, secondo competenza competono: la predisposizione dei servizi, della logistica, del rapporto con i cittadini; la vigilanza sul territorio, nei quartieri cittadini, nelle frazioni, nei parchi pubblici, presso gli edifici scolastici; le necessità operative in occasione di manifestazioni pubbliche e gli interventi relativi ai servizi di polizia stradale; i provvedimenti relativi a trattamenti ed accertamenti sanitari obbligatori; la collaborazione alle operazioni di protezione civile; l'effettuazione servizi d'ordine, di vigilanza e di rappresentanza necessari all'espletamento delle attività istituzionali del Comune; l'attività di polizia giudiziaria e gestione delle procedure conseguenti; i controlli sulle attività urbanistico-edilizie in coordinamento con il SUE e la vigilanza ambientale; la vigilanza sull'osservanza delle leggi, dei Regolamenti comunali e delle Ordinanze del Sindaco; gli accertamenti anagrafici, residenziali e su sedi di attività artigianali e commerciali; la gestione di pratiche di occupazione suolo pubblico e pubblicità; la gestione investigativa relativa al risarcimento danni richiesti al Comune dai cittadini; le attività di polizia amministrativa delegate dallo Stato e dalla Regione in materia di attività produttive in coordinamento con il SUAP; la gestione di mercati e fiere; i controlli sui locali di pubblico spettacolo e sulle occupazioni di suolo pubblico; la gestione delle procedure contravvenzionali, l'elaborazione ruoli e gestione del contenzioso relativo anche ai pre-ruoli. Il Servizio si occupa anche della predisposizione e emissione delle Ordinanze preordinate a consentire o vietare occupazioni di suolo, per lavori o altra emergenza, che incidano sulla ordinaria viabilità. Si occupa anche di tutte le attività connesse al CdS (Rilascio autorizzazioni per accesso aree APU e ZTL, permessi disabili, carico e scarico merci, autorizzazioni per passi carrai, ordinanze e autorizzazioni in materia di viabilità e uso delle strade, autorizzazioni e nulla-osta per competizioni sportive su strada, ecc., eccetto quelle

relative e connesse ad attività commerciali e produttive in genere siano esse fisse o ambulanti che vengono seguite e curate dal Suap).

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma POP_0301 - Polizia locale e amministrativa

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente	2.070.000,00	2.049.400,00	2.023.000,00
II	Spesa in conto capitale	49.459,65	20.000,00	20.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.119.549,65	2.069.400,00	2.043.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.119.549,65	2.069.400,00	2.043.000,00
TOTALE	2.119.549,65	2.069.400,00	2.043.000,00

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma POP_0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale	109.840.000		
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	109.840.000		

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione	109.840.000		
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali			
TOTALE	109.840.000		

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

PROGRAMMI	0401 Scuola dell'Infanzia 0402 Istruzione primaria 0403 Istruzione secondaria inferiore 0404 Istruzione secondaria superiore 0405 Istruzione universitaria 0406 Istruzione tecnica superiore 0407 Servizi ausiliari all'istruzione 0408 Diritto allo studio 0409 programmazione del sistema educativo regionale
OBIETTIVI STRATEGICI	Rafforzare il sistema educativo
PROGRAMMI DI MANDATO	<ul style="list-style-type: none">- Potenziamento dell'offerta complessiva della biblioteca civica;- Ottimizzazione dei servizi connessi al sistema di istruzione comunale;- Monitoraggio della qualità dell'istruzione cittadina;- Attivazione di meccanismi di relazione e consultazione con i soggetti del sistema educativo cittadino;- Riordino consorzi di funzioni e dei consorzi di servizi in ambito culturale.

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE 04

Biblioteche

Il servizio assicura la conservazione, lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio della Biblioteca Civica e delle biblioteche decentrate. In particolare le attività che vengono poste in essere sono le seguenti: servizi di supporto alla lettura e alla consultazione di libri antichi e moderni, giornali, riviste, gazzette, banche-dati, cd-rom, ecc.; servizi per il prestito librario domiciliare e prestito interbibliotecario; attività di promozione della cultura del libro; acquisto di libri, giornali, riviste, supporti informatici; restauro e conservazione del materiale librario; partecipazione al Polo Bibliotecario Nazionale.

Pubblica Istruzione. Refezione e Trasporto scolastico

Il Servizio cura la realizzazione di iniziative e manifestazioni culturali da realizzarsi in ambito scolastico, predisposizione proposta annuale dell'assetto della rete scolastica, bandi e graduatorie per i buoni libri e per le borse di studio; L'attività del Servizio è volta ad assicurare la regolare frequenza scolastica sul territorio comunale mediante trasporto degli alunni secondo calendario scolastico, gli

autisti del servizio sono anche a disposizione per l'effettuazione delle uscite scolastiche richieste dagli Istituti Comunali.

Gestisce direttamente gli Asili Nido e il servizio di refezione scolastica. In particolare le attività inerenti a servizi per la preparazione e somministrazione di pasti per i fruitori dei servizi di asilo nido, scuola dell'Infanzia e scuola Primaria a tempo pieno; gestione dei servizi educativi e ludici nelle tre sedi degli asili nido comunali.

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0401 - Istruzione prescolastica

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente	154.800,00	154.800,00	154.800,00
II	Spesa in conto capitale	144.593,67	500.000,00	0
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	299.393,67	654.800,00	154.800,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	299.393,67	654.800,00	154.800,00
TOTALE	299.393,67	654.800,00	154.800,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma POP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente	87.200,00	87.200,00	87.200,00
II	Spesa in conto capitale	1.336.661,70	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	1.423.861,70	87.200,00	87.200,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	1.423.861,70	87.200,00	87.200,00
TOTALE	1.423.861,70	87.200,00	87.200,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0404 - Istruzione universitaria

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente	740.000,00	740.000,00	740.000,00
II	Spesa in conto capitale	149.420,67	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	889.420,67	740.000,00	740.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	889.420,67	740.000,00	740.000,00
TOTALE	889.420,67	740.000,00	740.000,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0405 - Istruzione tecnica superiore

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE			

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali			
TOTALE			

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0406 - Servizi ausiliari all'istruzione

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente	2.221.000,00	2.199.000,00	2.199.000,00
II	Spesa in conto capitale		100.000,00	100.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	2.221.000,00	2.299.000,00	2.299.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	2.221.000,00	2.299.000,00	2.299.000,00
TOTALE	2.221.000,00	2.299.000,00	2.299.000,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma POP_0407 - Diritto allo studio

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente	261.000,00	261.000,00	261.000,00
II	Spesa in conto capitale	5.303.836,60		
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	5.564.836,60	261.000,00	261.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	5.564.836,60	261.000,00	261.000,00
TOTALE	5.564.836,60	261.000,00	261.000,00

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

PROGRAMMI	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico 0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
OBIETTIVI STRATEGICI	<ul style="list-style-type: none">-Elaborare nuove strategie per lo sviluppo culturale della città;-Valorizzare il patrimonio artistico, storico, culturale, paesaggistico;- Progettare e realizzare eventi culturali di qualità;-Potenziare la gestione tecnica, economica, finanziaria della filiera culturale;- Collegarsi a progetti di valenza europea e internazionale.
PROGRAMMI DI MANDATO	<ul style="list-style-type: none">- realizzare la rete delle infrastrutture culturali e dei teatri;- sperimentazione di modelli operativi per la realizzazione di un polo culturale nazionale;- promozione dell'identità culturale e dei talenti del territorio;monitoraggio e coordinamento dell'offerta culturale della città;- implementazione di meccanismi di valutazione della fruizione culturale della città;- realizzazione interventi integrati di restauro;- valorizzazione di siti culturalmente strategici e del sistema museale cittadino;- azioni dirette a garantire fruizione di edifici di culto di pregio architettonico e/o artistico;- iniziative per lo sviluppo dell'offerta teatrale (prosa e lirica) e degli eventi culturali;- ottimizzazione dei sistemi organizzativi a sostegno degli eventi;- innovazioni nella creazione di eventi culturali;- realizzazione della rete dei contenitori culturali cittadini;- ristrutturazione delle modalità di gestione ordinaria nella cultura e degli eventi;-introduzione di nuovi profili per la programmazione degli eventi culturali;-attivazione di risorse economiche per attivare la filiera culturale;- collegamento a programmi e istituti culturali europei;-attivazione del modello unesco.

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE 05

Cultura, Teatri, Musei, Turismo, Eventi e Quintana

Il servizio contribuisce alla definizione delle linee di politica culturale dell'Amministrazione garantendo l'organizzazione e la realizzazione delle manifestazioni culturali programmate. Coadiuvando l'Assessorato nel valutare le diverse proposte di attività in contatto con enti, associazioni culturali o altri organismi anche privati operanti sul territorio. Garantisce la promozione delle attività e delle stagioni teatrali, liriche, concertistiche, di balletto da realizzarsi presso il teatro Ventidio Basso o altre strutture alternative deputate allo scopo. Il servizio si occupa anche della gestione del sistema museale comunale, dei rapporti con gli altri sistemi museali pubblici e privati, dell'organizzazione e realizzazione degli eventi espositivi realizzati direttamente dal Comune, nonché del sostegno operativo e/o economico degli eventi espositivi realizzati da altri soggetti sempre che gli stessi siano in linea con gli indirizzi generali perseguiti dalla Amministrazione. Altro adempimento gestito dal servizio è relativo all'utilizzo delle sale e spazi adibite a conferenze e convegni e, più in generale a manifestazioni culturali, istituzionali o altro uso autorizzabile ai sensi delle apposite regolamentazioni.

Il servizio, infine, attraverso il personale tecnico assegnato, interviene a richiesta e collabora negli allestimenti di tutte le manifestazioni da realizzarsi all'esterno siano esse di carattere culturale che sportive, espositive, eno-gastronomiche, di accoglienza turistica e, più in generale, in tutte le manifestazioni promosse da altri settori in linea con gli indirizzi politici generali.

Il servizio, inoltre, progetta e coordina tutte le iniziative di accoglienza e/o di promozione turistica gestendo allo scopo anche il punto di accoglienza visitatori di piazza Arringo. Il servizio interviene anche a supporto di iniziative promosse e realizzate da soggetti terzi con valenza e pertinenza con le linee di indirizzo fissate dall'Amministrazione, in particolare: progetta, realizza o favorisce, anche in collaborazione con altri servizi comunali, tutti gli eventi culturali, sociali, sportivi, eno-gastronomici, espositivi, fieristici, ecc., per la promozione delle attività produttive cittadine, e simili, che siano motore per attrarre visitatori o che abbiano la capacità di promuovere la città sia in Italia che all'estero.

Il servizio gestisce i rapporti con gli organismi, associazioni cittadine o altri soggetti che operano in ambito sociale, culturale, sportivo, ricreativo, lavorativo o di altra natura con la finalità di agevolare e supportare quelle attività che abbiano affinità, complementarietà e pertinenza con i programmi e progetti previsti nel programma di mandato e nel DUP. Cura anche i rapporti con le città gemellate di Treviri e Massy, organizzando con le stesse scambi istituzionali e attuazione di progetti comuni e condivisi. Nell'ambito della rete di medie città Europee, la Associazione Cinte, partecipa all'attivazione di progetti per incentivare il senso di appartenenza alla U.E. e le politiche di integrazione europea che usufruiscono di appositi fondi comunitari. Il Servizio si occupa, infine, della gestione amministrativa della manifestazione Quintana e di tutte le incombenze collegate tra cui i rapporti con i sestieri e quant'altro.

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma POP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente	801.000,00	236.000,00	236.000,00
II	Spesa in conto capitale	909.699,20	443.000,00	0
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	1.710,699,20	679.000,00	236.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	1.710,699,20	679.000,00	236.000,00
TOTALE	1.710,699,20	679.000,00	236.000,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma POP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente	1.839.220,00	1.667.490,00	1.677.490,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	1.839.220,00	1.667.490,00	1.677.490,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	1.839.220,00	1.667.490,00	1.677.490,00
TOTALE	1.839.220,00	1.667.490,00	1.677.490,00

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

PROGRAMMI	0601 Piscine comunale, stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti 0602 Sport e tempo libero 0603 Giovani
OBIETTIVI STRATEGICI	-Valorizzare la gioventù - Incentivare la vocazione sportiva della città
PROGRAMMI DI MANDATO	- coinvolgimento dei giovani nelle politiche sociali; - riorganizzazione delle politiche giovanili e dei centri di aggregazione; - attualizzazione degli strumenti di informazione e di comunicazione destinati ai giovani; - promozione della cultura di impresa nei contesti giovanili; - razionalizzazione e riqualificazione impiantistica sportiva esistente; - realizzazione della cittadella dello sport; - attivazione di azioni per la programmazione coordinata degli eventi sportivi; - potenziamento e sistematizzazione rete ciclabile.-

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE 06**Sport e Politiche Giovanili**

L'attività del servizio è imperniata nel coordinare la realizzazione di manifestazioni sportive sia organizzate direttamente dall'Ente che attraverso il CONI, le Associazioni o Società Sportive cittadine. Eroga, a tal fine, contributi e gestisce progetti di natura sportiva previsti nei programmi annuali di attività dell'Assessorato preposto. Gestisce le strutture sportive comunali direttamente ovvero attraverso affidamento convenzionato a Associazioni sportive, Società sportive o altri soggetti privati.

Il servizio progetta, cura e promuove progetti relativi alle politiche giovanili sia di creazione dell'Amministrazione, sia in adesione a progetti Ministeriali o del Fondo Europeo.

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma POP_0601 - Sport e tempo libero

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente	583.500,00	545.600,00	550.600,00
II	Spesa in conto capitale	13.141.132,75	755.000,00	0
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	13.724.632,75	1.300.600,00	550.600,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	13.724.632,75	1.300.600,00	550.600,00
TOTALE	13.724.632,75	1.300.600,00	550.600,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma POP_0602 - Giovani

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente	10.000,00	4.000,00	4.000,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	10.000,00	4.000,00	4.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	10.000,00	4.000,00	4.000,00
TOTALE	10.000,00	4.000,00	4.000,00

MISSIONE 07 – TURISMO.

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo

PROGRAMMI	0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo
OBIETTIVI STRATEGICI	- Sviluppare la vocazione turistica della Città.
PROGRAMMI DI MANDATO	- Potenziamento delle infrastrutture e dei servizi per l'accoglienza; - valorizzazione delle tipicità enogastronomiche come leva strategica del turismo; - definizione delle strategie utili a favorire il turismo congressuale; - ottimizzazione del sistema quintana; - valorizzazione delle potenzialità del carnevale; - attuazione del progetto per un turismo accessibile e sostenibile ai fini di una accoglienza e comunicazione avanzata per il turista

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE 07**Cultura, Teatri, Musei, Turismo, Eventi e Quintana**

Il servizio contribuisce alla definizione delle linee di politica culturale dell'Amministrazione garantendo l'organizzazione e la realizzazione delle manifestazioni culturali programmate. Coadiuvando l'Assessorato nel valutare le diverse proposte di attività in contatto con enti, associazioni culturali o altri organismi anche privati operanti sul territorio. Garantisce la promozione delle attività e delle stagioni teatrali, liriche, concertistiche, di balletto da realizzarsi presso il teatro Ventidio Basso o altre strutture alternative deputate allo scopo. Il servizio si occupa anche della gestione del sistema museale comunale, dei rapporti con gli altri sistemi museali pubblici e privati, dell'organizzazione e realizzazione degli eventi espositivi realizzati direttamente dal Comune, nonché del sostegno operativo e/o economico degli eventi espositivi realizzati da altri soggetti sempre che gli stessi siano in linea con gli indirizzi generali perseguiti dalla Amministrazione. Altro adempimento gestito dal servizio è relativo all'utilizzo delle sale e spazi adibite a conferenze e convegni e, più in generale a manifestazioni culturali, istituzionali o altro uso autorizzabile ai sensi delle apposite regolamentazioni.

Il servizio, infine, attraverso il personale tecnico assegnato, interviene a richiesta e collabora negli allestimenti di tutte le manifestazioni da realizzarsi all'esterno siano esse di carattere culturale che sportive, espositive, eno-gastronomiche, di accoglienza turistica e, più in generale, in tutte le manifestazioni promosse da altri settori in linea con gli indirizzi politici generali.

Il servizio, inoltre, progetta e coordina tutte le iniziative di accoglienza e/o di promozione turistica gestendo allo scopo anche il punto di accoglienza visitatori di piazza Arringo. Il servizio interviene anche a supporto di iniziative promosse e realizzate da soggetti terzi con valenza e pertinenza con le linee di indirizzo fissate dall'Amministrazione, in particolare: progetta, realizza o favorisce, anche in

collaborazione con altri servizi comunali, tutti gli eventi culturali, sociali, sportivi, eno-gastronomici, espositivi, fieristici, ecc., per la promozione delle attività produttive cittadine, e simili, che siano motore per attrarre visitatori o che abbiano la capacità di promuovere la città sia in Italia che all'estero.

Il servizio gestisce i rapporti con gli organismi, associazioni cittadine o altri soggetti che operano in ambito sociale, culturale, sportivo, ricreativo, lavorativo o di altra natura con la finalità di agevolare e supportare quelle attività che abbiano affinità, complementarietà e pertinenza con i programmi e progetti previsti nel programma di mandato e nel DUP. Cura anche i rapporti con le città gemellate di Treviri e Massy, organizzando con le stesse scambi istituzionali e attuazione di progetti comuni e condivisi. Nell'ambito della rete di medie città Europee, la Associazione Cinte, partecipa all'attivazione di progetti per incentivare il senso di appartenenza alla U.E. e le politiche di integrazione europea che usufruiscono di appositi fondi comunitari. Il Servizio si occupa, infine, della gestione amministrativa della manifestazione Quintana e di tutte le incombenze collegate tra cui i rapporti con i sestieri e quant'altro.

Missione 07 - Turismo**Programma POP_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo****Finalità da conseguire:**

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente	1.675.140,00	657.550,00	359.800,00
II	Spesa in conto capitale	372.089,49		
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	2.047.229,49	657.550,00	359.800,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			-
Quote di risorse generali	2.047.229,49	657.550,00	359.800,00
TOTALE	2.047.229,49	657.550,00	359.800,00

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.	
PROGRAMMI	0801 Urbanistica e programmazione del territorio 0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare 0803 Illuminazione pubblica e servizi connessi – viabilità e circolazione stradale U.O.A.A.S. Unità operativa autonoma assistenza sisma
OBIETTIVI STRATEGICI	-Valorizzazione dello spazio della Città -Rafforzamento degli interventi di riqualificazione in una logica di sostenibilità.
PROGRAMMI DI MANDATO	- Attuazione nuova Pianificazione Urbanistica Generale (P.R.G.); - Riconversione e riqualificazione Ex SGL Carbon; - Attuazione del Piano Casa Comunale – I e II fase; - Completamento del Polo Universitario e Realizzazione Cittadella Universitaria; - riqualificazione degli immobili e spazi del patrimonio in degrado; - riqualificazione delle aree verdi e degli spazi di socializzazione; - azioni positive per la rivitalizzazione del centro storico; - realizzazione della nuova viabilità di collegamento della circonvallazione est monticelli con la Piceno Aprutina; - rifunzionalizzazione dello stadio comunale “Cino e Lillo Del Duca”; - recupero del complesso dell'ex Gil e dell'ex distretto militare da destinare a nuova sede di Uffici Comunali.

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE 08

Urbanistica, Arredo Urbano

Il servizio cura la formazione, approvazione, attuazione e l'adeguamento ai piani sovra comunali degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale oltre che l'approvazione di piani comunali attuativi pubblici e privati. Segue i procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica degli strumenti urbanistici per quanto di competenza. Attua il coordinamento delle opere di urbanizzazione.

Impianti Pubblicitari

Il servizio cura le autorizzazioni connesse alle occupazioni di suolo pubblico relativamente agli impianti pubblicitari e provvede all'applicazione, al controllo e revisione del Piano Generale Impianti Pubblicitari.

Direzione OO.PP. – Espropri e Erp

Studia e gestisce la direttiva dei cantieri. Esegue la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva di opere di edilizia pubblica, di impianti sportivi, di opere cimiteriali e per l'arredo urbano. Esegue altresì le direzioni lavori, i controlli sugli stessi e sulla contabilità, nonché i collaudi sulle opere di competenza. Provvede, poi, alla progettazione, alla direzione lavori e realizzazione di opere connesse alla viabilità di competenza comunale, con particolare riferimento alla sicurezza stradale. Soprintende all'attuazione degli insediamenti destinati alla Edilizia Residenziale Pubblica di concerto con gli altri Uffici comunali interessati alla problematica e con Altri Enti Pubblici che si occupano della materia. Gestisce i procedimenti di esproprio e di stima. Attiva e realizza funzionalmente le procedure finalizzate all'acquisizione degli immobili ed aree necessari alla realizzazione delle opere pubbliche, degli standard urbanistici, dei Piani per Insediamenti Produttivi e dei Piani per l'Edilizia Economica e Popolare.

Servizio Amministrazione OO.PP. – Ricostruzione Pubblica

Il servizio provvede direttamente all'istruzione e alla predisposizione di tutti gli atti e provvedimenti amministrativi in merito alle opere pubbliche e agli adempimenti per importi fino alla soglia di euro 40.000 (oltre IVA) in materia di lavori pubblici di competenza del Servizio *"Progettazione e Direzione Opere Pubbliche - Rigenerazione Urbana"*. Il Servizio, inoltre, provvede alla predisposizione ed adozione degli atti inerenti all'approvazione dei vari livelli di progettazione ivi compresi capitolati e verifiche di competenza del Servizio *"Progettazione e Direzione Opere Pubbliche - Rigenerazione Urbana"*, propedeutici alla trasmissione alla Centrale Unica di Committenza dell'Amministrazione per l'espletamento delle procedure di gara. Al Servizio è affidata altresì la gestione amministrativa della fase esecutiva dell'opera pubblica (es: predisposizione SAL, perizie di variante, stato finale lavori, sospensione lavori e/o proroghe etc.), di competenza del Servizio *"Progettazione e Direzione Opere Pubbliche - Rigenerazione Urbana"*. Il Servizio, inoltre, cura la predisposizione degli atti relativi all'affidamento degli incarichi a professionisti esterni (progettazione, direzione lavori, collaudi, ecc.) di competenza del Servizio *"Progettazione e Direzione Opere Pubbliche - Rigenerazione Urbana"*. Segue la predisposizione ed il monitoraggio del programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori pubblici. Attende alla gestione dell'archivio progetti, fornitori, appaltatori. Gestisce le procedure di finanza di progetto.

Manutenzione strade, ripristini e manomissioni stradali – GIL – pubblica incolumità

Il Servizio provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali provvede alle opere di pavimentazione, manutenzione di barriere di protezione e banchine, mantenimento in efficienza delle reti di scolo delle acque superficiali, ripristini delle proprietà comunali in seguito agli incidenti stradali, manutenzione di scarpate rocciose o di piccoli manufatti come muri di sostegno, interventi urgenti di manutenzione, parte delle manutenzioni invernali (sparsa di materiali antigelivi) interventi di emergenza in caso di eventi meteorologici particolarmente avversi e di incidenti stradali, qualora vi sia l'esigenza di spargimento di materiali assorbenti o di ripristino immediato della viabilità. Si occupa, inoltre, delle verifiche e accertamenti sia sul territorio che sui beni immobili inerenti alla incolumità pubblica predisponendo le relative ordinanze cautelative o conseguenti.

Servizi Manutentivi, Impiantistica sportiva e Servizi Tecnico Patrimoniali

Il servizio si occupa delle attività manutentive gestite in economia o in appalto relativamente a beni patrimoniali ed impianti tecnologici.

Il servizio cura la progettazione preliminare, esecutiva e la realizzazione degli impianti tecnologici e provvede alla gestione e manutenzione degli impianti di videosorveglianza. Predispose il piano delle alienazioni e della valorizzazione del patrimonio. Gestisce l'inventario del patrimonio immobiliare comunale. Svolge funzioni di custodia e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale e gestisce tutte le incombenze tecniche relative agli immobili di proprietà dell'Ente (classificazione dei beni, valutazione economica, rilievi, frazionamenti, accatastamenti, agibilità e simili). Il Servizio, inoltre, si occupa della revisione tecnica, verifica e controllo delle strutture sportive che necessitano di modifiche, manutenzioni o altro intervento tecnico per il rispetto delle apposite normative in materia e per la sicurezza sia degli atleti o fruitori che del pubblico. Il Servizio, adotta tutti gli atti legati alle procedure di concessione a terzi dell'Impiantistica sportiva curandone, inoltre, in collaborazione con il servizio Sport, il monitoraggio delle concessioni già affidate.

Cura la pianificazione e programmazione di tutte le migliorie necessarie a favorire il contenimento delle spese fisse per i consumi di acqua, gas (o altro combustibile) ed energia elettrica presso le strutture sportive cittadine

Sue e controllo attività edilizia e Arredo Urbano

Il servizio provvede all'istruttoria, al rilascio e alle verifiche dei titoli abilitativi edilizi. Gestisce pratiche e certificazioni relative al condono edilizio e le funzioni delegate per la tutela paesaggistico-ambientale. Esegue la vigilanza e il controllo sull'attività edilizia e pone in essere i relativi procedimenti sanzionatori. Collabora alla formazione, approvazione, attuazione degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale e rilascia i certificati di destinazione urbanistica. Gestisce i procedimenti di conformità edilizia e agibilità. Ha rapporti con il Catasto e collabora nella gestione del decentramento degli sportelli catastali. Gestisce l'accesso alle visure catastali degli immobili.

Il servizio cura le autorizzazioni e ordinanze connesse all'arredo e decoro urbano.

Gestione del Patrimonio

Il servizio risponde della gestione amministrativa dei contratti di locazione e/o di concessione e loro rinnovi con gestione dello scadenario. Cura l'organizzazione e gestione di Fondi Comuni di investimento immobiliare chiusi in collaborazione con la SGR Invimit del Ministero dell'Economia e Finanze e il federalismo demaniale.

Il servizio cura e gestisce, infine, il piano delle antenne radio e TV.

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma POP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente	828.700,00	743.500,00	728.300,00
II	Spesa in conto capitale	4.511.616,10	0	0
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	5.340.316,10	743.500,00	728.300,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	5.340.316,10	743.500,00	728.300,00
TOTALE	5.340.316,10	743.500,00	728.300,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma POP_0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente	314.300,00	314.300,00	314.300,00
II	Spesa in conto capitale	3.986.048,59	360.000,00	0
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	4.300,348,59	674.300,00	314.300,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			-
Quote di risorse generali	4.300,348,59	674.300,00	314.300,00
TOTALE	4.300,348,59	674.300,00	314.300,00

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

PROGRAMMI	0901 Difesa del suolo 0902 Servizi di tutela, valorizzazione e recupero ambientale 0903 Rifiuti 0904 Servizio idrico integrato 0905 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione 0906 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche 0907 Sviluppo sostenibili territorio montano piccoli Comuni 0908 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
OBIETTIVI STRATEGICI	- Tutela della qualità della vita e dell'ambiente
PROGRAMMI DI MANDATO	- Valorizzazione di ampie zone del territorio ad elevato valore ambientale e paesaggistico; - adozione di misure per il contrasto dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico; - regolamentazione delle attività connesse all'igiene e al decoro del sistema urbano; - estendimento ed ottimizzazione del sistema di raccolta porta porta dei rifiuti ed incentivazione dei sistemi diretti alla raccolta differenziata; - pianificazione delle politiche energetiche comunali; - definizione di nuovi programmi per la mobilità (PUM), per il traffico e la sosta (Piano Generale del Traffico Urbano PGTU); - programmazione e monitoraggio del trasporto pubblico locale (TPL).

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE 09

Ambiente

Il Servizio controlla i seguenti servizi ambientali svolti dalla società Ascoli Servizi: spazzatura, raccolta differenziata, operazioni varie per la pulitura di aree pubbliche e di quelle interne a strutture pubbliche. Gestisce le procedure per la bonifica di aree e siti inquinati. Svolge gli accertamenti necessari in caso di segnalazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità. Il servizio supporta il Sindaco nella emissione di ordinanze in tema di ambiente, sanità pubblica e calamità.

Il Servizio cura inoltre il controllo dello stato di sicurezza degli impianti termici di proprietà privata non soggetti all'acquisizione del certificato di prevenzione incendi (c.d. "Bollini Verdi").

Cura il rilascio dei titoli abilitanti in materia di gestione dei rifiuti, delle emissioni in atmosfera e delle emissioni sonore in deroga.

Cura la gestione dei procedimenti relativi alle Autorizzazioni Uniche Ambientali.

Cimiteriali

Il servizio si occupa degli adempimenti relativi a permessi di seppellimento, cremazione, traslazione, denunce di morte, etc. e istruisce pratiche per la concessione di loculi e aree cimiteriali. Gestisce i rapporti con le ditte appaltatrici dei servizi cimiteriali.

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0901 - Difesa del suolo

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE			

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali			
TOTALE			

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente	1.259.900,00	1.759.900,00	1.259.900,00
II	Spesa in conto capitale	5.268.048,63	2.155.697,20	0
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	6.527.948,63	3.915.597,20	1.259.900,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			-
Quote di risorse generali	6.527.948,63	3.915.597,20	1.259.900,00
TOTALE	6.527.948,63	3.915.597,20	1.259.900,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0903 - Rifiuti

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente	9.570.000,00	9.570.000,00	9.570.000,00
II	Spesa in conto capitale	14.987,70		
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	9.584,978,70	9.570.000,00	9.570.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	9.584,978,70	9.570.000,00	9.570.000,00
TOTALE	9.584,978,70	9.570.000,00	9.570.000,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0904 - Servizio idrico integrato

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE			

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali			
TOTALE			

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale	520.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	520.000,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	520.000,00	0,00	0,00
TOTALE	520.000,00	0,00	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0906 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE			

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali			
TOTALE			

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0907 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE			

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali			
TOTALE			

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente	50.000,00	50.000,00	50.000,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	50.000,00	50.000,00	50.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE	50.000,00	50.000,00	50.000,00

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

OBIETTIVI STRATEGICI	Tutelare la qualità della vita e dell'ambiente
PROGRAMMI DI MANDATO	- definizione di nuovi programmi per la mobilità (PUM), per il traffico e la sosta (Piano Generale del Traffico Urbano PGTU); - programmazione e monitoraggio del trasporto pubblico locale (TPL).

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE 10**Mobilità, Autoparco, Verde e Segnaletica**

Il servizio, a corollario delle previsioni urbanistiche generali, cura lo studio di tutte le problematiche cittadine connesse a viabilità, mobilità e sosta. Gestisce il contratto di concessione della sosta. Soprintende, inoltre, agli adempimenti per il Piano della Mobilità Urbana e del Piano Generale del Traffico Urbano. Pone altresì in essere azioni finalizzate alla promozione della mobilità leggera e del mezzo pubblico.

Studia, analizza, programma, progetta ed esegue gli interventi pubblici finalizzati alla conservazione e valorizzazione dei parchi, dei giardini e del verde pubblico di competenza comunale. Gestisce i procedimenti autorizzativi in osservanza delle vigenti normative a tutela delle essenze arboree ed arbustive.

Provvede, inoltre, a porre in essere le necessarie attività per la razionalizzazione del Trasporto Pubblico Locale e cura i rapporti con la società per i trasporti pubblici.

Al servizio è anche affidata la responsabilità del parco macchine comunale e dell'officina meccanica comunale a servizio dei mezzi.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1001 - Trasporto ferroviario

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale	0	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	0	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi	0	0,00	0,00
Quote di risorse generali			
TOTALE	0	0,00	0,00

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma POP_1002 - Trasporto pubblico locale

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente	2.205.000,00	2.205.000,00	2.205.000,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	2.205.000,00	2.205.000,00	2.205.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	2.205.000,00	2.205.000,00	2.205.000,00
TOTALE	2.205.000,00	2.205.000,00	2.205.000,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1003 - Trasporto per vie d'acqua

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE			

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali			
TOTALE			

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1004 - Altre modalità di trasporto

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE			

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali			
TOTALE			

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma POP_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente	2.282.000,00	2.244.700,00	2.244.700,00
II	Spesa in conto capitale	22.155.699,30	650.716,00	0
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	24.437.699,30	2.895.416,00	2.244.700,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	24.437.699,30	2.895.416,00	2.244.700,00
TOTALE	24.437.699,30	2.895.416,00	2.244.700,00

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

PROGRAMMI	0301 Polizia Locale 0302 Polizia commerciale 0303 Polizia amministrativa 0304 Sistema integrato di sicurezza urbano
OBIETTIVI STRATEGICI	Consolidare la sicurezza della città
PROGRAMMI DI MANDATO	- Sviluppo del sistema di protezione e difesa civile.

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE 11**Protezione Civile**

Al servizio compete la gestione delle funzioni di protezione civile, la promozione, il coordinamento e la valorizzazione del Gruppo Comunale di Protezione Civile, delle strutture e dei mezzi assegnati. Compete anche in caso di calamità la regolamentazione e il coordinamento dei servizi comunali di reperibilità e di pronto intervento alle dirette dipendenze del Sindaco.

Missione 11 - Soccorso civile

Programma POP_1101 - Sistema di protezione civile

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente	106.400,00	106.400,00	106.400,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	106.400,00	106.400,00	106.400,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	106.400,00	106.400,00	106.400,00
TOTALE	106.400,00	106.400,00	106.400,00

Missione 11 - Soccorso civile

Programma POP_1102 - Interventi a seguito di calamità naturali

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente	276.600,00	268.200,00	243.000,00
II	Spesa in conto capitale	67.146,37		
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	343.746,37	268.200,00	243.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	343.746,37	268.200,00	243.000,00
TOTALE	343.746,37	268.200,00	243.000,00

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
 Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

OBIETTIVI STRATEGICI	Tutelare la famiglia, gli anziani ed i minori. Ridurre il disagio ed attivare politiche per l'equità
PROGRAMMI DI MANDATO	<ul style="list-style-type: none"> - politiche integrate di sostegno alla famiglia; - azioni di supporto dei nuclei familiari con soggetti non autosufficienti; - politiche di valorizzazione della terza età; - azioni per la tutela dei minori e per stimolare la cultura dell'affido e dell'adozione; - azioni positive per la tutela dei soggetti fragili e miglioramento dell'assistenza alla disabilità; - valorizzazione del terzo settore e dell'associazionismo nei programmi di intervento sociale; - miglioramento della qualità della vita attraverso progetti di inclusione sociale; - attività di conoscenza, formazione e prevenzione sulle dipendenze; - percorsi di riabilitazione e di reinserimento sociale e lavorativo; - accoglienza e inserimento degli immigrati; - interventi di promozione delle pari opportunità; - interventi a sostegno dei redditi; - attuazione di politiche per una società solidale che si auto-organizza per l'erogazione di servizi sulla base del principio di sussidiarietà (Welfare community).

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE 12

Politiche Sociali, Politiche Abitative e ATS

Il servizio, per quanto attiene ai Servizi sociali, progetta e coordina, nel rispetto del budget e degli indirizzi dell'Amministrazione, interventi di carattere assistenziale rivolti a categorie definite della popolazione come anziani, nomadi, extracomunitari, minori, portatori di handicap, tossicodipendenti ecc., curando direttamente alcuni progetti e svolgendo il ruolo di coordinamento per quelli proposti e gestiti da terzi, con l'eventuale controllo dell'utilizzo dei finanziamenti stanziati, in collegamento con altri Enti a vario titolo coinvolti. Coordina le attività e i servizi realizzati dalle Assistenti Sociali che operano in materia di assistenza domiciliare e servizi sociali. Coordina le attività dell'Ambito Sociale di cui il Comune di Ascoli è capofila. Il Servizio Assegnazione alloggi si occupa delle politiche abitative del Comune in raccordo con gli Enti preposti alla realizzazione degli alloggi dell'edilizia popolare e residenziale pubblica.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma POP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente	2.522.419,05	2.419.000,00	2.416.900,00
II	Spesa in conto capitale	224.772,96		
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	2.747.192,01	2.419.000,00	2.416.900,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	2.747.192,01	2.419.000,00	2.416.900,00
TOTALE	2.747.192,01	2.419.000,00	2.416.900,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1202 - Interventi per la disabilità

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente	3.748.128,38	3.738.000,00	3.203.000,00
II	Spesa in conto capitale	191.186.000		
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	3.939.314,38	3.738.000,00	3.203.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	3.939.314,38	3.738.000,00	3.203.000,00
TOTALE	3.939.314,38	3.738.000,00	3.203.000,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma POP_1203 - Interventi per gli anziani

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente	1.967.709,09	1.573.000,00	923.000,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	1.967.709,09	1.573.000,00	923.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	1.967.709,09	1.573.000,00	923.000,00
TOTALE	1.967.709,09	1.573.000,00	923.000,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma POP_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente	373.669,64	156.500,00	113.500,00
II	Spesa in conto capitale	673.440,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	1.047.109.64	156.500,00	113.500,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	1.047.109.64	156.500,00	113.500,00
TOTALE	1.047.109.64	156.500,00	113.500,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1205 - Interventi per le famiglie

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente	9.220.500,00	9.171.500,00	9.010.000,00
II	Spesa in conto capitale	278.508,96	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	9.499.008,96	9.171.500,00	9.010.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	9.499.008,96	9.171.500,00	9.010.000,00
TOTALE	9.499.008,96	9.171.500,00	9.010.000,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1206 - Interventi per il diritto alla casa

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE			

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali			
TOTALE			

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma POP_1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente	1.952.600,00	9.74.600,00	751.100,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	1.952.600,00	9.74.600,00	751.100,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	1.952.600,00	9.74.600,00	751.100,00
TOTALE	1.952.600,00	9.74.600,00	751.100,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1208 - Cooperazione e associazionismo

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente	800,00	800,00	800,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	800,00	800,00	800,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	800,00	800,00	800,00
TOTALE	800,00	800,00	800,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente	692.800,00	677.800,00	677.800,00
II	Spesa in conto capitale	1.271.621,95	45.000,00	45.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	1.964.421,95	722.800,00	722.800,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	1.964.421,95	722.800,00	722.800,00
TOTALE	1.964.421,95	722.800,00	722.800,00

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

OBIETTIVI STRATEGICI	Stimolare la competitività del sistema economico
PROGRAMMI DI MANDATO	<ul style="list-style-type: none">-adozione di programmi per stimolare l'attrattività economica del territorio anche ai fini del rilancio dell'area industriale locale volto a favorire la ripresa dell'occupazione;-realizzare politiche coordinate di incentivazione degli investimenti in attività produttive;-favorire la crescita delle imprese e delle professionalità locali;-Adozione di misure per l'incremento della dotazione infrastrutturale del territorio;-Azionare logiche di coordinamento e di interazione sistematica con le istituzioni e gli stakeholders.

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE 14

Suap e Commercio

Il servizio si occupa di procedimenti amministrativi per attività di commercio in sede fissa e di commercio su aree pubbliche su posteggio o itineranti, per attività di acconciatore/estetista, per agenzie di affari, per pubblici esercizi di somministrazione, per esercizi temporanei di somministrazione e di vendita, per l'installazione di circhi, per l'esercizio di attività funebre, per l'autorizzazione di feste e fiere, per produttori agricoli, per attività ricettive, ecc, atti vari per guide turistiche, istruttori di tiro, artigianato, agricoltura, lotterie, ascensori, distributori carburante, noleggio auto e autobus, taxi, rimesse, giostre, ecc., procedimenti inerenti le vidimazioni dei registri, le comunicazioni prezzi delle strutture ricettive ed i rinnovi delle licenze, ecc., della gestione delle attività della Commissione Comunale Pubblico Spettacolo e della Commissione Regionale Carburanti, controllo sulla gestione dei mercati cittadini, del mercatino dell'antiquariato, dei mercatini per hobbistica e prodotti eno-gastronomici e della gestione diretta della fiera di Natale, predisposizione delle ordinanze sindacali per la programmazione delle giornate di deroga all'obbligo di chiusura e per la regolamentazione degli orari e dei turni di apertura dei distributori di carburanti, procedimenti e controlli sulle attività di palestra e piscina.

Il servizio si occupa anche delle Politiche per lo Sviluppo, la Promozione e l'Occupazione curando in particolare le attività per la realizzazione di progetti, anche intersettoriali, che per loro natura sono suscettibili di promuovere la città e il suo sviluppo sotto il profilo socio-economico, le attività per la realizzazione di iniziative a supporto della rivitalizzazione socio-economica dei quartieri cittadini con momenti di aggregazione, condivisione e socializzazione tra i partecipanti e i commercianti finalizzati a far conoscere ed apprezzare le attività presenti nella zona, le attività per la realizzazione di corsi per gli operatori economici del settore pubblici esercizi e commercio, le attività per la realizzazione di convegni, seminari e altre manifestazioni su argomenti connessi alla formazione di impresa, alle abilitazioni professionali, alle possibili fonti di finanziamento, alla attività di comunicazione per le attività produttive, ecc.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma POP_1401 - Industria PMI e Artigianato

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente	25.000,00	25.000,00	25.000,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	25.000,00	25.000,00	25.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	25.000,00	25.000,00	25.000,00
TOTALE	25.000,00	25.000,00	25.000,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma POP_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente	324.800,00	251.200,00	278.800,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	324.800,00	251.200,00	278.800,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	324.800,00	251.200,00	278.800,00
TOTALE	324.800,00	251.200,00	278.800,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma POP_1403 - Ricerca e innovazione

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE			

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali			
TOTALE			

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma POP_1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente	4.855.700,00	4.979.700,00	4.979.700,00
II	Spesa in conto capitale	94.000,00	0	00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	4.949.700,00	4.979.700,00	4.979.700,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	4.949.700,00	4.979.700,00	4.979.700,00
TOTALE	4.949.700,00	4.979.700,00	4.979.700,00

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari.

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma POP_1501 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE			

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali			
TOTALE			

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma POP_1502 - Formazione professionale

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE			

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali			
TOTALE			

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma POP_1503 - Sostegno all'occupazione

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE			

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali			
TOTALE			

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma POP_1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE			

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali			
TOTALE			

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma POP_1602 - Caccia e pesca

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE			

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali			
TOTALE			

MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programmazione del sistema energetico regionale e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

OBIETTIVI STRATEGICI	tutelare la qualità della vita e dell'ambiente
PROGRAMMI DI MANDATO	pianificazione delle politiche energetiche comunali

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE 17

illuminazione e Calore

Il servizio gestisce il contratto di servizio della pubblica illuminazione, pone in essere attività di studio, analisi e programmazione degli interventi pubblici finalizzati alla produzione di energia rinnovabile e di interventi finalizzati al risparmio energetico e cura il controllo degli impianti termici e dei consumi energetici.

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma POP_1701 - Fonti energetiche

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente	33.400,00	33.400,00	33.400,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	33.400,00	33.400,00	33.400,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	33.400,00	33.400,00	33.400,00
TOTALE	33.400,00	33.400,00	33.400,00

MISSIONE 18 RELAZIONE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Erogazione ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla Legge delega n. 42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Programma POP_1801 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE			

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali			
TOTALE			

Missione 19 - Relazioni internazionali

Programma POP_1901 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente	0	0	0
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	0	0	0

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	0	0	0
TOTALE	0	0	0

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato

Missione 20 - Fondi da ripartire

Programma POP_2001 - Fondo di riserva

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente	328.881,20	323.448,50	300.288,50
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	328.881,20	323.448,50	300.288,50

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	328.881,20	323.448,50	300.288,50
TOTALE	328.881,20	323.448,50	300.288,50

Programma POP_2002 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente	2.640.000,00	2.950.000,00	3.100.000,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	2.640.000,00	2.950.000,00	3.100.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	2.640.000,00	2.950.000,00	3.100.000,00
TOTALE	2.640.000,00	2.950.000,00	3.100.000,00

MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.

DEBITO PUBBLICO – Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE – Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Missione 50 - Debito pubblico

Programma POP_5001 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente	320.030,00	905.100,00	879.680,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	320.030,00	905.100,00	879.680,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	320.030,00	905.100,00	879.680,00
TOTALE	320.030,00	905.100,00	879.680,00

Missione 50 - Debito pubblico

Programma POP_5002 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Finalità da conseguire:

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali

beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente	0	0	0
II	Spesa in conto capitale			
IV	Rimborso prestiti	2.906.134,50	2.654.300,00	2.735.670,00
	TOTALE	2.906.134,50	2.654.300,00	2.735.670,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	2.906.134,50	2.654.300,00	2.735.670,00
TOTALE	2.906.134,50	2.654.300,00	2.735.670,00

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente	10.000,00	10.000,00	0
V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
	Totale	20.010.000,00	20.010.000,00	20.000.000,00

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

Spese effettuate per conto terzi ossia le transazioni effettuate per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto d'imposta. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
VII	Servizi per conto terzi e partite di giro	34.488.500,00	34.488.500,00	34.488.500,00
	Totale	34.488.500,00	34.488.500,00	34.488.500,00

Se O.2 Sezione Operativa – Parte seconda

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio nonché il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui alla L. 111/2011.

- Programma triennale dei lavori pubblici triennio 2019/2021;
- Piano delle alienazioni e valorizzazione dei beni patrimoniali;
- Programma triennale del fabbisogno del Personale.